STOCK 84
PER VOI DAL 1884

IL PICCOLO

Anno 108 / numero 256 / L. 1000 — Giornale di Trieste — Domenica 5 novembre 1989

GRANDE CONCORSO
STOCK IN GOL
BRANDY STOCK 84
GRAN RISERVA SEI ANNI
Aut. Min. N. 4/64152

A BERLINO EST TUTTO IL POPOLO CHIEDE LIBERTA'

Un milione in piazza

Nessun incidente - Fischi agli esponenti comunisti

LA FINE DI UN'ERA

Una crisi non solo tedesca dentro il cuore d'Europa

Commento di **Ennio di Nolfo**

Al ritorno da Mosca, dove Gorbacev lo aveva legittimato come autentico rappresentante della perestroika in Germania, Egon Krenz deve constatare che nemmeno il battesimo moscovita è sufficiente per ricondurre la situazione sotto controllo. Né bastano i provvedimenti d'urgenza, come le dimissioni degli esponenti più conservatori del partito comunista o la clamorosa decisione di liberalizzare totalmente l'emigrazione verso la Germania Occidentale, il che equivale, sul piano dei principi, se non ancora in termini reali, a trasformare il muro di Berlino in una finzione; o in un monumento, a testimonianza di un colossale insuccesso.

La gigantesca manifestazione di Berlino dice infatti con assoluta chiarezza che una transizione magari difficile ma tale da lasciare nella mani della nomenklatura comunista tedesca il controllo delle posizioni chiave è impossibile. I berlinesi, vale a dire gli abitanti di una delle città più progredite del mondo, lanciano segnali univoci. Sono i segnali di un completo distacco dalla società politica che pretende di governarli e quelli di una volontà di cambiamento che non s'accontenta più di alcune riforme, per quanto profonde esse siano. Ciò che si vuole è un cambiamento completo, che trasformi la Germania orientale in qualcosa di simile alla Germania occidentale.

Krenz non ha dinanzi a sé molte possibilità di scelta: o egli accetta la fine del regime e la trasformazione della Germania orientale in un sistema pluralistico a economia di mercato (con ciò mettendo in gioco anche la sua stessa permanenza al potere) o ricorre alla repressione: come in piazza Tienanmen. Quella repressione che i berlinesi lo accusano di essere stato tra i pochi ad aver approvato, ma che oggi a Berlino è palesemente impossibile.

Accanto all'aspetto interno, acquista immediato rilievo l'aspetto internazionale della crisi. Ciò che avviene a Berlino e in Germania non riguarda regioni periferiche del mondo, ma il cuore dell'Europa. La questione tedesca non si pone più come un tema remoto, sullo sfondo di una lenta evoluzione. Essa acquista rilievo immediato e richiede che alla propaganda si sostituisca l'iniziativa politica. Nessuno può illudersi che un'evoluzione incontrollata lasci insensibili gli altri Paesi europei. I polacchi ne sarebbero immediatamente investiti; e i francesi non possono che spingere verso una crescente integrazione della Germania federale nel sistema comunitario, per evitare che gli eventi precipitino.

Il recentissimo incontro fra Mitterrand e Kohl non ha tenuto in sordina questi aspetti della situazione. Diviene dunque urgente che il tema sia affrontato da chi di dovere. In primo luogo dagli stessi tedeschi, poi dalle superpotenze.

L'occasione del vertice di dicembre sarà preziosa in tal senso. La vita europea è improvvisamente investita da una ventata di potenziali cambiamenti, che contraddicono la stabilizzazione degli anni Cinquanta e gli stessi accordi di Helsinki del 1975. Spetta alle superpotenze orientare politicamente questi cambiamenti, rendendo possibili tutte le trasformazioni interne necessarie e opportune ma offrendo loro un quadro di garanzie politiche, che di tali trasformazioni confermi il carattere pacificante.

Ora il regime apre le porte all'espatrio dei cittadini

BERLINO — Mai in un Paese comunista una pacifica protesta ha chiamato a raccolta una massa così imponente di cittadini. Un milione di persone ha manifestato contro la censura e la repressione sulla Alexanderplatz di Berlino Est. Nonostante le promesse del nuovo capo del partito Egon Krenz, il quale è anche apparso alla televisione l'altra sera promettendo un ampio rimpasto al vertice del partito e nuove leggi sulla stampa, la manifestazione ha assunto subito toni fortemente critici nei confronti del regime. Al grido di «Krenz Raus» (via Krenz) i cortei, che si sono formati in vari quartieri della capitale, si sono riuniti nell'enorme piazza dove hanno parlato sia esponenti del partito, sia esponenti dell'opposizione. Fischiati e contestati i primi, applauditi i secondi. Però non ci sono stati incidenti, anche perché gli organizzatori hanno chiesto ai «Vopos» di apparire il meno possibile ed hanno assicurato il servizio d'ordine. Per la prima volta la manifestazione è stata data in diretta dai mezzi di informazione della Ddr. Mentre una parte dei tedesco-orientali era in piazza, un'altra parte continua a fuggire: in centinaia continuano ad affluire a Praga per raggiungere poi la Germania occidentale, grazie all'apertura delle frontiere sul «modello ungherese», basta infatti la semplice carta d'identità per raggiungere la Cecoslovacchia e di qui la Germania Federale. Intanto sul «Bild», il noto quotidiano della Germania Ovest, è pubblicata la notizia che l'ex leader Herich Honecker è morente per un cancro al pancreas. La malattia gli sarebbe stata scoperta nell'estate scorsa.

Servizi a pagina **4**



I «Vopos» controllano con i binocoli dall'alto della Porta di Brandeburgo l'imponente manifestazione di Berlino Est. Il regime adesso concede l'espatrio senza formalità. Il Muro ha ormai perduto la sua temibile funzionalità di sbarramento contro le fughe.

IL GIALLO DEL VOTO A ROMA

Il grosso «sballo» è stato provocato da un operatore?

ROMA — Il «giallo» delle elezioni si complica. Un operatore per stanchezza o no ha alzato di uno zero la cifra di 4 mila voti portandola a 40 mila. Ma l'errore può essere venuto da più lontano e non sarebbe il solo mistero, in quanto tutto lo spoglio è stato costellato di mancanze e le stranezze emergono sempre più fitte e approdano sul tavolo del sostituto procuratore Giovanni Malerba. Un mago dei computer, spesso impiegato dal Tribunale, è stato chiamato a svelare almeno una parte della verità di questo guazzabuglio romano. L'errore sarebbe nato proprio fra le tastiere, ma pasticci si sono riscontrati anche nei verbali dell'ufficio centrale. Insomma, forse qualcuno ha sbagliato più di altri con uno zero in più, ma tutto il sistema elettorale è sotto accusa e si chiede un nuovo spoglio delle schede.

Drioli a pagina **2**

DOPO IRI ED ENI

Nomine, molte poltrone ancora da occupare

ROMA — La battaglia delle nomine è appena all'inizio: sono molte le poltrone eccellenti che devono essere ancora affidate. E la lotta si trascinerà per mesi, presumibilmente. Si va dal vertice del più piccolo ente delle Partecipazioni statali, l'Efim, al consiglio d'amministrazione (dieci membri) e alla giunta (tre persone) dell'Eni, al comitato di presidenza dell'Iri (cinque membri), ai vertici scaduti da tempo dell'Ente Terme e dell'Ente Mostra d'Oltremare, a quelli della Rai, a tutta una serie di società che fanno capo agli enti a partecipazione statale, e per finire alcuni grandi istituti di credito e una miriade di casse di risparmio.

Per le banche quattro istituti con i presidenti già in «prorogatio» sono i bocconi più prelibati: San Paolo di Torino, Monte dei Paschi, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

All'Iri i componenti del consiglio di presidenza vengono pudicamente classificati come «esperti», ma in realtà ciascuno rappresenta uno dei partiti della maggioranza governativa.

Natoli a pagina **2**

GOVERNO «TROPPO MORBIDO»

La Malfa sollecita rigore con Tripoli

ROMA — Il segretario del Pri La Malfa ha espresso ad Andreotti le preoccupazioni per il basso profilo del governo davanti alla Libia. «Non si può dare l'impressione di non saper rispondere agli attacchi molto duri». Patuelli del Pli chiede una sterzata più energica, mentre un sondaggio rivela che il 36,4 per cento degli italiani giudica «troppo morbida» l'azione del governo e il 22,8 per cento ritiene «non tutelata la dignità» dell'Italia, ma appena il 4,9 avrebbe voluto un'azione di forza.

La situazione a Tripoli non è chiara. Umberto Bianchi, collega della vittima Umberto Ceccato, è praticamente sotto sequestro della polizia senza accuse precise, garanzie e appoggi delle nostre autorità diplomatiche.

Servizi a pagina **7**

GRECIA

Oggi le elezioni

PAGINA **4**

A soli cinque mesi dalle ultime elezioni politiche, oggi oltre otto milioni di greci torneranno alle urne, nella speranza che il loro voto possa far uscire il Paese dalla crisi e favorire la formazione di una maggioranza governativa stabile. Ma gli ultimi sondaggi di opinione confermano che nessun partito riuscirà a ottenere la maggioranza assoluta. Non ce la farà Nuova Democrazia, che dovrebbe aumentare, ma non di quanto necessario, né il Pasok di Papandreu; saranno così rilevanti i risultati degli ecologisti e dei comunisti.

IL GHANESE MORTO NEL VICENTINO

Fermati quattro americani per l'uccisione del nero

VICENZA — Quattro statunitensi di colore, delle truppe americane di stanza a Vicenza alla base «Ederle» si trovano in stato di fermo di polizia giudiziaria indiziati dell'omicidio di Johnny Boateng, il cittadino del Ghana trovato morto a Torri del Quartenolo (Vicenza). Si tratta dei soldati Rogers Alexander Lee (21 anni) di Detroit, di Mark Davis Alan (25) di Norwalk, di Young Leasuasu Gafatasi (26) delle isole Samoa e di Ricky Voughan Bynum di Green Sboro, allenatore della squadra di football americano nella caserma «Ederle».

Nel corso degli interrogatori Rogers Alexander Lee avrebbe confessato di essere il responsabile dell'omicidio, avvenuto, secondo la ricostruzione degli inquirenti, per futili motivi. Durante l'interrogatorio la versione di Lee è stata però spesso contraddetta dagli altri indiziati, facendo così scattare il fermo di polizia giudiziaria anche nei loro confronti.

Ieri a Napoli un altro uomo di colore, probabilmente originario del Senegal e non ancora identificato, è stato ucciso a colpi di pistola per un regolamento di conti nell'ambito della «camorra nera», un'organizzazione criminale formata da uomini di colore e dedita al traffico e alla spaccio di sostanze stupefacenti. La vittima aveva in mano due ovuli pieni di eroina per un peso totale di quaranta grammi, ma non aveva con sé alcun documento e questo sta rendendo difficile la sua identificazione.

Servizi a pagina **6**



Vieni a vedere le nostre
superofferte
PROFUMERIE
Zo limoni
Piazza della Borsa n. 8 - Trieste
Tel. 040/61613

TIFONE NEL GOLFO DI THAILANDIA

Nave si capovolge: dispersi 97 marinai

BANGKOK — Una nave impegnata in ricerche petrolifere si è capovolta sotto raffiche di vento di 160 chilometri orari nel Golfo di Tailandia investito dal più disastroso tifone degli ultimi quarant'anni. Si teme che non ci sia alcun superstite tra i 97 uomini d'equipaggio. Tra di essi figura un norvegese, Fred Stroem, che risiedeva in Trentino.

La nave, la «Seacrest», lunga 107 metri ed equipaggiata con un trivella alta 18 metri, si è capovolta. Adesso dal mare in tempesta emerge solo la chiglia. Soccorritori della forze armate tailandesi l'hanno raggiunta calandosi da un elicottero. Hanno battuto a lungo sulla chiglia nella speranza di ricevere qualche suono dall'interno. Non è stato visto né individuato alcun segno di vita. Quando il mare si sarà placato i sommozzatori cercheranno di ispezionare lo scafo. Si tratta di una delle più gravi tragedie che ha colpito l'industria petrolifera sul mare.

La «Seacrest» apparteneva alla Unocal, società petrolifera di Los Angeles che gestisce 46 piattaforme e altre 18 navi con più di 1.100 dipendenti nel Golfo di Tailandia. Dei 97 dispersi della nave capovolta, nove sono europei, 64 tailandesi, nove statunitensi e i rimanenti di sei nazionalità diverse.

Da una settimana il tifone battezzato con il nome di «Gay» imperversa nel Golfo e ha già provocato il naufragio di una dozzina di pescherecci e di due navi mercantili. Una nave della Unocal ha salvato dalla furia del mare sei pescatori alla deriva.

IN TESTA

Dinkins

PAGINA **4**

Il candidato nero alla carica di sindaco di New York, David Dinkins, ha 19 punti di vantaggio rispetto all'italoamericano Rudolph Giuliani. Martedì la «Grande Mela» eleggerà per la prima volta un sindaco di colore?



Antico fascino

TRIESTE — Si celebra oggi la «Giornata delle Forze Armate» che avrà il suo epicentro al Sacrario di Redipuglia alla presenza del ministro della Difesa Martinazzoli. Messaggi di omaggio sono stati diramati dal Capo dello Stato e dal ministro. Nella foto Montenero: un bimbo attratto dall'antico fascino dell'alta uniforme dei carabinieri in una delle vetrine allestite da un grande magazzino del centro per celebrare la solennità odierna.

NO DEGLI USA A UN «MINISTRO» DEL GOVERNO-OMBRA DEL PCI

Dove il comunista è «categoria a rischio»

ROMA — «Spiacente; ma lei non può entrare negli Stati Uniti. Lei è comunista, e i comunisti, come i tubercolotici, i malati di Aids e i sifilitici qui non possono mettere piede». E così il professor Luigi Cancrini si è visto appioppare un bel «refused» sul visto d'ingresso e ha dovuto girare i tacchi. È accaduto l'altro giorno all'aeroporto di Montreal: il professor Cancrini, che è anche uno dei «ministri» del governo-ombra di Occhetto, stava per rientrare in Italia via New York. Invece ha dovuto scegliersi un'altra rotta: comunisti, tubercolotici, malati di Aids e sifilitici non possono neanche sorvolare gli States.

Il professore è rimasto di stucco. «Ma come? Quattro giorni fa - ha detto al funzionario americano - sono potuto entrare nel vostro Paese e partecipare a un seminario organizzato da un gruppo di ricerca universitario. E adesso non posso più neanche fare uno scalo all'aeroporto?» Ineccepibile la risposta: i comunisti (eccetera eccetera) appartengono a «categorie speciali» che possono entrare negli Stati Uniti su richiesta, e con dispensa delle autorità. Ma non possono rientrarci dopo essere usciti.

Il professor Cancrini, come tutti gli studiosi, è un uomo mite. Ha evitato chiassate del tipo «lei non sa chi sono io...» (e in effetti, grazie ai loro efficientissimi computer, gli americani sapevano benissimo chi è e cosa fa, ma la cosa non li ha turbati). Si è ripreso il suo passaporto e il visto ormai irrimediabilmente compromesso da quel timbro un po' infamante e ha fatto macchine indietro. È tornato a Montreal e di lì è comunque arrivato a Roma. Una volta in Italia ha segnalato la cosa in un articolo pubblicato ieri dal quotidiano di Palermo «L'Ora». Un articolo fra l'ironico e l'esterefatto, ma dai toni molto pacati, «Lui... (il funzionario che lo ha respinto, n.d.r.) ...vive probabilmente sensazioni legate a qualche film del tipo 'Berretti Verdi'. Sicuro, forse, di aver lottato per la democrazia e di aver salvato il suo Paese da una minaccia...». Il «ministro-ombra» si limita a chiedere al ministro-vero De Michelis «di riproporre in ogni occasione la necessità del dialogo e dell'informazione reciproca anche a livello di problemi apparentemente modesti.

Il professor Cancrini è anche una persona sincera e, come tutti gli studiosi, un po' ingenua. Nel suo articolo confessa infatti di «essere rimasto come un idiota». Errore. Dovrebbe sapere che la legge americana proibisce l'ingresso (senza deroghe) ai trafficanti di droga e ai soggetti affetti da malattie mentali. Adesso che l'articolo sarà stato trasmesso a Langley da qualche solerte funzionario dell'ambasciata di Roma, nel suo dossier ci sarà scritto anche «idiot». Addio America. Per sempre.

[Livio Missio]

COSSIGA

Oggi il messaggio alle Forze Armate: «L'Italia è con voi»



Stamani il Presidente si recherà all'Altare della Patria nel settantunesimo anniversario della festa dell'unità nazionale.

ROMA — Si celebra oggi la «Festa dell'Unità nazionale e giornata delle Forze Armate», nel 71.o anniversario di Vittorio Veneto. Cerimonie commemorative e manifestazioni avranno luogo in tutte le località sedi di presidi militari.
Il presidente della Repubblica, Cossiga, celebrerà a Roma la ricorrenza all'Altare della Patria ove, alle ore 10, deporrà una corona al sacello del milite ignoto. Il presidente Cossiga, accompagnato dal ministero per la Protezione civile, Vito Lattanzio, sarà ricevuto in piazza Venezia dai capo di stato maggiore della difesa, dai capi di stato maggiore della marina e dell'aeronautica, dal segretario generale della difesa, dal sottocapo di stato maggiore dell'esercito, dal comandante della regione militare centrale e dal comandante della 2.a regione aerea. Gli onori militari saranno resi da un battaglione granatieri «Assietta» e dalla banda della brigata meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Successivamente renderanno omaggio al Milite Ignoto rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati, del governo e delle forze armate. E' proprio il sostegno delle Forze Armate «alla volontà generale di progresso nella sicurezza e nella pace» dell'Italia e il loro «contributo di professionalità di dedizione, di efficienza, sollecitato e profondamente apprezzato dal popolo italiano» sono stati sottolineati ieri da Cossiga con un messaggio.
Il Capo dello Stato si è soffermato sul «senso profondo» della presenza della componente militare nel nostro tessuto sociale «ove, accanto al primario compito della difesa, si esalta il quotidiano impegno di coloro che esercitano la professione delle armi, non meno che dei nostri giovani di leva». «Questi ultimi — ha aggiunto Cossiga — ben costituiscono, in particolare, il legame più diretto e vivificante fra la realtà militare e la società civile, favorendo la permanente integrazione tra popolo e forze armate, nel rispetto del precetto costituzionale che vuole la difesa della patria sacro dovere di ogni cittadino».
Il messaggio del Presidente della Repubblica si apre «nel ricorso della fine vittoriosa del primo conflitto mondiale». «Dopo 41 mesi di guerra combattuta e sofferta dai soldati e dalla popolazione civile, l'Italia — prosegue Cossiga — portò a compimento il processo unitario, avviato nel Risorgimento, che ricondusse sotto il tricolore territori e popolazioni da sempre partecipi di identica matrice storica, culturale e civile».
«Dopo i lunghi anni di lutti e di sacrifici, forte era in tutti la speranza di una pace durevole e determinata la volontà di promuovere e consolidare la pacifica collaborazione fra i popoli. In poco tempo si ricrearono invece le condizioni che coinvolsero l'Europa e il mondo intero in un nuovo e più tremendo conflitto, al cui esito erano legate le sorti della nostra civiltà».
Questo invece il messaggio inviato alle Forze Armate dal ministro della Difesa Mino Martinazzoli in occasione della festa del 4 novembre. «Soldati, Marinai, Avieri! Nell'Anniversario di Vittorio Veneto e della conclusione della prima guerra mondiale celebriamo la giornata delle Forze Armate. Settantun anni fa, dopo lunghe ed acerbe stagioni di eroismo e di sacrificio, di lutti e di distruzione, di sofferenza e di coraggio, si compivano i grandi ideali del Risorgimento, si realizzava interamente l'unità d'Italia. Ma quell'evento, che pure aveva preteso un incalcolabile costo umano, non aprì orizzonti alla generosa utopia di un'Europa definitivamente pacificata».
«Le strade degli egoismi nazionalisti e delle dittature portarono ad una nuova e più disastrosa rovina. Ancora una volta, un conflitto mondiale, una devastante dissipazione di vite, il disordine del sopruso e della violenza. Per l'Italia, una sorte che avrebbe trovato riscatto nella Resistenza e nella Guerra di Liberazione cui le forze armate offrirono un rilevante contributo di partecipazione e di passione. Su quelle rovine e per una consapevolezza così tragicamente maturata, si rinnovò, intorno ai valori fondanti della Carta costituzionale, il patto della convivenza e dell'unità nazionale».

CONTINUA IL GIALLO DELLE ELEZIONI ROMANE

Scoperto l'autore dello 'sbaglio'

Il nome è ancora segreto - Si cerca di capire perché ha 'regalato' quei 40 mila voti alla Dc

Servizio di
Itti Drioli

ROMA — Un nome c'è, ed è quello eccellente. Il giallo del computer ha ormai un indiziato. Le cifre da sballo sulle elezioni romane sono state provocate, molto probabilmente, da un operatore che ha «sbagliato» più di altri. Che dalle dieci di sera in poi ha immagazzinato nel cervellone del Comune decine di migliaia di voti fasulli. Forse per stanchezza, e forse no. La verità, comunque, sta venendo a galla. Anzi, i «detective» del Campidoglio ce l'hanno già. Sanno se si tratta di un tastierista che si è lasciato sfuggire dalle dita uno zero in più, facendo schizzare 4.000 voti a 40.000. O se invece il poveraccio ha solo riportato la cifra già sbagliata che una centralinista aveva trascritto su un foglietto. Oppure sono certi che è stato un messo comunale a dettare malamente i numeri al telefono. Dalle parole strappate con fatica a uno staff che da ieri si è chiuso in un silenzio inespugnabile par di capire comunque che l'errore è nato tra le tastiere del computer, non altrove.
Dal Campidoglio ufficialmente non se ne cava nulla. Angelo Barbato, il commissario straordinario, aveva una gran fretta di risalire alla verità e ai responsabili. E i suoi tecnici lo hanno accontentato. Fin da ieri, come aveva chiesto. Ma ora, con nomi e cognomi davanti, il commissario vuole andare molto cauto: prima di giudicare l'«assassino» bisogna provarne la colpa. Sempre che ci sia.
Al Comune si insiste sullo stress, si parla al massimo di negligenza. Ma c'è chi giura che invece si può parlare di sabotaggio: perché dalle 14 alle 22 di lunedì sono stati commessi vari errori, ma diffusi, fisiologici si potrebbe dire, mentre dalle 22 in poi c'è uno che sbaglia molto più degli altri?
«Colpevoli? Chi ha detto che ci sono? I giornali? Eventualmente si può parlare di imputati». Anche Carlo Mazzola, il direttore del Centro elettronico del Comune, generoso di spiegazioni fino a ieri si trincera nel no comment. «E' un lavoro difficile, come decifrare la scatola nera dopo un incidente aereo» dice, ripetendo le frasi di questi giorni. Ma la sua cautela diventa comprensibile leggendo un comunicato del Comune. Il commissario fa sapere ufficialmente di aver affidato a un perito esterno il compito di accertare l'«errore» dei conteggi. Ne rende noto il nome: è Fernando Mezzacano: un mago dei computer spesso utilizzato dal Tribunale. E dice di più la laconica nota: l'esperto esterno lavorerà a fianco del subcommissario Mario Laurino, del ministero dell' Interno. Al quale — conclude — Barbato ha delegato il compito di «seguire con il massimo rigore e diligenza le operazioni di verifica».
Il direttore del Ceu è messo da parte. Gli viene tolta la responsabilità dell'«istruttoria». E forse non sarà l'unica grana procuratagli da queste elezioni. I repubblicani lo hanno già invitato a dimettersi per la leggerezza dimostrata nel diffondere i risultati anche dopo essersi accorto dei molti, troppi errori. Il Popolo e la Dc romana sono andati oltre, dicendo apertamente che è scattata da lui la «trappola» dei voti fantasma che ha reso meno limpida la vittoria democristiana.
Su questo comunque dovrà decidere la Procura. L'altra sera è stato sorteggiato il nome del magistrato cui assegnare l'inchiesta sulle sospette irregolarità. E' il sostituto procuratore Giovanni Malerba, che si metterà al lavoro da domani. Non ha ancora aperto il fascicolo con la copia della denuncia presentata giorni fa dal Pci, ma al suo dossier dovrà aggiungere la marea di esposti che continuano ad arrivare in Procura. E che ormai vanno ben al di là della diffusione di notizie scorrette sui risultati. Riguardano il pasticciaccio dei verbali riscontrato dell'ufficio elettorale centrale che deve dare i risultati ufficiali dei voti. Ormai la maggior parte di partiti e candidati chiede di rifare lo spoglio delle schede, unico modo, dicono per giungere a chiarezza.
Di stranezze ne emerge una al giorno. Dopo la Dc, che ha rilevato di non aver avuto nemmeno un voto in 16 sezioni, ieri sono seguiti i Verdi. In 12 non avevano ricevuto niente: ma con la verifica dei verbali si è visto che si era trattato di un errore.
Tutti chiedono di capire come sono state organizzate queste elezioni, le operazioni che le precedono, con il sorteggio degli scrutatori voluto dalla nuova legge e l'insediamento dei rappresentanti di lista. Ieri un nuovo esempio è venuto dallo spoglio dei dati circoscrizionali (che è in corso). Nell' ufficio elettorale non è arrivato niente: essendo sabato, nessuno si è ricordato di ordinare agli autisti di andare a prendere i dati.

GAVA RICHIAMA ALL'UNITA' INTERNA

«La Dc è l'unico partito cristiano»

Sì all'assemblea di conciliazione proposta da Forlani

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — La Dc rivendica di essere l'unica forza politica che ha saputo trasferire nell'azione politica istanze di ispirazione cristiana. Per questo, secondo Gava, Forlani ha fatto bene a lanciare la proposta di un confronto con il mondo cattolico. Perché, conferma Andreotti, «l'origine ideale è comune». E ricorda: «io non sono cambiato e i valori a cui siamo stati educati sono ancora alla base della nostra politica. In questo non c'è nessun clericalismo».
L'idea del segretario non poteva avere una accoglienza migliore. Ha trovato consensi tra esponenti della sinistra democristiana, è stata giudicata degna di grande attenzione da esponenti del modo cattolico non sempre teneri con i vertici del partito. A suggerire a Forlani l'idea dell'assemblea sono anche le preoccupazioni per gli effetti che poteva avere una polemica montata durante la campagna elettorale romana. Litigare con il mondo cattolico, ha avvertito Forlani, è come rinnegare i genitori.
E Forlani, con la sua proposta, ha cercato di correre ai ripari anche per evitare che in futuro si verifichino incomprensioni che possano essere strumentalizzate a fini elettorali da forze concorrenti.
Il ministro dell'Interno, Gava, nel raccogliere questi timori approva in pieno l'iniziativa del segretario del suo partito. «I recenti buoni risultati elettorali — ha detto il ministro — non devono distogliere la democrazia cristiana dall'impegno unitario, scaturito dal congresso, per stabilire nuovi e più forti rapporti con la società civile» e per sviluppare i «collegamenti fra tutte le espressioni del mondo cattolico» per un comune servizio al paese.
La Dc, sostiene Gava, ha le carte in regola per una iniziativa come questa perchè è l'unica forza che, pur tra incomprensioni e ritardi, ha saputo trasferire nell'azione politica istanze e indirizzi (come in sostanza dice anche Andreotti) di ispirazione cristiana, «mentre la concorrenza di altre forze politiche su questo piano è solo elettoralistica e si basa spesso su imitazioni di finzioni, sorrette da motivazioni e obiettivi per progetti di società in contrasto con l'ispirazione cristiana».
La Dc, avverte ancora Gava, deve, però adeguare il proprio comportamento «considerando più attentamente le novità e fermenti che animano gruppi e movimenti di ispirazione cristiana ed ecclesiale».
Inquieta e divisa al proprio interno, la sinistra democristiana stavolta ha accolto con soddisfazione la proposta di Forlani. Cabras, esponente di punta della corrente, rivendica addirittura alla sua parte il merito di aver posto da tempo il problema.

DOPO I CASI IRI ED ENI

Nomine, la battaglia continua

Il governo deve ancora decidere chi andrà all'Efim e alla Rai al posto di Agnes

Servizio di
Nuccio Natoli

ROMA — Nobili all'Iri e Cagliari all'Eni sono solo i colpi di mortaio (seppure assai fragorosi) di una battaglia sulle nomine che si trascinerà per mesi.
Da distribuire c'è ancora tanto, anzi tantissimo. Si va dal vertice del più piccolo ente delle partecipazioni statali, l'Efim, al consiglio di amministrazione (10 membri) e la giunta (3 persone) dell'Eni, al comitato di presidenza (5 membri) dell'Iri, ai vertici scaduti da tempo dell'Ente Terme e dell'Ente mostra d'Oltremare, a quelli della Rai, a tutta una serie di società che fanno capo agli enti a partecipazione statale, e per finire alcuni grandi istituti di credito e una miriade di Casse di risparmio.
IRI — A tempi brevi dovrà essere rinnovato il comitato di presidenza dell'istituto composto da 5 membri, di cui uno è il presidente. Nell'annuario Iri i componenti del comitato sono pudicamente classificati come «esperti», in realtà ciascuno rappresenta uno dei partiti della maggioranza. Oggi, dopo la sostituzione di Prodi con Nobili (Dc), lo schieramento è composto da Armani (Pri) che ha anche la qualifica di vicepresidente, Pini (Psi), Trauner (Pli), Corti (Psdi). Quanti di questi resteranno lo decideranno autonomamente le segreterie dei singoli partiti. In partenza dovrebbero essere Armani e Trauner. Per Massimo Pini, oltre alla riconferma, vi dovrebbe essere in premio per la strenua «marcatura» fatta a Prodi, la carica di vicepresidente. In questo modo al vertice dell'Iri si formerebbe una «coppia di ferro» tra l'andreottiano Nobili e il craxiano Pini.
ENI — All'Eni avverrà il contrario dell'Iri: a un presidente socialista-craxiano (Cagliari), farà da vicepresidente un democristiano. I nomi in ballottaggio sono due: Grotti (presidente della Samin) e Pasquale De Vita (Agip petroli).
EFIM — L'avere rimandato alla scadenza naturale (febbraio) del mandato del presidente Rolando Valiani (Psdi) il cambio al vertice dell'istituto, è stato il vero motivo per cui Craxi ha scelto Cagliari per l'Eni. In un primo momento il segretario del Psi aveva pensato di dare via libera all'Eni al repubblicano Necci, destinando Cagliari all'Enimont. In cambio doveva esserci la presidenza dell'Efim per il socialista Mancini. Alla fine Craxi non se l'è sentita di barattare una «perdita certa (Eni), con un guadagno incerto (Efim)». Ora tutto è di nuovo in alto mare. I socialdemocratici già insistono per un loro uomo (si parla di un ripescaggio dell'ex presidente Stefano Sandri), ma devono fronteggiare le avances del Pri che mette sul piatto la perdita della vicepresidenza dell'Iri. I repubblicani puntano su Riccardo Gallo. Tutto ciò senza contare che Craxi non vuole abbandonare la «pista Mancini». Per l'Efim ne vedremo delle belle.
RAI — Fra qualche mese Biagio Agnes (demitiano) dovrà lasciare la direzione generale della Rai, per lui è pronta la presidenza della Stet. A sostituire Agnes da mesi tutti dicono che sarà Gianni Pasquarelli (fanfaniano) e attuale amministratore della società Autostrade.
BANCHE — In questo settore la partita è vastissima. Quattro istituti con i presidenti già in prorogatio, sono i bocconi più prelibati: San Paolo di Torino, Monte dei Paschi, Banco di Napoli e Banco di Sicilia. I primi due hanno al vertice uomini di area demitiana (Zandano e Barucci), al Banco di Sicilia c'è il repubblicano Parravicini, mentre a Napoli l'istituto è retto dall'accoppiata Coccioli (Psdi)-Ventriglia (Dc).
A completare il quadro delle banche c'è da aggiungere una quarantina di presidenze e vicepresidenze di Casse di risparmio. Insomma, la torta è ancora tanto grande da soddisfare i più disparati appetiti. E, soprattutto, l'arte dello scambio dei favori (ad esempio Efim contro qualche banca) si presta a una serie quasi infinita di combinazioni.

E sul tappeto ci sono anche le presidenze di quattro banche importanti e un sacco di Casse di risparmio da rinnovare.

HANNO DETTO

Il Movimento cristiano lavoratori attacca: «Il Sabato è fazioso»

ROMA — «La crescente faziosità del "Sabato", frutto di una superata concezione di attacco alla Chiesa, tipica della destra nazional-populistica, ha allontanato questo periodico dalla sua linea originaria». Lo afferma, in una nota, il Movimento cristiano lavoratori (Mcl), secondo il quale «c'è una sola spiegazione a questa linea: la suddittanza a impostazioni ideologiche sostanzialmente anti-ecclesiali che pongono il periodico definitivamente fuori di ogni ambito di ispirazione cristiana». «Il risultato delle elezioni romane — continua 'Mcl' — sono la conferma della capacità di discernimento e coerenza dei cittadini e dei cattolici in particolare che sempre attendono le esortazioni dei vescovi in campo sociale».

Roma: Battistuzzi (Pli) fa una proposta: «Sia il consiglio a scegliere il sindaco»

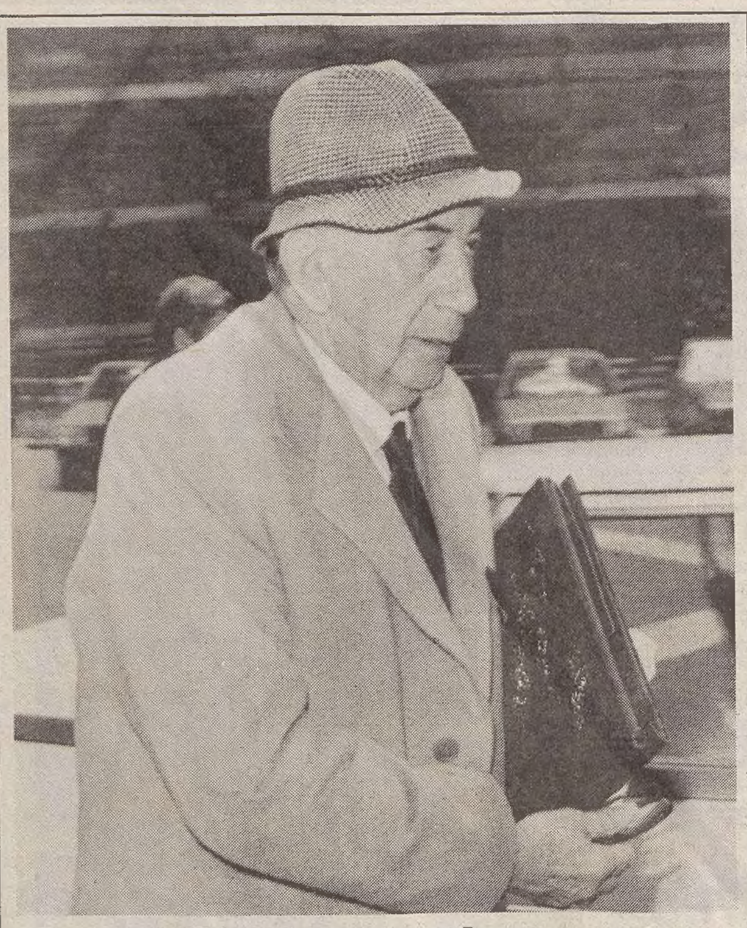
ROMA — La elezione del futuro sindaco di Roma deve essere decisa all'interno del consiglio comunale. Lo sostiene l'on. Paolo Battistuzzi, presidente dei deputati liberali e capolista alle elezioni romane. In un comunicato Battistuzzi afferma: «L'avvio del dibattito per dare a Roma sollecitamente un'amministrazione, risente dell'impostazione della campagna elettorale e pratica metodi per noi inaccettabili».
«Il problema della capitale — prosegue Battistuzzi — non è chi sarà sindaco ma come farà e con chi. Per questo, per evitare che tutto si risolva in una trattativa condotta fuori dal consiglio chiediamo ai laici di farsi promotori di una iniziativa politica e programmatica».

Roma, D'Onofrio (Dc) fonda la sua corrente e subito lo bollano: «Acrobata della politica»

ROMA — Polemica tra il vicesegretario della Dc romana Antonio Gerace, vicino alle posizioni della sinistra di Cabras e Francesco D'Onofrio, ispiratore di una nuova componente della Dc romana. «Il desiderio di D'Onofrio di costituire una corrente a cavallo tra De Mita e Andreotti — afferma Gerace — è un esercizio di acrobazia politica da seguire con interesse. Noi abbiamo un'idea diversa dei gruppi interni intesi come collegamento con l'entroterra ideale e sociale e particolarmente con la realtà cattolica». Secondo Gerace «la dialettica interna alla Dc è cosa diversa dalla ricerca della benevolenza del potente di turno. L'elettorato nelle recenti elezioni a Roma ha mostrato di apprezzare la nostra identità e non uomini di molte stagioni».

Il Pci di Taurianova scrive a Forlani: «E' l'ora di sconfessare Don Ciccio Macrì»

TAURIANOVA — Il capogruppo del Pci nel consiglio comunale di Taurianova, Michele Maduli, ha reso noto il testo di una lettera che la sezione comunista di Taurianova ha inviato al segretario nazionale della Dc, Arnaldo Forlani, sulla vicenda dell'ex presidente del comitato di gestione dell'Usl n. 27 di Taurianova, Francesco Macrì, democristiano più noto come «don Ciccio». Nei giorni scorsi il Consiglio di Stato aveva annullato un decreto del presidente della Repubblica [illegible] glimento degli organi di gestione dell'ente sanitario, la sezione Dopo aver ricordato le vicende degli ultimi personaggi offesi del Pci di Taurianova scrive: «Questa volta di opposizione o [illegible] si non sono i segretari locali delle [illegible] cariche dello Stato, le cittadini di Taurianova, ma le più Adesso lei, onorevole Forlani, massime istituzioni repubblicane esprime al contempo per lani, come segretario della Dc Cossiga, deve finalmente scegliere sonaggi come Macrì e deve dire una parola chiara». Nella gliere, deve esprimere del Pci al segretario nazionale della Dc lettera della sezione. Forlani, dica una sola parola e il potere si legge ancora: [illegible] ha osato contro la magistratura, contro il di Macrì, che [illegible] Presidente, si sgonfierà, si ridimensionerà». Stato, contro



Donat Cattin non s'arrende

ROMA — Il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin non molla: il disegno di legge sulla regolamentazione del diritto di sciopero dei dipendenti pubblici va rivisto e lui è ben deciso a presentare almeno tre emendamenti al testo di legge in esame alle Camere. Venerdì il consiglio dei ministri aveva deciso di soprassedere per evitare contrasti con i sindacati, e lui se n'era andato sbattendo la porta. Ieri il ministro, noto per il suo carattere ombroso, ha emesso una nota con cui, di fatto, smentisce il portavoce di Palazzo Chigi Nino Cristofori e annuncia la volontà di presentare i famosi emendamenti che renderebbero la legge ancor più restrittiva. Anzi, sostiene Donat Cattin: il governo, decidendo di non intervenire venerdì, ha implicitamente autorizzato il mio ministero a provvedere. Insomma, un piccolo giallo governativo. I sindacati, che avevano definito «saggia» la decisione di Adreotti di non intervenire, per ora tacciono.

CONTINUA LA POLEMICA PSI-PCI

«Occhetto mi fa i brividi»

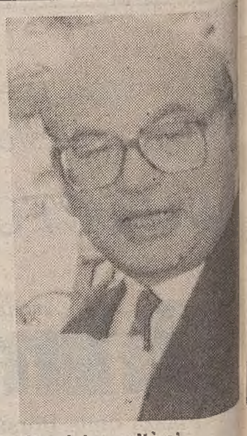
Il segretario del garofano replica così alle accuse di 'nervosismo'

ROMA — Continua la doccia scozzese di Craxi nei confronti del Pci. Il segretario comunista propone in una lettera la collaborazione del Pci all'internazionale socialista, nel dialogo con i paesi dell'Est aperti alla «glasnost». Il segretario socialista esprime apprezzamento, assieme a Willy Brandt, per il contenuto della missiva, poi aggiunge che però l'apporto del Pci non è necessario.
Occhetto replica definendo positiva politicamente la valutazione della lettera, ma definisce «una battuta un po' nervosa» quella «coda» craxiana. Poteva anche finire qui. Ma Craxi ha approfittato di una nuova occasione internazionale, un simposio a Tunisi sulle trasformazioni democratiche nel mondo, per dare al segretario del Pci un ennesimo colpo. «Io nervoso? Non lo sono affatto, ha replicato. Non è la prima volta che Occhetto me lo dice, ma sbaglia. La mia è una risposta politica».
E spiega così la sua convinzione che la strada del Pci per l'Internazionale socialista sia ancora lunga: «Non ho ancora finito di parlare (a Milano, al vertice dell'Internazionale sui rapporti con l'Est) e già il segretario del Pci mi mette a posto con una dichiarazione polemica. Questa volta sarei stato nervoso e scortese nei confronti del Pci. Confesso che quando un segretario comunista, in risposta ad una mia considerazione politica, parla dello stato dei miei nervi, un brivido mi corre nella schiena».
E spiega così la sua dichiarazione, al termine del vertice milanese: «Commentando una proposta di collaborazione rivolta dal Pci all'Internazionale socialista, ho osservato che ove si intendesse porla nel quadro dell'Internazionale socialista si aprirebbe allora una problematica interamente nuova; che in ogni caso un'offerta di collaborazione che si muovesse nella giusta direzione è sempre apprezzabile. Ed ho poi aggiunto che per l'iniziativa che l'Internazionale intende sviluppare in direzione dell'Est europeo, questa collaborazione non appare strettamente necessaria. E' quello che penso e che continuerò a pensare sino a quando qualcuno non mi dimostrerà il contrario».
Più chiaro di così. Al «vengo anch'io» di Occhetto, Craxi risponde come Jannacci: «no tu no». La strada per l'Internazionale socialista, già sbarrata da Craxi al Pci quando era in vista, in settembre, l'incontro di Bruxelles appare nuovamente chiusa, malgrado i tentativi di Occhetto di aprire un dialogo diretto con i leader socialisti dell'Europa ocidentale e di svolgere un ruolo propositivo nei confronti dei paesi dell'Est e forse proprio per questo. E', come scriveva sull'Unità di venerdì il «miglioristà» Gianni Cervetti, la «spirale degli opposti settarismi, la quale prevale troppo di frequente sui problemi politici e addirittura sulle convergenze reali»? O è, piuttosto, per il Psi una ulteriore sollecitazione al Pci di Occhetto a compiere quei passi, compreso il cambiamento del nome, ai quali i comunisti italiani, al contrario di quelli ungheresi, si dimostrano particolarmente restii? L'uno e l'altro probabilmente.
Anche i fatti locali o le rievocazioni non facilitano il dialogo. A Napoli, Chiaromonte (presidente comunista della commissione antimafia) invita alla prudenza negli atti amministrativi, per non favorire la camorra e subito il segretario provinciale socialista, Riccardi, protesta con Craxi. A Reggio Emilia si svolge un convegno tra socialisti e comunisti per rievocare la figura di Valdo Magnani, un comunista accusato di titoismo ed espulso dal Pci nel '51 (poi riabilitato) e tra Formica e Pajetta è nuovamente polemica. La strada per l'unità a sinistra appare ancora lunga.

CURIOSANDO NELLA STORIA DEI NOSTRI COGNOMI

L'onorevole Bettino Crasci, detto «il vino»

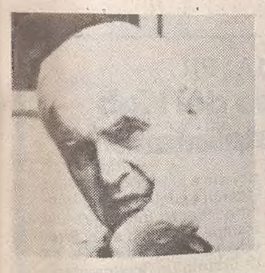
FIRENZE — Craxi, il cognome del segretario del Psi, in realtà si dovrebbe pronunciare Crasci, così come Xirbi, una piccola località in provincia di Caltanissetta, viene comunemente pronunciata «scirbi». Il cognome dell'ex presidente del Consiglio deriverebbe da una parola greca che significa vino, il che potrebbe indicare che gli antenati di Craxi avevano, in qualche modo, a che fare con questa antica e preziosa bevanda.
La tesi è di una autorità italiana nel campo dell'antroponimia, cioè dello studio dei nomi di persone, il professor Giovan Battista Pellegrini, docente di glottologia all'università di Padova, e trova il conforto anche di Gerhard Rolhifs, un noto studioso della materia morto circa quattro anni fa.
Il professor Pellegrini, che a Firenze ha partecipato, assieme al linguista Carlo Alberto Mastrelli e al filologo Maria Giovanni Arcamone, al convegno «L'antroponimia» organizzato dal Circolo linguistico fiorentino, è in grado di rintracciare l'origine semantica di tutti i cognomi italiani dissacrando anche antichi cognomi nobiliari, che, alla luce dei suoi studi, rivelano un'origine contadina.
Tra questi quelli di due famiglie padovane, i Fringimelica e i Pappafava. Il primo deriverebbe da frigge la melega, una graminacea, e il secondo, letteralmente, «mangia fave». «Il cognome — ha detto il professor Mastrelli — è un simbolo di democrazia». Esso nacque in età comunale attorno al decimo secolo. Il comune, essendo un piccolo stato, aveva bisogno di individuare i cittadini ed incoraggiò l'uso del cognome scelto secondo criteri semplici.
La maggior parte dei cognomi italiani deriva dal nome di battesimo, come Biagi, Carli, Manfredi e così via. Il secondo grande gruppo è di derivazione canzonatoria, è tratto cioè dal soprannome di uno dei membri della famiglia e sottolineano, bonariamente, un difetto psichico, fisico o un vizio. Tra questi, Guerci, Sordi, Zoppi, Gobbi, Bevilacqua: un cognome — quest'ultimo — anticamente attribuito in maniera scherzosa a chi aveva l'abitudine di alzare troppo il gomito.
Seguono poi i cognomi derivati dall'esercizio di un mestiere, alcuni dei quali come il friulano Pividor (suonatore di piffero) indicano attività scomparse e per questo rappresentano una ghiotta fonte d'indagine per gli studiosi di storia medievale.
Nell'Italia meridionale, che non conobbe la democrazia dell'età comunale, i cognomi furono adottati solo agli inizi dell'800, con l'entrata in vigore del codice napoleonico. Fino ad allora solo i nobili venivano identificati con un nome di famiglia derivato dal feudo; gli altri, che non contavano, continuavano a esser chiamati con il nome di battesimo. Fanno eccezione, in Sicilia, i nomi di derivazione araba, forse rimasti fin dall'antichità per indicare gruppi di diversa origine etnica. Come Zambuto, che deriva dalla traduzione araba di rosso, Vadalà e Badalà, ambedue deformazioni di «Abd'Allah», Buscemi e Buscetta («quelli dal neo») da sciahma, che in arabo significa appunto neo, e Malfa e La Malfa che provengono da una parola araba che significa ancoraggio.



Craxi: in realtà si dovrebbe pronunciare Crasci.

PAROLE

Tutti devono «obliterare»



Il linguista Luciano Satta (nella foto) mette l'accento sugli accenti. Il caso dell'anguria e del cocomero. Le offese all'italiano.

Articolo di
Luciano Satta

Voi lettori conoscete forse l'antipatia di chi vi scrive verso gli accenti segnati a esclusivo favore dei meno colti; mi piace aiutare i meno colti, ma mi piace di più la pulizia ortografica e tipografica. Non approvo nemmeno *subito* che teneramente vuole evitare la confusione con *sùbito*. E più di una volta ho visto accentato l'aggettivo che è proprio dell'accento, ossia *tònico*: mi fa ridere, se fossi un patito delle frasi fatte direi che è un autogol, o sennò dico che è da barzelletta, o sennò dico che è una metafora della tautologia, o che altro volete. Ma possono accadere eventi ortografici strani, basta pensare alla parola che ha la doppia accentazione facoltativa. Voi sapete che si chiama ossimoro quell'immagine che fa coesistere due elementi di significato opposto, per esempio garbata maleducazione o furente tranquillità. Bene, l'ossimoro gode di una doppia accentazione; e io credo che sia dovuto all'arguzia dell'autrice, più che alla consueta svista del tipografo, un *ossimòro* che trovai sul *Giornale* in un articolo di Donata Righetti; quasi a dire accomodatevi, fate voi, scegliete. I medici possono approfittarne, e scrivere *stènosi, arteriosclèrosi*; e andrà bene anche per la *diàtriba* che ne verrà fuori.
Siccome, a causa dei soliti arretrati miei, devo andare alla svelta con argomenti vari, eccomi a salutare, per dovuto ricambio di cortesia, il probo lettore che ora mi riscrive dopo un'avventura di parecchi anni fa, quando giovanissimo, capitato ignaro da Assisi a Firenze, fu tra i primi a trovarsi dinanzi all'orribile scritta autoferrotranviaria *Solo obliterazione*, e timido e disorientato preferì una estenuante scarpinata a un problematico viaggio in bus. Ora è cresciuto, fa il ferroviere in Piemonte, è contento perché il lavoro gli piace, e può dirigere perfino un giornaletto aziendale; unica oscura persecuzione del destino, talvolta sostituisce un collega e allora deve *obliterare* biglietti.
Non sono tenuto a seguire i miei lettori per tutto il corso della vita, ma vedete bene che costui è un'eccezione, tanto più che le vessazioni linguistiche non gli danno pace se, come mi racconta, in un ristorante dovette venire a patti lessicali con il cameriere cui chiese una fetta di cocomero, che l'inserviente gli portò solo quando entrambi concordarono nel dire *anguria*, e pressappoco nel contempo tre tedeschi che avevano chiesto melone intendendo cocomero ebbero impreviste fette di popone.
Immagino il mio lettore oppresso da confusi incubi notturni basati su una richiesta di cocomero soddisfatta esclusivamente previa *obliterazione* di scontrini speciali; e posso deplorarlo soltanto esortandolo a evitare noie, andare al ristorante per chiedere il cocomero è come andare da Valentino per farsi attaccare un bottone. Ma mi sia risparmiata, almeno per ora, una discussione sulle aree dialettali italiane relative a certo lessico mangereccio, una pagina intera di giornale non mi basterebbe.
Con il solito ritardo devo raccogliere anche la sacrosanta lamentela di una lettrice che ha trovato in uno scritto di un noto architetto sui cavalli mutilati della fontana del Biancone a Firenze, almeno due volte, e comodamente diciamo tre, la deforme forma sintattica del tipo *proviamo a domandarsi*.
Ormai definitivamente rattristato, concludo con un'altra offesa al gusto della lingua, ed è la solita costruzione del periodo con i complementi fuori posto: sentito al telegiornale, un appello *alla non violenza del vescovo*; ovvero Rissoso monsignore, butti giù le mani.

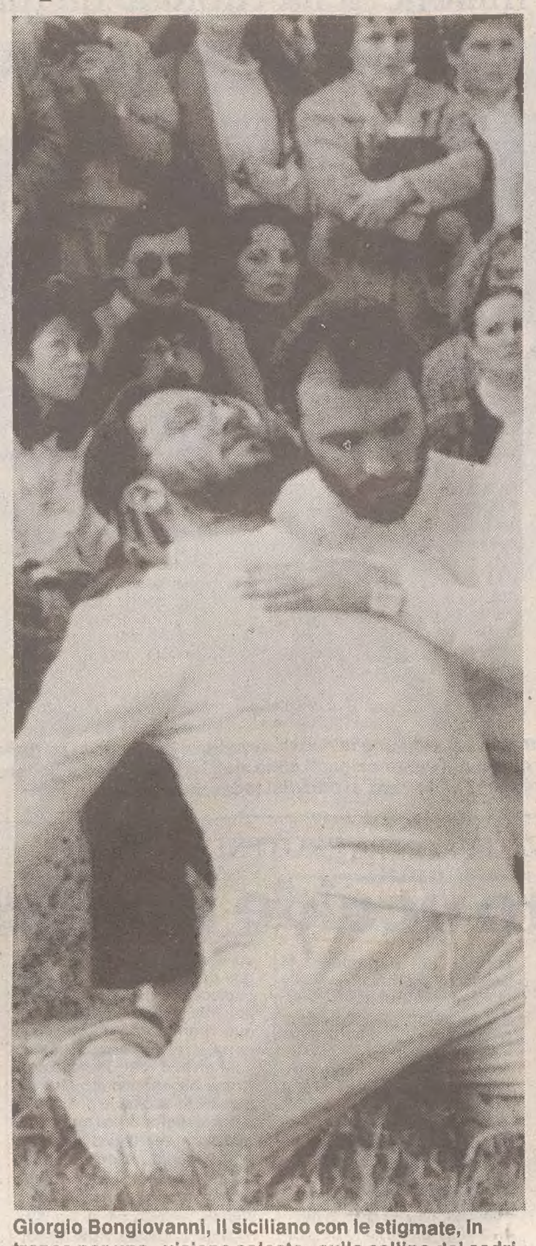
FEDE / IL TRIVENETO IN TESTA PER NUMERO DI VISIONI

Il «boom» delle apparizioni

Una vera e propria «esuberanza mariana» - Case private diventate «santuari»

Servizio di
Marina Nemeth

TRIESTE — Il 1985, dicono gli esperti in materia, è stato un anno record. Il «boom» delle apparizioni della Madonna nel mondo ha avuto infatti caratteristiche così imponenti da poter essere paragonato al memorabile '48, in cui si registrarono ben 20 visioni della Vergine. A tener alta la media, in un'Italia che detiene comunque il primato europeo delle apparizioni (circa 200 dall'inizio del secolo), ha contribuito da sempre in maniera determinante il Triveneto. Una vera e propria «esuberanza mariana», che ha costretto in tempi recenti lo stesso cardinale Joseph Ratzinger, a intervenire con fermezza ai confini nord-orientali. «Quando la fede diventa difficile, allora si moltiplica lo sforzo di elevarsi al soprannaturale, la disponibilità a "sentire" si accentua e c'è la tentazione di "abusare"», ha ammonito l'inflessibile prefetto della Congregazione vaticana per la dottrina della fede. Parole condivise certo dalla gran parte dei parroci e dei vescovi nelle cui diocesi le miracolose visioni si sono verificate. Ma che non sono riuscite a frenare il fenomeno.
«Bellissima, 22 anni, un metro e sessanta di altezza, libbrata a 80 centimetri dal suolo»: così descrive la Madonna l'ormai famoso fotografo di Gorizia Vittorio Spolverini (sulla cui storia riferiamo qui sotto), che ormai da più di un anno afferma di avere «incontri ravvicinati» con la Madre di Dio. Poi, tanto per restare ancora nei confini di casa nostra, c'è Rosanna Salvatori. A differenza di Spolverini, Rosanna, dodici anni, terzogenita di un impiegato, non è salita granché alla ribalta della cronaca locale. Forse perché non poteva vantare una nascita «doc» tutta regionale. Eppure la ragazzina, pur venendo da una località nei pressi di Treviso, ha scelto proprio la chiesa di Borgomeduna, in provincia di Pordenone, per vedere la Vergine. Tutti i lunedì la famiglia Salvatori si metteva in viaggio per partecipare agli incontri di preghiera diretti dal parroco del paese. Ed è dunque in Friuli che a Rosanna si mostra la Signora «in mezzo a tanta luce, con le sembianze di una donna», e una volta «anche con Gesù Bambino in braccio».
Ma, quanto ad apparizioni della Madonna, la nostra regione resta un fanalino di coda se paragonata al resto delle Tre Venezie. C'è chi l'ha vista «vestita di arcobaleno» (Francesca Paier, 13 anni, di Cavarzano, in provincia di Belluno); chi «avvolta da una aureola» (Amalia Favarin, madre di due figli, di Cittadella in provincia di Padova); chi ancora «in piedi sul disco della luna», o «incoronata da una corona di dodici stelle».
C'è perfino qualcuno che è rimasto a lungo convinto di aver trovato un suo messaggio dentro un'anguria. E' il caso di Lino Leardini, 50 anni, agricoltore di Casaleone (Verona). Il 15 agosto di due anni fa ha tagliato il frutto e dentro vi ha scoperto una M nitida e profonda. Casa Leardini si è trasformata in breve in un santuario, ma ci è voluto poco a scoprire che basta un seme che si incastra nella lama del coltello durante il taglio per disegnare nella polpa segni simili a lettere dell'alfabeto.
Il miracolo più frequente resta però la Vergine che piange. Piange a Cologna Veneta (Verona), dove la statua dell'Addolorata custodita nel piccolo santuario romanico «lascia cadere a terra lacrime vere, trasparenti e salate». E piange a Lendinara, in provincia di Rovigo, dal quadro custodito nel santuario del Pilastrello.
Visioni miracolose, su cui la Chiesa si mantiene più che cauta. Parla di «suggestioni nate forse dal riflesso del vetro protettivo» nel caso di Cologna Veneta, ed esorta le migliaia di fedeli accorsi dal Nord Italia a tornarsene a casa. A Lendinara invece il vescovo decide addirittura di trasferire il parroco, colpevole di aver preso troppo sul serio le lacrime della Vergine.
Le autorità ecclesiali sono sempre state infatti assai severe nel vagliare l'autenticità delle apparizioni. Dal 1830 ad oggi ne hanno giudicate autentiche soltanto otto: quella di Parigi a Santa Caterina Labouré, quelle di Ratisbona, di La Salette, di Lourdes, di Fatima, di Pontmain, di Beauraing e di Bonneaux. Alla domanda sul perché delle visioni la risposta più frequente è che la fede «non dovrebbe aver bisogno in teoria di eventi straordinari», anche se «una fede di questo genere è privilegio di pochi, data la fragilità della natura umana». Tutti concordano però sul fatto che negli ultimi anni le segnalazioni di apparizioni nel mondo sono in aumento. E non solo nei Paesi tradizionalmente cattolici, ma anche in zone dove i cristiani sono in netta minoranza.
Al Cairo, per esempio, un settimanale ha riferito di una immagine della Vergine che apparirebbe nei quartieri popolari con una durata variabile da qualche secondo a oltre un'ora e di fedeli che sostenevano di aver visto nel cielo improvvisi lampi anche nelle notti più serene.
Sempre poca cosa comunque rispetto alle materializzazioni di casa nostra; che, chissà perché, hanno sempre come oggetto la Santa Signora, mentre nel Medio Evo, dice chi se ne intende, ad apparire era immancabilmente Gesù Cristo.



Giorgio Bongiovanni, il siciliano con le stigmate, in trance per una «visione celeste» sulla collina dei cedri di Porto Sant'Elpidio, davanti a una moltitudine di persone.

FEDE / JUGOSLAVIA

Medjugorie, il Vaticano attende di pronunciarsi

TRIESTE — La Chiesa, da sempre molto cauta nel valutare le visioni della Madonna, ne ha giudicate autentiche soltanto otto dal 1830 a oggi, benché solo fra il 1928 e il 1975 se ne siano registrate ben 232 (come annota Renè Laurentin, il maggiore studioso vivente in questo campo). Anche le apparizioni che dal 24 giugno 1981 si susseguirebbero quotidianamente a Medjugorie appartengono all'affollatissima categoria dei «fenomeni» soltanto presunti.
A Medjugorie, il piccolo villaggio dell'Erzegovina a 30 chilometri da Mostar dove sei giovani «vedono» la Madonna e dove si sarebbero verificate centinaia di guarigioni miracolose, si sono recati in pellegrinaggio già otto milioni di fedeli, con punte giornaliere di 100 mila visitatori.
Ma la Chiesa, pur di fronte all'imponenza del fenomeno, non si è ancora pronunciata. Però sull'«Osservatore Romano» ha trovato finora ospitalità, piuttosto significativamente, solo il pronunciamento negativo del vescovo di Mostar, che parla senza mezzi termini di «allucinazioni» e di «mistificazioni». Mentre fin dall'85 i vescovi del Triveneto ammoniscono i fedeli a valutare con la massima cautela i fenomeni che accadrebbero nel santuario jugoslavo, manifestando, per quanto li riguarda, acuto scetticismo.
Si parla di miracoli. Il più clamoroso quello della guarigione della milanese Diana Basile, 46 anni, sposata con tre figli, che il 22 maggio 1984 si era trascinata fin là mezzo moribonda, afflitta dalla sclerosi a placche. Senza dimenticare il caso di Liliana Smrekar, un'insegnante udinese di 59 anni che quattro anni fa, costretta a camminare con le stampelle a seguito di un grave incidente stradale, ricuperò a Medjugorie il completo uso delle gambe. Ma il Papa, senza voler impedire riunioni di adorazione e penitenza, nega che ciò significhi un implicito riconoscimento all'autenticità delle presunte apparizioni; e lo stesso mons. Bovone, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, ha invitato i vescovi italiani a scoraggiare pubblicamente non solo quei pellegrinaggi ma anche ogni altra forma di propaganda editoriale.
Che cosa dice il vescovo di Mostar, in linea col pronunciamento negativo dei vescovi jugoslavi? Monsignor Pavao Zanic ha espresso al Papa il convincimento che gli eventi di Medjugorie siano «un caso di allucinazione collettiva, fomentata da un gruppo di francescani il cui obiettivo è quello di accreditare presso il popolo semplice, e con l'autorità della Madonna, la tesi che essi sono nel vero e nel giusto, mentre sono nell'errore il vescovo e i legittimi superiori della provincia e dell'ordine».
I frati, secondo il vescovo, avrebbero voluto così coinvolgere i fedeli in una secolare vertenza sulla divisione della parrocchie dell'Erzegovina. Quella di Medjugorie dovrebbe essere infatti abbandonata dai francescani per decisione di vari vescovi e del loro stesso ordine religioso, e la loro opposizione ha già determinato due sospensioni «a divinis» ed espulsioni dall'ordine.
«Ne ho parlato personalmente al Papa — dice monsignor Zanic — e la sua reazione è stata una smorfia di disgusto».
Ed è anche un affare colossale. I pellegrini, ormai, sono milioni, da ogni continente. Ma la parte del leone spetta agli italiani. Arrivano in aereo, in treno, in pullman, in auto, coi traghetti: è un flusso che non si ferma mai, tutti i giorni dell'anno. Le case del villaggio espongono i cartelli «sobe», «camere», «Zimmer»; ovunque costruzioni nuove, nuovi ristoranti, chioschi gastronomici, tavolini per la vendita d'immagini, cartoline, nastri, pubblicazioni.

[g. p.]

FEDE

Portogruaro, quel muro

PORTOGRUARO — Mario Pesin, proprietario della casa al numero civico 27 di via Caseratte a Pradipozzo, da un mese ha perso la tranquillità e la pace. Sarà per questo che si rifiuta di aprire la porta ai fotografi e ai giornalisti e resta asserragliato nel suo appartamento senza rilasciare dichiarazioni.
A parlare in compenso è sua moglie, Elsa Guarizzan Pesin. Lei, come altri uomini, donne e bambini del paese, ha confermato che proprio lì, sul muro della sua casa, da qualche tempo, e solo nelle giornate di sole, appare un'immagine femminile, che, sì, ha tutto l'aspetto della Madonna di Lourdes, anche l'aureola in testa. E' l'ultima notizia, fresca di un mese, di una ennesima apparizione della Vergine nel Triveneto. Viene da molto vicino, da Pradipozzo, un paese vicino a Portogruaro. Le versioni però sono contrastanti. A parte il signor Pesin, chiuso nel suo ostinato silenzio e infastidito da tanta pubblicità, chi parla dell'avvenimento si può dividere in due fronti. C'è chi si dice convinto che l'immagine (che rimane sul muro dieci o quindici minuti e poi scende verso terra lentamente con lo spostarsi del sole fino a svanire) sia effettivamente la Madonna. E chi invece attribuisce il fenomeno a una rifrazione, causata molto probabilmente da un catarifrangente rosso, o da qualche altro strumento recentemente installato nel giardino della villa accanto, dove è stato aperto un cancello automatico. Così a Pradipozzo si passa dalla testimonianza rapita della signora Elena Padovese allo scetticismo dell'oste del paese, Enzo Martin, che peraltro ha visto notevolmente aumentare il suo giro d'affari da quando si è sparsa la voce della visione.

[m.ne.]



Sara e il fulmine

LONDRA — Un Jumbo che aveva tra i 192 passeggeri la duchessa Sara di York (nella foto mentre visita il Johnson Space Center nel Texas), è stato colpito da un fulmine sopra l'Atlantico. Nessuno è rimasto ferito, ma un ginecologo ha consigliato alla duchessa (che è incinta di cinque mesi) di sottoporsi a una visita di controllo. Sara era partita con un volo della British Airways diretta a Houston (Texas) dove ora è ospite del miliardario Oscar Wyatt.

FEDE / I «MESSAGGI CELESTI»

Solo fenomeni di credulità e fanatismo?

La statua lignea del Cristo che piange e sanguina, i sandali di padre Lino, le estasi mistiche a Cremona

Servizio di
Giorgio Pison

TRIESTE — Di quante apparizioni, di quanti messaggi celesti, di quanti miracoli e di quanti miracolati si ha quasi quotidianamente notizia da questa o quella provincia italiana. Ma si tratta solo di fenomeni di credulità e di fanatismo da accreditare alla semplicità di spirito dei protagonisti? Certo le reazioni sono generalmente — superato un primo brivido d'inquietudine — di scetticismo e di estrema cautela, e non solo da parte della gente comune ma anche delle autorità ecclesiastiche. Resta però il fatto che sono altrettante testimonianze — si tratti di prodigi soltanto asseriti o di vere e proprie imposture — di una religiosità intensamente vissuta, di un autentico bisogno di Dio.
Non si spiegherebbe altrimenti perché i gruppi di preghiera che si ispirano al Rinnovamento dello Spirito Santo (movimento ecclesiale che mosse i primi passi negli Stati Uniti negli anni '60 con alla guida il missionario Emiliano Tardif) raccolgano ormai in italia 50 mila aderenti.
Fu nel maggio dello scorso anno che lo stesso Tardif, che a sua volta si dichiara miracolosamente guarito dalla tubercolosi, presenziò a Milano, nella chiesa di Sant'Eustorgio, a un rito durante il quale una paralitica gettò le stampelle, diventate improvvisamente inutili, e una bambina sordomuta dalla nascita riebbe l'udito e la parola.
Ed ecco lo scorso 8 ottobre a Torino, nella chiesa di Nostra Signora della Salute, ben tremila fedeli — giunti anche in pullman dalla Lombardia, dal Piemonte e dal Friuli — pregarono e annunciarono guarigioni durante un rito organizzato dallo stesso movimento di Rinnovamento dello Spirito Santo. E se il 16 febbraio '88, a Pescara, risultò infine vana l'attesa di «segni divini in cielo» annunciati da Gesù e dalla Madonna a una donna e a un prete ex-calciatore, lo scorso 10 settembre a Cremona l'imposizione delle mani da parte di don Giuseppe Bettoni — successivamente richiamato con molta severità da quella Curia - riuscì a provocare in molti fedeli, come riferito dalle cronache, quanto meno delle estasi mistiche se non delle vere e proprie guarigioni.
«Non sono miracoli, sono segni del Signore», replicano anche i pentecostali di don Emiliano Tardif, citando — se non autentici ricuperi fisici — le guarigioni psicologiche, la serenità interiore, l'immediato abbandono di alcool e psicofarmaci che comunque gratificano i propri «miracolati».
Spesso, però, le autorità ecclesiastiche intervengono con severe smentite. Come nel caso del pensionato Giuseppe Casagrande, che nel luglio dello scorso anno a Vercelli asseriva, circondato da frotte di fedeli, di vedere la Madonna tutti i mesi da due anni. E come nel caso della donna mantovana che a Cremona — a dar credito a un gruppo ispirato dalla Madonna della Pace, gruppo che della veggente ha reso noto solo il nome di battesimo, Ruth — trascriveva i messaggi notturni del Signore: profezie di guerre, di terremoti, di cataclismi. «Sono cose inaccettabili e penose», tagliò corto la Curia lo scorso 10 settembre.
Eppure, come spiegare la statua lignea del Cristo che piange e sanguina nella chiesa di San Giovanni Evangelista a Parma? «Non ci sono motivi per ritenere — ha dichiarato il vescovo il 14 agosto 1987 — che si tratti di fatti miracolosi», ma il «fenomeno» è stato fotografato e constatato anche dai più irriducibili increduli. E nella stessa Parma, nel convento dell'Annunziata, vi sono i «sandali miracolosi» di padre Lino, l'«accattone di Dio», che continuano a far camminare — a 64 anni dalla scomparsa del loro proprietario — i paralitici che li calzino. Sicché è ora in corso il processo per la beatificazione del pio frate, al secolo Alpinolo Ildebrando Umberto Maupas, nato a Spalato nel 1866.
Se lasciano alquanto scettici i messaggi e le rivelazioni che la Madonna affiderebbe ogni primo giorno del mese a un ragazzo di Borrello di Belpasso (Catania) e le apparizioni di Gesù a sette fanciulli di Licata (e ne sarebbero stati miracolati nel maggio '86 un barbiere sordomuto e una bimba di 6 anni, afflitta da «anemia mediterranea»), com'è possibile passare sotto silenzio la testimonianza di Maria Emanuela, di 42 anni, che il 26 maggio '82 affermò dallo schermo di una Tv privata di Milano di essere stata completamente guarita, avendo giaciuto per sette anni paralizzata da una sclerosi multipla, per opera di una santa monaca, suor Vera da Chieti?
Spesso tira aria di «affari», quando i sedicenti veggenti fanno affluire migliaia di forestieri in una certa località. E' di ieri il raduno di una moltitudine di persone a Porto S. Elpidio intorno a Giorgio Bongiovanni, il siciliano con le stigmate che ha «visioni celesti» sulle colline. Ma quanti «segni» inquietanti, senza spiegazioni plausibili.



«Naufragio», 1780, un 'ex voto' nella chiesa di San Domenico a Chioggia. (Cameraphoto)

FEDE / UN «CASO» NEL BRESCIANO

E la giovane moribonda rifiorì

La Chiesa ha riconosciuto l'eccezionale evento

BRESCIA — Ma ci sono anche i miracoli autenticati dalla Chiesa. La scorsa settimana, infatti, è stata riconosciuta ufficialmente come un evento miracoloso la guarigione da un terribile male, un tumore allo stomaco, di Bartolomea Milesi.
Si tratta di una tranquilla maestra di campagna, ora cinquantanovenne, che abita a Capo di Ponte, in Valle Camonica, nell'Alto Bresciano.
Aveva 12 anni, nel 1943, quando invocò — giacendo in ospedale, dopo un'operazione, con prognosi infausta — l'intercessione di una suora di Cemmo, Annunciata Cocchetti, fondatrice della congregazione delle Dorotee, che era una religiosa molto venerata benché morta fin dal 1882.
E la ragazzina rifiorì di colpo, perfettamente risanata, quando i medici che avevano tentato di salvarla da un tumore maligno le avevano già negato ogni speranza di salvezza. Si gridò al «miracolo». La gente accorse per vedere la giovanissima «miracolata».
La congregazione per la causa dei Santi ha esaminato con la massima cautela il prodigioso evento e ha proceduto per davvero coi piedi di piombo se il verdetto di riconoscimento del miracolo è arrivato dopo ben 46 anni.
Ed è un verdetto che apre ora la strada a un processo di beatificazione di suor Annunciata Cocchetti, che nel secolo scorso fece tali opere di bene da essere venerata già allora dalla gente come una vera santa, anche se tuttora la Chiesa non è andata oltre il riconoscimento del titolo di «veneranda».

FEDE / SPOLVERINI (IN ARTE DANI)

«I miracoli? Non li faccio certo io»

Il fotografo goriziano «vede» la Vergine a Farra

GORIZIA — «I miracoli io? Non posso né potrei compierli. Li compie qui, come ovunque, la Madonna». Vittorio Spolverini (in arte Dani), il fotografo goriziano che da oltre un anno afferma di vedere la Vergine su un campo di Farra a pochi metri dall'Isonzo, se accetta di buon grado il titolo di veggente (forse anche di esorcista) rifiuta un ruolo che non gli compete. «Bisogna anche distinguere», spiega: «Qui ci sono le grazie (guarigioni soprattutto), che la Vergine concede ai sofferenti, ma anche il vero e più grande dei miracoli, la conversione di chi non crede. Io non pretendo di essere creduto quando affermo di vedere la Madonna ma chiedo rispetto per chi ha scelto questo campo per venire a pregare». La polemica, come sempre, è diretta verso le gerarchie della Chiesa ufficiale che sulla vicenda ha preso un netto atteggiamento di condanna e di censura, «salvo poi — afferma Dani — indire pellegrinaggi al santuario di Monte Santo dove pure la Madonna era comparsa 450 anni fa». Certo che, se non si azzarda a parlare di miracoli, il veggente di Farra non si trattiene quando gli si chiede di parlare di fenomeni: così, a suo dire, vi è un quadro della Vergine da cui sgorgano lacrime, medagliette e ceramiche la cui effige della Madonna improvvisamente scompare e ricompare, la figura in controluce della Vergine che nel cielo di Farra si presenta ai fedeli attraverso repentini mutamenti delle condizioni atmosferiche.

[to.ba.]

DOPO L'APERTURA DI BERLINO EST, IN CINQUEMILA HANNO LASCIATO PRAGA

Come se il «muro» fosse stato abbattuto

E quelli che sono rimasti vogliono più democrazia: un milione nella capitale ha manifestato contro il regime

BERLINO — E' stata la più grande manifestazione popolare mai organizzata nella Germania Orientale. Centinaia di migliaia di persone hanno marciato dal quartiere di Prenzlauer Berg fino alla centralissima Alexanderplatz. Il corteo, lungo vari chilometri, ha sfilato senza incidenti per ben due ore. Poi hanno preso la parola diciassette oratori; le autorità sono state accolte dai fischi, gli esponenti dell'opposizione sommersi di applausi. La «grande marcia» è stata organizzata dall'«Unione degli attori e dei registi teatrali», contraddistinti dalla fascia con la scritta «niente violenza». Infatti la manifestazione ha avuto un carattere pacifico e i dimostranti hanno scandito slogan sulla «libertà, uguaglianza e dignità» e sul «potere al popolo non al partito comunista» ma anche «via Krenz». I manifestanti hanno chiesto il rispetto degli articoli 27 e 28, della Costituzione mai applicati dal regime. Tra gli oratori «ufficiali», il capo del partito a Berlino, Schabowski, che è stato sommerso di fischi ha dovuto abbreviare il suo intervento. Il carattere politico della «marcia» è enorme.

Riuscirà Egon Krenz ad arginare il ciclone della «grande fuga» dei cittadini tedesco orientali oppure anche il successore di Honecker dovrà alzare bandiera bianca di fronte alla diffidenza dei suoi concittadini e dovrà ripristinare le misure di polizia? Questo sembra essere l'interrogativo dominante nei circoli politici della Ddr all'indomani della svolta nei rapporti tra le due Germanie. Per quello che riguarda il movimento dei profughi dall'Est verso l'Ovest ieri per la prima volta, i cittadini della Germania Orientale che si trovavano in Cecoslovacchia hanno potuto attraversare il confine con la Germania Federale senza sollecitare il rilascio di un foglio di via all'ambasciata della Ddr a Praga. Una decisione in merito era stata annunciata l'altra sera dalle autorità di Berlino. Le guardie di confine cecoslovacche hanno cominciato a lasciarli passare attraverso il confine con la Rfg con la semplice presentazione della carta d'identità o del passaporto. Questo subito dopo l'inattesa decisione dei nuovi dirigenti di Berlino Est i quali, di fronte alla drammatica crescita del numero dei loro cittadini che si erano rivolti all'ambasciata della Rfg a Praga per forzare il passaggio all'Ovest, hanno autorizzato la Cecoslovacchia a lasciarli liberi di passare in Germania Ovest attraverso qualsiasi posto di frontiera e con qualsiasi mezzo. Gli effetti di questa decisione si sono visti prima ancora che il governo di Bonn ne confermasse, nella tarda mattinata di ieri, l'entrata in vigore. Un treno cecoslovacco ha preso a bordo 700 profughi che si erano asserragliati nell'ambasciata di Bonn e li ha avviati al posto di confine di Marktredwitz dove era pronto un treno tedesco occidentale per il trasbordo. Altri 500 profughi hanno raggiunto subito la Baviera con la loro auto personale e un autotrasportatore della Rfg ha organizzato un servizio navetta di autobus che al primo viaggio ha portato cento profughi all'Ovest. E così è continuato per tutta la giornata.

Più che per le sue dimensioni, la nuova ondata di esodo dalla Germania Est appare importante agli osservatori di Bonn per le implicazioni politiche del modo in cui è stata permessa dalle autorità comuniste. Secondo le assicurazioni che l'ambasciatore di Bonn a Praga ha detto di aver ricevuto dall'ambasciatore di Berlino Est nella stessa capitale, al nuovo regolamento non sono stati posti limiti di tempo. A questo annuncio, un commentatore di Bonn ha osservato che «di fatto, è come se il muro di Berlino fosse stato abbattuto». Per i tedeschi orientali non ci sono più limitazioni di viaggio verso Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria e le autorità di questi paesi sono autorizzate a lasciarli proseguire senza formalità verso la Germania Occidentale. L'ultimo esodo in massa di tedesco-orientali da Praga è durato così meno di un giorno. Alle 15 di ieri gli ultimi 800 dei circa 4.500 profughi dalla Ddr che si erano rifugiati negli ultimi giorni nell'ambasciata di Bonn a Praga hanno lasciato la sede diplomatica. E' aumentato pure l'esodo di cittadini tedesco-orientali che giungono in Austria attraverso l'Ungheria. Nelle ultime 24 ore, secondo le autorità del Burgenland, hanno attraversato la frontiera con l'Austria 457 profughi, diretti ai centri di raccolta della Baviera.



Quattro bambini nati in Germania Est salutano la nuova avventura dal treno in partenza da Praga per la Germania Ovest: insieme a cinquemila connazionali sono stati ieri tra i primi a godere dell'improvvisa libertà di movimento concessa dal premier Egon Krenz ai cittadini tedeschi orientali.

SCONTRI

Altro morto in Kosovo

PRISTINA — Non accenna a placarsi l'ondata di violenza scoppiata nel Kosovo dopo l'inizio del processo ad Azem Vlasi e ad altri 14 esponenti dell'etnia albanese. Secondo fonti trincerateși dietro l'anonimato, venerdì sera un dimostrante è stato ucciso mentre insieme ad altri abitanti di Podujevo, una cittadina a 31 chilometri a Nord di Pristina, tentava di sfondare un cordone di polizia. Nei giorni scorsi tre persone avevano perso la vita in scontri con le forze dell'ordine. Secondo il quotidiano di Zagabria, «Vjesnik», che cita una attivista per il rispetto dei diritti umani francesi, le vittime degli incidenti invece sarebbero sei. Anche ieri ci sono stati scontri fra dimostranti e polizia.

In tutta la Jugoslavia si fanno intanto più accese le polemiche sul reale significato del processo a Vlasi, ex leader del partito comunista della provincia autonoma. Come già nelle scorse settimane, le organizzazioni e i mezzi di comunicazione delle repubbliche più liberali, la Slovenia e la Croazia, accusano le autorità della Serbia, di cui il Kosovo fa parte, di aver voluto mettere su «una farsa politica» per stroncare la velleità autonomistiche dell'etnia albanese. Vlasi e gli altri imputati sono accusati di aver incitato la popolazione a protestare contro gli emendamenti costituzionali che limitavano l'autonomia della provincia e di aver provocato i disordini di febbraio, nei quali morirono 25 persone.

Contro questa tesi ha preso posizione, fra gli altri, l'Organizzazione giovanile comunista slovena, che ha chiesto alla presidenza collettiva di porre fine alla «farsa giudiziaria» e di «disinnescare uno dei più pericolosi focolai di crisi in tutta Europa». Immediata la reazione dei dirigenti serbi: «C'è un'evidente collusione fra i separatisti del Kosovo e alcuni dei principali esponenti del Nord del paese, ha dichiarato Sakir Mansut, membro del comitato centrale della provincia.

KRYUCHKOV: «MAI PIU'»

Cenere sul capo del Kgb per le purghe staliniane

MOSCA — «Non vi è giustificazione per la repressione di massa e le crudeltà spesso perpetrate in nome della rivoluzione, del partito e del popolo. Chiniamo il capo di fronte alla memoria delle vittime innocenti. Per noi è un atto di purificazione morale e una garanzia che cose del genere non accadranno mai più. Mai». Con queste parole il capo del Kgb, Vladimir Kryuchkov, ha ammesso ieri il ruolo svolto dalla polizia segreta nel periodo delle purghe staliniane e si è impegnato a far sì che simili aberrazioni non si ripetano in futuro.

Il discorso tenuto al Cremlino durante la celebrazione dell'anniversario della rivoluzione d'ottobre è un ulteriore passo avanti nel processo di apertura avviato da Kryuchkov da quando, il primo ottobre dello scorso anno, assunse la guida del Kgb. Da allora la polizia segreta sovietica ha stabilito rapporti di collaborazione con i servizi stranieri per la lotta al terrorismo internazionale e al traffico di stupefacenti; i suoi dirigenti hanno concesso interviste alla stampa sovietica ed estera, un'agenzia governativa ha realizzato un documentario sull'organizzazione e giovedì cinque alti ufficiali hanno risposto in diretta alla televisione alle domande dei cittadini.

Kryuchkov ha respinto la tesi che vede nel terrore staliniano la logica conseguenza della rivoluzione leninista: «Se rappresentassimo la storia del nostro paese, del partito come una sequela di soli errori diverremmo spiritualmente poveri», ha affermato il capo del Kgb davanti al presidente Mikhail Gorbacev e agli esponenti del politburo e del governo. Per quanto riguarda il partito, Kryuchkov ha affermato che alcune critiche «vanno oltre i limiti dell'oggettività, della ragione e persino della decenza», ma ha comunque ammesso che molte sono giustificate e non possono essere ignorate.

MENTRE KRENZ AFFRONTA PROTESTE E FUGHE

Il cancro uccide Honecker?

BERLINO — Per arginare la fuga di migliaia di persone il nuovo leader della Ddr Ego Krenz aveva fatto interrompere l'altra sera un programma di varietà lanciando per tre volte un appello ai concittadini di «restare» in patria perché «il socialismo nella Ddr sta migliorando rapidamente».

In pratica, Krenz ha cercato di arginare, quasi con disperazione l'esodo e anche di «contenere» la manifestazione di ieri, aveva detto che le nuove leggi sulla stampa sono pronte. Per dimostrare la serietà della sua riforma, Krenz, visibilmente nervoso e preoccupato, aveva annunciato la caduta di cinque «teste di cemento» dell'ufficio politico de Partito di unità socialista (Sed, comunista): quele di Hermann Axen, responsabile della politica estera, e quelle del ministro per la sicurezza di Stato Erich Mielke e degli ideologi Erich Mueckenberger, Jurt Hager e Alfred Neumann. Altri «importanti cambiamenti — ha detto — saranno annunciati dal Parlamento la prossima settimana». Anche la moglie di Honecker, Margot, ha perso il posto di ministro della Pbblica istruzione, e alcuni membri del Politburo sono stati cortesemente invitati a fare le valigie. Pure a livello locale (ieri è toccato al segretario provinciale del partito a Schwerin) molte teste sono cadute e altre cadranno nei prossimi giorni. Si parla, ad esempio, della sostituzione del primo ministro Willy Stoph, uno dei collaboratori più stretti di Honecker.

A onor del vero, bisogna riconoscere che l'impresa di Krenz è molto ardua. Il leader della Ddr sta cercando di portare l'«altra» Germania in sintonia con i Paesi fratelli dell'Est e con la casa madre sovietica; ma deve tener conto della peculiarità di un Paese che deve la sua ragione d'essere alla contrapposizione fra i blocchi. Ecco perché Krenz, da una parte, mostra di essersi convertito alla «perestroika» e promette ai tedeschi orientali un futuro diverso non più regolato dal pugno di ferro; ma dall'altra ribadisce che il «muro» di Berlino non si tocca, che qualunque riforma non potrà comportare alcun arretramento sul terreno del socialismo. Krenz ha annunciato che ai giovani sarà data la possibilità di scegliere tra servizio militare e servizio civile, che è allo studio un programma per riformare la Costituzione e che sono in gestazione sostanziali novità nella gestione dell'economia e del sistema scolastico. Ma tutto ciò non basta. La gente non si fida, vuole segnali concreti. E intanto continuano le proteste e le fughe. A proposito di queste ultime per tanti che se ne vogliono andare, se qualcuno vuole entrare viene respinto. E' accaduto al più conosciuto cantante di protesta tedesco orientale, il quale tentava di tornare dall'esilio per partecipare alla manifestazione di protesta organizzata a Berlino Ovest. Wolf Bierman, 52 anni, privato della cittadinanza tedesco orientale nel 1976 durante una tournée in Germania Occidentale, era stato invitato alla manifestazione del movimento di opposizione «Neues Forum».

Infine il quotidiano tedesco-occidentale «Bild» ha scritto ieri che l'ex leader della Ddr Erich Honecker è in fin di vita perché affetto da cancro. Egli è ricoverato in una clinica specializzata, dove viene alimentato per via endovena e sottoposto a dialisi e a ineizioni massicce di morfina per combattere il dolore. Secondo la «Bild», quando lo scorso agosto Honecker subì un'operazione alla cistifellea, i medici scoprirono il cancro e si resero conto che un intervento chirurgico non era possibile. Decisero allora di concentrare la terapia su di una stabilizzazione del male per consentirgli di ricevere la visita del presidente sovietico Mikhail Gorbacev. Tre settimane dopo, il 18 ottobre, venne allontanato dal potere e da allora — scrive «Bild» — non è più stato visto in pubblico.

E' IL PRIMO ACCORDO

Ungheria e Belgio firmano collaborazione militare

BUDAPEST — Con la firma dell'accordo di collaborazione militare firmato ieri, Belgio e Ungheria sono i primi paesi dei due blocchi ad aver iniziato una cooperazione di questo tipo.

Il ministro della Difesa belga, Guy Coeme, e il collega ungherese Ferenc Karpati, hanno firmato un accordo per lo scambio di borse di studio di cui si avvarranno gli allievi delle rispettive accademie militari e per contatti fra iscritti ai corsi di storia, medicina e musica.

Obiettivo di quest'accordo tra un paese della Nato e un paese del Patto di Varsavia — hanno spiegato i due ministri — è quello di favorire la fiducia e il processo di distensione europea.

Karpati ha detto che il significato della collaborazione che avrà una durata di tre anni, è soprattutto politico e getta le basi per una cooperazione più ampia.

Nel frattempo un gruppo di giovani intellettuali ha abbandonato il Partito socialdemocratico ungherese (Hsdp) — che da ieri tiene il suo primo congresso dal 1948 — ed ha fondato un nuovo Partito socialdemocratico indipendente.

La scissione è avvenuta durante i lavori del congresso che si svolgono nella sede del sindacato degli edili presso la piazza degli Eroi di Budapest e a cui prendono parte 500 delegati in rappresentanza di circa 6000 iscritti. Il gruppo dei dissidenti, tra cui quattro esponenti della direzione, hanno accusato il partito di «tendenze bolsceviche» e di aver abbandonato il «patrimonio ideale» della sinistra. La portavoce dei socialdemocratici, Anna Petrasovits, ha affermato invece che non si tratta di una scissione, ma di una «questione interna» che non intacca il prestigio del Partito socialdemocratico.

AOUN SCIOGLIE IL PARLAMENTO

Libano, elezioni comunque

La votazione per il presidente forse oggi - Mediazione vaticana

BEIRUT — Il libano è entrato ieri in una crisi istituzionale senza precedenti con la decisione del capo del governo cristiano, gen. Michel Aoun, di sciogliere il parlamento, che avevà fissato di eleggere ieri il nuovo presidente della Repubblica. La sua decisione è stata dichiarata «nulla» dal capo del governo musulmano, Salim Hoss, ed è stata respinta dai deputati, i quali hanno fatto sapere che oggi si riuniranno per eleggere il nuovo capo dello Stato.

Aoun — osannato ieri da non meno di diecimila persone convenute attorno al palazzo presidenziale — ha detto che «ovviamente» non riconoscerà la votazione e il risultato che essa avrà.

Si profila pertanto in queste ore la drammatica fase finale del braccio di ferro tra i sostenitori del generale, che vuole il primo luglio il ritiro delle forze siriane dal Libano, e i sostenitori del cosiddetto «accordo di Taif» tra i deputati cristiani e musulmani, nel quale non è prevista la partenza delle truppe di Damasco.

Ieri a Beirut-Ovest, che, come tutte le aree musulmane è presieduta dai siriani, autorevoli fonti davano per scontata la sconfitta di Aoun e arrivavano a prevedere il modo in cui starebbe per avvenire l'uscita di scena del generale.

Intanto il presidente del parlamento libanese, Hussein Husseini, si trova a Parigi per incontrare un gruppo di deputati cristiani con i quali stabilire le ultime modalità riguardanti l'elezione del nuovo presidente del Libano. Lo ha detto Raymond Eddè, ex ministro dell'interno libanese e candidato alle prossime elezioni presidenziali.

«Le elezioni si svolgeranno senza dubbio entro breve — ha precisato Eddè — anche se io ritengo che la decisione presa da generale Aoun di sciogliere il parlamento sia legittima, perché egli ha ereditato, in base alla costituzione, le prerogative presidenziali». Il deputato libanese ha anche precisato che nel decreto di scioglimento del parlamento, Aoun ha fissato le nuove elezioni per il 7 gennaio 1990, mentre invece secondo il documento, sottoscritto da un gran numero di parlamentari libanesi a Taif, in Arabia Saudita, l'elezione dovrebbe avvenire prima del 7 novenbre prossimo. Secondo fonti libanesi a Parigi, i deputati intendono rispettare questa data, nonostante la decisione del generale Aoun. In serata le radio di Beirut hanno annunciato che il parlamento si riunirà nel piccolo aeroporto militare di Qulayat, nella valle della Bekaa. Nella località, nel Nord del Paese, si trovano già una ventina di deputati, quasi tutti musulmani, che sono giunti dal settore occidentale di Beirut, ove essi erano riuniti la scorsa notte con lo «speaker» del parlamento, Hussein Husseini. Quest'ultimo, uno sciita come detto, si trova a Parigi, dove ci sono quasi tutti i deputati cristiani, con i quali egli si propone di tornare in Libano per rendere possibile la riunione di Qulayat.

Una mediazione sulla vicenda è stata intrapresa dal Vaticano. Il nunzio apostolico in Libano, monsignor Pablo Puente, ha dichiarato che la Santa Sede auspica l'elezione di un presidente e ha esortato il capo del governo cristiano generale Aoun a «fare concessioni»: «questa è l'ora in cui i libanesi, specialmente i cristiani, devono unirsi e fare concessioni», ha detto il rappresentante della Santa Sede a conclusione del suo incontro con il generale, «poiché di fronte a un male minore a un male totale è preferibile scegliere il primo, anche a costo di sacrifici».

VIA LIBERA AI 'FALASHA'

Addis Abeba riprende le relazioni con Israele

GERUSALEMME — Gli ultimi 'falasha', gli ebrei etiopici, potranno finalmente recarsi in Israele: questa sembra essere la prima conseguenza del ripristino delle relazioni diplomatiche tra Addis Abeba e Gerusalemme annunciato venerdì sera dopo una rottura di 16 anni (avvenuta in occasione della 'guerra del Kippur' nel 1973). Il ministro degli Esteri Moshe Arens, che tre settimane fa si era incontrato in segreto a New York con il collega etiopico in occasione dell'assemblea generale dell'Onu, ha espresso soddisfazione per il gesto del regime di Addis Abeba: «Spero che abbia un'influenza positiva — ha detto — sui nostri sforzi di far venire in Israele gli ultimi ebrei etiopici».

Sembra che per facilitare la normalizzazione delle relazioni Israele abbia assunto importanti impegni di aiuto e assistenza. Il governo di Gerusalemme subiva continue pressioni dai 'falasha' immigrati in Israele perché i restanti seiotto mila potessero partire dall'Etiopia.

I 'falasha' si considerano discendenti diretti di Re Salomone e della Regina di Saba. Nel 1975 furono riconosciuti dal tribunale rabbinico di Gerusalemme ebrei a tutti gli effetti come discendenti di Dan, una delle 12 tribù d'Israele.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
RICCARDO BERTI direttore responsabile
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2.000.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 65065/6/7, Fax 040/62012
Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 162.000 (festivi L. 194.400) - Pubbl. istituz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Finanziari e legali 5600 al mm altezza (festivi L. 6720) - Necrologie L. 3500-7000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3200-6400 - Partecip. L. 4600-9200 per parola)
La tiratura del 4 novembre 1989 è stata di 67.100 copie
Certificato n. 1376 del 15.12.1988
© 1989 O.T.E. S.p.A.

OGGI LE ELEZIONI IN GRECIA

Dai sondaggi, niente di nuovo

Nessuno dei partiti dovrebbe ottenere la maggioranza assoluta - L'opzione ecologica

Dall'inviato
Marco Guidi

ATENE — Si chiama Nefos e potrebbe costituire la differenza tra sconfitta e vittoria sia per il governo uscente che per il socialisti del Pasok di Andreas Papandreu. Nefos non è uno dei tanti partitini che fanno corona alle tre maggiori formazioni politiche che si contendono la vittoria nelle elezioni di oggi, Nefos, in greco, significa nube. In questo caso la pestilenziale nube dell'inquinamento, un misto di gas di scarico, di vapore industriale, di polvere che ha costretto il governo a limitare al massimo il traffico nel centro di Atene dove l'aria era ormai non solo irrespirabile ma addirittura pericolosa per la salute. E così, per la prima volta, gli ateniesi, scettici, disincantati, non scandalizzati più di tanto dalle reciproche accuse di corruzione che si rimbalzano i partiti («chi è al governo mangia», dice la gente) si sono trovati a fare i conti con un nemico che li ha spaventati sul serio.

«A cusa di Nefos potrebbe capitare che gli ecologisti ce la facciano davvero a conquistare un seggio e, visto l'equilibrio delle forze in campo, un seggio in più o in meno può fare la differenza tra governabilità e ingovernabilità. Secondo i suoi calcoli Nuova Democrazia, il partito di centro desta di Costantino Mitsotakis ha la possibilità di assicurarsi il 45-46 per cento dei suffragi, rispetto al 44,27 per cento delle elezioni scorse. Un aumento non sufficiente per ottenere quel 47 per cento che dà diritto alla maggioranza assoluta cui Nuova Democrazia punta per poter governare da sola.

Dal canto loro i socialisti del Pasok vengono accreditati del 39-40,5 per cento dei voti (qualcosa in più, dunque, del 39,1 per cento che presero la volta scorsa). Un risultato che permetterebbe a Papandreu di ottenere di certo la fatidica cifra di 121 seggi (sui 300 che costituiscono il parlamento greco) che gli consentirebbe di bloccare finché vuole l'elezione del presidente della repubblica, per cui sono necessari almeno 180 seggi.

Chi non se la dovrebbe passare bene sono i due partiti comunisti sotto la sigla Sinaspismos, secondo il sondaggio dovrebbero scendere al 12-11 per cento rispetto al 13,50 attuale. Insomma un 1 per cento in più o in meno può davvero cambiare tutto. Così diventano importanti sia il possibile seggio degli ecologisti che quello della minoranza mussulmana che vota il suo candidato in Tracia, che è l'altro possibile seggio che può giudicarsi uno dei circa trenta partiti minori. Al di là dei sondaggi uno studio sociologico dell'università di Atene ha cercato di stabilire quali siano le emergenze che colpiscono di più l'animo degli elettori. Al primo posto sta la questione droga, esploso in questo 1989 con tutta la sua virulenza: oggi la droga fa un morto al giorno con una crescita spaventosa (800 per cento rispetto all'88). Dopo la droga il problema più sentito quello dell'economia. Le finanze dello Stato ellenico sono disastrate, il deficit pubblico supera il trenta per cento del prodotto nazionale lordo. Eppure questo, dicono i greci, è uno Stato povero che ha cittadini ricchi. Il sommerso doppio e triplo lavoro inquinano i bilanci familiari, pediscono il crollo, anzi lo lontanano. E la questione rale, la famosa «catharsis» punizione - purificazione ne solo al settimo posto sentimenti dei greci. Come biamo detto un governo che ne approfitta non es lizza più di tanto me ore un fatto delle apandreu p prove contr di consister no per che sono in molti a gi tare che l'ex primo ministro finirà sotto processo. E poi è che gli uomini di Nuova mocrazia si siano compo meglio: impadronitisi dei steri gli enti pubblici par siano dimostrati piuttosto raci.

GHEDDAFI

«Guerra al vertice»

LONDRA — Il colonnello Gheddafi si è scagliato contro la decisione di Usa e di Urss di tenere il loro prossimo vertice a bordo di due navi nel Mediterraneo. L'iniziativa viene definita dal leader libico «uno sfoggio di muscoli navale»: «Questa riunione largamente pubblicizzata risulta allarmante per i popoli del Mediterraneo», ha detto ieri all'agenzia Jana. Gheddafi precisa di non essere contrario al vertice in sé, ma critica la forma e il luogo in cui viene tenuto: si tratta, sostiene, di una «brutta» iniziativa.

MARTEDI' LA «GRANDE MELA» SCEGLIERA' TRA DINKINS E GIULIANI

New York, è in testa il candidato nero

Servizio di
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Mancano solo due giorni al voto. David Dinkins, il candidato nero alla carica di sindaco di New York, secondo l'ultimo sondaggio di ieri pomeriggio conduce col 56% delle preferenze contro Rudolph Giuliani, il repubblicano-liberal che è sceso al 35%. Non sembra esserci più dubbio. New York martedì sera avrà il suo primo sindaco di colore della storia. C'è una sola incongnita: il faccia a faccia in tv. Il primo è cominciato la notte scorsa (l'una e trenta del mattino in Italia), l'altro si avrà questo pomeriggio e l'ultimo forse domani. Dinkins, sapendo di contare su un elettorato storicamente democratico come quello di Manhattan e su una grossa macchina di partito che macina consensi, ha sempre rifiutato le telecamere. Giuliani lo ha incalzato e alla fine è stato raggiunto l'accordo. Con loro ci sarà anche Hewes, il rappresentante della lega anti-abortista, che secondo il regolamento americano può correre individualmente per la poltrona di primo cittadino, anche se senza la minima speranza.

I candidati non s'interrogheranno a vicenda, ma saranno i giornalisti a «spellarli vivi». Nessuno dei due, né Giuliani né Dinkins, è un grande comunicatore. C'è chi dice che sotto il fuoco delle domande e risposte i sondaggi potrebbero anche rovesciarsi, e se qualcuno tirasse nuovamente fuori il non brillante passato fiscale di Dinkins per metterlo in difficoltà, forse le sorti potrebbero anche capovolgersi. E' però appeso solo a una ipotetica quanto remota catastrofe in diretta l'unico elemento di suspense di una campagna elettorale molto dura, sporca, durante la quale Dinkins e Giuliani non hanno mai parlato di programmi ma si sono limitati a concentrare tutte le loro energie sulla sistematica demolizione della figura dell'avversario andando a scavare nelle pieghe di famiglia, tra gli amici, tra le amanti o nei registri contabili.

Giuliani, l'ex mastino di Manhattan, l'uomo che con le sue inchieste come procuratore generale è riuscito far condannare ad un secolo di carcere ciascuno i boss delle grandi famiglie mafiose newyorkesi tipo ne John Gotti e a smascherare i traffici illegali a Street decretando la fine di decine di sciacalli Borsa, in realtà è sempre rimasto dietro Dinkins sondaggi. La settimana scorsa il distacco era di que punti, poi è andato progressivamente aumentando fino ai 19 di ieri. E' sicuramente troppo da recu rare in 48 ore.

Ma dopodomani non andranno a votare solo i cit ni di New York. Centinaia di sindaci sono in lizza anche due governatori, quelli del New Jersey e Virginia, dove alla vigilia del voto i sondaggi d favoriti i candidati democratici (James Florio e glas Wilder rispettivamente). Il Presidente Bush si è recato nei due stati venerdì scorso per tare un soccorso in extremis dei repubblicani Courter e Marshall Coleman.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Gilleri

Lo annunciano con profondo dolore i figli MAURIZIO e ALESSANDRO con TERESA, GIOIA e GABRIELE assieme alle sorelle SILVANA con DANIELA, ROSSANA e famiglia, ANITA con FIORELLA e famiglia.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 direttamente dal cimitero di S. ANNA.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 novembre 1989

I cugini EDDA e LUCIANO CALLIEROTTI con immenso dolore ma fiduciosi che vicino a LUCY avrà trovato la pace, piangono costernati la scomparsa di

Fulvio

e si stringono con profonda commozione ai figli ed ai familiari.

Trieste, 5 novembre 1989

Costernato e incredulo, rimpiango

Fulvio Gilleri

Non dimenticherò il sapiente, amico, il fratello che ho trovato in lui.

— SPIROS ARGIRIS

Trieste, 5 novembre 1989

KATHLEEN CASALI con profonda commozione partecipa al dolore di ALESSANDRO GIOIA, MAURIZIO e TERESA.

Trieste, 5 novembre 1989

Il direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte e il conservatore del Civico Museo Teatrale «C. SCHMIDL» insieme al personale ne ricordano l'appassionato impegno e l'inesauribile amore per il teatro.

Trieste, 5 novembre 1989

Il presidente DOMENICO DE LUCA, il maestro LIDIANO AZZOPARDO, la banda cittadina G. VERDI partecipano al dolore della famiglia GILLERI.

Trieste, 5 novembre 1989

GIAN CARLO MENOTTI, SPIROS ARGIRIS e i componenti tutti della ASSOCIAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI unendosi al dolore dei figli ALESSANDRO e MAURIZIO ricordano con sincero affetto

Fulvio Gilleri

prezioso consigliere e insostituibile amico del Festival fin dalla sua prima edizione.

Spoleto, 5 novembre 1989

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, la Sovrintendenza, la Direzione ed il Personale tutto del Teatro Comunale «GIUSEPPE VERDI» ricordano

Fulvio Gilleri

per tanti anni direttore organizzativo dell'Ente.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto: PIO e BRUNELLA DE BERTI GAMBINI, RAFFAELLO e GRAZIELLA de BANFIELD, GIANNI e GRAZIELLA GORI, ENZO e SANDRA DELFIN, ANTONIO e RITA QUADRELLI, CLAUDIO e MARIA GRAZIA GHERBITZ, MARIAROSA PARENZAN, FRANCO MALGRANDE.

Trieste, 5 novembre 1989

Affettuosamente vicina alla famiglia ROSETTA ROSIN.

Trieste, 5 novembre 1989

L'Orchestra del Teatro VERDI partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM.

Fulvio Gilleri

mentre ricorda i lunghi anni della sua instancabile, appassionata attività dirigenziale.

Trieste, 5 novembre 1989

Il Complesso da Camera del Teatro VERDI e il direttore SERGERINO ZANNERINI ricordano con grande affetto il caro

Fulvio

Trieste, 5 novembre 1989

GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA ricordano con antico affetto

Fulvio Gilleri

che ha vissuto intensamente l'amore per il Teatro.

Trieste, 5 novembre 1989

Profondamente addolorati FALELLO, GRAZIELLA e PINKY sono vicini a MAURIZIO e SANDRO e famiglie per la scomparsa dell'indimenticabile amico

COMM.

Fulvio Gilleri

Trieste, 5 novembre 1989

Ricordando il caro

Fulvio

con tanto affetto partecipano al dolore di ALESSANDRO e MAURIZIO:

— GUIDO, ROSITA, PIERO, SANDRA

— DINO e DINA SARAVAL

Trieste, 5 novembre 1989

La famiglia LUCILLA e PASQUALE SPINELLI partecipa commossa al lutto dei familiari.

Trieste, 5 novembre 1989

Con dolore partecipa al grave lutto il corpo di ballo del Teatro Comunale GIUSEPPE VERDI.

Trieste, 5 novembre 1989

GABRIELLA e PIERO DEANGELI ricordano commossi il caro

Fulvio

e sono affettuosamente vicini a MAURIZIO, ALESSANDRO e alla sorella VANNI.

Trieste, 5 novembre 1989

MARIO e FABRIZIO GRASSI prendono viva parte al cordoglio per la morte del

COMM.

Fulvio Gilleri

Trieste, 5 novembre 1989

BENIAMINO e ANGELA CALABRO' sono vivamente addolorati per la immatura scomparsa del

COMMENDATORE

Fulvio Gilleri

Trieste, 5 novembre 1989

Con dolore partecipano al grave lutto ENZO ed ELDA SCODELLARO.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipa al lutto fam. VITRANI.

Trieste, 5 novembre 1989

Sono affettuosamente vicine famiglie ZOCCONI, SPINELLI.

Trieste, 5 novembre 1989

Si stringono affettuosamente a MAURIZIO e famiglia LELLA, LORENZA, OLIVIA e LUIGI.

Trieste, 5 novembre 1989

FABRIZIO, BEPPE e CLAUDIA, MARCO e DEA, GABRIELE e LUCIA sono vicini a MAURIZIO e famiglia in questo doloroso momento.

Trieste, 5 novembre 1989

GIANNI e SERENA con profondo affetto sono vicini a MAURIZIO e ALESSANDRO.

Trieste, 5 novembre 1989

Commossa partecipa LUCIANA TREVISAN.

Trieste, 5 novembre 1989

ROBERTO e CYNTHIA POPAZZI partecipano al dolore di MAURIZIO e ALESSANDRO e delle loro famiglie per la improvvisa perdita del papà.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto:

— DANILO, GRAZIELLA, GIANLUCA SOLI

— ANDREA, GIOIA, ELISABETTA e TATIANA

Trieste, 5 novembre 1989

FRANCESCA VIGORI partecipa al dolore di ALESSANDRO per la perdita del padre

Fulvio Gilleri

di cui ricorderà sempre con affetto e riconoscenza l'illuminata bontà.

Trieste, 5 novembre 1989

Si associano al dolore di SANDRO e famiglia: AUGUSTO e MARILISA.

Trieste, 5 novembre 1989

I ANNIVERSARIO

Marino Gullini

La moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano con dolore.

Trieste, 5 novembre 1989

IX ANNIVERSARIO

Virginia Valente

La ricordano il marito e familiari.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

ELSA con disperazione annuncia la scomparsa del suo adorato marito

Paolo Veronese

Col. P.S. a.r.

unitamente al cognato GIOVANNI con NORMA, agli amati nipoti GIAMPI e FABIO, alle famiglie congiunte VERONESE, ZIGHETTI, LAZZARI, VIEZZOLI e GRASSI, ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. FRANCO MESSINEO.

I funerali seguiranno lunedì 6 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1989

Prendono parte al lutto le amiche di tutta la vita EGLE, mamma ANITA, LIVIA, il fraterno amico ERMANNO con LIANA.

Trieste, 5 novembre 1989

L'Unione degli Istriani partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

COL.

Paolo Veronese

componente la Giunta esecutiva.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano addolorati GIANFRANCO e LORI GAMBASSINI.

Trieste, 5 novembre 1989

La Famiglia POLESANA addolorata piange l'improvvisa perdita del suo presidente.

Trieste, 5 novembre 1989

Si associano al doloroso lutto le cugine ELDA e ONDA TAMARO.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipa al dolore la cugina DELIA.

Trieste, 5 novembre 1989

In questo doloroso momento sono affettuosamente vicine ad ELSA le amiche AMNERIS, FRANCA, LILIANA e famiglie.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto famiglie SLUGA.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancata ai suoi cari

Rosa Cavalieri nata Del Monaco

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, i figli MARINA, ONDINA, GIORGIO, la nuora SERENA, il genero FABIO, i nipoti GABRIELLA, PAOLO, FULVIO, CONSUELO, ALESSANDRO, SANDRO e FULVIO, le famiglie FELIZIAN, DONAGGIO, SPANGHER.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Valente

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, la suocera, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Debegnak

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 novembre 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro papà e marito

Pietro Novak

i suoi cari lo ricordano sempre con immutato amore.

Verrà celebrata la S. Messa nella chiesa della via del Ronco lunedì 6 novembre alle ore 18.

Trieste, 5 novembre 1989

II ANNIVERSARIO

PROF.

Luigi Bressani

Da lontano lo ricordano con molto rimpianto e immutato affetto

i figli TULLIO e MAURIZIO

Torino-Houston,
5 novembre 1989

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato di guida ed esempio, è mancato il 2 novembre

DON

Olivo Caronello

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Non fiori
preghiere e opere di bene

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Il Vescovo e il presbiterio della diocesi di Trieste annunciano con dolore la scomparsa del reverendo

DON

Olivo Caronello

di anni 85
e 54 di sacerdozio

La liturgia funebre sarà celebrata domani lunedì alle ore 10.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria e sarà presieduta dal Vescovo stesso.

La comunità cristiana lo affida a Cristo Resurrezione e Vita.

Trieste, 5 novembre 1989

Ricorderanno sempre con affetto

DON

Olivo Caronello

gli amici BASSANESE, CODRICH, GALPERTI, GIANNELLA, GRANDI e SCOMERSI.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al dolore famiglie LONGO e CAFORIO.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Bertocchi ved. Colombin

Lo annunciano con dolore la figlia GIOIA con il marito SERGIO, la nuora ONDINA, le nipoti LUISA con il marito MARIO, ELVI con il marito MARIO, i pronipoti ROBERTA e GIULIO, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. PILATO e al personale della casa di riposo di Muggia per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 dalla Cappella dell'Eca di Muggia.

Muggia, 5 novembre 1989

---

†

A esequie avvenute, la moglie DORA, il figlio SIMEONE, la nuora MARIA VITTORIA e i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa del caro

Adalberto Schuh

da Zara

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Il 30 ottobre 1989 è morto serenamente

Ugo Buttiro

A tumulazione avvenuta i figli, le nuore, i nipoti.

Un ringraziamento al reparto CITIS.

Trieste, 5 novembre 1989

Il Presidente del Consiglio on. GIULIO ANDREOTTI partecipa al lutto della grande famiglia delle Assicurazioni Generali e del suo presidente avv. ENRICO RANDONE per la scomparsa della Signora

Olga Randone Biucchi

Roma-Trieste,
5 novembre 1989

NORIS TERY azionista partecipa al lutto dell'amato fattivo presidente delle Assicurazioni Generali, avv. ENRICO RANDONE, per la perdita della consorte Signora

Olga Randone Biucchi

Trieste, 5 novembre 1989

7.11.1979 **7.11.1989**

Iduina Buzan Ughi

I suoi cari la ricordano con immutato amore.

Trieste, 5 novembre 1989

I ANNIVERSARIO

Anna Veliscek ved. Derè

Il tempo passa ma non cancella il mio dolore.

Il figlio GIORGIO

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 10 novembre ore 18 nella chiesa B. V. Addolorata di Valmaura.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Neri

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, le figlie, i generi, la sorella, i cognati, i suoceri e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla clinica chirugica e alla terapia del dolore di Cattinara, al Sanatorio Triestino e alla dottoressa MARINA BORTUL.

I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

Si uniscono al lutto della famiglia: PAOLO e la famiglia RUZZIER.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano le famiglie MARCHI.

Trieste, 5 novembre 1989

Si associano al lutto di UCCIA e famiglia zia ANGELA, LIDIA e famiglia FILIPPI.

Trieste, 5 novembre 1989

Prendono parte al lutto di TIZIANA e dei suoi cari: GIULIANO TOPPAN e famiglia.

Trieste, 5 novembre 1989

Con tantó dolore e commozione: zia EMMA e famiglia.

Trieste, 5 novembre 1989

Vi siamo vicini: famiglia ZUPPI.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al dolore di DONATELLA e famiglia la Direzione e i dipendenti della KOIMPEX Srl.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

La nostra cara Zia ci ha lasciati per ricongiungersi al suo adorato e indimenticabile figlio DARIO

Anna Bisiacchi ved. Margon

Ne danno il triste annuncio il suo MARIO, le nipoti BRUNA e FLAVIA con i mariti MARIO e GIOACCHINO assieme ai loro figli.

I funerali partiranno lunedì 6 alle ore 9.15 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Il 2 novembre si è spenta serenamente

Lidia Vascotto ved. Angelini

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la sorella IRMA e la nipote GIANFRANCA.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1989

✡

La moglie LIDIA e il figlio ALESSANDRO annunciano la scomparsa del loro caro

Otto Kollmann

avvenuta il 3 novembre 1989.

Trieste, 5 novembre 1989

I familiari di

Oreste Percos

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 novembre 1989

I familiari della

DOTT. PROF.

Irene Chiacigh

ringraziano tutti i partecipanti al loro lutto.

Trieste, 5 novembre 1989

Nel I anniversario del ritorno al Padre di

MONS.

Bruno Menegoni

la nipote MERI, il fratello, parenti e amici tutti Lo ricordano con tanto rimpianto.

Una S. Messa in suo suffragio sarà celebrata mercoledì 8 novembre ore 18.15 nella Chiesa del Rosario.

Trieste, 5 novembre 1989

II ANNIVERSARIO

Cecilia Trampus Gallina

Con infinito rimpianto e affetto la ricordano

FRANCO con GABRIELLA, parenti e amici

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' spirata serenamente

Adele Pividori ved. Capodanno

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. BERNARDO BENNARI, il medico curante dott. VASILJ DI LENARDO, il primario e tutto il personale medico e paramedico della casa di cura IGEA per le amorevoli cure e assistenza prestate e quanti hanno partecipato al dolore dei familiari.

Trieste, 5 novembre 1989

La Direzione Amministrativa e tutti i dipendenti della O.T.E. - IL PICCOLO partecipano al lutto che ha colpito il sig. LUCIANO CAPODANNO per la perdita della madre

Adele Pividori ved. Capodanno

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipa al lutto del signor LUCIANO CAPODANNO il Direttore di Sede della O.T.E. - IL PICCOLO, GIUSEPPE FRANCO.

Trieste, 5 novembre 1989

Le famiglie CONTE, GALETTO, BALDISSERA e BONAZZA sono affettuosamente vicine a LUCIANO e ANNA.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipa al lutto:

— UMBERTO CESCA

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' spirato improvvisamente e serenamente

Giovanni Corvini

lasciando nel più profondo dolore la moglie ELENA, il figlio NINO con la moglie BRUNA e ARRIGO (assente), il fratello LUCIANO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto BRUNA e MASSIMO.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto il nipote BRUNO SARTOR e famiglia.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al grave lutto famiglie LUCIANA, LUCIO e ALDO COVRI.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Orlich ved. Dionis

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE e SILVANO, la nuora, i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 7 alle 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vito Giustina

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 5 novembre 1989

Le famiglie VISINTIN-CHMET-GIOTTI ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Giovanna Visintin

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Il 3 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Clavisi ved. Giadrini

Ne danno il triste annuncio i figli DIEGO e MATTEO, la madre NORMA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 novembre 1989

Si uniscono al grande dolore la cognata LIA GIADRINI ved. VALENTINUZZI e i nipoti ANTONELLA e PAOLO.

Trieste, 5 novembre 1989

Profondamente addolorati partecipano gli amici: SILVANA, NINO, CLAUDIA, ALDO, PIA, CIANO, ADRIANA, CLAUDIO, LICIA, GIORGIO, CLAUDIA, SERGIO.

Trieste, 5 novembre 1989

Sono vicine a MATTEO e familiari per la scomparsa della madre: famiglie BALDINI, COVERLIZZA, BIANCHINI.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Ci ha lasciati per raggiungere la sua LINA il nostro caro papà

Nicola Frisario

classe 1898

Cavaliere

di Vittorio Veneto

pensionato F.S.

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, MARIA, GIACOMO, ENZO, le nuore ARGENE, CARMELA, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 5 novembre 1989

Si associano al lutto le famiglie GIUSEPPE CASSANO, PIETRO GRIMALDI, GERBONI, GIUDICE-BOSCARATO.

Trieste, 5 novembre 1989

Sono vicine le famiglie:

— NADAIA

— CHIAMA

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cernigoi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NUCCIA, il figlio WALTER, la figlia GIORDANA, la nuora ROSA, la nipote SERENA e parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor BIANCHINI e a tutta la divisione I medica di Cattinara.

Un grazie di cuore ai dottori PETROSSI, DEGRASSI e BURI.

I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

Nel X anniversario della scomparsa del

COMM.

Carlo Padoa

tutti i suoi cari Lo ricordano con grande affetto.

Una Messa sarà celebrata il giorno 6 novembre alle ore 9.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Ci ha lasciati la nostra Cara

Milena Cuchelli Senigaglia

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con grande tristezza il marito NINO, le sorelle BICE e VERA, i cognati NUNZIO, GLAUCO e VIRGILIO con le rispettive famiglie, unitamente alla fedele MARIA.

Un grazie di cuore al dott. RENATO BRUNI per la lunga e affettuosa assistenza.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano con dolore la cugina OLLI con il marito DUILIO JAHNEL e la cugina IRIS ANDREANELLI FOGAZZARO.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto: NORA, SILVANA e GIANNI.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Dopo lunghi anni di malattia, accompagnato ultimamente da atroci dolori, ha finalmente raggiunto la pace il nostro tanto amato

Bruno Sambo

Lo piangono il figlio GIANNI con la nuora FEDERIKA e i nipoti JULIA e DINO, la sorella ROMANA, la zia INA e il cugino LIBERO, la famiglia KOREN e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alle famiglie SINTICH - PECCHIAR.

Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipa al lutto famiglia PECCHIAR.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano la cognata MARIA, ALDO, MARIO, BIANCA e famiglie.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Il 3 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Lissiach in Dri (Lucy)

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con la moglie MIRELLA, i nipoti GORDON E GYANNET unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Castore in Dicandia

Affranti ne danno il triste annuncio il marito RUGGERO, i figli CLAUDIO e GIUSTO con le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale partirà dalla Cappella di via Pietà lunedì 6 novembre alle ore 12.15.

Trieste, 5 novembre 1989

6.11.1985 **6.11.1989**

Adriano Fonda

Sei sempre con noi.

DARIO, MARIELLA, GABRI

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Riposa in pace nella luce del Signore.

Si è spento serenamente

Domenico Menegante

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio GIORGIO con la moglie LAURA, i nipoti RAFFAELLA e ALBERTO, i familiari tutti.

Tanta gratitudine alle suore, al personale ed ospiti del «San Domenico», grazie al dottor MARINO MARCON, suo medico curante.

I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

Profondamente commossi partecipano al dolore di nonna ANITA, dell'amico GIORGIO e famiglia: LUCIANO, GABRIELLA e ROBERTA.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al dolore: famiglie FARAGUNA e TUMIA.

Trieste, 5 novembre 1989

Partecipano al lutto: famiglie NORDIO.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Gregori ved. Vecchiet

Addolorati lo annunciano il figlio DIEGO, la nuora PATRIZIA, i nipoti ALEXANDER ed ELEONORA VECCHIET.

I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ettorina Marse ved. Monterosa

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO, ROBERTO, la moglie LUCIA, i suoceri, cognati e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 novembre 1989

---

†

Il giorno 2 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari in Australia

Caterina Dobrilla ved. Duca

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e i nipoti tutti.

Sydney-Trieste,
5 novembre 1989

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livio Giacomini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 novembre 1989

L2919

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato 8.30-12.30; 15-18.30

GORIZIA
Corso Italia, 74
lunedì - venerdì 9-12; 15-17
sabato 9-12

UDINE
Piazza Marconi, 9
martedì - venerdì 8.30-12.30; 14.30-18.30
lunedì e sabato 8.30-12.30

MONFALCONE
Via F.lli Rosselli, 20
martedì - venerdì 8.30-12.30; 14-18
lunedì e sabato 8.30-12.30

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele 21/G
martedì - venerdì 9-13; 14.30-18.30
lunedì e sabato 9-13

IMMIGRATI / L'OMICIDIO DI JOHNNY BOATENG

Ucciso per un litigio

Fermati quattro soldati statunitensi: uno ha confessato

I militari, tutti di colore, sono stati identificati dopo 24 ore di indagini sulla base di testimonianze. Uno di loro, Rogers Alexander Lee, avrebbe detto di essere il responsabile dell'assassinio avvenuto, secondo gli inquirenti, per futili motivi. L'alcol, forse, è il maggior responsabile.

Dall'inviato
Florido Borzicchi

VICENZA — Il nero Johnny è stato ucciso da altri 4 neri, che parlavano inglese come lui. Davanti alla discoteca «Palladium» non è scattata, così la solidarietà razziale, di chi si trova in un Paese bianco con la stessa faccia nera. Il ganese Johnny, un «vu' cumprà» come siamo abituati a vederne a migliaia, è stato ucciso, infatti, da quattro americani di colore, delle truppe americane di stanza a Vicenza, della notissima base «Ederle».

I quattro hanno confessato, chi più e chi meno, le loro responsabilità e ora si trovano in stato di arresto alla caserma del gruppo carabinieri di Vicenza. L'accusa è di omicidio volontario. Non tutti e quattro sono colpevoli alla stessa maniera. Chi ha spaccato la testa a Johnny Boateng, 32 anni, è il ventunenne Rogers Alexander Lee di Detroit. Lee è reo confesso e ha raccontato come si sono svolti i tragici fatti al sostituto procuratore Paolo Pecori. Con Lee si trovavano il venticinquenne Mark Alan Davis di Norwolk, il ventiseienne Young Leasuasu Gafatasi, delle isole Samoa e Ricky Voughan Bynum, 29 anni di Green Sboro, allenatore della squadra di calcio della caserma, la base americana di Vicenza.

Non ci sono molte cose da dire. Il ganese e gli americani non si conoscevano. Johnny era giunto giovedì sera da Arzignano dove lavorava in una conceria a un milione al mese. Aveva percorso 20 chilometri in autostop. Alle 21 di giovedì era già davanti alla discoteca, che apre alle 22. E' entrato e ha bevuto un po'. Gli americani sono arrivati poco dopo. La discoteca «Palladium» è molto frequentata da loro perché si trova poco distante dalla base «Ederle». E poi fa musica americana, tipo jazz. Ma giovedì era una serata moscia. Erano in quattro gatti. I gestori, tre giovani di Vicenza, hanno così tirato giù la saracinesca all'una e mezzo, invece che alle due.

Il ganese Johnny è uscito tra gli ultimi e doveva tornare ad Arzignano. Il giorno dopo doveva essere al lavoro. «Nel piazzale c'erano due auto — hanno raccontato gli americani — su una c'era una donna con dei soldati e sull'altra c'eravamo noi». Johnny ha chiesto alla donna un passaggio, che glielo ha rifiutato. Allora è andato dagli altri quattro neri che si trovavano poco distante. «Abbiamo litigato», hanno riferito i soldati americani. A loro dire Johnny si sarebbe scagliato sulla macchina, tempestandola di pugni. Gli americani allora sarebbero scesi e avrebbero bombardato di pugni Johnny e poi se ne sarebbero andati. «Johnny ci ha inseguito, abbiamo litigato ancora e io l'ho colpito con un pezzo di legno», ha raccontato il soldato Alexander Lee di Detroit.

Una storia che non sta in piedi. Erano uno contro quattro. Più facile che sia avvenuto il contrario. Nel piazzale del «Palladium», è stato ritrovato tanto sangue, segno che Johnny era stato ridotto a mal partito subito. Può allora aver cercato di allontanarsi. E' stato raggiunto nel giro di 50 metri e finito.

L'alcool forse è il maggiore responsabile. Ma i vicentini dicono che gli americani alzano spesso il gomito e quando lo fanno diventano cattivi. Raccontano molte cose. In giorno, un nero che trovò la moglie con un altro tirò fuori dalla finestra tutto, anche il water.

Vicenza tira, come si dice, un sospiro di sollievo. Non finirà sui giornali come Villa Literno di Caserta o come Verona dopo la partita con il Napoli. Si sono uccisi tra loro, si potrà commentare oggi in corso Palladio. Ma non ci si preoccuperà più di tanto. Un'occhiata alle locandine delle edicole e niente altro.

IMMIGRATI / NAPOLI

Ucciso esponente «camorra nera»

L'uomo di colore stringeva in mano due ovuli di eroina

NAPOLI — Il cadavere di un uomo di colore (età apparente fra i 30 e i 40 anni) è stato trovato ieri mattina a venti chilometri da Mondragone, lungo la statale domiziana. L'uomo, che aveva in mano due ovuli pieni di eroina (per un peso totale di 40 grammi), è stato assassinato — forse l'altra sera — a colpi di pistola. Gli investigatori ritengono che l'uomo sia morto per choc anafilattico. Infatti a un primo esame pare che nessuna delle ferite al petto o al braccio sia stata istantaneamente mortale. Questo fa dedurre — la conferma si avrà solo con l'esame necroscopico — che l'agonia sia durata almeno una decina di minuti.

Nessun dubbio, invece, per quanto riguarda il movente del delitto: si tratterebbe di un regolamento di conti nell'ambito della «camorra nera», un'organizzazione criminale formata da uomini di colore e dedita appunto al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Non è la prima volta che si verificano omicidi di questo tipo. Un paio di anni fa, davanti a un ristorante, sempre lungo la Domiziana, una banda di nigeriani venne falcidiata a colpi di arma da fuoco da avversari rimasti sconosciuti.

Per qualche ora si è pensato a un ennesimo episodio di razzismo. Un componente della Caritas di Castel Volturno, infatti, aveva riconosciuto la vittima per Jimmy Andrey, un nigeriano che abita da anni con la famiglia a Falciano, un uomo molto conosciuto nella zona. Jimmy Andrey invece si trovava ben vivo e vegeto a casa sua e vi era rimasto per tutta la giornata. La vittima, in ogni caso, non aveva con sé alcun documento e questo sta rendendo difficile la sua identificazione; a prima vista, sembrerebbe trattarsi di un africano proveniente dalla regione nord occidentale di questo continente, ma l'esatta nazionalità resta un mistero. In ogni caso gli investigatori propendono per il Ghana o la Nigeria: infatti da questi due Paesi proviene la maggior parte dei componenti della cosiddettà «camorra nera», che sta soppiantando i locali nel traffico degli stupefacenti.

Sono proprio i due contenitori di eroina trovati in mano alla vittima a far pensare a un regolamento di conti, ma appare strano che dei trafficanti possano aver lasciato in mano alla vittima ben due milioni di «roba». In un solo caso il ritrovamento degli stupefacenti si potrebbe spiegare, vale a dire se il delitto sia avvenuto a tarda sera e quindi al buio...

SUL CASO USTICA

De Carolis: «E' stata una bomba»

Il sottosegretario alla difesa davanti agli avieri

NAPOLI — Cinquecento allievi dell'Accademia a spellarsi le mani e il sottosegretario alla difesa, il repubblicano Stelio De Carolis, a difendere l'Aeronautica per quanto riguarda la strage di Ustica.

Per l'esponente repubblicano (lo stesso partito del presidente della commissione Gualtieri che sta indagando su quell'oscuro episodio) non ci sono dubbi. A buttar giù quel Dc9 il 27 giugno dell'80, è stata una bomba. Pochi dubbi da parte di De Carolis anche sulle «sceneggiate», la «sfilata di teatro» che si sta svolgendo nel «palazzo dei Misteri» quello di San Macuto. De Carolis, tra gli applausi, senza incertezza afferma: «L'inchiesta che si fa spettacolo è tutta tranne che una inchiesta. Siamo lontani dalle forme oneste e discrete della democrazia».

E prima del pranzo ufficiale: «Non escludo l'ipotesi della bomba, anzi questo è il mio personale convincimento. Non a caso a Bologna in quel periodo si stava vivendo un periodo di tensione particolare». Il riferimento alla strage del 2 agosto dell'80 è quanto mai esplicito. Ma il sottosegretario, non si capisce bene su quali basi afferma con una sicurezza stupefacente, specie se si percorrono gli otto anni di indagini su questo episodio, che «tutte le prove e controprove dimostrano che l'aereo non fu abbattuto da un missile in dotazione alla Nato o alleato».

Nell'aula magna in cui gli allievi celebrano ogni anno l'inizio dell'anno accademico l'esponente repubblicano aveva anche parlato di «caccia alle streghe», di complotto, di «congiure» medievali, tracciando il quadro di una aeronautica assediata, messa alle corde, criminalizzate.

Il generale Pisano, sottoposto a un interrogatorio di tredici ore qualche giorno fa, che dovrà tornare tra breve davanti ai commissari a San Macuto per chiarire i punti oscuri, che non sono pochi, è stato molto meno esplicito, ma anche lui ha fatto chiari riferimenti al caso Ustica: «La nostra arma si trova al centro suo malgrado della attenzione nazionale con effetti che avrebbero potuto colpire la vostra sensibilità. Ma non bisogna farsi abbattere».

COMMENTI DI DIVERSA INTONAZIONE

La «pillola per abortire» divide cattolici e laici

PADOVA

Agenti prosciolti

PADOVA — Il pretore di Padova ha prosciolto in istruttoria il dirigente della squadra mobile Carmine Damiano e sei agenti che erano accusati di lesioni personali aggravate e di tentativo di violenza privata. Dalla prima imputazione i sette sono stati assolti perchè il fatto non sussiste, dalla seconda per non aver commesso il fatto.

L'episodio che ha portato al procedimento risale al maggio dell'88. Nell'ambito delle indagini su una rapina, nel corso della quale venne ucciso un agente, era stato fermato un giovane, Antonio Benelle, poi rilasciato dopo l'interrogatorio. Benelle però presentava un occhio gonfio e nero. Per questo motivo fu aperta un 'inchiesta che passò per competenza al pretore.

ROMA — Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci si incontrerà giovedì prossimo con il rappresentante italiano della ditta francese che produce la pillola Ru 486. Lo ha annunciato la stessa Marinucci in un'intervista al Tg 2, aggiungendo che questo incontro servirà «per vedere se si può sgombrare il campo da inutili ostacoli» per la commercializzazione del farmaco anche in Italia.

Sulla questione della «pillola per abortire» si registrano intanto numerose prese di posizione sul fronte politico. Secondo la responsabile femminile della Dc, Maria Paola Svevo, «la questione è stata posta in modo da introdurre, rispetto a precedenti confronti politici sul tema, una grossa frattura e conflittualità tra le forze politiche».

«L'adozione della Ru 486 — ha aggiunto — introdurrebbe ancora di più il meccanismo dell'aborto come contraccezione e non possianmo essere d'accordo». Per la Svevo, in sostanza, la pillola per abortire «riprivatizzerebbe il problema e si manifesterebbe contraddittoria anche rispetto alla legge 194 che dà invece la possibilità alla donne di disporre di un tempo di riflessione» oltre a «mettere in evidenza il disinteresse della comunità rispetto alla scelta».

«Ancora una violenta offensiva contro la vita»: sotto questo titolo «L'Osservatore romano» riferisce sulle reazioni da parte cattolica all'iniziativa del sottosegretario socialista alla Sanità Elena Marinucci di favorire la commercializzazione in Italia della pillola Ru 486. Il quotidiano vaticano riporta le dichiarazioni del vicepresidente del Movimento per la vita Carlo Casini.

In evidenza in particolare l'annuncio di Casini che il Movimento per la vita potrebbe promuovere una campagna per l'obiezione fiscale di massa e propagandare l'obiezione di coscienza tra i distributori della pillola (farmacisti, strutture sanitarie).

«Bene ha fatto il sottosegretario Elena Marinucci — sostiene Alma Cappiello, responsabile nazionale delle donne socialiste — ad auspicarne l'adozione anche in Italia nelle strutture sanitarie ospedaliere, in quanto è un metodo meno traumatico per le donne, rispetto alla interruzione di gravidanza tradizionale, e, se accompagnato finalmente da una grande e seria campagna ministeriale su tutti i metodi della contraccezione, potrebbe ridurre e rendere meno drammatica questa esperienza».

«La pillola Ru 486 è un farmaco per abortire e come tale deve essere valutato rigorosamente sul piano scientifico ed eventualmente usato nel rispetto della legge 194, che nel nostro Paese regola l'interruzione volontaria della gravidanza». Lo afferma Livia Turco, della segreteria nazionale del Pci, che definisce «pre[...]stuose quelle posizioni [...] collegano una riduzione d[...] sofferenza fisica delle don[...] ipotesi di generalizzazio[...] di liberalizzazione dell'a[...]to».

Possibilista, la posizione d[...] donne repubblicane sulla [...] 486: «Non siamo certam[...] contrarie in linea di prin[...] — dice la responsabile [...] movimento femminile, [...]briella Poma — e quindi [...] esiste nessuna preclusion[...] l'introduzione del farmac[...] pillola Ru 486 non è altr[...] uno dei tanti strumenti ch[...]stono, forse il più mode[...] meno traumatico e dolor[...] «Il primo nodo da scio[...] però — ha concluso Ga[...] Poma — rimane quello [...] minuire il ricorso all'abo[...] traverso l'attuazione d[...] seria educazione sessu[...] sanitaria per la quale, [...] scuola che la Sanità, non[...] no facendo nulla».

I radicali Maurizio Tur[...] Paolo Pietrosanti hann[...] nunciato intanto la pros[...] apertura di tre consultori [...] ta in tre diverse regioni i[...] ne per la somministrazi[...] della Ru 486. «Un farmaco [...] è già in uso in altri Pae[...] hanno dichiarato Turco e [...]trosanti —, che consente d[...] perare l'intervento chiru[...] per l'interruzione della g[...] danza è un farmaco che va[...] mediatamente posto a dis[...] zione dei cittadini di q[...] Paese».

SI RIFORMA IL POPOLARE GIOCO

Il lotto diventa miliardario

Entrano in scena tutti i tabaccai per la raccolta delle schede

AGNANO

Premio sfumato

MODENA — Il primo premio di due miliardi della lotteria di Agnano del 16 aprile scorso, abbinato al biglietto AF 88198, non è stato incassato.

Il biglietto era stato venduto in un bar di una frazione del Modenese, Stuffione di Ravarino. Insieme a quello miliardario, alla direzione dei Monopoli che gestisce la lotteria non sono stati incassati il premio di 250 milioni, il cui biglietto era stato venduto in provincia di Campobasso, e altri minori per un totale di 550 milioni.

ROMA — Buone nuove in vista per gli affezionati del gioco del lotto. La riforma del più popolare gioco a scommesse italiano prevede infatti l'incremento fino a un miliardo, rispetto agli attuali 200 milioni di lire, del premio massimo relativo a ogni bolletta di giocata.

E' quanto prevede il nuovo testo del disegno di legge, attualmente all'esame della commissione Finanze della Camera, per il riordino del gioco del lotto. Fra le altre novità, il nuovo testo, che sostituirà la legge varata nel 1982, fissa i termini per una completa automatizzazione delle giocate che cesseranno di essere «tutte manuali». Il processo di automazione costituisce proprio l'ossatura della riforma che permetterà allo Stato di incrementare notevolmente il gettito fiscale proveniente dalle scommesse.

L'intenzione del ministero delle Finanze è inoltre quella di estendere l'abilitazione alla raccolta delle schede a tutti i rivenditori di generi di monopolio, dando vita a un sistema più «capillare» di vendita. Se le tendenze attuali non verranno smentite, l'entrata in scena dei tabaccai si tradurrà per il fisco in incrementi cospicui. A fine anno, grazie al sostegno dei 4000 tabaccai già abilitati, entreranno nelle casse erariali 2000 miliardi di lire, più del doppio rispetto ai 600 miliardi raccolti con i soli botteghini dei lottisti.

Le richieste di concessioni sono già 19 mila

Alla Fit, il sindacato dei tabaccai, sottolineano che le richieste di concessioni pervenute sono già 19 mila, a fronte di «un'offerta» limitata a sole 4000 abilitazioni. Ma se il [...]vo testo di legge sembra [...] contentare un po' tutti, era [...] giocatori, è anche vero [...] l'avvio della riforma è stu[...] in base a criteri estremam[...] prudenziali. Infatti l'este[...]ne delle ricevitorie del lo[...] tabaccai sarà progress[...] scaglionata nel tempo, al [...] di verificare — spiega R[...] Patria, relatore della prop[...] in commissione — la supp[...] maggiore produttività de[...] stema automatizzato e [...]rallelo incremento del g[...] erariale.

Per quanto riguarda l'[...] dell'automazione, sarà [...] stesso ministero delle Fin[...] a bandire un concorso d[...] palto per l'affidamento [...] progetto. Sono almeno t[...] secondo quanto risulta a[...] — i consorzi «in gara» p[...] concessione: un primo [...]gruppamento comprend[...] Bnl, l'Ibm e la Selenia; u[...]condo consorzio fa capo [...]livetti e il terzo al grupp[...] Paolo di Torino affiancato [...] l'Italtel.

TRAGEDIA ALLA STAZIONE DORMITORIO DI MILANO

Vagone prende fuoco, due vittime

Mikael e Marco, svizzeri, entrambi diciassettenni, sono morti asfissiati dal fumo

MILANO — Sono morti asfissiati, senza neppure risvegliarsi dal sonno in cui erano immersi. Così è tragicamente finito, a bordo di un vagone di prima classe parcheggiato su un binario esterno della stazione Centrale di Milano, il viaggio in Italia di due giovani cittadini svizzeri, Mikael Riesen e Marco Maiki, entrambi di diciassettenni residenti a Wiesendagen.

La tragedia è avvenuta in piena notte tra venerdì e sabato. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto i due ragazzi erano giunti da Roma in serata. Da alcune indiscrezioni non ancora confermate sembra si fossero recati prima a Napoli per assistere, mercoledì sera, alla partita della squadra partenopea contro il Wettingen, e che, dopo una sosta nella capitale, stessero per rientrare in patria.

A Milano, tuttavia, Mikael e Marco devono essere giunti con ben pochi soldi in tasca, e hanno così deciso di dormire a bordo di una delle carrozze dell'Eurocity 75 che, proprio nella mattinata di ieri, avrebbe dovuto partire alla volta del nord Europa con destinazione Amburgo. Hanno quindi occupato uno scompartimento di prima classe e si sono addormentati.

Poche ora dopo, secondo gli esperti della scientifica tra le 3.30 e le 4 di notte, in un'altra parte del vagone e per ragioni ancora da chiarire si sono improvvisamente sprigionate le fiamme di un incendio. Il rogo ha invaso buona parte della carrozza ma non ha raggiunto i due giovani. Alcuni operai impegnati nelle vicinanze in lavori di manutenzione sui binari hanno infatti dato tempestivamente l'allarme impedendone la propagazione. Il fumo, tuttavia, aveva già saturato l'intero convoglio e quando i soccorritori sono riusciti a salire a bordo per un'ispezione, per i due giovani, distesi sui sedili e coperti da una sottile e micidiale fuliggine, non c'era ormai più nulla da fare.

Restano ora da stabilire le cause della sciagura. Un'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Corrado Carnevali. Numerose sono le ipotesi in esame. E' possibile che all'origine dell'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta gettato su un sedile, ma non si esclude la possibilità che uno dei molti individui senza casa che trascorrono la notte a bordo delle carrozze parcheggiate in stazione abbia acceso un piccolo fuoco per scaldarsi o un mozzicone di candela, senza rendersi conto dei possibili rischi.

Per cause analoghe, del resto, già in passato gli incendi in Centrale sono stati numerosi: una decina solo nell'ultima estate. Di notte l'intera area dello scalo ferroviario è frequentata da una numerosa popolazione di senzatetto, in gran parte uomini di colore che cercano di ripararsi dal freddo e dalle intemperie alla meglio. Dopo l'aumento dei controlli di polizia all'interno dell'edificio della stazione, il loro unico rifugio è ormai costituito dalle carrozze all'esterno. Lo stesso rifugio che, purtroppo, hanno scelto anche i due giovani svizzeri.

[g. m.]



Il vagone ferroviario dove Mikael Riesen e Marco Maiki, entrambi di 17 anni, avevano deciso di passare la notte per risparmiare i soldi della pensione. Una tragica imprudenza che è costata loro la vita.

OMICIDIO O DISGRAZIA? RESTA IL DILEMMA

De Rotschild, un caso in archivio

Baronessa e amica ritrovate presso Camerino nel 1982

CAMERINO — Il «caso» della scomparsa, nelle montagne del Maceratese, dell'ex baronessa De Rotschild, Jannette Bishop in May, e della sua amica-interprete friulana Gabriella Guerin, avvenuta il 29 novembre 1980, rimane avvolto nel mistero. Il giudice istruttore del tribunale di Camerino, Alessandro Jacoboni, ha infatti deliberato l'archiviazione dell'accaduto sentenziando di non doversi procedere penalmente in quanto non esistono prove certe che le due donne siano morte per causa accidentale o violenta.

Dopo nove anni, quindi, cala definitivamente il sipario su una vicenda che appassionò l'opinione pubblica internazionale lasciando inalterato il dilemma (omicidio o disgrazia?) che si era prospettato fin dall'inizio delle indagini e che il procuratore della Repubblica dello stesso tribunale, Erminio Mura, aveva invece risolto attribuendo il tutto all'accidentalità.

Nelle 89 pagine del decreto di archiviazione, Jacoboni analizza aspetti e circostanze del fatto, nelle quali ripropone minuziosamente i movimenti delle due donne, dall'arrivo a Sarnano, dove presero alloggio presso l'hotel «Ai Pini», alla scomparsa, la sera del 29 novembre 1980, quando entrambe, sorprese da una bufera di neve vicino alla baita Galloppa del Monte Ragnolo, trascorsero lì la notte, fino al ritrovamento dei loro resti avvenuto il 28 gennaio 1982 nel bosco di Podalla di Fiastra, sul versante opposto della montagna, da parte di un cacciatore.

DALL'ITALIA

Travolta dal treno

BOLZANO — Una donna di 44 anni di Bolzano, Maria Gabriella Pietropoli, è stata travolta da un treno alla stazione ferroviaria del capoluogo altoatesino. La donna, moglie di un ferroviere che abita nei pressi della stazione, stava attraversando i binari per raggiungere la casa. Non si è accorte che sopraggiungeva un treno.

Fringuelli avvelenati

SUPERSANO (LECCE) — Diverse centinaia di fringuelli sono stati trovati avvelenati in una ristretta zona di campagna a Supersano in provincia di Lecec. Un'altra trentina di esemplari morti sono stati inoltre segnalati a Specchia, circa trenta chilometri più a sud. Lo ha reso noto il direttore del museo di storia naturale di Calimera (Lecce), Roberto Basso, che ha rivolto un «pressante appello» agli abitanti della zona affinché non si cibino dei volatili morti.

Controllori precettati

ROMA — Il ministro dei trasporti Bernini ha deciso di precettare il personale addetto al controllo del traffico aereo del centro di controllo di Ciampino per lo sciopero indetto dalle 7 alle 13 di domani dall'organizzazione sindacale Licta. Lo ha reso noto l'ufficio stampa, ricordando che la Licta, a differenza delle altre organizzazioni, ha confermato lo sciopero «nonostante la trattativa in corso con l'azienda autonoma di assistenza al volo».

POLEMICA SUI CAMPIONI DELL'ACNA

Non c'è diossina nel Bormida afferma il comitato scientifico

ROMA — «Volete i campioni dell'Acna? Allora le chiavi venite a prenderle nelle mie tasche». E' finita così, con un plateale gesto da parte di un senatore socialista, nel cuore del «suo collegio», il «tentativo», da parte del ministero della Sanità, di prendere in consegna i campioni del «percolato» dell'Acna di Cengio, recentemente analizzati per conto dell'Usl di Acqui presso l'Università statunitense del Missouri. Come è noto, giovedì scorso la «Sea Marconi», la ditta torinese che aveva ricevuto l'incarico di fare da tramite fra l'unità sanitaria locale e l'ente americano incaricato delle analisi, aveva reso noti gli allarmanti risultati: «Diossina», avevano sentenzionato gli esperti d'oltreoceano. Per gettare acqua sul fuoco, givedì erano arrivate le dichiarazioni del ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo: «Quei dati non sono attendibili, a causa della scarsa attendibilità dei campioni».

Ieri è venuta la smentita degli esperti. Nelle acque del fiume Bormida e nei reflui dello stabilimento Acna di Cengio non c'è, alcuna presenza di diossine. La conferma viene dal rapporto del gruppo tecnico-scientifico del comitato Stato Regioni per la Val Bormida che, integrato da rappresentanti dell'istituto superiore di Sanità, ha consegnato la relazione richiesta dai ministri dell'Ambiente e della Sanità sulla valutazione del rapporto della società Sea Marconi relativo alla presenza di diossine nello stabilimento Acna.

Il rapporto, che è stato già trasmesso dai due ministri alle Commissioni Ambiente e Sanità di Camera e Senato, conferma gli iniziali accertamenti dell'università di Genova sui rifiuti sottostanti lo stabilimento, che non hanno rivelato la presenza di diossine.

Per gli esperti del ministero, il valore riscontrato non può essere confrontato — come si fa invece nel rapporto della Sea Marconi — con il livello massimo tollerabile definito dalla Commissione tossicologica nazionale pe le acque (superficiali, sotterranee e potabili), che è di 0,00005 parti per trilione; ma deve essere confrontato con quello dei cosiddetti «eluati industriali - rifiuti», anch'esso definito dalla commissione tossicologica nazionale, che è di 1.000 parti per trilio[...] Sicchè il valore massimo [...] scontrato è di circa 300 v[...] inferiore a quello tollerabi[...]

Ieri mattina, dunque, i ca[...]nieri del Nucleo antisofis[...]zione di Alessandria si [...] presentati alla sede dell'[...] Acqui, a due passi dalle [...]bri terme. «Abbiamo l'or[...] di prendere in conseg[...] campioni», hanno detto. E [...]mediatamente si è scaten[...] la bagarre. Il presidente [...]mocristiano) dell'Usl [...] era dell'idea di obbligo[...] la componente [...] consiglio di per riunire im[...] e ha insis[...] il comitato, diato di prendere una d[...]sione comune. Dopo una s[...]vante discussione il sena[...] Giuseppe Visca ha afferra[...] chiavi della cassaforte, i[...] giacciono i campioni a [...] tempo prelevati sotto lo s[...]limento di proprietà dell[...]mont, e se l'è ficcate in tas[...] «Comitato per la rinascita [...] la Val Bormida, intanto, [...] immediatamente inoltrato [...] serie di richieste all'Usl e [...] stesso ministro Ruffolo: «C[...]diamo che i flaconi ven[...] consegnati soltanto a qu[...] condizioni — ha affermat[...] portavoce dell'associaz[...] —. Innanzitutto, i campion[...] vono essere lasciati in [...]stione" all'Usl di Acqui Te[...] sono gli unici che sono ri[...] dopo l'analisi nel Miss[...] Poi, chiediamo a Ruffolo [...] venga disposto un nuovo [...]pionamento dei fanghi del[...]na e che, dopo ulteriori a[...]si, si prendano in consi[...]zione nuovamente quelli [...] l'Usl di Acqui, alla pres[...] dei tecnici della Sea Marc[...] dell'Università Maricano, [...] dopo aver rispettato q[...] procedura, i flaconi pot[...] essere consegnati al mi[...]ro della Sanità».

COLOMBIA

Trafficanti di bambini

BOGOTA' — La polizia colombiana ha arrestato a Bogotà quattro italiani e una colombiana accusati di far parte di una banda che si dedicava al traffico di bambini tra questo Paese e l'Italia. Il mandato di cattura era stato spiccato già dal mese di gennaio del 1988 da una sezione della magistratura che si interessa dei reati relativi alla vendita di bambini colombiani all'estero.

Si tratta, a quanto ha informato la polizia locale, dei cittadini italiani Giuseppe Vincenzo Santero, Raffaele De Amico, Giuseppina De Pascuale e Margherita Anna Amedio Santero e della colombiana Laura Lucero Ortiz de Cadena, accusati anche di sequestro, maltrattamenti fisici e psichici e di traffico di stupefacenti.

LIBIA / LA MALFA INCONTRA ANDREOTTI

«E' l'ora di muoversi»

Lunedì a Campo San Martino i funerali di Roberto Ceccato

ROMA — «Non si può dare all'opinione pubblica l'immagine di un governo che non sa rispondere agli attacchi molto duri da parte di un'altra nazione». Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa è stato ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, al quale ha espresso «la preoccupazione molto forte del Pri» per quanto sta accandendo in Libia. «Un cittadino italiano è stato ucciso, un altro è stato arrestato — ha commentato La Malfa — non si può rimanere alla finestra e aspettare».

Al leader repubblicano che chiedeva chiarimenti sulla situazione in Libia e sull'atteggiamento del governo italiano, Andreotti ha risposto che l'esecutivo sta «lavorando»: «e io ho detto muovetevi», ha riferito La Malfa.

«Col richiamo per consultazioni dell'ambasciatore d'Italia a Tripoli e col consiglio dei ministri di ieri, il governo ha incominciato a rivedere di fatto la linea di unilaterale e infruttuosa amicizia verso la Libia di Gheddafi, ma la sterzata deve essere logicamente completata in ogni aspetto dei rapporti italo-libici». Lo afferma Antonio Patuelli, della segreteria generale del Pli, secondo il quale «il governo deve quindi garantire l'incolumità di tutti i cittadini italiani che lavorano in Libia e deve tener pronto un piano di emergenza per il loro rientro in patria, se dovesse continuare la campagna di odio anti-italiana».

Si svolgereranno intanto lunedì prossimo nella chiesa di Campo San Martino (Padova) i funerali di Roberto Ceccato, il capo cantiere della «Facco» ucciso la settimana scorsa a Tripoli. Ieri intanto, centinaia di persone sono sfilate davanti alla salma del tecnico composta nella camera ardente allestita nella stessa chiesa di Campo San Martino. Tra i primi a rendere omaggio a Roberto Ceccato è stato il vescovo di Padova, monsignor Antonio Mattiazzo.

Il settimanale «Panorama» nel prossimo numero, in una inchiesta dedicata ai rapporti tra Italia e Libia, pubblica i risultati di un sondaggio fatto dalla «Swg» di Trieste telefonicamente su un campione di mille persone rappresentativo di tutte le età e di tutte le regioni della penisola. Secondo questo sondaggio il 36,4% degli intervistati considera l'atteggiamento del governo intaliano verso la Libia «troppo morbido», per il 22,8% «non è stata tutelata la dignità dell'Italia», mentre solo il 27,5% lo considera «corretto e responsabile».

LIBIA / DA TRIPOLI

Bianchi sempre sotto sequestro

Si ignora se sia considerato un testimone o un accusato

Dall'inviato
Giovanni Morandi

TRIPOLI — Continua il sequestro di Umberto Bianchi da una settimana in mano alla polizia libica. La sua posizione giuridica resta un mistero. Si ignora se sia considerato un super testimone o un accusato. Nulla serve a contrastare l'arroganza del regime di Gheddafi e la cronaca che segue è più illuminante di qualsiasi commento. E' notte, all'hotel El Kebir quartier generale della stampa italiana, arriva trafelato un carabiniere. Sono le 23, chiede di recarsi subito in ambasciata. Corriamo. Troviamo il console generale Francesco Mannucci, insieme con il primo consigliere Trizzini, facce smunte, occhiaie, sono stanchissimi. La stanchezza fa dimenticare le formalità e il console parla dei suoi ripetuti e vari tentativi per cercare di parlare con il tecnico italiano, che da sette giorni è in mano della polizia (insieme al filippino Carlos Gamboa) per il delitto di Roberto Ceccato. Ecco il suo racconto: «Oggi sono stato al commissariato di polizia, ho suonato il campanello, ho bussato, è venuto a ricevermi il tenente colonnello Mohammad. Gli ho detto che volevo vedere Bianchi. Lui mi ha risposto che non c'era problema e che mi avrebbe telefonato alle 16,30 del pomeriggio. Ho aspettato, ma a quell'ora nessuno ha chiamato il consolato, ho atteso fino alle 19 e a quel punto ho deciso di tornare al posto di polizia. E' venuto un capitano e mi ha detto di ripresentarmi tra un'ora. Alle 20 mi sono di nuovo recato al commissariato e ho chiesto del capitano ma mi hanno risposto che era uscito, era andato al campo della Facco (la ditta di cui è dipendente Bianchi ndr.). Mi hanno anche raccontato di aver proposto a Bianchi di tornare a Ben Gashir insieme ai suoi compagni di lavoro ma lui si sarebbe opposto sostenendo: «Tanto alla famiglia ho già telefonato ieri sera». Ho insistito per vedere l'italiano e mi è stato risposto che non era possibile. Domattina andrò all'ufficio consolare libico e farò ancora una volta un passo informale perchè solo così si possono ottenere resultati concreti. Fra Italia e Libia non c'è una convenzione consolare e dunque è autorizzata la visita da parte delle autorità diplomatiche solo in presenza di un'incriminazione; poichè in questo caso non c'è la formalizzazione di nessuna accusa, io non ho altre possibilità di intervento. Ecco che cosa significa regime, che cos'è una dittatura. La mancanza di rispetto, l'assenza di diritti, l'assenza di tutto.

SCOMPARSO SEBASTIANO MAZZEO

Un pentito non si trova Terremoto al Viminale

Mazzeo, 20 anni, catanese, figlio di un boss mafioso, stava collaborando con la giustizia. Da circa un mese il giovane è sparito nel nulla, dopo essere stato preso in consegna da un gruppo di agenti che operano alle dipendenze dell'Alto commissario Domenico Sica. La magistratura ha aperto una inchiesta.

Servizio di
Gaetano Basilici

ROMA — Che fine ha fatto Sebastiano Mazzeo, 20 anni, catanese, mafioso pentito che stava collaborando con la giustizia? Da circa un mese il giovane è sparito nel nulla, dopo essere stato preso in consegna da un gruppo di agenti che operano alle dipendenze del prefetto Domenico Sica, Alto commissario per la lotta alla mafia. La notizia della scomparsa di Sebastiano Mazzeo ha provocato non soltanto l'intervento della magistratura, che ha aperto un'inchiesta preliminare, ma anche un vero terremoto al Viminale, dove ieri mattina si è avuta una serie di riunioni nell'ufficio del capo della polizia, Vincenzo Parisi, presente tra gli altri Luigi Rossi, capo della Criminalpol. Inutile chiedere informazioni al ministero dell'Interno. La risposta è stata un deciso «no comment» perché «la vicenda è di competenza dell'Alto commissario». Il quale non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

Sulla sparizione di Sebastiano Mazzeo ha preso posizione Aldo Tortorella, ministro per l'Ordinamento dello Stato nel «governo ombra» del Pci. «Stupisce il silenzio dell'Alto commissario e del ministro dell'Interno» ha dichiarato l'esponente comunista. Aggiungendo: «Naturalmente ne chiederemo conto in Parlamento al ministro dell'Interno, che è il responsabile politico dell'opera del'Alto commissario. Ma il dovere di una chiarificazione all'opinione pubblica è ancora più urgente della risposta all'interrogazione parlamentare».

Condannato per rapina e tentato omicidio (fine pena: 29 febbraio '92), Salvatore Mazzeo — figlio di Francesco «u carcagnusu», boss del clan dei Cursoti ucciso due anni fa da sicari del suo rivale Nitto Santapaola travestiti da carabinieri — rimase per qualche tempo nel carcere di Catania. La primavera scorsa cominciò a collaborare e venne trasferito nel carcere di Paliano (Frosinone). Qui fu più volte interrogato dai giudici catanesi Ugo Rossi e Carmelo Petralia ai quali raccontò di un vasto traffico di droga in cui egli stesso era coinvolto e di una serie di omicidi commessi da altri. Agli inquirenti il pentito stava indicando nomi, luoghi, date.

Il mese scorso Sebastiano Mazzeo aveva chiesto e ottenuto un permesso di dieci giorni. Il 4 ottobre era uscito dal carcere, trovandosi di fronte alcuni agenti della Criminalpol che l'avevano portato, «ospite» del prefetto Sica, in un appartamento nel quartiere Prati. «Le tracce del giovane — riferisce l'agenzia Ansa — si sono perse la sera di domenica 8 ottobre. Quel giorno Mazzeo era uscito da casa la mattina e sarebbe dovuto rientrare per cena, cosa che non è avvenuta». Versione, questa, a dir poco singolare poiché non è credibile che un mafioso pentito, quindi presumibilmente oggetto di attentati da parte di chi vorrebbe chiudergli la bocca per sempre, venga lasciato libero di girare per Roma come un turista qualsiasi. C'è di più: non essendo tornato in carcere il 13 ottobre, al termine del permesso, il pentito è formalmente diventato un evaso.

Da Catania il giudice Carmelo Petralia fa sapere di avere chiesto a Sica notizie sulla strana scomparsa di Sebastiano Mazzeo, di cui non ha più notizie dal 7 ottobre. Ipotesi sulla sparizione? «Molte — risponde il magistrato — Potrebbe essersi allontanato di sua iniziativa dalla struttura dell'Alto commissariato che lo ospitava a Roma, ma non si può escludere una condotta lesiva ai suoi danni. Negli ambienti criminali infatti cominciava a trapelare che Mazzeo stava rendendo un'utile collaborazione alla giustizia». Il silenzio che avvolge la sorte di Sebastiano Mazzeo potrebbe anche non nascondere alcun mistero; certo è che solleva inquietanti interrogativi sulla gestione di questo pentito.



ANALISI DELL'ISPES SULLE POLITICHE AMBIENTALI IN EUROPA

Natura umiliata che aspetta protezione

Tedeschi e inglesi tutelano circa il 21 per cento del loro territorio, l'Italia soltanto il 5 per cento

Servizio di
Roberto Ciuni

ROMA — In quanto a zone naturali protette stiamo meglio del Belgio e della Grecia ma assai peggio della Germania e della Gran Bretagna. E' quanto vien fuori da un'analisi condotta dall'Ispes (Istituto di studi economici, politici e sociali) che ha messo a confronto le politiche nazionali europee in materia. Tedeschi e inglesi proteggono circa il 21 per cento del loro territorio; l'Italia nominalmente è all'8 per cento, in pratica al 5. I belgi, in conseguenza della crisi economica vissuta dal Paese negli anni Settanta, hanno fatto ben poco; i greci, nonostante l'istituzione di dieci parchi nazionali e la dichiarazione di «valore estetico» data a 22 montagne, non riescono a frenare gli insediamenti selvaggi nelle aree che andrebbero conservate.

La situazione, dice l'Ispes, è grave dappertutto. Le zone protette non raggiungono nel mondo più di quattro milioni di chilometri quadrati, corrispondenti al 3 per cento delle terre emerse del pianeta, quando gli equilibri naturalistici vorrebbero che fossero pari al 10 per cento. Obiettivo, questo, che era stato posto come necessario da raggiungere per il Duemila dall'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse, ma che difficilmente, da come vanno le cose, potrà essere realizzato.

Nel 1976 in Germania si dotarono di una legge che distingue parchi nazionali (dove va garantita in maniera primaria la protezione della fauna e della flora), parchi naturali (nei quali è possibile la pianificazione dell'ambiente a scopo ricreativo). Più o meno analoga la politica inglese nel settore. Il 13 per cento dell'intera Scozia, per esempio, è considerato «d'interesse paesaggistico nazionale»; 1.300 chilometri di coste hanno «una rilevante bellezza naturale». In questi Paesi, più avanti del nostro, è prevalente considerare non un naturalismo estetizzante bensì un naturalismo difeso dalla legge e salvaguardato da presenze umane modeste di numero però impegnate nella conservazione delle risorse.

Andiamo all'Italia. Dei cinque parchi nazionali il più bersagliato dalle critiche è anche quello di più recente istituzione (1968): Sila Grande, Sila Piccola e Aspromonte. Un documento del Wwf ne ha definito «vergognose» le condizioni, l'Ispes lo chiama «il parco che non c'è». Il Circeo, nato nel 1934, ha dovuto subire i tentativi, spessissimo riusciti, d'aggressione urbanistica degli anni sconsiderati. Stelvio e Gran Paradiso (dove vivono circa diecimila tra camosci e stambecchi) hanno una storia molto contrastata di contenziosi locali. Quello che sta meglio pare sia il Parco nazionale d'Abruzzo, pieno di orsi marsicani, lupi, cervi, camosci, meno soggetto finora alle contaminazioni dell'uomo.

Ci sono poi 54 parchi regionali, malamente (quasi tutti) gestiti. Basti solo pensare — ma è cosa che riguarda l'attenzione generale verso i fatti della natura — che la spesa nazionale per le maggiori aree protette è di tremila lire per ettaro all'anno. E infine sono state create 154 «riserve naturali». Se la politica dello Stato è carente, ancor piu lo è quella delle regioni. L'Ispes ha voluto dare un voto all'impegno di ciascuna regione italiana: a parte il «buono» ottenuto dal Piemonte, una sfilza di «pessimo» riguarda Val d'Aosta, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna. Le altre regioni prendono un egualmente amaro «insufficiente».

L'istituto ha voluto anche dare un voto all'impegno di ciascuna regione italiana: a parte il «buono» ottenuto dal Piemonte, una sfilza di «pessimo» sono stati affibbiati a Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Valle d'Aosta, Campania, Puglia, Calabria e Sardegna. Alle altre un amaro «insufficiente».

«Quel sospirato 10 per cento proposto dalle associazioni ambientalistiche nel 1980 non sembra facilmente raggiungibile: rispetto a quella data, i finanziamenti per i parchi nazionali sono rimasti praticamente invariati e per il resto si tratta di progetti e di speranze». E ciò, quantunque il ministero dell'Ambiente abbia visto salire di 6 mila miliardi le proprie risorse finanziarie.

Sono venti anni che il Parlamento dovrebbe varare una legge quadro sui parchi. Nel frattempo s'è mossa la Corte Costituzionale che nel 1988, pronunciandosi su una questione di legittimità riguardante la Valle d'Aosta, ha collocato l'«Ente Parco» a metà strada tra lo Stato e le regioni, disegnandogli una figura giuridica forte e stabilendo che i suoi poteri devono discendere da una legge.

L1145

REGOLAMENTO

«Il Piccolo» pubblicherà 70 numeri ogni settimana, così ripartiti: 30 il lunedì, 7 dal martedì al venerdì, 6 il sabato e la domenica.

Acquistate ogni giorno Il Piccolo, controllate i numeri pubblicati ogni giorno, **dal lunedì alla domenica,** e tracciate un cerchietto sui numeri fortunati della vostra cartella, corrispondenti a quelli usciti sul giornale.

Vincerete se avrete completato i 15 numeri riportati su una delle vostre cartelle, usufruendo dei numeri pubblicati ogni giorno.

In questo caso, **telefonateci** subito per comunicare la vincita. Soltanto così potrete aggiudicarvi il premio in palio. Ma ricordatevi: dovrete essere anche in possesso delle 7 testate del quotidiano corrispondenti ai 7 giorni della settimana in corso.

Dopo la telefonata, confermate la vincita anche a mezzo telegramma (completo delle vostre generalità, indirizzo, recapito telefonico) inviato a:

Il Piccolo - RICCARDO
Via G. Reni, 1 - 34123 Trieste

Attenzione: se vincete dovete comunicarcelo entro le ore 18.30 **del giorno stesso in cui avete vinto.**

Il numero di telefono di «RICCARDO» è 040/308254 ore 12-18.30 tutti i giorni

riccardo

15 18 32 34 25 33

GIOCO n. 4

M0318

Il montepremi di ieri è stato assegnato a:

LAURA ELISA ROS
ROSSANA ROLLI

Oggi sono in palio 15 milioni in gettoni d'oro



riccardo
IL GIOCO MILIONARDO

NARRATIVA: ANTICIPAZIONE

Giochi e passioni di Bevilacqua

Esce a giorni da Mondadori un nuovo romanzo dell'autore emiliano: «Il gioco delle passioni», ambientato in un'inedita Venezia che è scenario di «mafie» e corruzioni, «dogi» del male, ricatti, sicari, inquietanti e seducenti eroine femminili (un ironico «feuilleton» della realtà, come scrive Rugarli nella presentazione). Eccone un brano.



Testo di
Alberto Bevilacqua

Il Donati si inebriava di una Venezia pressoché deserta e silenziosa, dentro di sé cadenzando quel benessere sui tonfi del remo manovrato dal gondoliere. La gondola filava per il Canal Grande, seguita da un'altra ugualmente occupata da uomini in abito scuro che, come il Donati, reggevano enormi mazzi di rose. Filavano verso una burla. Per sua natura, la burla dovrebbe essere scherzo o inganno inoffensivi; ma il Donati la pensava in altro modo: essa può rivelarsi micidiale (...).
Il cielo appariva dolcemente livido. Il sole nasceva facendo crescere la sua luce, ma tenendosi nascosto, quasi dissolto in un orizzonte di nubi a forma di colline e di un viola accecante. Il Donati pensò: non esiste città al mondo che, più di Venezia, consente all'alba di essere sublime e struggente. Quando la città appare come abbandonata, con le barche vuote e ferme lungo i canali, tutto il visibile suggestiona con la sensazione di non essere mai stato visto prima. Il Donati pensò, anche, che presto avrebbe avuto la sua Ca' d'Oro.
Le gondole si arrestarono davanti a una piazzetta intorno alla quale si intravedevano vasti giardini; vi spiccava soltanto una porticina. Nel riverbero delle acque, essa suggeriva una grazia segreta. A un cenno del Donati, un ragazzo corse ad aprire servendosi di un arnese da scasso. La piazzetta fu attraversata dallafila degli uomini in abito scuro che reggevano i mazzi di rose, avendo alla testa il Donati che fece strada all'interno.
La prima a urlare di spavento fu una domestica bionda, con le guance in fiamme, svegliata di soprassalto dai passi del drappello. Arretrò per le scale, fissando i mazzi di rose come ordigni micidiali, quindi fuggì via.
Richiamati dalle urla, apparvero il Vettorazzo, l'antiquario di ottima reputazione, e sua moglie: la donna giovane e bruna che aveva scrutato ansiosamente Squeri, dandogli in tal modo la spinta decisiva alla sua bravata, il giorno dello sgarro davanti alla villa.
Le rose che occupavano tutto lo spazio della stanza, sconcertarono il padrone di casa e lo trattennero da una reazione violenta. Si trovò a balbettare, scioccamente:
«Scusate, ma che ore sono?»
Il Donati sorrise:
«E' l'ora che il sole sguscia dal mare. L'ora magica di Venezia. Lei dovrebbe apprezzarla, caro Vettorazzo, perché è l'uomo di gusto fine e tratta mobili preziosi che, da quest'ora, hanno ricevuto per secoli una luce privilegiata, nonché orologi che quest'ora hanno suonato, diffondendone l'armonia...Un proverbio dice che solo a Venezia, quando la città è ancora sospesa fra notte e giorno, è possibile fare incontri che non si dimenticano più nella vita: essi rimangono come deliziosi ricordi di un sogno».
Il Vettorazzo fu conquistato da quelle parole, così ben dette, che alleggerivano il suo presentimento di un guaio imminente. Si lasciò persino accarezzare dalla lusinga e dal modo in cui l'invadente capo del drappello aveva saputo porgerla:
«Ecco» concluse il Donati «prendete tutto questo come un sogno!»
Invece il Vettorazzo si stava svegliando, ed ebbe chiara la scena che l'aveva visto testimone sull'Isola Albarella:
«Marco Donati in casa mia!» esclamò, cercando di indignarsi.
Il Donati finse di prenderlo per un complimento:
«Esatto. Per di più, sono qui da amico. Un amico che ha stima per lei. E, se mi consente, affetto».
Il Vettorazzo aprì le braccia:
«E questo mare di rose?»
«Per la sua signora. Sulle rive, abbiamo visto tante gatte innamorate» si rivolse agli uomini che gli stavano alle spalle. «Vero amici? E il sole, l'aria frizzante di questa giornata propizia sembravano invitare tutti gli innamorati di Venezia a essere felici».(...).
Il Donati sfilò dal suo mazzo due rose. Porse la prima alla donna, la seconda al Vettorazzo:
«Passate, vi prego, le dite lungo il gambo. Noterere che non c'è una spina. Anche la minima spina è stata tolta...» accennò ai mazzi retti dagli altri. «Centinaia di rose spinate con cura».
«Ma che significa?» tornò a balbettare il Vettorazzo.
«Significa, squisito ospite, che tutte le spine sono state riservate, se mi consente la brusca mutazione di linguaggio, a un emerito figlio di puttana. Uno di quei cretini che sembrano creati da Dio affinché l'Italia si debba fare il sangue amaro. Carogne insidiose, però c'è chi le ama. Chi, addirittura, perde la testa per loro».
Il Donati guardò apertamente la donna.(...).

MOSTRE
I Tiepolo e Vicenza

VICENZA — Sotto il titolo complessivo «I Tiepolo e il Settecento vicentino», una serie di manifestazioni artistiche avrà luogo tra maggio e settembre del '90 a Vicenza, Bassano del Grappa e Montecchio Maggiore; saranno offerte testimonianze non solo di pittura, ma anche di architettura, scultura, arte della stampa e della ceramica. Il progetto, coordinato da un comitato scientifico di cui è a capo Francesco Valcanover, prevede due rassegne nel capoluogo («I Tiepolo e la pittura vicentina del '700», «L'universo urbano. Architetti, scultori, artigiani»), una a villa Cordellina-Lombardi di Montecchio («L'Olimpo in villa»), e una a Bassano (sulle stampe dei Remondini e le ceramiche degli Antonibon).

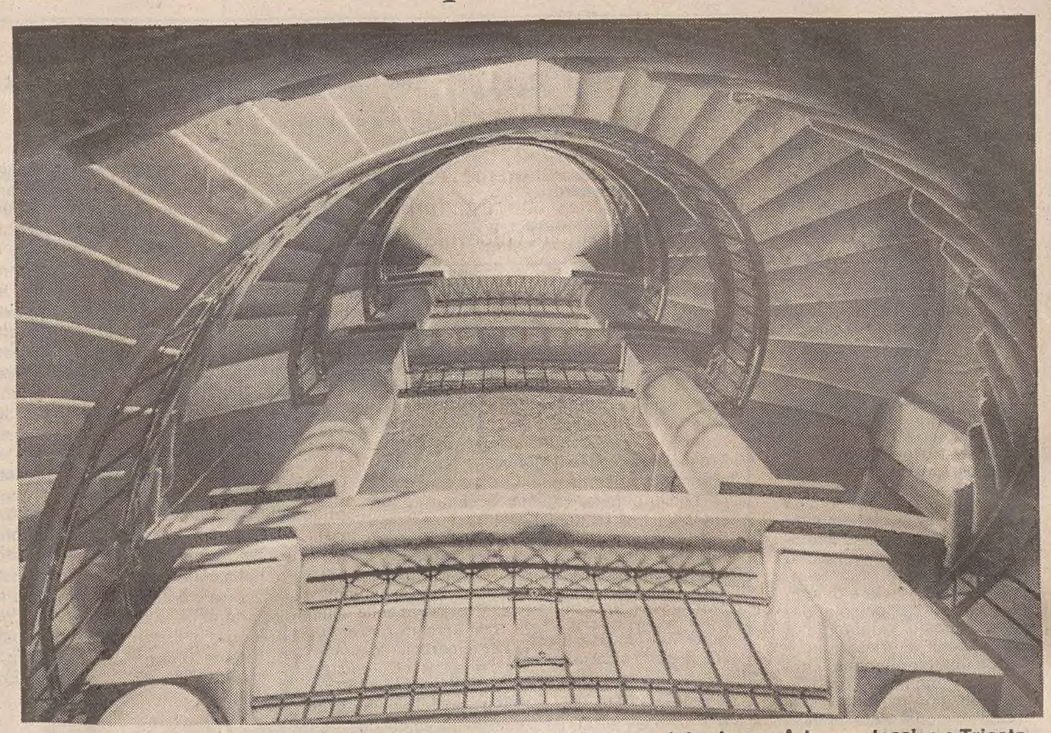
NEOCLASSICO / RASSEGNA

La città futura? E' di ieri

A proposito della mostra del 1990: per Trieste scelte di civiltà e di tutela

TRIESTE — Palazzo Carciotti, la Borsa, Villa Necker, la Rotonda Pancera, il Teatro Verdi. Ma anche tante «quinte urbane», tante fughe di facciate, dal tono architettonico più umile e discreto, eppure connotate (in modo sorprendentemente organico) da un'unica cifra stilistica: il Neoclassico.
Trieste è il Neoclassico. E su questo ormai consolidato assioma intende puntare ottime carte per una giusta «rivendicazione» culturale. Dopo l'«incontro di studi» dell'altr'anno (di cui si stanno preparando gli atti), dopo l'uscita della preziosa «guida tematica» (che schedava la città brano a brano e proponeva percorsi inediti anche alla maggior parte dei triestini), ora gli occhi e le energie del Comune sono puntati all'estate del '90, quando (piacendo alla provvidenza) si svolgeranno le manifestazioni intitolate «Neoclassico a Trieste», centrate sulla grande mostra già in passato preannunciata e rinviata.
Quando e dove si terrà? Risponde Fulvio Caputo (Muggia, 1953; da una decina d'anni trasferito a Venezia, dov'è titolare di uno studio di progettazione architettonica); assieme a Roberto Masiero (Mirano, 1944), docente di storia dell'architettura contemporanea a Venezia, col quale ha già pubblicato da Marsilio l'ottimo saggio «Trieste e l'Impero. La formazione di una città europea», Caputo è curatore scientifico della rassegna del '90, oltre che, in proprio, «coordinatore delle attività».
«Le manifestazioni — dice — si terranno da giugno a settembre. E il Comune ha voluto che la mostra sul Neoclassico coincidesse con la sospirata riapertura del Civico Museo Revoltella. Perciò, noi curatori della rassegna siamo sulla stessa barca con i restauratori del Museo... Quanto all'articolazione della mostra, sarà duplice: da una parte, la storiografia del Neoclassico (Trieste nella prima metà dell'800); dall'altra, il contemporaneo, vale a dire i risvolti dell'arte d'oggi che al Neoclassico si richiamano, in pittura, in architettura, e anche nel design».
Accanto al troncone principale della rassegna, «La Città neoclassica: Trieste», troveranno posto — leggiamo nel «programma di massima» predisposto dalla Ripartizione alle istituzioni culturali del Comune, che fa capo all'assessore Sergio Pacor — le seguenti sezioni «Sul Bello. Frammenti del Neoclassico», «I paradossi dell'identico: la copia», «L'architetto e il modello», «Il design e le sue forme, oggi».
Una mostra non slegata dalla città, ma «nella città», e a suo vantaggio... «Vogliamo sì rispecchiarci nel passato — dice Caputo —, ma non con un'operazione edonistica o accademica. Il nostro passato è ben degno di essere esibito senza falsi pudori, ma ci serve soprattutto per chiederci chi siamo oggi e dove stiamo andando».
Ben venga la mostra soprattutto se propizierà, dopo troppi anni, la riapertura e la fruizione del «Revoltella» e se provocherà una benefica «ricaduta» sulle istituzioni culturali triestine. «Queste istituzioni — rileva Caputo — nascono tutte in periodo neoclassico, e tutte, per una serie di casualità, da Palazzo Biserini, la sede attuale della Biblioteca Civica: prima con l'Arcadia settecentesca, poi con la Scuola nautica, poi ancora con la Biblioteca. Allora ci siamo detti: facciamo la storia delle istituzioni culturali, anzi facciamo sì che queste 'si mostrino'. E ne è venuto fuori il progetto 'Andar per cultura', completo di dépliant che illustrano i 'tesori' dei vari musei minori e di una carta del centro con le rispettive ubicazioni. Si progetta poi di 'smembrare' la sezione storiografica, per seminarla, dal «Revoltella», appunto nelle diverse istituzioni culturali: alla Civica, al Lapidario, e così via. Certo, il lavoro fruttificherà solo se, in una precisa logica di acquisizione, si deciderà — e io sto insistendo per questo — di varare un archivio-dati che possa dar vita a un centro studi permanente sul Neoclassico: solo così si avrà un inizio di memoria storica...».
Un disegno vasto e ambizioso, ma tempi apparentemente stretti... «Sì. Comunque abbiamo una trentina di studiosi e ricercatori che lavorano sodo, sia sull'una sia sull'altra sezione ('storiografia' e 'contemporaneo'). Alle ricerche specifiche nei campi dell'architettura, della scultura, della pittura, della cultura in generale (qui opera un'équipe capeggiata dal prof. Guagnini), si affianca quella sul pensiero scientifico. Già, perché la forte tradizione scientifica di Trieste nasce proprio da quella Scuola nautica (fondata nel 1754), dove s'insegnavano sì l'arte della navigazione e l'astronomia, ma anche, per dire, l'architettura. E' una Scuola assai importante: primo, perché da essa nascono tutte le strutture scientifiche della città, fino all'Osservatorio astronomico; secondo, perché propizia quella 'cultura d'impresa' che Trieste ha già all'inizio dell'800: la scienza si apre al mondo produttivo, si creano rapporti di scambio col tessuto sociale». Quindi, i costruttori che escono da quella Scuola, lo sono nel senso più vasto del termine.... «Certo, non sono intellettuali, non sono cresciuti alla scuola dell'ornato (ecco perché a Trieste i palazzi sono costruiti così bene!). Bisogna considerare questo: Trieste ha forgiato il suo grande patrimonio civile col contributo di tutti, costruttori, mercanti, comunità varie, etnie diverse. Poi, i rapporti civili sono saltati, e sono da ricostruire. E la meditazione sul Neoclassico è essenziale per questo. A un mio amico, ho chiesto con un po' d'ironia: Secondo te, di che stile sarà la 'casa comune europea' di cui si parla dopo le vicende dell'Est? Lui ci ha pensato un po', poi non ha potuto che ammettere: Neoclassico. E, proprio con quelle aperture all'Est, Trieste è di nuovo in prima fila. Pensiamoci: c'è un enorme patrimonio civile da recuperare. Oggi, finita l'Europa delle nazioni, non possiamo non tornare ad esso».
Una questione, insomma, di civiltà, prima ancora che di architettura e di urbanistica...
«Da parte degli architetti neoclassici triestini non c'è mai stato l'intento di stupire o di sovrastare il vicino o il visitatore. Altrove (a Milano, ad esempio) il Neoclassico esprime la volontà di potenza del committente. Qui invece è segno civilissimo di un parlare sommesso, volontà di entrare in contatto con la comunità. Oggi invece...».
Già, oggi invece. Che lezione può dare, oggi a noi, il Neoclassico? «Se vogliamo trarre esempio da quell'architettura, pensata e realizzata per tutti i cittadini, la lezione non può essere che quella del restauro, cioè della salvaguardia e del recupero dei beni ricevuti in eredità dalla storia. La ragione è molto semplice: la città rappresenta un bene di tutti, e chi la salvaguarda permette di conservare la memoria e l'identità dell'intera 'civitas'. La conservazione e il restauro come 'architettura di civiltà'».
Detto così, sembra una provocazione intellettuale... «No, il fatto è che l'architettura moderna rappresenta nella maggioranza dei casi un'affermazione soggettiva del progettista, mentre il restauro presuppone una ricerca obiettiva di temi progettuali già svolti e inseriti nel contesto urbano o naturale. La conservazione si presta a una pratica diffusa e capillare, necessaria a coinvolgere non soltanto i tecnici e gli operatori economici interessati, ma tutti i cittadini fruitori, utenti e possessori del bene storico.
«Rivitalizzando parti centrali della città, il restauro innesca meccanismi economici meno evidenti, ma più diffusi e duraturi, rianima capillarmente il tessuto produttivo. Le pratiche inerenti la conservazione sono capaci di riattivare con attenzione parti compromesse e delicate della città. Non v'è dubbio: si tratta di una pratica i cui risultati sono visibili nel lungo periodo. Va perseguita con impegno costante e giornaliero, credendo fermamente nella serietà e nella lungimiranza del proprio operato e sfuggendo ai risultati clamorosi delle grandi utopie progettuali».
In conclusione, la «ricetta Caputo» per il domani di Trieste guardando a un civilissimo ieri... «Innanzitutto, la conservazione dei prodotti fisici del periodo, non solo di quelli conservati nei «musei». Sto parlando della città. Delle ville, dei giardini, delle residenze civili, del teatro, del porto: insomma, di tutto quell'esteso e prezioso tessuto cittadino che la storia ha consegnato alla nostra epoca, di cui dobbiamo considerarci non proprietari, ma usufruttuari, e di cui la storia stessa, alla fine, ci chiederà ragione. Perché distruggere? Chi ha dimenticato la storia, alla fine è stato emarginato dalla storia, si è perduto.
«Ciò è sempre avvenuto, ma oggi tutto questo assume contorni più marcati. La cultura contemporanea è divenuta una consumatrice insaziabile di conoscenze, meccanismi di simulazione, di storie, di progetti. Elimine le testimonianze di ciò che ci ha preceduto, interrompere il rapporto col passato contemporaneo a non potersi più 'nutrire' e rigenerare.
«Insomma, non possiamo non conservare. Per un bisogno profondo, etico, di salvaguardia della memoria e per un bisogno operativo immediato: continuare a produrre idee».

[testo raccolto da Roberto Curci]



Scorcio interno della sacrestia di Sant'Antonio Nuovo (foto Halupca, dal volume «Arte neoclassica a Trieste», segnalato nella pagina a fianco). La mostra del '90 sul Neoclassico pone domande di viva attualità, in una città alla ricerca della propria fisionomia di domani.

RUSSIA / MOSTRA

Argento e oro nel baule dello zar

Esposti a Milano, per la prima volta al mondo, i tesori del Museo storico di Mosca





Il copricapo di una ragazza vissuta nella seconda metà del XVIII secolo e, accanto, una patena della fine del '700. Di inestimabile valore gli abiti e le suppellettili esposti al Castello Sforzesco di Milano (fino al 22 novembre), che non sono mai usciti finora dai confini dell'Unione Sovietica.

Servizio di
Marianna Accerboni

MILANO — Grazia alla «glasnost», anche l'arte russa si sta aprendo lentamente all'Occidente. Dopo le recenti esposizioni dedicate alle «Icone russe» e alle «Avanguardie» (e, perché no?, dopo le ultime sfilate firmate «made in Urss»), Milano ospita fino al 22 novembre al Castello Sforzesco un'affascinante rassegna, che affonda le proprie radici nella storia e nella cultura russa delle origini.
In due ambienti allestiti nella Sala Viscontea trovano infatti posto — in un'elegante e suggestiva cornice progettata da Giorgio Cristini (responsabile degli allestimenti scaligeri) — da una parte gli oggetti caratteristici della vita laica, dall'altra quelli appartenenti ai riti religiosi dal XVI al XIX secolo.
I drappi sacri, i gioielli, i costumi popolari e le corone nuziali, le icone e gli splendidi abiti di corte provengono dagli enormi armadi, dai cassetti e dalle bacheche dei quattro piani del deposito del Museo storico di Mosca, la cui sede principale fu eretta nella piazza Rossa nel 1872: molti dei cinquecento e più oggetti dell'esposizione milanese non hanno visto la luce da secoli, e compaiono quindi per la prima volta davanti agli occhi del pubblico mondiale.
Alcuni sono di valore inestimabile. Quanto può valere l'elegante abito di velluto lilla impreziosito da ampie finiture in pizzo d'oro e d'argento, con strascico lungo tre metri, indossato a corte verso la fine del secolo scorso dalla bella imperatrice Maria Fedorovna? E il lungo «ochaben», la giacca in seta «moire» color senape che la zarina Evdokja Luk'janovna, moglie del primo dei Romanov (eletto al trono nel 1613) amava portare in privato?
O, ancora, la ricca croce da altare (cm 40x20, quasi un chilogrammo di oro, argento e pietre preziose) commissionata dalla zarina madre di Pietro il Grande «per la pluriennale salute di se stessa e del figlio»?
Accanto a simili oggetti esclusivi compaiono decine di squisite suppellettili di gusto rococò, neoclassico, fine Ottocento, con qualche accenno decó (tra i quali anche degli splendidi pezzi firmati Fabergé), che fino al 1917 avevano impreziosito i «budoir» delle dame russe e dei dandy più alla moda. Ma, che si tratti di oggetti laici o di uso religioso, il filo conduttore della mostra milanese è uno solo: l'oro e — non ultimo — l'argento.
Secondo la cultura bizantina (da cui quella russa deriva) l'oro personificava infatti il sole e i suoi raggi, mentre l'argento raffigurava la luna e la sua luce; oro e argento non venivano considerati materiali, ma essenze spirituali. Così il filo d'oro dei ricami, i sottilissimi figli d'oro zecchino delle dorature e l'oro puro «intridono» letteralmente ogni oggetto esposto, in particolare i paramenti sacri e l'abbigliamento dello zar. Dal momento che il sole era ritenuto l'imperatore di tutto il creato, l'oro di conseguenza era il simbolo della dignità imperiale.

RUSSIA
Cento icone in Vaticano

ROMA — Centosette icone di alta qualità, sette ricami anticorussi, tre sculture provenienti dai principali musei sovietici saranno ospitati da sabato 11 novembre in Vaticano, nel Braccio di Carlo Magno in piazza San Pietro. Le icone appartengono a un periodo compreso tra il XIII e il XVIII secolo.
La mostra (che s'intitola appunto «Icone russe in Vaticano» e che resterà aperta fino al 30 gennaio) avrà un itinerario didattico-divulgativo, in modo da facilitare la «lettura» di questi preziosi oggetti da parte del visitatore. Essi verranno perciò raggruppati per scuole e per zone di provenienza.
A differenza di altre rassegne dedicate all'icona, questa — si sottolinea — metterà gli splendidi pezzi d'arte, ricchi di un significato che li rende molto più di una semplice pittura sacra o di un'espressione dell'umanesimo religioso, in rapporto con la cultura europea.
All'iniziativa hanno contribuito la direzione generale dei Musei vaticani, il ministero della cultura dell'Urss, l'Associazione Italia-Urss, la casa editrice Fratelli Palombi e l'organizzazione della società «Muse» (oltre a numerosi sponsor).

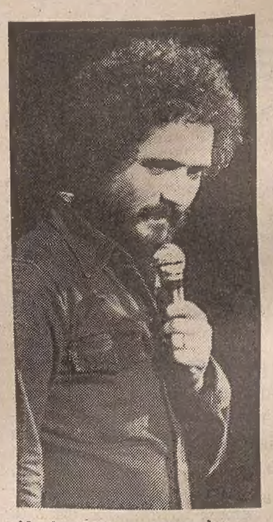
MOSTRA / MILANO

Tra oggetti della terza età

Herbert Pagani, artista ed ex cantautore, in una rassegna postuma

Servizio di
Antonella Tarquini

MILANO — Nell'agosto del 1988 Herbert Pagani, che da anni aveva abbandonato la canzone e il mondo dello spettacolo per dedicarsi esclusivamente all'arte, si trovava negli Stati Uniti per preparare la sua prima grande mostra, prevista alla Galleria Steib, nella prestigiosa Green Street di New York. Una rarissima malattia del sangue, contratta al contatto delle potenti colle usate per le sculture e gli assemblaggi del suo lungo cammino artistico, lo stroncò in pochi giorni.
Il 16 agosto, a soli 44 anni, Herbert Pagani moriva, dopo aver febbrilmente — e lucidamente — definito con i suoi collaboratori ogni particolare della futura mostra, che da New York avrebbe dovuto spostarsi a Milano, Parigi, Gerusalemme. Ma, ora, il sindaco di Milano, Pillitteri ha voluto che la tournée partisse dalla città lombarda, dove Pagani aveva il suo atelier tra le officin e della via Varesina, e ha offerto lo spazio del Centro internazionale di Brera, nella chiesa Consacrata di San Carpoforo, dove martedì sera s'inaugurerà la rassegna. Il critico Arturo Schwarz, che ha curato il catalogo, l'ha intitolata «La scrittura della vita», perché «Herbert Pagani ha lasciato una testimonianza del suo impegno umano vergata con la più intensa delle scritture: quella della vita».
La chiesa sconsacrata, simbolo della fatiscenza urbana, è un luogo quanto mai adatto ad accogliere le opere che Herbert Pagani aveva creato con tanti «oggetti della terza età», come amava definire quelli che trovava frugando nelle discariche, o tra le lamiere contorte delle auto ammassate dagli sfasciacarrozze, o vagabondando lungo le spiagge. «Recuperare quello che la gente ha buttato via per distrazione, per ingordigia di cose nuove e fiammanti — diceva — qualche mese prima di morire — significa dare a questi oggetti della terza età una nuova dignità. Tirarli fuori dalle discariche per far fare loro teatro, è un gesto di sfida sociale e, nello stesso tempo, un atto di pietà filiale».
«Sono i miei nonni, una parte di me» diceva l'artista, per tutta la vita tormentato dalla carenza degli affetti familiari. Pagani si definiva «un ebreo errante» e aveva scelto come «patria» tutti i supporti della comunicazione. Esordì nel mondo della canzone a 19 anni, con la famosa «Lombardia» adattata da «Le plat pays» di Jacquel Brel; la sua «Albergo a ore», oggi così nota, fu censurata dall'allora puritana Rai.



Herbert Pagani: morì nell'agosto dell'88, a soli 44 anni.

Il suicidio di Luigi Tenco fu la molla che lo decise a cercare un più ampio spazio espressivo, a scegliere l'esilio artistico in Francia, dove già da anni — da quando i suoi disegni andarono a ruba (tra gli acquirenti c'era anche Federico Fellini), in una mostra a Cannes — era noto anche come artista: disegni, collages, sculture fatte con pistoni, leve del cambio o anche pinne, brandelli di giocattoli, occhiali rotti, ritratti ottenuti modellando scarpe sfondate e sgangherate, intere città (Gerusalemme, Milano, Parigi) svettanti verso il cielo, «per stanare questo Dio che mi si è negato in terra», fatte con il legno.
Herbert Pagani si è cimentato — come si comprenderà visitando la mostra milanese — in tutti i settori. «Ho voluto provarmi che, qualsiasi fosse il supporto, radiofonico, discografico, grafico, scultoreo, si poteva dire la stessa cosa — spiegava —: ora so che tutti i mezzi di comunicazione sono intercomunicanti».
Non ne ha dimenticato neppure uno, per lanciare accorati appelli in favore della pace in Medio Oriente tra israeliani e palestinesi, con un impegno ufficialmente riconosciuto nel mondo. Tantò che Giulio Andreotti ha voluto concedere alla mostra di Milano l'alto patronato della presidenza del consiglio. «La sua intuizione che una vera pace può costruirsi soltanto se le tre grandi religioni monoteiste riusciranno a dialogare e a incontrarsi non deve essere fatta disperdere — scrive Andreotti nella prefazione al catalogo —: mi auguro che il tempio della pace (il centro di preghiera giudaico-cristiano-islamico progettato da Aldo Spirito, per il quale Pagani doveva creare 12 statue per un "museo-testimonianza", ndr) possa essere edificato».

MOSTRA
Fu la casa di Romano

MANTOVA — La casa che Giulio Romano abitava a Roma, tra Santa Maria in Aracoeli e la Colonna Traiana, si trova oggi nel giardino dell'Esedra di Palazzo Te fedelmente ricostruita per la mostra che, dal 4 al 12 novembre, dedica al grande architetto e pittore del Rinascimento. Sono stati gli studenti della Graduate School of Design della Harvard University (Massachussetts, Usa) a realizzarla.
La palazzina che Giulio Romano ristrutturò nel 1520, appare nelle carte di Roma soltanto fino al 1593; ne sono rimasti comunque testimonianze e disegni (in particolare quello della Biblioteca Nazionale di Firenze) sufficienti ai giovani studiosi americani per attuare la ricostruzione in scala naturale della facciata (cinque metri di larghezza per quindici di altezza).
Al termine della mostra mantovana, la casa verrà trasferita a Vienna per un'altra rassegna su Giulio Romano, e sarà quindi spedita via mare negli Stati Uniti, dove il professor Howld Burns, che fa parte del comitato scientifico della rassegna, ha in progetto una nuova esposizione.

NEOCLASSICO / LIBRO

I palazzi, le ville

Da Firmiani un'amorevole ricognizione urbana



La Rotonda Sartorio, costruita poco dopo il 1800 nella campagna di «Monbisù» (Montebello), è oggi ridotta (come Villa Brigido) a un pietoso relitto. Anche su questi edifici si sofferma Franco Firmiani nel suo studio.

Il patrimonio d'arte triestino (comprese la pittura e la scultura) tra 1780 e 1840 è «censito» in un nuovo, elegante volume. All'occhio attento dello studioso si unisce l'ansia del cittadino, cui preme recuperare un modello culturale e che resta turbato dinanzi a certi episodi di colpevole sfacelo.

E' davvero tempo di Neoclassico. Non di quel Neo-Neoclassico che, mordendosi la coda, va sotto il nome di Postmoderno e nel cui segno sembra sia tutto concesso, ma del Neoclassico «doc», nel cui stile architettonico si può rintracciare (e forse recuperare) anche uno stile di vita, una forma di civile convivenza. A confermare la fortuna di questo «recupero» giunge ora, con estrema tempestività, un gran bel libro: «Arte neoclassica a Trieste» di Franco Firmiani (con apporti pure di Rossella Fabiani e Lucia D'Agnolo), edito dalla B&M Fachin (pagg. 241, lire 45 mila).

Ponderoso testo scientifico o patinata «strenna» che appaia (ed è l'uno e l'altra), il volume è da inserire senza meno in biblioteca: per l'amorevole e puntigliosa ricognizione di un comune patrimonio (spesso negletto) che in esso si compie; per la dovizia dei dati illuminanti (e talora di primissima mano) che su tale patrimonio generosamente si squaderna; perché, insomma, è un testo che, pur nella selva fitta e ordinata dei nomi, delle date e delle attribuzioni, rivela un'alta valenza «sentimentale», fa trapelare nell'autore il pathos di un'adesione emozionale che la dice lunga sull'uomo senza togliere alcunché allo studioso.

Basta l'asciutto ma sincero, accorato «compianto» sulla sorte invereconda di edifici quali Villa Brigido e la Rotonda Sartorio a far comprendere che, al di là delle preziose proposte filologiche che avanza, il libro contiene un preciso «messaggio», di gusto e di civiltà: sicché le parole date alle stampe da Firmiani paiono saldarsi idealmente ai moniti sul futuro di Trieste lanciati da Fulvio Caputo, altro studioso del Settecento e del Neoclassico, nell'articolo che appare in queste stesse pagine.

Ma è bene dire sommariamente di questo libro, di gran pregio grafico, corredato da eccellenti riproduzioni fotografiche. Esso copre un arco storico che va all'incirca dal 1780 al 1840 e, anziché azzardare sintesi opinabili, censisce (per così dire) i più rimarchevoli esempi di Neoclassico triestino, con una serie di «monografie» (tutte assai dense e documentate) dedicate a Palazzo Pitteri, Villa Necker, Villa Brigido e la Rotonda Sartorio, il Teatro Verdi, Palazzo Carciotti, il palazzo della Borsa Vecchia, la Rotonda Pancera, l'Ospedale Maggiore.

Rossella Fabiani correda il tutto con i suoi interventi su casa Costanzi e sulla chiesa di Sant'Antonio Nuovo (per la parte meramente architettonica), e Lucia D'Agnolo reca a sua volta personali contributi su casa Hierschel (contributo comunque «ampliato» da Firmiani) e sul Tergesteo. A mo' di ampia parentesi onnicomprensiva, aprono e chiudono la serie di «cammei» due interventi complessivi, mirati rispettivamente sull'architettura del tardo Settecento e su quella della prima metà dell'Ottocento.

Inutile dire quante rare gemme il volume consenta di ammirare: rare, solo perché largamente ignote (al di là delle sommarie sagomature che «rimangono nell'occhio» anche del passante — o dell'automobilista — più distratto), o perché colpevolmente trascurate e lasciate decadere, o perché infine umiliate dalla loro forzosa convivenza con domestiche, banali realtà (la Rotonda Pancera ne è buona testimone, con le sue pitture — certo, non eccelse — che quasi nessun triestino ha veduto).

Chiudono il benemerito volume le schede critico-biografiche degli architetti, degli scultori (uno solo, invero: il Bosa) e dei pittori attivi a Trieste nel periodo considerato. Un ultimo tocco di perfezione (con l'accurata bibliografia) a un libro che alla perfezione invita a ritornare: o, almeno, al «modello» culturale che maggiormente ad essa si avvicinò, nella storia della città.

[r. berr.]

NEOCLASSICO / PROGETTI

Una mostra con 'contorno' per coinvolgere la città

TRIESTE — Ci proverà per prima la mostra sulla dinastia fotografica dei Wulz (di cui è imminente l'apertura). Poi sarà la rassegna sul Neoclassico a ritentare il cimento. Quale? Quello del coinvolgimento della città in una grande operazione culturale: con itinerari «mirati» e visite «pilotate», ad uso dei cittadini oltre che dei forestieri; con interventi «scenografici» e di illuminazione sui maggiori monumenti del periodo neoclassico; con concerti dedicati alla musica tra '700 e '800; con rappresentazioni di testi teatrali del primo '800. Il «programma di massima», «timbrato» dal sindaco Richetti e dall'assessore alle istituzioni culturali, Pacor, è tanto pingue quanto sfaccettato: oltre alla vasta mostra al Museo Revoltella (auspicabilmente restituito alla comunità) e alle mostre «minori» disseminate in vari musei cittadini, propone l'avvio di un «archivio storico sul Neoclassico» e formula un'ipotesi di «galleria d'arte contemporanea» da allestire a Trieste, almeno «in nuce», col coinvolgimento di alcuni artisti su un tema legato al Neoclassico (e con una scelta di nomi che sarebbe affidata a Germano Celant).

Ma si pensa anche alle infrastrutture necessarie per non far dirottare altrove i possibili visitatori: si prevedono centri-informazioni e centri-tappa, strategicamente disposti e capaci di fornire dati utili non solo sulle manifestazioni specifiche del Neoclassico ma sulle intere «chances» turistico-culturali disponibili in zona. Un progetto a tutto tondo, insomma, che per la prima volta tiene in considerazione perfino il «merchandising», cioè la vendita di oggetti e gadget (magliette, borse ecc.). Buon pro per i turisti, vien da dire, purché trovino un buco dove infilare la macchina...

DEBENEDETTI / PERSONAGGIO

Tante fedi e nessuna

Una monografia sul grande, innovativo (ma bistrattato) critico

Servizio di
Alberto Andreani

La cultura ufficiale — la stessa che oggi lo celebra in convegni e postume rievocazioni — gli fu sempre ostile. E infatti Giacomo Debenedetti, come ebbe a dire Gianfranco Contini, pur avendo recidivamente bussato alle porte dell'università, «restò confinato negli ambulatori dell'incarico». Il che, in pratica, equivalse a dodici anni di vagabondaggi prima a Messina e quindi a Roma, sempre in posizione subalterna.

In compenso, subito dopo la sua scomparsa, molti tra quelli che lo avevano osteggiato furono prodighi di lodi, e gli venne persino assegnato alla memoria un premio dell'Accademia dei Lincei. Magro (oltre che inutile) risarcimento per un intellettuale che avrebbe meritato ben altro, noto oltre la linea delle Alpi come uno dei maggiori critici italiani del Novecento, padre nobile di ipotesi non dogmatiche sulla letteratura moderna ma indigeste agli epigonali reppresentanti di modeste scuole di provincia.

Del resto, ricorda Angela Borghesi nel suo «La lotta con l'angelo» — una monografia edita da Marsilio (pagg.273, lire 32.000) — Debenedetti fu ben celere nel segnalare già nei suoi primissimi scritti i pericoli sottesi alla pedestre accettazione di dogmi altrui. E così in un articolo apparso su «Primo Tempo» nel giugno 1922 il giovanissimo studioso poco più che ventenne segnalava i meriti di una critica «particolarmente attenta alle posizioni psicologiche degli artisti, analitica, arditissima nell'insinuarsi a illuminare le più oscure e intime origini della poesia»,

L'esempio è significativo, poiché chiarisce che sin dall'esordio Debenedetti osteggiava le ipotesi idealistiche, preferendo battere nuove strade interpretative. Osserva in proposito Angela Borghesi: «E' un'idea che nel saggio sulla "Poesia di Saba", sempre in "Primo tempo", e poi in quello barettiano su Proust, diventerà concreta e precisa, portando il discorso critico debenedettiano dalla psicologia — che pur era ancora patrimonio dei crociani — alla psicoanalisi degli inteventi posteriori».

Non si trattava, tuttavia, di teorie contrapposte ad altre teorie. Debenedetti guardò infatti sempre con sospetto ai gusci vuoti delle metodologie, preferendo inventarsi personali soluzioni. E soprattutto mettendosi direttamente in gioco, avviando un dialogo non di maniera con ogni testo. L'ipotesi trova una prima formulazione in un intervento del 1927, dove si loda la scelta programmatica «di una prosa sostenuta sulle nervature sostanziose del ragionamento e, insieme, sensibile alla varietà autobiografica di chi la scrive. Il quale, nell'apprezzamento e nel giudizio dell'arte porterà il timbro specifico e incomparabile della sua personale esperienza di vita».

C'era materiale in abbondanza per suscitare le ire delle diverse correnti e dei loro sospettosissimi padrini. Mentre la critica si sforzava con scarsi risultati di diventare «scientifica», Debenedetti prendeva una direzione opposta, auspicando una saggia e misurata simbiosi tra autore e lettore. Che non equivaleva — ha precisato — in una sorta di qualunquismo anti-metodologico, e neppure a una lode della superficialità. Era invece una proposta molto più complessa, sottile e inquietante, poiché obbligava l'interprete a misurarsi in campo aperto con i testi, senza farsi schermo di ipotesi precostituite.

Lo ha messo bene in evidenza Pier Paolo Pasolini, che traducendo «Poesia italiana del Novecento» definì la critica di Debenedetti una «totalità di lettura senza specializzazione». Aggiungendo quindi che il critico non poteva adottare un metodo, perché li aveva adottati tutti, dissolvendoli nell'originalità della sua intelligenza.

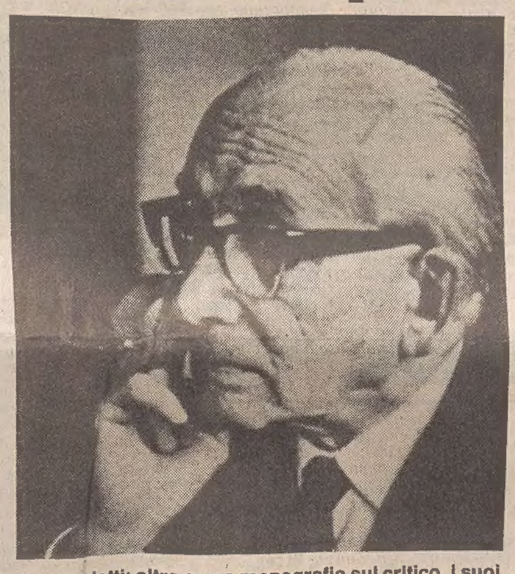
Partendo da simili premesse, Debenedetti vedeva la sua attività di critico letterario e cinematografico e di autore di volumi di racconti e memorie come un unico campo di indagine. Spiega Angela Borghesi «L'arte vera è individuata nello scaturire sul proprio fondo d'ombra delle figure e delle immagini fondamentali, nella vittoria sulle rimozioni, le resistenze, le false piste. La consonanza raggiunta dall'artista con sé stesso determina a sua volta la consonanza, il contatto del lettore con l'artista e dunque la possibilità di una critica disvelatrice».

Obiettivo semplice e ambiziosissimo nello stesso tempo, perché implicava un approccio diametralmente opposto rispetto al passato, attento a sollecitazioni provenienti da campi all'apparenza eterogenei. Ma Debenedetti, caparbio come solo lui sapeva essere, fu in grado di inserire nel discorso critico, oltre alle idee freudiane, anche ipotesi della scienza fisica. Senza contare che dal suo lavoro interdisciplinare nacque uan celebre collana della casa editrice Il Saggiatore, che ospitò testi di Husserl, Sartre, Barthes, Lévi Strauss, Kerény, De Martino e Cassirer.

Sebbene la ricerca di Debenedetti possa risultare oggi un prezioso modello in un'epoca che vede la provvidenziale crisi di tante teorie dogmatiche, tuttavia la diffidenza nei suoi confronti non è certo diminuita. E' pur vero che i suoi volumi vengono ristampati e trovano lettori in particolare tra i giovani. Ma nello stesso tempo è impossibile dimenticare che, se si lasciano da parte generici attestati di stima, l'accademia continua a evitarlo. Come provano i tomi della recente «Letteratura italiana» Einaudi, a cura di Alberto Asor Rosa, che gli riservano solo distratte menzioni.

DEBENEDETTI / OPERE

Il suo «corpo a corpo» con gli scrittori



Debenedetti: oltre a una monografia sul critico, i suoi famosi saggi, «prima serie» (su Saba, Michelstaedter, Radiguet, Proust...).

Recensione di
Paolo Briganti

Che Giacomo Debenedetti sia critico grandissimo è giudizio tanto condiviso che non c'è bisogno d'invocare gli avalli eccellenti che pur si potrebbero adunare dalle più diverse estrazioni: da Contini a Sanguineti, da Solmi a Baldacci a Terracini... (solo l'università non volle fargli vincere la cattedra: ma, si sa, le regole accademiche sono altre...).

Marsilio — che qualche anno fa pubblicò un «Giacomo Debenedetti al cinema», a cura di Lino Micciché — ripropone ora, contemporaneamente alla monografia di cui si parla qui sopra, l'ormai storico volume dei «Saggi critici / Prima serie», con un'introduzione di Geno Pampaloni. Questi «Saggi critici» videro la luce primamente nel 1929 quale tredicesimo volume delle edizioni fiorentine di «Solaria»; nella seconda edizione del '52 (Mondadori) aggiunsero il sottotitolo «prima serie» (essendone frattanto uscita una seconda), e s'ispessirono di una memoranda prefazione — datata 1949 — dal titolo «Probabile autobiografia di una generazione».

L'odierna edizione riproduce dunque quella ormai consolidata che, oltre alla prefativa «Probabile autobiografia» del '49 e all'asciutta primitiva prefazione del '29, allinea i saggi, tutti degli Anni Venti, su Croce, Michelstaedter, Radiguet, Saba, Proust, sul «Gusto dei primitivi» (del Venturi) e su «Critica ed autobiografia» (intervento d'impostazione teorica, ma poi esemplato sulle orme del caso «drammatico» del De Sanctis e del suo «Studio sul Leopardi»).

Naturalmente a trattar queste pagine genialmente fondative d'un metodo — Debenedetti era praticamente agli esordi, poco più che ventenne — occorrerebbe ben altro che qualche riga. Basti perciò, «sulla parola», il ricordo lapidario della formula del «racconto critico» inaugurata da queste stesse pagine.

Debenedetti ebbe infatti una capacità ineguagliata nel rendere narrativamente vivo il suo «corpo a corpo» con gli scrittori di cui s'occupò. La critica per lui fu tutt'altro che una questione di bella pagina e di bella scrittura, sommuovendogli sempre un intimo coinvolgimento che, per quanto arginato da pubblico pudore e convogliato in macerato scandaglio testuale, tradisce nei suoi saggi un modo dell'esistenza, ancor prima morale che letterario. E' bello vederne i tratti talora «liquidatori», talora «genetici» rispetto ai modelli critici della propria formazione, e insieme istitutivi in questa splendida opera prima. Non è senza significato del resto —ce ne avverte Pampaloni — che questi saggi s'aprano con Croce e si chiudano su De Sanctis.

LIRICA

San Carlo «a metà»

NAPOLI — Saranno centouno le rappresentazioni musicali che il teatro «San Carlo» di Napoli proporrà nella prossima stagione: un cartellone (presentato ieri) denso di appuntamenti ma che risente, nella stesura, della forzata inagibilità del massimo teatro napoletano, costretto a lavori di risistemazione per l'adeguamento alle attuali norme di sicurezza.

La stagione, così, si svolgerà in due sedi: da gennaio ad aprile al Teatro Mercadante, e da aprile a giugno al San Carlo. L'inaugurazione è prevista per il 12 gennaio '90, con la prima rappresentazione per Napoli del «Ratto di Lucrezia» di Benjamin Britten, con regia di Giancarlo Cobelli e direzione musicale di Daniel Nazareth. Al Mercadante andrà poi in scena «Le cantatrici villane» di Valentino Fioravanti, un classico del '700 napoletano, in un nuovo allestimento affidato alla regia di De Simone e alla direzione musicale di Umberto Benedetti Michelangeli.

Prima mondiale, quindi, il 26 gennaio, al teatro di corte di Caserta (altro spazio alternativo utilizzato in questa stagione) con uno spettacolo ideato da Beppe Menegatti e dedicato a Isadora Duncan e ad Eleonora Duse, con Carla Fracci e Valentina Cortese interpreti d'eccezione. In tutto, il cartellone prevede cinque opere liriche, due spettacoli di balletto e cinque concerti.

TEATRO

Tra uomini è difficile

MILANO — Dopo il successo di «Naja», che trattava il tema della fragilità di una generazione schiacciata dagli assurdi autoritarismi della vita militare, il drammaturgo milanese Angelo Longoni ha affrontato in «Uomini senza donne» — che ha debuttato l'altra sera al Teatro di Porta Romana — un altro segno dell'infelicità dei trentenni di oggi: la loro incapacità di amare e di avere rapporti «sani» ed equilibrati con l'altro sesso.

Atto unico in cinque quadri e altrettanti interludi jazzistici per voce femminile e pianoforte (canzoni scritte e cantate dal vivo da Caroline Leander), «Uomini senza donne» traccia anche un disegno della difficile convivenza tra due uomini legati da un'amicizia senza risvolti omosessuali e incapaci di vivere la donna come un'armoniosa complementarietà.

I protagonisti sono due creativi. Uno è pubblicitario (Francesco Paolo Cosenza), l'altro un sassofonista di night-club (Antonio Rosti). Entrambi sfogano la propria incapacità di amare nell'alcol o in palestra. Tra loro, una donna continuamente evocata, ma mai presente, ma comunque «indizio di un guaio».

Influenzato dalla cultura visiva e audiovisiva, Longoni (anche regista dello spettacolo) fa parlare i propri personaggi con un linguaggio scarno, quasi brutale. Un realismo «americano», ma senza volgarità, grazie anche agli attori. Molti applausi: sarà un altro successo.

TV: RAIUNO

«Cronista» in terre lontane

Da domani sera il nuovo programma di Enzo Biagi, in sette puntate

Intervista di
Giovanni Medioli

Reportage di «realtà romanzesca» costruiti attorno a film celebri, in ambienti remoti. Si comincia con «Rambo 2» e con il Vietnam

MILANO — **Enzo Biagi, dopo tanti anni di trasmissioni, non ha paura che la gente si stufi di vedere la sua faccia in televisione?**

«E' una paura costante. Non per la mia faccia, che magari non sta tantissimo sullo schermo, mai per più di due mesi all'anno. Piuttosto, per non essere in grado di soddisfare una certa attesa, per non aver capito bene quello che si deve fare, per avere sbagliato argomenti, per non aver colto un certo spirito, non lo so».

Il più famoso giornalista della tv italiana, che alla televisione è arrivato nel 1961, da domani sera tornerà sugli schermi di Raiuno per un nuovo ciclo di trasmissioni: «Terre lontane». Si tratta di sette sera...e costruite intorno a un film famoso di ambiente lontano. Il primo è «Rambo 2», che sarà seguito da «A 30 secondi dalla fine», «La conquista del West», «La mia Africa», «Passaggio in India» e «L'ultimo imperatore», la pellicola (premiata con nove Oscar) di Bernardo Bertolucci che servirà da trampolino per affrontare l'attualissimo tema della Cina. Il film sarà preceduto e seguito da interviste e servizi giornalistici su temi affini a quelli trattati dallo spettacolo. Un completamento, ma anche, per Biagi, un ritorno al reportage. Forse il genere giornalistico che lo ha reso più noto.

«Sì — commenta lui ridacchiando, nel suo ufficetto al secondo piano del grande palazzo grigio della Rai di Milano —, mi sento abbastanza datato, e torno all'antica. Il che non mi costa nessuna fatica, mi viene del tutto naturale».

Ma come saranno questi reportage?

«Devo ancora svolazzare in mezzo mondo: delle sette puntate, ce ne sono praticamente due già pronte. Le altre sono cose che stiamo costruendo dentro a dei temi in qualche modo obbligati, perché ci sono questi sette film, che sono stati scelti, secondo me molto bene, ma non dal sottoscritto. Si tratta di una serie di storie avvincenti, e noi cerchiamo di mettere accanto a queste delle altre storie sullo stesso tema, che hanno il pregio di essere vere, e che cercano di cogliere, come si diceva una volta, la "realtà romanzesca". Come dicono i signori in treno: "La mia vita è un romanzo". Ce ne sono tanti di romanzi, in giro.

«Tutto è riportato all'attualità, naturalmente, mentre le vicende dei film sono datate, è ovvio. Unitamente a "Mission", per esempio, noi andremo a vedere in Amazzonia come vive, oggi, un prete che da tanti e tanti anni sta in mezzo agli indigeni e condivide la loro vita, ha sposato la loro causa umana».

Non ha paura che il giornalismo, in quest'unione con lo spettacolo, rischi di essere confuso e di passare un po' in sordina?

«Ma no, io credo che ci sia posto per tutte e due le cose. Mantenendo naturalmente le giuste distinzioni: per esempio, dopo "Rambo 2" (il film di domani sera), noi faremo vedere in qualche modo il seguito vero. Il Rambo che loro presentano è un impavido guerriro. Quello che noi incontriamo è un guerriero sconfitto, in un ospizio dell'esercito della salvezza. Ha bevuto, si è drogato, per dimenticare ha bruciato la sua vita, è solo. E questa è la prima parte. Poi viene il film con il Rambo che spacca tutto. Poi Rambo, fra le tante attività che ha esplicato, ne ha avuta anche una molto intensa, che è quella amatoria. Ha cosparso il Vietnam di bambini che non sono né americani né vietnamiti, scontando delle colpe, perché le loro madri nel nuovo ordine non sono viste con molta simpatia.

«Ho avuto la fortuna di trovare la storia di una ragazzina (che ha già tredici o quattordici anni) che era arrivata in America da quindici giorni, e ha trovato suo padre. E la madre, che ha fatto altri figli con altri americani. Uno stordito ragazzino che cerca suo padre, un qualche G.I. che è sparito nella guerra, in un mondo nuovo, ed è già un privilegiato per essere arrivato lì. E c'è una moglie, che ha accettato che il marito recuperasse un pezzo della sua vita rendendo giustizia a queste persone, accogliendo in casa il figlio vietnamita con la madre».

Di questi sette film tre sono sugli Stati Uniti, quattro sul resto del mondo: come mai?

«Sulla scelta dei film io proprio non c'entro affatto, mi attengo alla scelta che hanno fatto altri».

Sì, ma cosa c'entra il Far West, che è un mito di ieri. Rimane qualcosa del West di cui parlare oggi?

«E' proprio quello che ci chiediamo anche noi. Chi sono gli indiani fra noi, oggi? Anche fra noi, qui, chi è lo sceriffo, il giusto, il buono? E chi dà l'assalto alla diligenza nella vita di ogni giorno? E, anche, quali obiettivi si pone l'America? E come campa, Toro Seduto? Ho fatto un giro su una riserva indiana con il figlio di un capo, in elicottero. Allevano ancora i bisonti, ma in un recinto, per conservare questo ricordo della loro cultura, del loro passato».

Ma c'è anche una grossa assenza, quella della Russia, che oggi è più che mai di attualità...

«No, non è dentro al nostro campionario. Sono d'accordo con lei, ma non ce l'ho. Avrei voglia di andare anche a Mosca, per tante ragioni, e ho anche tanti progetti per il futuro. Dipenderà dalle occasioni: certamente è molto più facile lavorare là oggi che un tempo. Abbiamo anche potuto ricostruire la storia della vera donna di Pasternak, per esempio, che non era così facile da pensare qualche anno fa».

E dopo questo progetto?

«"Ventiquattro ore". Saranno tutte storie italiane, per noi abbastanza esemplari, che si prestano a qualche considerazione al di là del comune. Insomma, a cercar di capire meglio certi problemi. Andranno in onda dalla prima settimana di febbraio, il venerdì sera, alle 20.30».

CONCERTO

Bacchetta a Berlino

Podio prestigioso per la triestina Gabriella Carli

TRIESTE — Per la prima volta un'italiana — e, nella fattispecie, una triestina — dirigerà nella «Kammermusiksaal» dei mitici Filarmonici di Berlino. Lo ha voluto lo stesso von Karajan, compilando il programma dei concerti, un anno prima della sua scomparsa.

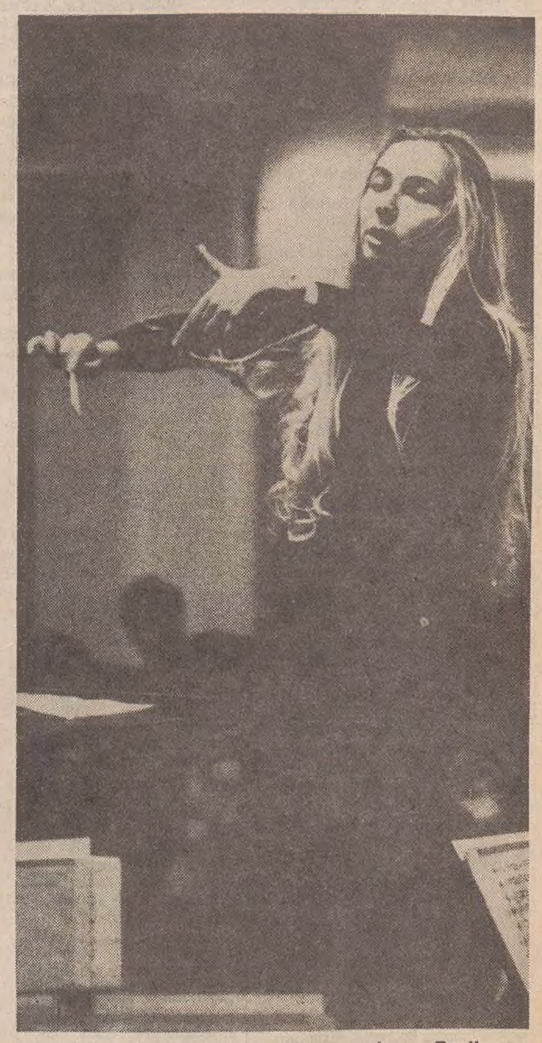
La «bacchetta» prescelta è quella di Gabriella Carli, nata a Trieste nel 1953, diplomatasi al Conservatorio «Tartini», allieva di Carlo Zecchi a Salisburgo, di Stockhausen, di Dervau, collaboratrice di Bellugi, di Ferrara e di Celibidache. Rivelatasi a Spoleto e dall'87 assistente di Karajan a Berlino, ha fondato nell'88 l'orchestra da camera dei «Berliner Solisten» nell'ambito della celeberrima orchestra.

L'appuntamento berlinese è fissato per sabato 25 novembre, alle 20; il programma del concerto comprende brani di Mozart (Eine kleine Nachtmusik), di Samuel Barber (Adagio per archi, dai Quartetti in si bemolle minore) e di Dvorak (Serenata per archi in mi bemolle op. 22).

Le prove a formazione completa cominceranno a giorni a Berlino, dove la Carli già si trova per le prove singole, reduce dai successi ottenuti a Lucerna e a Lugano, in Polonia, in Germania, a Boston e a Tokio. Fondamentale è stata per lei (unica italiana) l'esperienza americana, maturata alla «Julliard Orchestra» di New York.

La recente amicizia con Karajan certo ha giovato molto alla direttrice triestina, che tra l'altro ha soggiornato a lungo a Parigi, dove ha avuto modo di assistere Georges Prêtre e, in varie occasioni, Riccardo Muti.

[g. p.]



La triestina Gabriella Carli. Il 25 novembre, a Berlino, dirigerà nella prestigiosa «Kammermusiksaal» dei Filarmonici.

RAIUNO

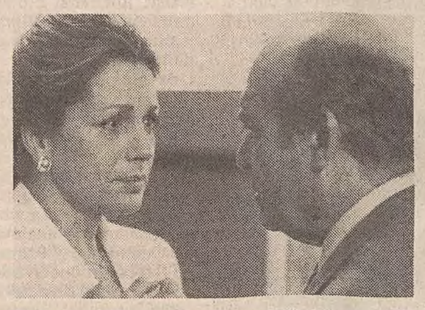
7.00 «LA SCIABOLA DEL DISONORE». Film per la Tv. Con Chuck Connors, Robert Lansing. Regia di Bernard McEveety.
8.40 Cartoni animati. Ape Maia.
9.00 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela.
10.00 Linea verde. (1.a parte).
11.00 Santa Messa. Dalla chiesa parrocchiale di Montegiorgio (Ap).
11.55 Parola e vita: le notizie.
12.15 Linea verde (2.a parte).
13.00 Tg L'una. Rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto/Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... Con Edvige Fenech.
14.20 Notizie sportive. Domenica in...
15.20 Notizie sportive. Domenica in...
16.20 Notizie sportive. Domenica in...
18.15 90.o minuto.
18.40 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai presenta Virna Lisi e Turi Ferro in: «E se poi se ne vanno?». Con M. Ciavarro, F. Tessari, G. Benti, G. Calandra (2.a e ultima parte).
22.05 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
24.00 Tg1 Notte. Che tempo fa.
0.10 Parigi, tennis, Open de la Ville.

RAIDUE

4.20 In collegamento via satellite con Adelaide (Australia), automobilismo, Gran premio Australia F1.
6.30 Due rulli di comicità.
7.00 Mr. Magoo. Cartoni.
7.30 Braccio di ferro & Company. Cartoni.
8.00 Animali del sole. Documentario.
8.25 «L'ASCESA DELLA FAMIGLIA HARDY» (1939). Film commedia.
9.45 Festival di Spoleto. Rassegna di spettacoli e balletti.
10.45 Matinée al cinema. «Bogey» come Bogart: un mito che non tramonta (XV). «L'ISOLA DEL CORALLO» (1948).
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Lo sport.
13.40 Tg2 Nonsolonero. Meteo 2.
13.45 Lo schermo in casa. «IL MONDO E' PIENO DI PAPA'» (1967). Film commedia.
15.15 45.o minuto.
15.25 Tiramisù (15.a e ultima puntata).
16.30 Tg2 Diretta Sport. Adelaide, automobilismo, Gran premio di Australia F1. In collegamento via satellite con New York, atletica leggera, maratona.
18.50 Calcio Serie A.
19.45 Tg2 Telegiornale. Meteo 2.
20.00 Tg2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Gioco e doppio gioco: un mondo tutto di spie (XVI). «I COSPIRATORI» (1968). Film
22.20 Tg2 Stasera. Meteo 2.
22.35 Mixer nel mondo.
23.35 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
0.05 L'aquilone. Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo.
1.05 Premio Tenco '88. 14.a rassegna della canzone d'autore. «Ivano Fossati» (2).

RAITRE

10.35 Vita col nonno. Il terremoto (2.a parte).
11.25 «TOPPER. UNA BIONDA IN PARADISO» (1941). Film. Regia di Roy Del Ruth.
12.55 Da Mosca: Rugby: Italia-Urss, valevole per il campionato europeo (I tempo).
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Rugby: Urss-Italia (II tempo).
14.30 Piero Chiambretti presenta: Prove tecniche di trasmissione.
16.30 Ultimo spettacolo (V). «OMBRE MALESI» (1940). Film. Regia di William Wyler.
18.10 Schegge.
18.35 Domenica gol. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione.
20.00 Calcio serie B.
20.30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in «Chi l'ha visto?».
23.10 Tg3 Notte.
23.25 Rai regione. Calcio.



Catherine Spaak, Turi Ferro (Raiuno, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 12.56, 16.56, 18.56.
Giornali radio: 7, 8, 10, 16, 13, 19, 23.
6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: L'occhio magico; 8.40: Gr1 copertina; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Radiouno '90: musica, sport, giochi, spettacolo, appuntamento ai Mondiali di calcio; 12.20: Frammenti di un '60 amoroso; 14: Sottotiro; 14.30: Carta Bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport, Tutto Basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Nuovi orizzonti; 20: Radio uno serata domenica, stagione lirica, «L'arlesiana» dramma lirico in tre atti di F. Cilea; negli intervalli (22.13) Saper doveste e (22.30) Orchestra da camera dell'Accademia bizantina; 23.05: La telefonata di Angelo Sabatini; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
14.30: Raistereouno e Gr1 presentano: Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.54, 19.20, 23.59: Stereouno sera; 21.30:Gr1 in breve; 22.57: Ondaverdeuno; 23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.50, 16.05, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 15.53, 16.08, 17.30, 18.30, 22.30.
6: Fine settimana, A.A.A. cultura cercasi; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa a cura di L. Liguori; 8.45: «I maghi della fabbrica dei sogni» di L. Torelli; 9.35: Una lietissima stagione: il teatro leggero italiano; 11: Il setaccio; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14.30: Domenica sport; 15.25: Una domenica così; 16.20: Bollettino del mare; 20: L'oro della musica; 21: Strani ricordi; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.38: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un saggista e la sua terra: Domenico Naldini; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
I programmi si possono ascoltare sulle normali stazioni della Rai in Fm dalle 15 alle 24.
Ondaverdedue 15.20, 16.17, 17.30, 18.27, 19.26, 22.27; 14.30, 16.30:Domenica sport; 15.25: Gr2 notizie; 15.25: Stereosport; 16.20: Gr2 radiosera; 18.30: Gr2 notizie; 19.30: Radiosera; 20, 23.59: F.m. musica; 20.05: Disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 ultime notizie; 23: d.j. mix, chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 9.48: Domenica Tre; 11.45: Gr3 Economia; 12: Uomini e profeti: «La religione dell'antico Egitto» di S. Chiodi (3); 12.30: Divertimento: feste, saggi danze e musica; 13.15: I classici: La vocazione teatrale, Guglielmo Meister (6); 14: Antologia; 20: Concerto barocco; 21: Forum internazionale (1.a parte); 22.25: Un racconto, «Giustizia di folla» di John Steinbeck; 22.50: Il teatro di Sciostakovic, di F. Pulcini (5); 22.58: Chiusura.

STEREONOTTE
Notturno italiano, programmi culturali, musiche e notiziari; 23.31: Dove il sì suona, punto d'incontro fra Italia ed Europa.
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde e notizie; 0.30: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Le canzoni dei ricordi; 2.06: Un po' di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno, il giornale dall'Italia. Ondaverdenotte. Notiziario in italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tdesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: La nobile industria...; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: La nobile industria...; 15: La madre e cinque favole di Italo Svevo; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.
Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Lucka all'estremo Nord», di Mimi Malensek, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. II puntata; 10.40: Country music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Joze Babic: «Rosa L.», cronaca di una rivoluzionaria. Originale radiofonico in 8 puntate, regia dell'autore. II puntata; 14.40: Con voi in studio: Sergej Verc (I parte); 15.30: Musica e sport; 17: Con voi in studio (II parte); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

gamma radio che musica!

RETI RAI

Qui cospira Connery

Spionaggio d'epoca, alle 20.30 su Raidue, con il film di Martin Ritt «**I cospiratori**». La storia, ambientata a metà del secolo scorso tra i minatori, è più che altro un dramma sociale del genere prediletto da Ritt, ma viene inserita nel ciclo «Gioco e doppio gioco» perché i minatori Sean Connery e Richard Harris danno vita a una società segreta per combattere la prepotenza dei padroni. a Samantha Eggar è riservato l'angolo «rosa» della vicenda. Nessun altro film in serata, ma si segnalano due capolavori da cineteca nelle altre fasce orarie. Alle 10.45, sempre Raidue offre per il ciclo su Humphrey Bogart **«L'isola del corallo»** di John Houston in cui è la bellissima Laureen Bacall a far coppia con Bogey, mentre Edward G. Robinson è il «cattivo» di un film entrato già nella storia del cinema. Su Raitre invece, alle 16.30, è da non perdere **«Ombre malesi»** di William Wyler con una luciferina Bette Davis, assassina non condannata sullo sfondo tropicale della Malesia.

Reti private

«Tarzan», Doris Day e Kusturica

Film di generi disparati ma di oggettivo interesse nella prima serata sui maggiori network privati. Onore alla «prima visione tv» di Canale 5 per cominciare: si vede **«Greystoke, la leggenda di Tarzan»** di Hugh Hudson con Christopher Lambert nei panni del gentiluomo inglese che scoprirà le sue origini solo da adulto, essendo cresciuto tra le scimmie in Africa e avendo alimentato la leggenda del mitico Tarzan. Tratto dal romanzo di Edgar Rice Borroughs ma, attento soprattutto alla dimensione storica e psicologica della vicenda, il film è un bell'affresco d'epoca, ma manca forse del supporto mitico che aveva fatto di Tarzan un «best-seller» ai tempi di Johnny Weissmuller. Su Retequattro è la volta di Doris Day e del suo capolavoro hollywoodiano, **«Quel certo non so che»** di Norman Jewison (1963). Lei è una casalinga che si trasforma in diva televisiva riuscendo a fermarsi un passo prima di perdere il senso della misura e di far andare in frantumi il suo matrimonio. Al suo fianco James Garner. Su Telemontecarlo ritorna (dopo un rinvio) **«Ti ricordi di Dolly Bell»**, spiritosa commedia autobiografica dello yugoslavo Emir Kusturica, premiato a Venezia nel 1981.

Raitre, ore 20.30

Ritorna «Chi l'ha visto?»

A partire da oggi, va in onda con cadenza settimanale un nuovo ciclo di trasmissioni condotte in studio da Donatella Raffai e Luigi Di Majo, dedicate alle persone scomparse. La regia è di Eros Macchi. «Anche in questa nuova serie — affermano i curatori — si avrà cura di selezionare casi di sparizione di persone adulte molto differenziati fra loro, in modo da fornire una immagine più ampia possibile del fenomeno. La prima parte di ogni trasmissione sarà occupata da un caso più complesso ed enigmatico, analizzato dai due conduttori in studio con il sussidio di ricostruzioni filmate in precedenza, di testimonianze registrate e alla presenza di qualche familiare. Nella seconda parte si presenteranno altri due casi più semplici, gestiti attraverso il collegamento in diretta con le famiglie degli scomparsi».

Raidue, ore 22.35

«Mixer» di Minoli: il nazismo

«Speciale Mixer» vuole riparlare di una delle pagine più tristi e vergognose della storia mondiale: il nazismo. Dopo la replica dello speciale «Olocausto», visto il grande successo di pubblico, la puntata sarà dedicata «ai figli dei nazisti», cioè a quegli uomini e a quelle donne che ora vivono sulla propria pelle il dramma di essere i discendenti di criminali nazisti. Nella seconda parte Giovanni Minoli, in studio con Fiama Nirenstein, raccoglierà interviste e testimonianze di Simon Wiesenthal, Leon Degrelle (uno dei principali criminali nazisti ancora in libertà), Philip Jenninger e Mario Pirani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica 1989/90. Domani alle ore **20.30** (turno B) Orchestra Filarmonica Slovena. Direttore M. Horvat, violoncellista M. Mlejnik. Musiche di Krek, Schumann, Beethoven.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica 1989/90. Martedì alle ore **21** concerto Maureen Jones - Dario De Rosa e Trio di Trieste. Musiche di Schubert, Brahms, Ravel.
TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica 1989/90. Giovedì e venerdì alle ore **20.30** (turni A e B) e sabato alle ore **16.30** (turno S) concerto. Direttore Z. Pesko, tenore P. Zizich. «Faust Symphonie» di Liszt.
TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSETTI: ore **16** «turno II domenica», ultima recita: Il Piccolo Teatro di Milano presenta «L'intervista» di Natalia Ginzburg. Regia di Carlo Battistoni. (Durata 2h). In abbonamento: tagliando n. 2. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE. Campagna abbonamenti stagione 1989/90. Ultimi giorni per le sottoscrizioni presso aziende, scuole, circoli culturali e ricreativi, sindacati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSETTI. Dal 7 al 12 novembre Mario Chiocchio presenta «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller con Gastone Moschin. Regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagliando 3A (alternativa). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE. POLITEAMA ROSSETTI: mercoledì 15 novembre ore **21** Concerto di Gino Paoli. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Domani lunedì 6 novembre alle ore **20.30** concerto del Freiburger Vokalensemble, diretto da Wolfgang Schaefer, con la collaborazione orchestrale del Collegium Musicum Freiburg. Verrà eseguito il Vespro della Beata Vergine, di Claudio Monteverdi.
TEATRO V. ANANIAN. «Il Gabbiano» presenta «Arsenico e vecchi merletti». 1.o spettacolo in abbonamento. Commedia in dialetto.
TEATRO CRISTALLO. Ore **16.30:** «Co' ierimo putei...» di Carpinteri & Faraguna, regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Ruggero Winter, Luciano Delmestri, Orazio Bobbio. Continua la campagna abbonamenti per la stagione '89/90. Sottoscrizioni presso aziende e circoli. Biglietteria Centrale di Galleria Protti e Teatro Cristallo.
CIRCOLO CHE GUEVARA. Via Madonnina 19. Venerdì alle ore **18**, Giuseppe Fiori presenterà il suo libro: «Vita di Enrico Berlinguer». Sarà proiettato il film «Berlinguer e la sua stagione» di A. Giannarelli e U. Baduel.
TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17** «La Barcaccia» presenta «Tanti cuori e una capana» farsa in 2 atti in dialetto di Flavio Bertoli. Regia dell'autore.
L'AIACE al MIGNON. Tel. 750837. Mercoledì in ricordo di L. Visconti «Ludwig» con Helmut Berger, Romy Schneider e Silvana Mangano. Musiche di Wagner, Offenbach e Schumann.
ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **17, 19.30, 22:** Il film più applaudito alla Mostra di Venezia: «L'attimo fuggente» di Peter Weir, con Robin Williams. Un professore anticonformista in una scuola conservatrice, una vicenda che entusiasma e commuove: il film più amato dai giovani americani. «Che bel film, che film intelligente» (Corriere della Sera). 2.a settimana di successo.
AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **16.30, 18.15, 20, 21.45:** Dal genio bizzarro di Pedro Almodovar: «Che ho fatto io per meritare questo?!», con Carmen Maura e Gonzalo Suarez. La divertente parodia della famiglia popolare e dei suoi vizi pittoreschi: diario di una casalinga oltre la crisi di nervi...

LUMIERE FICE
M0411
LE AVVENTURE DEL BARONE di MUNCHHAUSEN
di Terry GILLIAM
Ore 15.30-17.40-19.50-22
GLI ADOLESCENTI protagonisti del film
M0412
L'ATTIMO FUGGENTE
di Peter Weir, con Robin Williams
2.a settimana di successo all'ARISTON



EXCELSIOR. Ore **15, 17.2[0], 19.40, 22** precise: «Batman», film evento dell'anno con Jack Nicholson, Michael Keaton e Kim Basinger. 3.a settimana.
EDEN. 15.30 ult. **22:** «SuperBestia prendimi di forza». Le scene più impensate nel mi[glior] hard-core dell'anno. Oscar del porno. V. 18.
GRATTACIELO. 15.30, 17.3[0], 19.45, 22 precise: Harrison Ford e Sean Connery protagonisti di gran classe del film diretto da Steven Spielberg: «Indiana Jones e l'ultima crociata». Il più grande successo in tutto il mondo.
MIGNON. 15 ult. **22.15:** «Turista e il casinaro». Tom Hanks pasticciotto incredibilmente pasticcione e Hoock cane terribilmente bisbetico, in un film irresistibilmente comico per tutta la famiglia.
NAZIONALE 1. 15.30, 17, 18.[4]0, 20.20, 22.15: «Furia cieca» Rutger Hauer lo straordinario interprete di «The Hitcher» in un altro sensazionale, speciale film. Dalla giungla del Viet-nam alle violente strade di New York... solo con la sua spada contro tutti. Prendete sul serio prima che sia troppo tardi! Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.[4]0, 20.30, 22.15: «Ho sposato un'aliena» con Dan Aykroyd e Kim Basinger. Clamoroso successo comico.
NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.[4]0, 20.25, 22.15: «Soprannaturale» con Ben Cross. Ai confini dell'ignoto. Solo con la luce paura. Il film del terrore che [vi] mozzerà il fiato! V. 14. Ultimo giorno.
NAZIONALE 4. 15.30, 17.[3]0, 18.50, 20.25, 22.15: «La più bella del reame». Dal romanzo scandalo di Marina Ripa di Meana il nuovo graffiante film con Carol Alt. V. 14.
CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Pozziotto a 4 zampe». La città tranquilla: James Belushi e il cane Jerry Lee, i due poliziotti più duri della città, sono in azione.
ALCIONE. (Nuova sala - via Madonizza 4 - tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Great balls of fire» (Vampate di fuoco) di Jim McBride con Dennis Quaid e Winona Ryder. L'atmosfera, gli ambienti e le abitudini puritane dell'America anni '50 viste attraverso la vita di un mito del rock & roll, Jerry Lee Lewis. Un film sfrenato e divertente. Abbonamenti 10 ingressi L. 35.000 disponibili alla cassa. Ultimo giorno. Da domani: «Un'altra donna» di Woody Allen.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Le barone di Munchausen» (Usa '89) di Terry Gillian con John Neville, Oliver Reed, Jonathan Pryce. Divertente, grottesco, fantastico.
LUMIERE FESTIVAL DIS. Oggi ore **10** e **11.30** per la prima volta a Trieste: «Biancaneve e i sette nani» di W. Disney. Prezzi normali.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Eccezioni collettive bagnate». Sì per porno. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '89/90. Ore **16, 18, 20, 22.** «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati con Davide Bechhini, Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere. Presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 1989.

PORDENONE

CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58. Tel. 26868: «Batman».
CINEMA TEATRO DON BOSCO. «Rain Man» di B. Levinson. Ore **20.30.**
CINEMA VERDI. Viale Martelli 2, tel. 28212: «La più bella del reame». (V. m. 14).
CINEMAZERO AULA MAGNA. «La bella addormentata nel bosco» di C. Geronimi, ore **15** e **16.** «L'insolito caso di Mr. Hire» di P. Leconte. Ore **20** e **22.**

CORDENONS
CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria. Tel. 930385. «Indiana Jones e l'ultima crociata».

SAN VITO
AUDITORIUM CENTRO CIVICO. «Il piccolo diavolo» di R. Frigni. Ore **20.30.**

APPUNTAMENTI

Concerto a Gorizia per cinque ottoni

GORIZIA — Oggi alle 11, all'Auditorium di Gorizia, per i Concerti della domenica dell'Associazione Lipizer, si esibirà il «Quintetto Rossini-Ottoni di Pesaro». Il complesso è stato fondato nel 1975 dal maestro Alberto Mencucci, e propone un repertorio in cui alle pagine di musica barocca e romantica, si alternano brani jazz, pop, ragtime e contemporanei, scritti per le sonorità nette e smaglianti degli ottoni. In programma musiche di Rossini, S. Hayden, Howard, Dedrick, Gershwin, Joplin, Turpin.

Politeama Rossetti

«L'intervista»

TRIESTE — Si concludono oggi al Politeama Rossetti le repliche di «L'intervista» di Natalia Ginzburg con Giulia Lazzarini e Alessandro Haber, per la regia di Carlo Battistoni. Da martedì andrà in scena «Erano tutti figli miei» di Miller, con Gastone Moschin e la regia di Mario Missiroli.

Teatro Cristallo

«Co' ierimo putei...»

TRIESTE — Oggi alle 16.30 al teatro Cristallo la Contrada replica «Co' ierimo putei...» di Carpinteri e Faraguna.

Nuovo cinema Alcione

Film di McBride

TRIESTE — Ancora oggi al Nuovo cinema Alcione si proietta il film di Jim McBride «Great balls of fire» con Dennis Quaid e Winona Ryder.

Teatro in dialetto

«Arsenico e...»

TRIESTE — Oggi alle 16.30, nella sala di via Ananian, per la rassegna Teatro in dialetto dell'Armonia, la compagnia «Il Gabbiano» replica la versione dialettale di «Arsenico e vecchi merletti» la celebre commedia scritta da Otto Kesserling nel 1941.

Teatro dei Salesiani

«La Barcaccia»

TRIESTE — Oggi alle 17 al Teatro dei Salesiani (v. dell'Istria 53) la Barcaccia replica la farsa dialettale «Tanti cuori e una capana» di Flavio Bertoli. Regia dell'autore.

Monfalcone

Film di Avati

TRIESTE — Ancora oggi al Comunale di Monfalcone si proietta il film di Pupi Avati «Storia di ragazzi e ragazze».

Teatro Verdi

Filarmonica slovena

TRIESTE — Domani al Teatro Verdi, nell'ambito del «pacchetto» di scambi tra l'Ente triestino e il Centro culturale «Ivan Cankar» di Lubiana, la prestigiosa Filarmonica di Lubiana sosterrà un concerto diretto dal suo maestro stabile Milan Horvat.

Al Circolo Ras

Marcello Lenghi

TRIESTE — Domani alle 18 al Circolo Ras (v. S.Caterina 2), per gli incontri culturali promossi dall'Ancol-Indac e curati da Liliana Ulessi, Marcello Lenghi, capostruttura programmazione italiana della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, terrà una conversazione sul tema «30 anni di sceneggiati e di teatro Tv. Ricordi e riflessioni». Dovrebbe intervenire anche il regista Sandro Bolchi.

Gorizia

Artisti Associati

GORIZIA — Domani alle 21, all'Auditorium di Gorizia, la «A. Artisti Associati» presenterà una festa-spettacolo ad inaugurazione delle sue attività per la nuova stagione. Si alterneranno momenti di musica e di prosa (con Paola Bacchetti, Edda Dell'Orso, Bianca Galvan, Renzo Martini, Antonello Missori, Walter Mramor, Toni Pavan), con uno spazio speciale per la poesia

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
dal 7 al 12 novembre 1989
Mario Chiocchio presenta
GASTONE MARZIA MOSCHIN UBALDI
Emanuela Moschin - Daniele Griggio
in
ERANO TUTTI MIEI FIGLI
di Arthur Miller
regia di MARIO MISSIROLI
In abbonamento: tagliando n. 3A (alternativa)
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti

per la pubblicità rivolgersi alla
SPI
Società Pubblicità Editoriale

RTI TELE ANTENNA — TMC TELEMONTECARLO

8.30 Snack, cartoni animati.
11.00 Speciale regione, (r.).
11.15 Caleidoscopio alabardato (r.).
11.30 Pianeta basket.
12.00 Angelus, benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II.
12.15 Domenica Montecarlo, contenitore di sport e programmi giovani. Formula Uno, Gp d'Australia da Adelaide.
14.32 Tennis, Torneo Open.
17.00 Pallavolo, Trofeo Wuber, campionato italiano.
19.00 I segreti di Nancy Drew, telefilm.
20.00 Tmc News, telegiornale.
20.30 Cine club: «TI RICORDI DOLLY BELL?», drammatico.
22.30 Pianeta azzurro, documentario.
23.20 Segreti e misteri. Gli Ufo.
23.50 Megawatt, rubrica d'informazione.
24.00 Il film di mezzanotte: «LA LEGGENDA DI LLARIGGUB», fantastico. Con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Peter O'Toole.

Odeon 58

12.00 Show: Rivediamoli. Presenta Fiorella Pierobon.
13.00 Superclassifica Show. Condotto da Maurizio Seymandi.
14.00 Show: Domenica al cinema. Conduce Lello Bersani.
14.10 Film: «LE VOCI BIANCHE». Con Paolo Ferrari, Sandra Milo, Anouk Aimée. Regia di Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa. (Italia/-Francia 1964). Drammatico.
16.20 In studio. Domenica al cinema.
16.30 Nonsolomoda. Settimanale di attualità.
17.30 News: Ovidio. Noi e loro.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.45 Quiz: La ruota della fortuna.
20.30 Film: «GREYSTOKE. LA LEGGENDA DI TARZAN, IL SIGNORE DELLE SCIMMIE». Con Christopher Lambert, Ralph Richardson, Andie McDowell. Regia di Hugh Hudson. (G.B. 1983). Avventura.
23.00 News: Chic, il fascino discreto del successo.
23.30 Nonsolomoda. Settimanale di attualità.
24.00 News: Italia domanda.
1.00 Sport: Il grande golf. Dunhill Cup.
2.00 Telefilm: Petrocelli.

Rete A

7.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
10.30 Telefilm: Starman.
11.25 Telefilm: L'uomo di Atlantide.
12.20 Sport: Guida al campionato.
12.50 Grand Prix, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich.
14.00 Show: Semprepiutelevigiù. Con Gianfranco D'Angelo.
15.30 Telefilm: Robin Hood. Di Mel Brooks.
16.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: Il cacciatore di ombre.
19.00 Cartoni animati: Teodoro e l'invenzione che non va.
19.30 Cartoni animati: The real ghostbusters.
20.00 Cartoni animati: Siamo fatti così.
20.30 Show: Emilio. Conducono Gaspare e Zuzzurro.
22.15 Telefilm: Colletti bianchi. «Vivere con un separato». Con Giorgio Faletti, Connie Nielsen, Laura Lattuada.
23.35 Musicale: Rock a mezzanotte.
0.40 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari.
1.40 Telefilm: Wonder woman, «L'idolo scomparso».

Rete A

8.00 Rubrica: Il mondo di domani.
8.30 Telefilm: La grande vallata.
9.30 Film: «LA CONTESSA DI CASTIGLIONE», con Yvonne De Carlo (Italia, 1954). Regia di Georges Chambret.
11.15 News: Ciak. Replica.
12.05 News: Regione 4.
13.00 Cartoni: Denni.
16.00 Telefilm: Sceriffo a New York.
17.30 Telefilm: Marcus Welby M.D.
18.30 Film: «CARMEN JONES». Con Dorothy Dandridge, Harry Belafonte. Regia di Otto. L. Premingeer (Usa 1954). Musicale.
20.30 Film: «QUEL CERTO NON SO CHE». Con Doris Day, James Garner. Regia di Norman Jewison. (Usa 1963). Commedia brillante.
22.30 News: Reportage.
23.10 Film: «CONTO FINALE». Con Richard Bohbringer, Victoria Abril. Regia di Denis Amar. Drammatico.
0.40 Film: «AMANTI PERDUTI». Con Arletty, Jean Louis Barrault. Regia di Marcel Carné. (Francia 1945). Drammatico.
2.30 Telefilm: Adam 12.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 I giorni di Bryan, telefilm.
8.30 Sempre insieme, presenta Fabrizia Carminati.
13.00 Profondo News, settimanale di attualità.
14.00 «LE NOTTI LADRE», film, regia di Jiri Krejcik, con Jana Brejehova e Petr Kostks.
16.00 La terra dei giganti, telefilm.
17.00 Patrol boat, telefilm.
18.00 Brothers and sisters, telefilm.
18.30 Buck Rogers, telefilm.
19.30 Cover up, telefilm.
20.30 «MATRIMONIO CON VIZIETTO», film, regia di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi e Michel Serrault.
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo in diretta.
23.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
0.30 «UNA BARA PER LO SCERIFFO», film, regia di Mario Caiano, con Anthony Steffen e Luciana Gilli.
2.15 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila (replica).

ODEON-TRIVENETA

9.00 Telefilm.
9.45 Anteprime cinematografiche.
13.00 Guinnes dei primati.
13.30 Telefilm, Galactica.
14.30 Film, antologia «W TOTO'», con Totò.
16.30 Telefilm, T and T.
17.00 Film ciclo «Domenica in giallo», «L'UOMO DELLA CAMERA 22», con Eva Maria Meineke, Alexander Kerst, regia Heinz Schirk.
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Miniserie: Gli amori di Napoleone, con Ian Holm, Billie Whitelaw.
20.30 Film ciclo «Hoty dogs» (1986) «ELIMINATORS» con Andrew Prine, Denise Crosby, regia Peter Manoogian.
22.30 Film ciclo «Hot dogs» (1985), «CORSA NEL TEMPO», con Tim Thomerson, Hewlen Hunt, regia Charles Band.
0.30 Telefilm, T and T.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEFRIULI

12.00 Telefilm, La famiglia Smith.
12.30 Le grandi mostre: Palazzo Grassi a Venezia.
13.00 Il sindaco e la sua gente.
14.30 Buinesere Friul, spettacolo di giochi popolari con Dario Zampa.
16.30 In diretta da Londra, Music box.
18.00 Telefilm, gente di Hollywood.
19.00 Telefriulisport, risultati e commenti.
20.30 Film: «I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO», con Franco Nero, Sydney Rome, regia di Serghey Bondarciuk.
22.30 Telefilm.
23.00 Telefriulisport, risultati e commenti (relica).
1.00 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TVM

17.55 «MONSIUER», film.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
19.50 Punto fermo, rubrica.
20.30 «Doc Elliot», telefilm.
21.20 «WALLAS», film.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Punto fermo, rubrica.
23.00 Andiamo al cinema.
23.10 «OSTY», film.

TELEPORDENONE

7.00 Jayce, cartoni.
7.30 Principessa Zaffiro, cartoni.
8.00 Dragon Ball, cartoni.
8.30 Il tesoro del sapere, cartoni.
9.00 Mazzinga contro Goldrake, cartoni.
11.00 Jayce, cartoni.
14.30 Principessa Zaffiro, cartoni.
15.00 Dragon Ball, cartoni.
15.30 Il tesoro del sapere, cartoni.
16.00 Fiabe piccini, cartoni.
16.30 Lasertag, cartoni.
17.00 Mr. Monroe, telefilm.
18.00 Angie, telefilm.
18.30 Movin'on, telefilm.
19.30 Tpn Friuli Sport.
21.00 «ROBIN HOOD E I PIRATI», film.
23.00 Tpn Friuli Sport (replica).
0.30 Movin'on, telefilm.

RETE A

14.00 Teleromanzo «Natalie».
17.30 Teleromanzo «Victoria».
18.30 Teleromanzo «Il cammino segreto».
19.30 Teleromanzo «Venti ribelli».
20.25 Teleromanzo «Victoria».
21.15 Teleromanzo «Natalie».
22.00 Teleromanzo «Il cammino segreto».

TELECAPODISTRIA

10.15 «Fish eye» (replica).
10.45 «Juke box» (replica).
11.15 «Il grande tennis», storie a filo di rete presentate da Rino Tommasi (replica).
13.40 «Noi la domenica», programma contenitore condotto da Franco Ligas: interviste, servizi, sintesi di ippica e collegamenti-aggiornamenti con i campi di calcio, pallavolo e basket.
20.30 «A tutto campo» - In diretta dallo studio: risultati, filmati, servizi e interviste sulla giornata sportiva. Conduce Alessandro Piccinini.
22.00 Telegiornale.
22.15 Calcio, campionato inglese (differita).
23.45 «Fish eye» (replica).
0.15 «Juke box» (replica).

TELEQUATTRO

19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Fatti e Commenti.
19.40 Telequattro Sport, in studio Guerrino Bernardis.
23.35 Fatti e Commenti (replica).
23.45 Telequattro Sport Notte.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE:piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viaPirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 500, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1200, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1400.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere a cassetta n. . . PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

leader settore cancelleria ricerca per canale Dettaglio, zona parte Tre Venezie,

Agente monomandatario

con buona esperienza vendite beni largo consumo, max 30enne, residente Padova o Treviso.

Offre: portafoglio clienti, concorso spese, fisso mensile, provvigioni, incentivi.

Telefonare 02/8327507
lunedì 6 novembre, ore 8-19 - Signor GALIMBERTI

m0321

Vuoi un negozio in franchising tutto tuo a Trieste o in altre zone? Se provieni dal settore arredamento puoi avere subito disponibile un nuovo negozio dove potrai trattare tutto il settore **del tendaggio interno, verticali, veneziane, zanzariere, tende da sole per esterni, verande, tunnel, ecc.**
Tratterai con architetti e privati e potrai arredare qualsiasi abitazione, bar, ristorante, albergo.

L'AVVENIRE E' TUTTO TUO

Si richiede: iscrizione alla Camera di Commercio come artigiano, commerciante o agente di commercio, nonché un minimo investimento di circa 20-25 milioni.
Scrivere a:
INDUSTRIE IATA - Via Triestina 17 30024 MUSILE DI PIAVE - VE

M0120

Il Comune di Monfalcone

pubblica: bando di concorso per

2 posti di capo servizio N.U.

e bando di concorso per

1 posto di assistente sociale.

Scadenza: 30/11/1989 ore 12.

Informazioni: Ufficio personale, via S. Ambrogio 60.

M0265

Azienda affermata ed in costante sviluppo tecnologico e di mercato, con Sede a Trieste, cerca per il potenziamento del proprio **servizio tecnico** ai clienti

PERITO ELETTROTECNICO

Offriamo
- Attività impegnativa e stimolante sotto il profilo tecnico
- Formazione specifica in Italia ed all'estero
- Contatti di alto livello
- Retribuzione ai migliori livelli di mercato

Chiediamo
- Elevato livello di preparazione tecnica con buona votazione negli studi
- Personalità seria e capacità di organizzare efficacemente il proprio lavoro ed in prospettiva quello di alcuni collaboratori diretti

Si prega inviare per espresso curriculum vitae molto dettagliato indicando un recapito telefonico a:
Casella postale n. 7/A

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi referenziata 4 ore mattino telefono: 040/730683. (A63856)
SIGNORA mezza età referenziata offresi domestica o stiratrice. Telefonare 040-775375 ore 8 in poi. (A63921)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI tuttofare fissa referenziata dinamica automunita min. 35enne libera impegni famiIiari amante bambini anche ore serali zona S. Croce tel. 040/220672. (A63872)

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO offresi ovunque, cuoca offresi anche part-time. Tel. 040/422778. (A63766)

GEOMETRA pratica ufficio tavolare offresi. Telefonare allo 040-569042 ore 9-10. (A63838)
IMPIEGATA pratica contabilità offresi part-time o contratto a termine tel. 040/773481. (A63878)
IMPIEGATA pratica ventennale commercio conoscenza serbo-croato, sloveno impiegherebbesi part-time. Scrivere a cassetta n. 7/B publied 34100 Trieste. (A63860)

IMPIEGATO buona esperienza commercio offresi, scrivere a cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste. (A63944)
LAUREATA scienze politiche pieni voti, 26.enne, conoscenza inglese e spagnolo, biennale esperienza pubblico ufficio, offresi. Scrivere cassetta n. 10/B Publied 34100 Trieste. (A63869)
PERITO meccanico cinquantenne, esperto analisi tempi e metodi, programmazione gestione personale, trattative sindacali, studio migliore produzione e nuovi impianti, manutenzione, già assistant manager, offresi seria ditta anche consulenza, per necessità rientro in Regione. Scrivere a cassetta n. 28/A Publied 34100 Trieste. (A63760)

RAGAZZA australiana offresi anche per conversazioni ad alto livello in lingua inglese. Per informazioni telefonare 040/410915-764206-417253Sandra. (A63606)
RAGAZZO 21enne militesente munito di pat. B, libretto sanitario, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 040/571881 ore pasti. (A63858)
RAGIONIERE fiscalista, notevolissima esperienza acquisita, offre collaborazione seria azienda. 040-943318. (A63915)
TRILINGUE per lavoro part-time offresi. Tel. 040/761596. (A63885)
VENTUNENNE commessa cerca lavoro anche mezza giornata zona Trieste-Monfalcone tel. 040/229167. (A63850)

37ENNE laureato, decennale permanenza all'estero, plurilingue, esperienza ramo valutario, esamina proposte di lavoro ramo servizi o Pr aziende commerciali-industriali in vista prossimo rientro in Italia. Per contatti preliminari scrivere a: B.P. 58 Bruxelles 4, B-1040 Bruxelles, Belgio.
50ENNE pratica cucina e internista automunita con libretto sanitario offresi per sabato o domenica. Tel. 040/824332 serali. (A63961)
GIOVANE robusto cerca lavoro. Tel. 040/303650 ore pasti. (A63901)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AZIENDA commerciale ricerca per la provincia di Go-Ts 2 persone da inserire propria Filiale regionale. Richiede maggiore età, disponibilità, presenza. Offre concreta realizzazione. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0432-504416. (F209)
A.A.A. ISTITUTO Treccani seleziona agenti 25/45 anni buon livello culturale ottima esperienza di vendita per una attività che non prevede la ricerca del cliente, in quanto completamente promozionati. Si richiede predisposizione ai contatti umani, auto propria. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni liquidate mensilmente non inferiori (ai 50 milioni annui). Telefonare per appuntamento Ts 040/365304. (A6095)
A.D. via Pescheria 11/B cerca signorine/ore per facile lavoro esterno. Mezza giornata fisso + premi. Presentarsi dal lunedì al venerdì 9.00-12.00. (A63947)

AFFERMATA società immobiliare ricerca giovani diplomati massimo 26enni ottime prospettive richiedesi dinamicità e impegno. Offriamo fisso mensile, elevate provvigioni. Telefonare 040/366499. (A6114)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G 7596)
AFFIDIAMO lavoro ovunque residenti confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27. Roma. (G8658)
AMMINISTRAZIONE STABILI cerca impiegata/o pluriennale esperienza nel settore. Indispensabile pratica computer e tenuta libri paga e contabili. Inviare curriculum a cassetta nr 3/B Publied 34100 Trieste.
APPRENDISTA commessa veramente volonterosa cerca camiceria Franchi. Via Genova 19, lunedì ore 9-11. (A6118)
AZIENDA di pubblicità seleziona intervistatori-trici telefonici lire 1.000.000 mensile. Telefonare 040/309272 ore 8.30-12.30 sig.ra Marsi dal lunedì al venerdì. (A63551)
AZIENDA settore impiantistico e servizi tecnici sede provincia Udine ricerca personale qualificato. Direttore tecnico: ingegnere o perito elettrotecnico minimo 30 anni. Ragioniere amministrazione: paghe e contabilità generale minimo 28 anni. Progettista: perito elettrotecnico minimo 25 anni. Ufficio tecnico: perito industriale minimo 25 anni. Assistenti, manutentori: periti industriali militiassolto. Manutentori: elettromeccanici ed elettricisti militiassolto. A tutti è assicurato un personale colloquio e la massima riservatezza. Per ogni posizione inviare dettagliato curriculum, recapiti, termini per l'eventuale assunzione, attuale mansione e ultimo trattamento economico. Scrivere a cassetta n 8/B Publied 34100 Trieste. (F212)
CERCASI giovane elettromeccanico con esperienza avvolgimenti e impianti telefonare 040-825997. (A6046)
CERCASI giovane referenziato volonteroso max 29 anni da inserire negozio generi alimentari manoscrivere a Cassetta n. 13/B publied 34100 Trieste. (A6089)
CERCASI giovani ambosessi, casalinghe pensionati liberi al mattino per distribuzione inviti assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi domenica 5/11 alle ore 18 o lunedì 6/11 alle ore 8 presso Hotel Savoia, chiedere sig. Muhlbauer. (A63668)
CERCASI giovani per lavoro gelateria Germania. Tel. 0049-05681-4238 (C426)
COMMESSA esperienza capi spalla donna croato nozioni vetrinistica e sartoria. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste.
DITTA cerca per ufficio e assistenza cantieri edili militesente max 22 anni patente B anche primo impiego contratto formazione lavoro. Scrivere a cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. (A6080)
DITTA controlli non distruttivi con sede in Gorizia cerca giovane volonteroso militesente patente B per lavori anche fuori sede telefonare ore ufficio 040/226450. Astenersi perditempo. (A6069)
GEOMETRA o perito edile cercasi per cantiere in Trieste. Richiedesi esperienza di cantiere pluriennale. Età max 40 anni. Scrivere cassetta 63/L Spe 38100 Trento. (G2315)
IMPORTANTE agenzia marittima cerca diplomato militesente conoscenza perfetto inglese, maneggio contenitori, computer. Scrivere casella postale G.T. 2134. (A6082)
IMPORTANTE società cerca ragioniere max 28 anni con esperienza contabilità generale e uso computer. Dettagliare curriculum a cassetta n. 9/B Publied 34100 Trieste (A6079)
JULIACOMPUTER Centro Apple Education in Trieste cerca ragioniere/a neodiplomato spigliato e dinamico da inserire nella propria organizzazione. Telefonare per appuntamento 040/311183. (B003)
LA Confederazione Nazionale dell'Artigianato ricerca ragioniere/a autosufficiente gestione contabilità generale, provata esperienza pluriennale per inserimento organizzazione nella Provincia. Rispondere solo se in possesso dei requisiti inviando curriculum e referenze entro il 7-11-89. I candidati saranno ammessi a prove e colloqui di selezione. Si garantisce comunque risposta. C.N.A. Via del Faiti 13 Gorizia. (B411)
LAUREATO economia e commercio e ragioniere assume studio commercialista, e chiedesi esperienza settore, manoscrivere curriculum a cassetta nr. 6/B Publied 34100 Trieste. (A6076)

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca elemento 25-35 anni offre un tipo di lavoro dinamico, qualificante, indipendente in cui emergeranno doti e capacità individuali, possibilità di elevati guadagni anche immediati. Chiede spiccata personalità intraprendenza, buona dialettica, volontà di lavoro, ambizioni di carriera, preferibilmente scuola media superiore, indispensabile auto propria. Presentarsi lunedì 9.15-12 15-17 via De Gasperi 25 Gorizia. (B003)
PER primo impiego ricerchiamo giovani capaci volenterosi 18-25.enni. Presentarsi domani v. Machiavelli 20 II piano 9.30-12.30 14.30-17.30. (A6077)
PRIMARIA ditta nel campo dell'informatica assume 1 tecnico hardware con conoscenza software di base + 1 programmatore Cobol intraprendenti automuniti militesenti conoscenza lingue slave. Manoscrivere curriculum cassetta n. 1/B Publied 34100 Trieste. (A6042)
PRIMARIA Trading Company ricerca impiegata corrispondente lingue estere tedesco, serbocroato, inglese, pratica lavori ufficio. Scrivere a cassetta n. 12/B Publied 34100 Trieste. (A6084)
PRIMARIA Trading Company ricerca collaboratore possibilmente esperto industrie cartarie e prodotti chimici. Indispensabile conoscenza tedesco, serbocroato, inglese. Disponibilità a viaggiare in territorio nazionale ed estero. Scrivere a cassetta n. 12/B Publied 34100 Trieste. (A6084)
PRINCEPS Vip discoteca cerca urgentemente personale maschile/femminile amante lavoro notturno: barman, aiuto banconiere, cameriere. Presentarsi martedì ore 21. (TA275)
SARTA donna cercasi. Manoscrivere a cassetta n. 21/B Publied 34100 Trieste. (A6132)
STUDIO fotografico cerca fotografo part time per servizi esterni scrivere a cassetta n. 14/B Publied 34100 Trieste. (A6090)
TIPO LITO ASTRA assume montagista fotografo telefonare 040-830180 da lunedì 6/11.
2F Italia società di servizi europea, in base al progetto: «Più grande l'Italia, più grande l'Europa?», seleziona in Pd-Vr-Vi-Tn-Bz-Bl-Tv-Ve-Pn-Ud-Go-Ts-Ro persona dinamica e ambiziosa per lavoro nella propria provincia di residenza, fino a completare l'organico con 90 assunzioni. Offresi 1.800.000 mensili inquadramento di legge. Per colloquio in zona di residenza telefonare segreteria ufficio personale 2F 049-8072878. (G724)
APPRENDISTA abbigliamento cercasi. Manoscrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A6132)
AZIENDA leader prodotti largo consumo cerca per ampliamento organico giovani max 25enni dinamici automuniti. Richiedesi massima serietà. Inviare curriculum a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. (A6101)
SEMPLICE lavoro telefonico part-time abitazione per servizio svolto in videotel Sip L. 1.000.000 mensile. Tel. 040/576249 8.30-12.30; 0481/33826 8.30-12.30; 040/566458 14-18. (A63904)

5 Rappresentanti Piazzisti

AACHEN & GILL Pubblicità ricerca venditori spazi pubblicitari con esperienza nel settore. Trattamento provvigionale. Telefonare lunedì pomeriggio 040/69055.(A6068)
AZIENDA ricerca rappresentante per settore commerciale/edile residente Ts-Ud-Go di formazione tecnica settori resine materiali plastici e/o affini. L'azienda è concessionaria, nel Triveneto, di materiali plastici plexiglas della Rohm-Darmstadt. Per appuntamento tel. 0423-498241. (G728)
IMPORTANTE azienda bigiotteria cerca distributore esclusivista per zona Triveneto minimo investimento possibilità utili oltre 100.000.000 annui telefonare 055-268549. (G8640)
ORGANIZZAZIONE tedesca ricerca collaboratori per facile lavoro serale pubblicitario adatto part time non vendita porta a porta richiediamo minimo 23 anni serietà presenza presentarsi per informazione. Martedì 7 novembre ore 20 presso Sam Hotel via Cosulich Monfalcone. Puntuali! (F0001)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040-755192-947238. Via Rigutti 31/1. (A6107)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A6134)
A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A6134)
A.A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistiamo massime valutazioni mobili oggetti ante Quaranta. Telefonare festivi 040/394391 negozio 040/60450. (A63938)
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 040-771032. (A63916)
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Telefono 040/727620. (A6115)
MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate poggioli appartamenti con armatura. Tel. 040-761585. (A6112)

8 Istruzione

ACCURATA assistenza medie inferiori, superiori prestano esperti insegnanti qualificati. Telefonare 040/948554. (A63948)
CORSI pratici serali per computer facili ed economici, per il miglior utilizzo del computer e della vostra posizione professionale. Specializzazioni per: Wordstar, Ventura, Dbase, Ms-Dos, contabilità. Tel. 040-772373. (TA274)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature, migliore qualità, prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste. Tel. 040/767914. (A5476)
VENDESI occasione panchette utilizzo body-building, inoltre per spogliatoi palestre panche doppie con appendini incorporati, tutto come nuovo. Telefonare 040/773461 ore 8-10 mattino. (A50127)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista libri oggetti mobili arredamenti. Telefonare 040-306226-774886. (A5999)
MILIONI pago fumetti, figurine, cartoline, libri, fotografie, autografi, oggetti collezione. Nonsololibri telefono 040/631562-759556. (A6039)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco perfetto con garanzia, accordatura trasporto 1.400.000. 0431/93383. (C001)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. (A5638)

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Emauto via F. Severo 65 tel. 040-54089 Audi 80 '87 - Mercedes 200 E 87 - Bmw 730 I 88 - Regata 100 85 - Uno 87 - 84 - Opel Kadett 87 - Delta 1600 85 - Alfa 33 85 - Giulietta 83 - Golf Gti 82 - 85 - Escort 82 - Renault 11 1400 84 - R5 Gti 83. (TA276)
A.A.A.A. TELEFONATE allo 040/762383 per informazioni su autovetture d'occasione in garanzia: A112 Abarth '83, Uno turbo '85 extraccessoriata, Panda 30 L '85, Prisma 1600 '84 56000 km, Opel Corsa TR berlina; 1200 '84 44000 km, 1000 '83; Rekord 2300 diesel '82, Renault 5 dal '79 al '82, Super 5 turbo accessoriata '86, Talbot Horizon GL 1100 '83, Volvo 345 1400 '82, Golf 1300 GL '82, 1100 LX '83, GTI 3 porte tettuccio '84 e '87. (A6119)
A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. (A6113)
A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A6027)
ALFA 33 1.5 Ti fine '87 perfetta vendo 0481-45868. (B534)
AUTOMOBILI ZANARDO via del Bosco 20 tel. 040/771970 vendita autovetture nuove e usate permuta ALFA ROMEO 75 1800, 33 giardinetta, 33 giardinetta 4x4 aria condizionata, Giulietta 1600, FIAT Croma IE, Ritmo cabrio, Uno 45S fire, Uno turbo, 126, AUTOBIANCHI Y10 LX, LANCIA Thema turbo ie SW, Thema ie, Delta HF turbo, MASERATI biturbo, SAAB 900I, VOLVO 740 turbo full optional, 480 turbo, RENAULT Supercinque turbo 19TSE 11 Tce, VOLKSWAGEN Golf Memphis 1600 5 porte, GTI 1800, MERCEDES 190E, 190E 2600 full optional, 240 diesel, MOTOCICLI Laverda 50, Enduro, Cagiva 125 Elephant 125 stradale: sul nostro usato garanzia. VISITATECI!!! (A6133)
AUTOVESPUCCI officina autorizzata Audi Volkswagen Golf 1100 '82, Golf GTD '85, Alfa 33 1300 '85, Fuego GTS 1600 '82, Ritmo 60 CL '81, 127 L '78. (A6127)
CAUSA motivi familiari vendo Yamaha Xt 600 14.000 km 1986 accessoriata lire 4.400.000 telefonare ore pasti. 040-51468 040-827971. (A63930)
CITROEN I Ds 19 Special 2000 unipropríetario, motore revisionato settembre '89 carrozzeria tappezzeria perfette, autoradio vendo causa malattia 5.000.000 trattabili. 0481-790271. (C429)
FIAT Duna '70 '87 occasione vendesi prezzo interessante tel. 040-827231. (A6109)
FIAT Tipo 1100 '88 vera occasione vendesi tel. 040-813242. (A6109)

GARAGE FERRARI 040/761863 Mercedes 500 SE '85, 380 Se. 450 Slc, 200 E, Maserati quattroporte, biturbo '85, Daimler 2.5, Prisma integrale '89, Volvo 740 '86, Renault 11 turbo '85, Mgb spider, Golf, Porsche Carrera targa '86, Alfa 75 '88, altre; permute dilazioni. (A6130)
GOLF 1600 10 mesi vendesi urgentemente tel. 040/747931 ore pomeridiane. (A63893)
KAWASAKI GPZ 600 R '86 rosso-bianco-blu perfetto in garanzia. Tel. 040/762383.(A6119)

OCCASIONI: Delta 1300, 1300 LX, Thema i.e. 1988 condizionatore Abs, VW Golf 1300 1985, Fiat Uno 45, 60 e SX, Croma Cht 2000 i.e. turbo, Regata 70, Regata 100, Alfa 33 Quadrifoglio Oro, Citroen BX Tsr 1600 1983. Honda 600 Transalp 1989, BmwK 100 1984 alla concessionaria Lancia Ferrucci via Flavia 55. Tel. 040/820204-820214. (A050126)
PRIVATO unipropríetario vende Fiat Uno 55 1984 ottime condizioni tel. 0481/630038. (A63857)
RENAULT automatica 1300 perfetta vendo causa partenza Lit. 3.400.000. Tel. 040/70531. (A63780)
SUZUKI SJ413 Special Edizion (100 esemplari) 7.500 km 1988 sempre rimessata. Portasci paravacche tendalino estivo salvacoppa ruote libere ecc. Occasionissima 16.500.000. Tel. 040-422595. (A63918)
VENDO Golf GTI 1800 '84 12.500.000. Tel. 040/569588 ore pasti. (A63891)
VENDO Panda 1000 S 86 ottime condizioni telefonare 040/327020 ore serali. (A63884)
VENDO Suzuki 413, 1988, ottimo stato, inurtato. Telefonare 040/7705287 ufficio(A63810)

15 Roulotte nautica, sport

ABITARE 0432-530414 Vecchia barca vela in legno m 12 per amatore astenersi perditempo. (F210)
VENDO motoscafo Glastron superaccessoriato. Visibile Pinguente 2. Domenica, lunedì. Tel. 040/823863. (A63903)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CERCASI vuoto, per cliente referenziato, soggiorno, bicamere, cucina, servizi. QUATTROMURA 040/578969. (A6073)
ALVEARE 040/724444 ricerchiamo appartamenti da affittare non residenti, nessuna spesa a carico proprietari, garantiamo serietà. (A6104)
ALVEARE 040/724444 ricerchiamo appartamenti da affittare non residenti, nessuna spesa a carico proprietari, garantiamo serietà. (A6104)
AZIENDA commerciale cerca in affitto magazzino per deposito alimentari minimo mq 400 qualsiasi zona facilità carico e scarico. Telefonare 040/772927. (A6091)
CASAPIÙ 040-60582 cerchiamo urgentemente per nostra clientela non residente, referenziata, appartamenti arredati. Massima riservatezza, nessuna spesa per proprietari. (A07)
CERCO urgentemente affitto alloggio centrale buone condizioni max 350.000 mensili. Assicurasi serietà 040-416302 serali. (A63578)
MEDICO non residente cerca piccolo grazioso ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A6127)
NON residente cerca appartamento vuoto decoroso due tre stanze soggiorno telefonare 040/362359/761419. (A63800)
NON residente referenziato cerca appartamento 2 stanze possibilmente arredato. Tel. ore pasti 040/308686. (A6135)

SOCIETA' cerca in affitto uso foresteria appartamento, eventualmente ammobiliato, almeno 2 locali più servizi, preferibilmente ultimo piano, zona centralissima Rive-Stazione-Carducci. Telefonare al mattino 040-305946-308587. (A63870)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA Sistiana centro ottimo, vuoto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, terrazza, panoramico. 800.000 mensili. 040/578944. (A6073)
ABITARE 0432-530414 Ufficio 90 mq vicino via Mercatovecchio, 200 mq via Cavour,altri p.le Osoppo ecc. (F210)
ABITARE a Trieste. Commerciale bellissimo non residenti arredato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzone, posto auto. 800.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio tre stanze, bagno, palazzo recente. 700.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Centrale non residenti, arredato. Soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno. 500.000. 040-771164. (A6033)

AFFITTASI ammobiliato Borgo S. Sergio (Trieste) 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, telefonare 0432-972954. (F111)
AFFITTASI appartamento 3 stanze cucina ripostiglio bagno due poggioli 5.o piano ascensore. Telefonare 040-302227. (A63932)
AFFITTASI BARCOLA MAGAZZINO-DEPOSITO mq 118 su strada 750.000 mensili. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
AFFITTASI locale uso negozio via Roma 30 metri più magazzino scrivere a cassetta nr. 17/B Publied 34100 Trieste. (A6110)
AFFITTASI magazzino con servizio zona Fiera tel. 040/764664 Tommasini & Scheriani, v. S. Lazzaro 9. (A020)
AFFITTASI ROIANO LOCALE D'AFFARI su strada 2 fori mq 28. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
AFFITTO non residenti camera cucina servizio in casetta 300.000. Tel. 040-364977. (A63917)
ALVEARE 040/724444 Gambini locale primingresso mq 80 con bagno 1.200.000. (A6104)

ALVEARE 040/724444 semiperiferico recente piano alto, arredato bene non residenti: soggiorno, bistanze, cucina, servizi, balcone; 600.000. (A6104)
CASAPIÙ 040-60582 Baiamonti, arredato cucina due stanze bagno studenti non residenti. (A07)
CASAPIÙ 040-60582 Coroneo adiacenze affittasi, perfettissimo locale affari/magazzino, servizio proprio. (A07)
CASAPIÙ 040-60582 Perugino, Rive, Sistiana, arredati, cucina, due/tre stanze,bagno, non residenti da 330.000. (A07)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Fiera magazzino di 120 mq con cortile, servizio, passo carrabile 600 mila.. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA in casa recente ufficio piano terra con soppalco e bagno. Buone condizioni. 600 mila. 040/61763. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano adatto ufficio o foresteria. Perfette condizioni. Atrio, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, balcone. 600 mila. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Ospedale: salone, cucina, tre camere, due bagni. Uso ufficio o foresteria. 900 mila. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano arredato: tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 450 mila. Non residenti. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretta tranquillo appartamento arredato in palazzina: tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, balcone. 600 mila. Non residenti o foresteria. 040/69210. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Giardino Pubblico stabile recente, ufficio circa 100 mq: atrio, cucina, quattro camere, doppi servizi. 700 mila. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Servola casetta con giardino: salone, cucinino, tre camere, bagno, terrazzone panoramico. Arredato o vuoto. Non residenti o foresteria. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Università arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno balconi. 700 mila non residenti. 040/61763. (A01)
GORIZIA affittasi viletta arredata giardino garage contratto a termine non residenti. Telef. 0481-809441. (B583)

GREBLO 040/299969 Sistiana ufficio recente centrale 4 stanze servizio. (A016)
GREBLO 040/362486 locali affari 60-150 mq zone Rotonda Boschetto, Piccardi. (A016)
IMMOBILIARE BORSA 040/68003 affitta contratto transitorio alloggi vuoti e arredati due/tre stanze cucina bagno - case signorili - canoni da 300.000 mensili. (A6088)
IMMOBILIARE CIVICA affitta BAIAMONTI magazzzino 400 mq casa recente con possibilità sosta camion telefonare 040-61712. (A6106)
IMMOBILIARE CIVICA affitta CORONEO ufficio, ambulatorio medico, 5 vani, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A6074)
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato signorile in palazzina BAZZONI vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze riscaldamento ascensore S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A6074)
LOCALE ottimo stato su strada e soppalco affitta privato. Intermediari. Tel. 040-70901. (A63931)

LOCALI uso ambulatorio oppure ufficio affittasi primo piano via Veltro 59. Telefonare 947554 dalle 16.30 alle 18.30. (A6075)
MULTICASA 040/362383 affitta Campi Elisi 2 stanze servizi mobili nuovi non residenti 400.000. (A6127)
MULTICASA 040/362383 affitta Boschetto due stanze cucinino bagno recente ammobilitato non residenti 500.000. (A6127)
PAI via Udine 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento piano basso 650.000. Tel. 040/301531 17-19.30. (A6120)

PIZZARELLO 040/766676 zona Carlo Alberto salone due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore affittasi ammobiliato uso foresteria 1.000.000 mensili. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 affitta appartamenti uso ufficio o abitazione non residenti da 45 a 145 mq. varie zone. (A03)

PROGETTOCASA Tribunale affittasi ufficio ampia metratura, riscaldamento, ascensore 1.800.000 mensili. (A013)
PROGETTOCASA Ufficio affittasi, primo ingresso, 400.000 mensili, mq. 40. 040/767548. (A013)
STUDIO 4 040/728334 affitta università soggiorno due stanze servizi, altro scuola interpreti soggiorno una stanza servizi. (A6124)

UFFICIO/AMBULATORIO 50 mq autometano salone stanza servizio via Udine affittasi. Telefonare 040-830245 12-14 19-20. (A63260)
VIP 040/64112 CORSO ITALIA adiacenze in ottimo stabile uso ufficio tre stanze servizio centralina telefonica funzionante 500.000 mensili. (A02)
VIP 040/64112 REDIPUGLIA villa arredata salone cucina quattro camere doppi servizi box giardino mensili 1.200.000 contratto a termine. (Aa02)
VIP 040/64112 VIGNETI box auto per vetture grandi 130.000 mensili. (A02)

VIP 040/65834 COMMERCIALE bassa locale d'affari magazzino circa 70 mq 600.000 mensili. (A02)
VIP 040/65834 RUPINGRANDE villetta arredata soggiorno due camere cucina bagno taverna 1000 mq giardino 800.000 mensili contratto a termine. (A02)
ALVEARE 040/724444 Cologna autometano: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balconi, arredato non residenti; 550.000. (A644)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ASSIFIN finanzia dipendenti casalinghe pensionati firma singola discrezione. 040/773824. Gorizia 0481/532464. (A6129)
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti dipendenti. Es.: 10.000.000, 60 rate, 230.000 anche firma singola. ATTIVITA'-COMMERCIALI-IMPRESE fino a 200 milioni. Es.: 30.000.000, 24 rate, 1.524.000 possibilità anticipi 24 ore. Nessuna spesa anticipata. 040/54523-0432/25207. (F005)

A. ACQUISTASI licenza tabella IX, ampie metrature, zona 1 centro storico Trieste. Pagamento in contanti. Tel. 0432/293658. (F214)
A. L'IMMOBILIARE cede zona V.le XX Settembre trattoria possibilità buffet paninoteca. Trattative riservate. Tel. 040/733393. (A6043)

A. L'IMMOBILIARE cede centrale attività pasticceria panetteria ampio magazzino. Trattative riservate 040/733393. (A6043)
A. L'IMMOBILIARE cede licenza moto-ciclomotori possibilità ampliamento ricambi concessionaria prestigioso marchio. Trattative riservate. Tel. 040/733393. (A6043)
A. QUATTROMURA altopiano ristorante vista golfo, terrazza, giardino, compresi due appartamenti 75 mq ciascuno. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Bar zona Campi Elisi 100 mq interni. 600.000 affitto. Licenza arredamenti 25.000.000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Bar Rossetti paraggi cedesi muri 40.000.000. 040/578944. (A6073)
ABBIGLIAMENTO centralissimo ottimo negozio licenza avviamento arredamento informazioni per appuntamento VIP 040/64112. (A02)

ALABARDA 040/768821 Alabarda avviata licenza lavasecco comprensiva arredamento macchinari 20.000.000. (A6113)

ALABARDA 040/768821 latteria centrale zona ottimo passaggio cede avviamento arredamento licenza inventario 30.000.000. (A6113)

ARTICOLI in gomma e plastica giocattoli materiali di rivestimento licenza avviamento arredamento vendesi 80.000.000. VIP 040/64112. (A02)

ATTIVITA' centralissima arredamenti, stoffe, tessuti, carte da parati, altissimo reddito cedesi. Massima discrezione. Geom. Sbisa' 040-942494. (A6081)
ATTIVITA' vendita ingrosso spezie, aromi, prodotti dolciari cedesi. Geom. Sbisa' 040-942494. (A6081)
AUTOFFICINA zona cave piccolo capannone 60 mq + magazzino, muri e attrezzature 98.000.000 geom. Marcolin. 040/773185 mattina. (A63949)
BAR zona stadio vendesi. Scrivere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste. (A6093)
CASAPIÙ 040-60582 cede negozio fiori-piante, completamente rinnovato, ottima posizione, ottimo reddito. Prezzo interessantissimo. (A07)
CEDESI ATTIVITA' CENTRALISSIMA al MINUTO e INGROSSO avviatissima articoli e attrezzature sportive ecc. passaggio. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
CEDESI LATTERIA mq 25 SEMICENTRALE AVVIATA adatta giovani. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
CEDESI PER ETA' ATTIVITA' «IDRO-TERMO-SANITARIA» artigianale con locale e officina. Prezzo OCCASIONE compreso inventario e attrezzature. Informazioni dettagliate in ufficio. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
CEDESI PER ETA' e URGENZA anche permuta BORGO TERESIANO negozio avviatissimo articoli fotografici-autoradio-dischi-videocassette ecc. OCCASIONISSIMA PER GIOVANI. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
CEDESI S. GIACOMO CARTOLIBRERIA CHINCAGLIERIA ecc. compresi muri condominiali. OCCASIONE ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE abbigliamento, arredamento, biancheria, zona centrale, locazione grande negozio con vetrine. Informazioni in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE gelateria bar latteria, laboratorio artigianale, compreso macchinari, arredamento, possibilità ampliamento. Informazioni in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE bigiotteria-profumeria zona Battisti, locale rinnovato, compreso arredamento. 70 milioni. Informazioni in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE profumeria centralissima, posizione d'angolo, concessionaria migliori marche, ottimo giro d'affari. Informazioni in ufficio. (A01)

FARO 040/729824 ortofrutta Valmaura licenza 30.000.000. Possibilità muri. (A017)
FINIM 040/766681: prestiti a lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti. Restituzione personalizzata. (A6125)
GEOM. Marcolin: PUB, birroteca-paninoteca splendida prezzo adeguato; ABBIGLIAMENTO centrale nuovissimo posizione passaggio pedonale 170.000.000; INTIMO semicentrale, nuovo, tranquillo giro affari 75.000.000. 040/773185 mattina. (A63949)

GORIZIA RABINO 0481-532320 ottima posizione periferica bar trattoria pizzeria completamente attrezzato e arredato. Trattative ns. uffici. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 centrale avviato negozio tessuto e accessori abbigliamento trattative ns. uffici. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 semicentrale avviatissimo negozio calzature-pelletterie. Trattative ns. uffici. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 prestigiosa profumeria ottimo avviamento. Trattative ns. uffici. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Grado Pineta bar trattoria pizzeria completamente attrezzato. Trattative ns uffici. (B003)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende articoli casalinghi cristallerie porcellane, zona semicentrale. 040/767092. (A6094)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima pasticceria bar superalcolici, posizione centrale. 040/767092. (A6094)
LATTERIA dolciumi analcolici gelati surgelati avviamento arredamento ottimo reddito mensile dimostrabile 38.000.000. VIP 040/64112. (A02)
MONFALCONE DOMUS 0481-410623 centrale NEGOZIO mq 80 ATTIVITA da definire. (C471)
MONFALCONE DOMUS 0481-410623 centro storico zona pedonale NEGOZIO mq 40 ATTIVITA PRESTIGIOSA. (C471)
MONFALCONE GRIMALDI avviatissima cartolibreria zona forte passaggio ottimo reddito. 0481-45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI centralissimo negozio 150 mq attualmente tabella 12 possibilità altra attività. 0481-45283. (C1000)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 attività commerciali centralissime di casalinghi-elettrodomestici - fiorerie - alimentari - macellerie - abbigliamento [illegible] vendesi. Trattative c/o ns. uffici [illegible]

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

MONFALCONE RABINO 0481-410230 Ronchi dei Legionari centrale rivendita superalcolici tab. I vendesi. (C470)
MULTICASA 040/362383 cede licenza arredamento avviamento casa riposo 16 posti letto al completo occasione 80.000.000. (A6126)
MUTUI finanziamenti rapidi assistenza contributo regionale via Roma 13 tel. 040/362412. (63876)
NEGOZIO biancheria intima lingeria e bigiotteria zona centrale vendesi. Tel. 040/772494. (A6117)
PRESTITI VELOCI a tutti fino a 25.000.000 anche firma singola senza spese anticipate. Procure/ipoteche su auto/immobili - poca documentazione - agevolati dipendenti pensionati casalinghe - istruttoria telefonica. TRIESTE via Donota 3, tel. 040-60418-631478, UDINE 0432-507266. (G15226)
QUADRIFOGLIO centrale avviatissimo negozio licenza articoli tessili, lane, filati, accessori abbigliamento. 040/630174. (A012)
QUADRIFOGLIO centrale licenza avviamento arredamento bar trattoria 040/630175.(A012)
QUADRIFOGLIO D'Annunzio vasta licenza negozio drogheria, profumeria, bigiotteria, erboristeria. 040/630175. (A012)
QUADRIFOGLIO in ottima zona rionale, licenza negozio abbigliamento, biancheria intima. 040/630174. (A012)
QUADRIFOGLIO propone rinomato ristorante in zona centrale. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici previo appuntamento 040/630174
QUADRIFOGLIO rionale licenza avviamento arredamento tabacchi giornali cartoleria 040/630175. (A012)
RISTORANTE bar campeggio Trieste cerca gestori veramente capaci urgentemente scrivere a cassetta n. 4/B Publied 34100 Trieste. (A6056)
SALONE bellezza estetica massaggi invidiabile avviamento ottime attrezzature informazioni per appuntamento VIP 040/65834. (A02)
TRATTORIA bar completamente rinnovata lavoro continuo ottimi incassi documentabili cede La Chiave. 040/272725 (D184)
VENDESI avviatissimo negozio Tab I, V, VI, VII, XIV, zona centrale, tel. 0481/90133. (B407)
VENDO paninoteca licenza alcolici buona posizione. Tel. 040-44421. (A 63862)
5.000.000 rata 145.000 in giornata. Inoltre casalinghe firma singola. 040/64100. (A6096)
CEDESI CONCESSIONE CON DEPOSITO e portafoglio clienti prodotti cosmetici-erboristici. OCCASIONE 6.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A6099)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A. SE desideri vendere casa scegli l'immobiliare all'avanguardia a Trieste e nel Triveneto affidati alla Rabino via Coroneo 33 telefono 040/762081 Trieste esegue stime gratuite. (A014)
A. CERCHIAMO appartamento signorile salone tre stanze cucina. Disponibili fino 250.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)
A. CERCHIAMO Opicina appartamento o villetta con giardino. Disponibili fino 250.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)
A. CERCHIAMO villa signorile ampie dimensioni qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 500.000.000 contanti. Faro 040/729824. (A017)
A. GRATIS TRE I 040/774881 stima vostro immobile ed attività. Massima professionalità
A. SERIAMENTE cercasi zona Rossetti, soggiorno, bicamere, cucina, servizi. Quattromura 040/578969. (A6073)
ACQUISTEREI poderino con cascinale da ristrutturare zona collinare tra Go/Ud. Casella 302/L Publied 20124 Milano. (G50943)
ACQUISTO in contanti zona Severo/Cologna/Giulia 1/2 camere cucina bagno. Telefonare 040/774470. (D185)
ACQUISTO in stabile d'epoca appartamento 250/300 mq, ultimo piano, anche da ristrutturare. Pagamento in contanti. Scrivere a cassetta n. 29/A publied 34100 Trieste. (A 63768)
ALPICASA cerchiamo urgentemente anche da ristrutturare 2 camere cucina servizio max 40.000.000. 040/733209. (A05)
APPARTAMENTO o mansarda 35-50 mq cerco urgentemene in acquisto solo da privato pago contanti telefonare 040/763189. (A014)
CASETTA indipendente possibilmente con scoperto Gorizia o immediata periferia, definirei con urgenza. 0481-532782. (B001)
CERCO appartamento bella zona soggiorno, due camere, cucina, bagno, massimo 120.000.000. 040/765233. (A6083)
GEOM. SBISA': cerca CASETTE, VILLETTE per propria clientela. Garantiamo serietà, correttezza professionale. 040-942494. (A6081)
GORIZIA acquistasi in contanti casetta, terreno o appartamento inintermediari ore serali 0481-30954. (B003)
INSEGNANTE acquista, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, piano alto, conforts. Pagamento contanti. Per ulteriori informazioni telefonare Casapiù 040-60582. Stime gratuite. (A07)
UNIONE 040/733602 cerca zona Rossetti/Revoltella soggiorno 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti nessuna spesa. (D185)
UNIONE 040/733602 cerca zona Baiamonti soggiorno 1/2 camere cucina servizi. Definizione immediata nessuna spesa. (D185)
URGENTEMENTE cerco appartamento, camera, cucina, bagno, fino 35.000.000. 040/360130. (A6083)
VASTA area edificabile, anche con basso indice di fabbricabilità, cercasi in prossimità autostrada o strada nazionale e/o nazionale. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. (A6116)
VESTA cerca appartamenti per nostri clienti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone diverse telefonare 040/730344. (A6086)
VESTA vende libero Largo Nicolini piano secondo due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo telefonare 040/730344. (A6086)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

«LE QUERCE» in residenza panoramica immersa nel verde vendiamo appartamenti con giardino proprio salone cucina 2-3 stanze doppi servizi disponibili anche con taverna. 040/733229. (A05)
A.A. ALVEARE 040/724444 Mioni perfette condizioni: salone, con camino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, autometano; 112.000.000.
A.A. ALVEARE 040/724444 San Luigi in casetta pianoterra: mq 43, matrimoniale, stanziano, cucina, servizio. 30.000.000. (A6104)
A.A. ALVEARE 040/724444 Matteotti primingressi ristrutturati consegna giugno: soggiorno, bistanze, cucina bagno, anche mansarde, garage, autometano; da 95.000.000. (A6104)
A. L'IMMOBILIARE adiacenze D'Alviano recente ottimo bicamere cucina bagno ripostiglio poggiolo Telefonare 040/733393. (A6043)
A. L'IMMOBILIARE Centralissimo epoca ristrutturato saloncino bicamere cucina servizi termoautometano possibilità box. Telefonare 040/733393. (A6043)
A. L'IMMOBILIARE Muggia rifinitissimo attico stupenda vista mare-città soggiorno bicamere doppi servizi ampio terrazzo 166.000.000 possibilità box. Telefonare 040/733393. (A6043)
A. L'IMMOBILIARE Marchesetti adiacenze luminoso soggiorno cucinino camera bagno cantina 58.000.000. Telefonare 040/733393. (A6043)
A. L'IMMOBILIARE zona D'Annunzio fori adatti varie soluzioni varie metrature a partire da 58.000.000. 040/733393. (A6043)
A. MEDIAGEST Capodistria recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, posto macchina, 59.500.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST centale perfetto, occupato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 46.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST centralissimo epoca, quattro camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 106.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Cologna epoca signorile, salone, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 152.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Donadoni epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, 74.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Istria epoca, perfetto, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 34.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Manzoni epoca perfetto, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, 52.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Molino Vento ottimo, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 56.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Montello recente in palazzina, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, giardino proprio, box 215.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST piazzetta Belvedere epoca signorile, perfetto saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni 89.500.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST stazione epoca signorile, salone, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, bagno, adatto ufficio, 110.000.000. 040/733446. (A6083)
A. MEDIAGEST Tor San Piero in bellissima casa epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 77.500.000. 040/733446. (A6083)
A. PIRAMIDE altipiano splendida villa carsica 360 mq zona verde tranquillissima 430.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Ospedale epoca totalmente rinnovato luminosissimo saloncino 2 stanze cucina 129.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE S. Sergio epoca ristrutturato soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta 42.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE S. Vito saloncino cucina camera servizio da risistemare 70 mq 39.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Sanzio piano alto luminoso soggiorno cucina matrimoniale ampia terrazza 68.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Servola zona verde tranquilla cucinino soggiorno 2 matrimoniali 70.000.000. 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Vidali splendido appartamentino ristrutturato 50 mq 43.000.000 autometano 040/360224. (A010)
A. PIRAMIDE Vigneti ultimo piano recente saloncino 2 stanze doppi servizi terrazzi 2 posti auto 120.000.000. 040/360224. (A010)
A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile, lottizzato, possibilità bifamiliare, panoramico, accesso auto. 130.000.000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Centrale ottimo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 100.000.000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Centrale da ristrutturare 130 mq 47.000.000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Centralissimo, perfetto, piano alto, autometano, prossimo ascensore personale, 180 mq adatto abitazione, ufficio. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Centrale soggiorno, bicamere, cucina, servizio. 70.000.000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Commerciale casa da sistemare 140 mq interni, giardino 1000 mq panoramicissima vista golfo. 250.000.000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Opicina villa unifamiliare accostata, perfetta, 230 mq interni, giardino 350 mq 290.000 000. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Pam mansarda bicamere, cucina, servizio. 25.000.000; acconto 6.500.000 residuo 150.000 mensili. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Rive ottimo, cucina, bicamere, bagno. 52 000 000. 040/578944.(A6073)
A. QUATTROMURA San Giacomo perfetto, panoramico, camera, cucina, servizio. 25.000.000; acconto 6.500.000, residuo 150.000 mensili. 040/578944. (A6073)
A. QUATTROMURA Stazione soggiorno, bicamere, cucina, bagno, cantina. 98.000.000. 040/578944. (A6073)
ABITARE 0432-530414 Piancavallo affare centralissimi miniappartamenti 32.000.000 sufficienti 10.000.000 contanti resto mutuo. Lignano terra mare villaschiera con posto barca 12 m. (F210)
ABITARE a Trieste. Bellissime villette in costruzione, pressi Sistiana. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna/garage, giardinetto proprio. 210.000.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Catullo, vano piano terra, adatto cantina, deposito, 35 mq 25.000.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Centralissimo Trieste, locale circa 100 mq, acqua, luce, gas. 165.0000.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Canova, appartamento circa 80 mq, giardinetto proprio non collegato. 55.000.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Duino vista mare signorile villa bifamiliare. Ogni unità indipendente composta: salone, cucina, due camere, tre bagni, taverna, lavanderia,garage, giardino. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Perugino, ottimo piano basso. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, autometano. 65.000.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Palazzo parzialmente occupato per investimento. Oltre 1400 mq, L. 250.000 al metro quadrato. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Turistico Sella Nevea, splendido appartamento arredato signorilmente. Adatto due famiglie. Garage. 100.000.000. 040/771164. (A6033)
ABITARE a Trieste. Università panoramico. Soggiorno, cucina, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggioli, soffitta. 93.000.000. 040/771164. (A6033)
AGENTI immobiliari Tommasini & Scheriani vendono v. Giulia in stabile restaurato con ascensore piano alto cucina 2 stanze wc ripostiglio doccia libero dicembre. Tel. 040/764664, v. S. Lazzaro 9. (A020)
AGENTI immobiliari Tommasini & Scheriani vendono in stabile stile liberty completamente restaurato appartamenti 65 mq e 105 mq ultimo piano con mansarda possibilità terrazzo. Tel. 040/764664, v. S. Lazzaro 9. (A020)
AGENTI immobiliari Tommasini & Scheriani vendono magazzini semicentrali mq 20-40, tel. 040/764664, v. S. Lazzaro 9. (A020)
AGENTI immobiliari Tommasini & Scheriani vendono mini alloggio camera cucina bagno piano alto minimo contanti L. 10.0000.000, tel. 040/764664, v. S. Lazzaro 9. (A020)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Casetta con giardino cucina soggiorno matrimoniale bagno ottimo stato. Zona Boschetto. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Centralissimo adatto anche uffici 6 stanze cucina servizi poggiolo. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Ultimi posti macchina via Gortan. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Servola stanza stanzetta cucina wc 32.000.000. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 zona Pascoli stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Capodistria ammezzato soleggiato tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 soleggiato quinto piano matrimoniale stanzetta cucina doccia largo Mioni. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Opicina mansarda soggiorno matrimoniale bagno. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 università delizioso appartamento arredato matrimoniale soggiorno cottura garage. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Garibaldi luminoso stanza cucina doccia ripostiglio 25.000.000. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Viale Miramare splendido appartamento palazzo epoca signorile soleggiato 4 stanze soggiorno cucina abitabile lisciaia poggiolo ripostigli servizi riscaldamento autonomo. (A6070)
AGENZIA GAMBA 040/768702 GAMBINI appartamento ammobiliato adatto 4 studenti.
AGENZIA GAMBA 040/768702 Ufficio zona Garibaldi tre stanze servizi. (A6070)
ALABARDA 040/768821 locale fronte strada 350 mq via Franca vendesi. (A6113)
ALABARDA 040/768821 luminosissimo centrale epoca 5 stanze cucina doppi servizi autometano ottimo prezzo. (A6113)
ALABARDA 040/768821 moderno tranquillo stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina 86.000.000. (A6113)
ALPICASA centrali uso ufficio ambulatorio 3-4 stanze casa signorile ascensore da 84.000.000. 040/733229. (A05)
ALPICASA Conti primingresso tinello cottura matrimoniale bagno terrazza 45.000.000 mutuabili. 040/733209. (A05)
ALPICASA Fiera recente piano alto tinello cucinino bicamere servizi poggioli 89.000.000 mutuabili. 040/733209. (A05)
ALPICASA Ginnastica negozio con soppalco e ufficio costruzione recente 100 mq 95.000.000. 040/733229. (A05)
ALPICASA Ospedale negozio 100 mq più eventuale magazzino con entrata autoveicoli 300 mq vendesi libero. 040/733229. (A05)
ALPICASA Perugino primingresso saloncino cucina bistanze bagno guardaroba 95.000.000 mutuabili. 040/733209. (A05)
ALPICASA v. Udine casa epoca completamente ristrutturata camera cucina bagno primingresso 23.000.000 mutuabili, altro Conti 34.000.000. 040/733229. (A05)
APPARTAMENTI grandi e piccoli con box in palazzina consegna estate '90 vende La Chiave. 040/272725. (D184)
APPARTAMENTO con mansarda Muggia perfetto tutti conforts panoramicissimo 230.000.000 vende La Chiave. 040/272725. (D184)
B.G. 040/272500 Cantù prestigioso 210 mq appartamento con mansarda più grandi terrazzoni panoramici. (A04)
B.G. 040/272500 Fiume camera soggiorno cucina bagno veranda cantina. OCCASIONE 30.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia appartamento in villetta due matrimoniali salone grande cucina bagno giardino parcheggio 150.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Mulino a Vento recente quinto piano 50 mq con terrazza panoramicissima 59.0000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Paraggi ospedale Maggiore appartamentino 60 mq perfetto con terrazzone 59.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giovanni casa di campagna immersa nel verde con giardino senza accesso macchina 165.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giusto bellissimo camera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 60.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giacomo Frausin terzo piano camera soggiorno cucina bagno balcone 49.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Sanzio recentissimo adatto ambulatorio/ufficio tre stanze cucina bagno balcone 120.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 villetta bifamiliare con ingressi indipendenti giardino zona Muggia 290.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 villetta primingresso tre camere soggiorno cucina bagno porticato giardino zona Pulie di Domio.
B.G. esclusivamente per Imprese terreno edificabile con progetto approvato Lungomare Muggia. Spiegazioni esclusivamente in ufficio. (A04)
BOX - doppio - finestra - soleggiato - privato - vende - San Giacomo. Tel. 040-826116. (A63923)
BOX semicentrale capacità 3 o 4 macchine più varie moto ottime condizioni 65.000.000 geom. Marcolin. 040/773185 mattina. (A63949)
CAMINETTO via Roma 13 vende appartamento 90 mq S. Sovino 2 stanze salone servizi completamente ristrutturato. Tel. 040-60451. (A6135)
CAMINETTO via Roma 13 vende villa schiera S. Croce 250 mq giardinetto box taverna 3 stanze, salone cucina doppi servizi mansarda. Tel. 040-60451. (A6135)
CANARUTTO vende appartamenti centralissimi dai 150 ai 250 mq tutti confort Milano, Filzi, Commerciale, Monfort, Campi Elisi, Viale Miramare, piazza Garibaldi attico, bellissime ville Rozzol Opicina grandi metrature. 040/69349. (A6123)
CASABELLA GRETTA ristrutturato vista mare soggiorno matrimoniale cucina bagno. Tel. 040/362670. (A6102)
CASABELLA IN VILLA PRONTO INGRESSO 100 mq soggiorno tre stanze doppi servizi cucina terrazza vista mare box auto. Tel. 040/362670. (A6102)
CASAPIÙ 040-60582 Rossetti adiacenze, epoca, perfetto, piano alto, ascensore, cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ripostigli, soffitte, poggioli. (A07)
CERVIGNANO villette a schiera prossima consegna ottime rifiniture salone tre stanze doppi servizi terrazza soffitta garage giardino prezzi da 133.000.000 mutuo agevolato per 60.000.000. VIP 040/64112. (A02)
COIMM epoca ottime condizioni soggiorno due camere cucinino bagno rispostiglio termoautonomo. Tel. 040-772166. (A6108)
COIMM recentissimo ultimo piano ottime condizioni soggiorno camera cucina terrazzo bagno ripostiglio posto macchina. Tel. 040-772166. (A6108)
COMMERCIALE bellissima e tranquilla posizione, camera, soggiorno con angolo cottura, terrazzo, bagno, garage, vende Immobiliare Ferlan. 040-299137. (A6058)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE villa carsica con 5000 mq di parco: salone triplo, sei camere, cucina, quattro bagni, stireria, lavanderia, taverna, garage, sauna, piscina. Rifiniture di lusso. Informazioni previo appuntamento. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola intero stabile con due appartamenti di 70 mq e due negozi locati. Terrazzo e giardinetto. Informazioni in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Roiano in casa ristrutturata appartamento primoingresso con soggiorno, cucina, due camere, bagno, tavernetta arredata, autometano. 145 milioni. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Sonnino in bella casa ristrutturata locale di 25 mq con servizio, adatto studio-ambulatorio, riscaldamento autonomo. 30 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Settefontane in stabile ristrutturato: atrio, due stanze, cucina, bagno, ascensore, autometano. Perfetto 85 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio in stabile ristrutturato con ascensore, mansarda primoingresso: atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi, autometano. 225 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Fiera locale su due piani totali 300 mq con ampio cortile, accesso camion. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Ginnastica locale con passo carrabile adatto ricovero autovettura o magazzino. 25 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via del Pucino lotti di terreno costruibile vista golfo. Da 126 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE terreni non edificabili a Padriciano, Borgo Grotta, San Lorenzo. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Bagni di Lusnizza tranquillo appartamento arredato: soggiorno, cottura, camera, bagno, riscaldamento. 45 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Forni di Sopra in stabile ristrutturato, bellissimo appartamento arredato a nuovo. 60 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Sella Nevea monolocale con terrazzone soleggiato, sette posti letto, box auto. 45 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Tricesimo (Ud) palazzina primoingresso, panoramico ultimo piano, box, giardino, 60 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Camporosso appartamenti di nuova costruzione, diverse metrature con balconi e garage. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Tarvisio intero stabile da ristrutturare adatto trasformazione in albergo. Informazione in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti mansarda perfetta, elegantemente arredata: saloncino con camino, cucinetto, due camere, bagno, ripostigli. 150 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano appartamento con mansarda da ristrutturare. Oltre 300 mq interni più giardino di 1.500 mq vista mare. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giacomo da ristrutturare: cucina, camera, bagno. 20milioni. Pagamento dilazionato. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Viale Miramare in villa prestigioso appartamento con soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, giardino e terrazzo in uso. 220 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina villa unifamiliare indipendente in costruzione, circa 300 mq abitativi più portico, garage, giardino, ottime rifiniture. Visione plastico e planimetrie in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Muggia villa bifamiliare primoingresso con mansarda, taverna, cantina, garage, giardino. Informazioni previo appuntamento 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Commerciale prestigioso alloggio di 300 mq in villa d'epoca, grande giardino vista golfo, garage. Informazioni in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito villa su tre piani, totali 400 mq coperti più giardino, garage, vista mare. Informazioni previo appuntamento 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Montebello attico da ristrutturare: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone, terrazzo panoramico di 60 mq. 130 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Valmaura casetta con ampio cortile: quattro stanze, cucina, doppio bagno, ripostiglio, autometano. 200 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Sara Davis alloggio con terrazzone soleggiato: grande cucina, camera, cameretta, servizio. 26 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo appartamento di 450 mq in palazzo in fase di restauro. 300 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carlo Alberto perfetto: tinello, cucinino, due stanze, due bagni, ripostiglio, cantina, terrazzo. 100 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Severo piano alto: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. 95 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo in bel palazzo appartamento con mansarda da ristrutturare. 160 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE De Amicis piano alto da ristrutturare: due stanze, cucina, servizio. 35 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE locale di 54 mq con magazzino e soppalco. 40 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio luminoso piano alto panoramico: salone, tinello-cucina, due camere, due bagni, verande, balcone. Ascensore, riscaldamento. 125 milioni. 040/61763. (A01).
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gambini locale 115 mq con vetrine, buone condizioni. 100 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Severo autorimessa circa 200 mq, con autolavaggio, ufficio, servizi, piazzale esterno. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Garibaldi posizione d'angolo, locale occupato di 150 mq con magazzino. Perfetto. 250 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Raffineria locale 100 mq con vetrina, buone condizioni. 130 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro in elegante palazzo con ascensore appartamento adatto ufficio o abitazione, 220 mq totali, autometano. 200 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Borgo Teresiano mansarda perfette condizioni: saloncino, cucina, camera, bagno. Arredata. Ascensore, aria condizionata. 70 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Panorama appartamento occupato in stabile ristrutturato, ingresso indipendente, giardino proprio, posto auto. 110 milioni. 040/69210. (A01)

La pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro città signorile piano alto, panoramico: atrio, salone, cucina, tre camere, camerino, doppi servizi, ripostiglio, armadi a muro, balconi, ascensore, riscaldamento. Buone condizioni. 270 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Cantù prestigioso ultimo piano panoramico con mansarda indipendente, collegata. Totali 250 mq, terrazzi. Informazioni in ufficio. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giulia signorile ultimo piano mansardato: salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, soffitta, terrazzone panoramico. 175 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo ufficio ristrutturato: otto stanze, servizi, ripostiglio, autometano. 320 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Mazzini in palazzo signorile con ascensore, appartamento di 160 mq adatto ufficio. Autometano. 240 milioni. 040/69210. (Aa01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE appartamento centrale luminoso, ristrutturato di recente: saloncino, cucina, camera, bagno, servizio, autometano. 75 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carducci ultimo piano con mansarda, totali 90 mq da ristrutturare più terrazzone. 65 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola in villa appartamento uso ufficio ambulatorio, 90 mq. 130 milioni. 040/61763. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Garibaldi tranquillo piano alto occupato: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostigli, balcone, terrazzino panoramico. 105 milioni. 040/69210. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Tigor tranquillo appartamento: soggiorno, tinello, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli. 95 milioni. 040/69210. (a01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Campanelle casetta perfettamente ristrutturata: soggiorno, cottura, camera, bagno, soffitta, autometano. 55 milioni. 040/61763. (A01)
FARO 040/729824 Boccaccio due stanze cucina bagno due poggioli cantina 73.000.000.
FARO 040/729824 Campi Elisi recente monolocale con angolo cottura bagno 21.000.000. (A017)
FARO 040/729824 Campanelle due stanze cucina bagno cantina 40.000.000. (A017)
FARO 040/729824 Fabio Severo completamente rinnovato soggiorno due matrimoniali ampia cucina poggiolo cantina. (A017)
FARO 040/729824 Rive adiacenze recente soggiorno due camere cucina bagno poggioli. (A017)
FARO 040/729824 Strada Vecchia dell'Istria box auto 25.000.000. (A017)
FARO 040/729824 Valmaura locale fronte strada uso negozio 50 mq 60.000.000. (A017)
GEOM. Marcolin: MANSARDA centrale 5.o piano senza ascensore ottime condizioni 90 mq 65.000.000; CENTRALISSIMO 2.o piano epoca con ascensore, cucina, salone, due camere, cameretta, servizi, abitazione oppure ufficio 150.000.000; CANALE 1.o piano senza ascensore 300 mq da sistemare prezzo adeguato; S. GIACOMO, Concordia, ottimo 2.o piano, cucinino, tinello due camere, bagno, poggiolo, luminoso, aperto 58.000.000; FOSCHIATTI monovano 2.o piano epoca servizio esterno qualsiasi uso 7:500.000. 040/773185 mattina. (A63949)
GEOM. Marcolin: MANSARDA centrale 5.o piano senza ascensore ottime condizioni 90 mq 65.000.000. (A63949)
GEOM. SBISA': Besenghi villa indipendente prestigiosa scopo investimento vendesi con usufrutto. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': BIBIONE recente ultimo piano ascensore arredato soggiorno, cottura, camera, terrazza, posteggio. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': Borgo Grotta villa perfetta moderna salone, cucina, quattro camere, tripli servizi, garage, ampio terreno, piscina. 440.000.000. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': casetta primoingresso centrale: soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, garage. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': centralissimo signorile: soggiorno, quattro camere, cucina, servizi separati, poggioli. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': Chiarbola villetta indipendente perfetta: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, giardino. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': Commerciale tinello-cucinino, camera, due camerette, giardinetto proprio 76.000.000. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': Costiera villa con indipendente mq 155 spiaggia privata. Informazioni previo appuntamento. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': Ginnastica soggiorno, cucina, tre camere, ampia veranda 98.000.000. Altro restaurato mq 114. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': magazzino accesso strada Ananian mq 94 36.000.000. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': Opicina villa indipendente recente mq 300 residenziale prestigiosa terreno mq 2000. Informazioni previo appuntamento. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': RAVASCLETTO villetta indipendente stupenda posizione due piani. Visione Servizio-Video. 040-942494. (A6081)
GEOM. SBISA': zona Locchi occupato tre camere, camerino, cucina, servizi 85.000.000. 040-942494. (A6081)
GORIZIA appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno, Elletre 0481/33362. (B403)
GORIZIA centrale due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio Immobiliare Centrale 0481-531494. (B003)
GORIZIA centralissimo negozio mq. 125 disponibilità immediata. Elletre 0481/33362. (B403)
GORIZIA in palazzina una stanza soggiorno cucina bagno cantina Immobiliare Centrale 0481-531494. (B003)
GORIZIA KRONOS: appartamento ingresso indipendente, piano rialzato, 1 letto riscaldamento autonomo. 0481-411430. (C001)
GORIZIA RABINO 0481-532320 semicentrale 2 camere soggiorno cucina bagno cantina posto auto di proprietà. 76.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 mansarda 60 mq da ristrutturare. 13.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Faedis chalet per week end con terreno. 38.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 zona Gradisca casa ristrutturata 3 camere soggiorno cucina bagno orto giardino. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Moraro vigneto e orto con deposito completamente attrezzato. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Romans centralissima casa affiancata da ristrutturare. 63.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Farra d'Isonzo appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno cantina garage 84.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Farra d'Isonzo rustico ristrutturato garage terreno.(B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 Piedimonte rustico da ristrutturare. 44.000.000. (B003)
GORIZIA RABINO 0481-532320 zona Montesanto 2 camere soggiorno cucina bagno cantina garage 86.500.000. (B003)
GORIZIA vendesi SAN LORENZO graziosa villa bifamiliare con giardino 0481-93700 feriali. (C430)
GRADISCA vendesi appartamento 2 letto con garage, cantina mutuo 75.000.000 concesso 0481-93700 feriali. (C430)
GREBLO 040/299969 Duino perfetto stato salone cucina 2 matrimoniali bagno. (A016)
GREBLO 040/299969 Sistiana recente vista mare salone 3 stanze servizi terrazzi box. (A016)
GREBLO 040/299969 S. Croce negozio frontestrada 50 mq con deposito altezza 4 metri. (A016)
GREBLO 040/362486 adiacente Pam locale 60 mq con vetrine frontestrada adatto anche ufficio. (A016)
GREBLO 040/362486 Panfili in casa prestigiosa ufficio 4 ampie stanze servizi. (A016)
GRIMALDI 040/764952 Roiano libero ristrutturato 2 camere cameretta cucina servizi 74.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Bellosguardo libero soleggiato soggiorno 4 camere cucina servizi separati 3 balconi cantina. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati cantina 68.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Papa Giovanni libero 2 camere cucina da ristrutturare 29.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 D'Annunzio libero matrimoniale cucina servizi separati 37.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Centrale libero 2 camere cucina servizi ripostiglio 28.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 via dell'Istria libero restaurato 2 camere cucina servizi cantina 36[illegible]00. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Molino a Vento libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 49.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Roiano villa libera su due piani con giardino accesso macchina adatta bifamiliare. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Romagna libero recente signorile salone studio 3 camere cucina doppi servizi terrazze cantina posto macchina. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Tigor libero recente saloncino matrimoniale cucina servizi terrazzino cantina 69.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Ippodromo magazzino uso deposito libero con acqua e luce 34.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 stazione libero locale uso magazzino frontestrada 38.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Garibaldi libera mansardina camera cucina servizio 11.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/764952 Centrale libera mansarda camera cucina servizio 13.000.000. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 moderno pied-à-terre centrale tutti comforts. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 centrale alloggio da ripristinare salone doppio tre stanze studiolo cucina doppi servizi - totali 160 metri quadrati. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 Fabio Severo recente stabile signorile soggiorno due stanze cucina bagno poggioli. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 Tribunale ufficio ristrutturato stabile signorile salone due matrimoniali servizio riscaldamento autonomo. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 zona Roiano intero piano per totali 170 metri quadr da rimodernare. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 terreno pianeggiante adatto alla costruzione di tre ville bifamiliari. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 locale/negozio inizio Molino a Vento 25 metri quadrati. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 via Piccardi area da adibirsi a posti auto facile accesso dalla strada. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 Gretta attico con mansarda totali 200 metri quadrati ampio scoperto. (A6088)
IMMOBILIARE BORSA 040-68003 casette in costruzione disposte su tre livelli soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box per due auto (A6088)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona CANTU' attico con mansarda signorile magnifica vista salone 3 stanze cucina doppi servizi più mansarda ampie terrazze riscaldamento ascensore S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A6074)
IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO 3 stanze, cucina bagno, S. Lazzaro, 10. Tel. 040/61712. (A6074)
IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO moderno, 2 stanze stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10. Tel. 040/617… (A6074)
IMMOBILIARE CIVICA vende CHIARBOLA 2 stanze, cucina bagno, poggiolo, cantina, posteggio macchina, 52.000.… telefonare 040-61712. (A610…
IMMOBILIARE TERGESTEA libero via Toro tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc ripostiglio, completamente rinnovato. 040/767092. (A6094)
IMMOBILIARE TERGESTEA libero Stadio luminoso soleggiato vista libera, stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 040/767092. (A6094)
IMMOBILIARE TERGESTEA LARGO MIONI libero perfettissimo piano alto panoramico due stanze, soggiorno, tinello cucinino, doppi servizi, ripostiglio, balconi, verande 040/767092. (A6094)
M. ABACUS RONCHI 0481-777436 ROMANS villa indipendente due appartamenti con mq 700 giardino (B415)
M.ABACUS RONCHI 0481-777436 Staranzano villa schiera ampia metratura con mq 300 giardino. (B415)
M.ABACUS RONCHI 0481-777436 Gradisca villa in costruzione ottime finiture zona residenziale. (B415)
M.ABACUS RONCHI 0481-777436 FIUMICELLO casetta indipendente con terreno (B415)
M.ABACUS RONCHI 0481-777436 appartamento prossima consegna con giardino privato. (B415)
M.ABACUS RONCHI 0481-777436 appartamenti in costruzione 3 letto soggiorno cucina due bagni cantina garage riscaldamento autonomo (B415)
MALBORGHETTO (Tarvisio) splendidi appartamenti chalet, mutuabili. Prezzi investimento. 0428/63124 sera (F108)
MANSARDA centralissima … mq ascensore vendo. 040/62180. (A63962)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 STARANZANO appartamento 1.o piano bifamiliare autoriscaldato, 2 camere, giardino prezzo interessante (C002)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 Appartamento perfetto 2 terrazze, 2 camere, cantina garage giardino Altro 1.o piano palazzina, ottima posizione, 2 camere zona servita…
MONFALCONE ALFA 0481-798807 propone varie attività ottime posizioni; buon reddito clientela acquisita; lavoro assicurato. Trattative nostri uffici previo appuntamento. (C002)
MONFALCONE ALFA RONCHI posizione tranquilla appartamento 3.o piano palazzina … camere ecc. nel verde. (C00…
MONFALCONE ALFA RONCHI villetta 2 piani, scantinato … ma esposizione, giardino … 500. Altra unico piano perfetto su mq 1000 terreno. (C002)
MONFALCONE DOMUS 0481-410623 appartamento secondo piano, salotto, soggiorno, … camere bagni. RIFINITO LUSSUOSAMENTE. (C471)
MONFALCONE GEOM. RATTI 0481-410710 Ronchi appartamenti due, tre … riscaldati in pal…
MONFALCONE GEOM. RATTI 0481-410710 rifinitissimi appartamenti centrali, … tre letto, consegna prossimo anno. (C001)
MONFALCONE GEOM. RATTI 0481-410710 appartamento ultimo piano, tre letto ampio terrazzo, soffitta, cantina, garage. (C001)
MONFALCONE GEOM. RATTI 0481-410710 San Pier villaschiera di testa tricamere lire 60.000.000. Mutuo regionale già concesso; altra a Staranzano ottime finiture, possibilità bifamiliare. (C001)
MONFALCONE GRIMALDI terreno edificabile San Canzian circa 850 mq 40.000.000. 0481-45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI Garibaldi cucina soggiorno … camere da rimodernare 43.000.000. 0481-45… (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI Verdi appena rinnovato cucina soggiorno bicamere ripostiglio terrazza. 0481-45… (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI casa frontestrada possibilità pianoterra uso commerciale abitazione. 0481-45… (C1000)
MONFALCONE KRONOS: centrale 3 letto, ripostiglio, poggiolo, prezzo interessante 0481-411430. (C0001)

Continua in 16.a pagina

PIAZZA AFFARI

Una fitta nebbia sulla settimana della finanza

Servizio di
Diego Meroni

MILANO — Una settimana finanziaria nella palude, tra nebbie lente e pesanti come quelle che, proprio fino a ieri mattina, hanno avvolto Milano, palazzo della Borsa compreso. Pochi spunti, poche idee, pochissimi scambi: davvero autunno. Centoventi miliardi di azioni passate mediamente di mano nell'ultima settimana (100 miliardi meno di una media mensile di ottobre già bassa) significano, per piazza Affari, navigare attorno ai minimi storici. Poco, troppo poco, anche se i prezzi sono andati meglio e l'indice Mib ha messo a segno un progresso complessivo dell'1,38 per cento.

In Borsa, su questo punto, esistono (come spessissimo accade) due scuole di pensiero. C'è quella moderatamente ottimista, secondo la quale le giornate trascorse sono il segnale di una inversione di tendenza dopo la scadenza delle liquidazioni. E c'è quella modestamente pessimista, per la quale il ritorno della vivacità, della convinzione e dell'equilibrio sono cose tutt'altro che scontate. I primi si appellano al fatto che le elezioni romane hanno confermato un quadro stabile, che la Finanziaria procede speditamente, che l'economia continua a tirare, che non ci sono insomma ragioni di arretramento.

Gli altri sottolineano la troppo nervosa attenzione alle Borse estere (con la conseguente dipendenza psicologica), la timidezza nel ritorno degli investitori esteri, i timori per un possibile ritocco dei tassi, il debole andamento dei titoli guida.

Questo è il quadro, mentre la sensazione è che — trascorsi i giorni in cui tutti sono stati a vedere cosa avrebbero fatto gli altri (e quindi sono tutti stati prudentemente fermi) — sia ormai imminente un segnale di sblocco, una ripresa di iniziativa.

Nel frattempo alcune valutazioni su questa settimana grigia, si possono certamente fare. Qualche fiammata, infatti, è stata nonostante tutto alimentata a margine dei (pochi) lavori in corso. Così le Nuovo Banco Ambrosiano hanno dimostrato di essere un titolo molto conteso, e la storia triangolare tra Bazoli, Schlesinger e Cuccia ha portato a un rialzo del 4,61 per cento sul venerdì precedente.

Alle corbeilles qualcuno è pronto a scommettere che siamo solo all'inizio di una vera corsa al rastrellamento. Altri, più prudenti, prevedono rami di ulivo e di compromesso a breve, e un rapido ritorno alla normalità. Un po' di incertezza anche qui, allora, ma non tale da impedire qualche speculazione anche sulle Cattolica del Veneto (più 4,04 per cento), candidate all'imminente fusione, come è noto, con Nba, e sulle Gemina (più 5,92 per cento).

In questo quadro il comparto bancario si è dimostrato l'unico veramente brillante. Ha registrato una performance complessiva del 2,78 per cento con il migliore spunto per il Credito italiano (più 4,47 per cento). Anche Mediobanca (più 2,34 per cento) ha mostrato vitalità.

Dietro i bancari, al di là del comportamento positivo degli assicurativi (Ras in testa, più 2,58 per cento), il panorama è stato contrastato. In casa Ferruzzi le Montedison hanno perso ancora terreno nonostante il sostegno esercitato dal Gruppo (meno 1,84 per cento), e questa emorragia è giudicata abbastanza apertamente «preoccupante» dagli operatori.

La scuderia di casa Agnelli ha vivacchiato senza arretrare, ma anche senza offrire brillanti prestazioni (le Fiat, dopo qualche su e giù, si sono fermate a un modestissimo più 0,18 per cento). Le Olivetti hanno confermato una debolezza di fondo che ha condotto il titolo a perdere lo 0,31 per cento. La Pirellona è arretrata dello 0,68 per cento. Ci sono anche, naturalmente, titoli con spostamenti ben più consistenti e positivi.

Ancora una volta il giallo Mondadori ha messo a segno un nuovo colpo: Amef Risp. più 16,6 per cento. Bene anche le Ferfin Risp. (più 8,04 per cento), le Standa Risp. (più 7,17 per cento), mentre l'altro gigante della grande distribuzione, la Rinascente, è stata penalizzata di un meno 1,28 per cento.

Ma ecco le migliori della settimana alla Borsa di Milano: 1) Ame Fin. Rnc +16,61%; 2) Dalmine +12,70%; 3) Cartiere Ascoli +10,94%; 4) Cantoni Itc +9,87%; 5) Alitalia Rnc +9,69%; 6) Safilo Rnc +9,55%; 7) Ferruzzi Fin. Rnc +8,04%; 8) Gim +7,77%; 9) Standa Rnc +7,17%; 10) Milano Assicurazioni Rnc +6,24%.

E le dieci peggiori: 1) Alitalia -5,07%; 2) Finrex Rnc -4,16%; 3) Sasib Rnc -3,12%; 4) Vianini Rnc -3,12%; 5) Italmobiliare Rnc -2,77%; 6) Credito Fondiario -2,76%; 7) Necchi Rnc -2,76%; 8) Maffei -2,39%; 9) Smi Metalli -2,37%; 10) Danieli -2,33%.

SVILUPPO / GIORNATA NERA PER I PAESI POVERI

Terzo mondo, Usa bocciati

Onu: «Insufficiente il piano Baker per ridurre gli interessi sui maxi-debiti»

NEW YORK — L'Onu giudica «insufficiente» il piano elaborato dall'ex ministro del tesoro statunitense James Baker per affrontare la crisi debitoria dei Paesi in via di sviluppo (in breve: Pvs). Una crisi che — tradotta in cifre — ha una dimensione impressionante: una quarantina di Pvs hanno infatti accumulato fino a oggi debiti per un importo pari a 1.300 miliardi di dollari (circa 1,7 milioni di miliardi di lire), vale a dire un ammontare doppio rispetto a quanto gli stessi Paesi ricavano annualmente dalle loro esportazioni.

Gli interessi che ogni anno devono essere pagati su questi debiti sono 100 miliardi di dollari (circa 135.000 miliardi di lire). Questa crisi debitoria — avverte l'Onu in un rapporto dedicato all'argomento — è causa di molti preoccupanti fenomeni sociali che si verificano nel mondo occidentale industrializzato.

Secondo gli esperti delle Nazioni Unite, infatti, circa un milione di posti di lavoro negli Stati Uniti e 2,5 milioni in Europa occidentale sono «scomparsi» in seguito alla flessione delle esportazioni verso i Paesi debitori, i quali, del resto — per non essere soffocati dal peso del debito — riducono i costi delle produzioni, causando spesso danni ambientali e sono in alcuni casi «culla» ideale per la coltivazione di sostanze stupefacenti. Sostanze poi vendute sui mercati dei Paesi creditori.

Mancato accordo in Giappone sul progetto di rifinanziamento di un ente della Banca mondiale che fornisce crediti senza interesse

La crisi debitoria appare particolarmente acuta in diciassette Paesi, in maggior parte latino-americani e africani. Secondo gli esperti delle Nazioni Unite, anche se tutti gli strumenti indicati dal piano Baker fossero utilizzati (cosa peraltro non avvenuta fino a oggi) il risultato sarebbe una riduzione del 13,5% degli interessi pagati dai Paesi debitori. Per interrompere il circolo vizioso di cui sono vittime oggi questi Pvs, sarebbe invece necessaria una riduzione minima del 30% dei loro debiti commerciali, accompagnata da nuovi prestiti da parte di istituti internazionali come la Banca mondiale.

Alla luce degli scarsi risultati finora ottenuti dalle iniziative intraprese dalle nazioni occidentali per affrontare la crisi debitoria e in considerazione del potenziale esplosivo della crisi stessa, l'Onu sostiene la necessità e l'opportunità di costituire un nuovo organismo internazionale «ad hoc».

Questo organismo — si legge nel rapporto — potrebbe dare un impulso decisivo a una azione coordinata su questo fronte. Soprattutto, potrebbe ottimizzare l'utilizzazione delle limitate risorse messe a disposizione dai Paesi creditori e ottenere così il massimo risultato nella riduzione del debito. Inoltre, potrebbe stabilire delle regole internazionalmente riconosciute per affrontare il problema, che si sostituirebbero al sistema «complicato, sporadico e spesso iniquo» oggi prevalente.

Non basta. Gli Stati Uniti e altri trenta Paesi fornitori di aiuti al Terzo mondo non sono nemmeno riusciti a trovare un accordo su un piano di rifinanziamento da 14,5 miliardi di dollari per l'International Development Association (Ida), l'affiliata della Banca mondiale che fornisce crediti senza interessi ai Paesi in via di sviluppo con un basso reddito pro-capite. I colloqui si sono svolti a Kyoto, in Giappone.

In un documento diffuso a Washington, la Banca mondiale ha reso noto che un'altra seduta di negoziati dei Paesi fornitori per aiuti al Terzo mondo (tra cui gli Stati Uniti, il Giappone, il Canada, i Paesi dell'Europa occidentale e altre nazioni), si svolgerà a Washington in dicembre. A quell'epoca si prevede che l'accordo verrà raggiunto.

La Banca mondiale ha reso inoltre noto che tutti i Paesi fornitori di aiuti — compresi gli Stati Uniti — hanno convenuto sulla necessità di un rifinanziamento per circa 14,5 miliardi di dollari che l'Ida dovrebbe ricevere nei tre anni che iniziano il 1.o luglio prossimo per sostenere i suoi crediti ai Paesi poveri dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina. Secondo la Banca mondiale il mancato raggiungimento di un accordo in tal senso nel corso dei colloqui di Kyoto è da ascrivere sostanzialmente alla posizione degli Stati Uniti, principale Paese «donatore», che non «avrebbero ancora deciso cosa sono in grado di fare» a causa della situazione difficile che caratterizza il deficit federale del Paese.

SVILUPPO / LE CIFRE

Ecco i 17 grandi debitori (c'è anche la Jugoslavia)

La tabella — elaborata in base ai dati raccolti dalla Banca mondiale — indica per i 17 principali Paesi debitori l'ammontare globale del debito (in miliardi di dollari) e il rapporto tra debito e prodotto interno lordo.

PAESE	DEBITO	Rapp. % debito/Pil
Argentina	59,6	73,9
Bolivia	5,7	133,7
Brasile	120,1	39,4
Cile	20,8	124,1
Colombia	17,2	50,2
Costa Rica	4,8	115,7
Costa d'Avorio	14,2	143,6
Ecuador	11,0	107,4
Giamaica	4,5	175,9
Messico	107,4	77,5
Marocco	22,0	132,4
Nigeria	30,5	122,6
Perù	19,0	40,5
Filippine	30,2	86,5
Uruguay	4,5	58,6
Venezuela	35,0	94,5
Jugoslavia	22,1	38,9

COMPUTER

Olivetti in caccia

MILANO — Olivetti sta cercando di acquisire nuove aziende di distribuzione e di servizi di informatica. Lo ha dichiarato in una intervista al «Mondo» Vittorio Cassoni, amministratore delegato della società di Ivrea. Cassoni ha anche rivelato che la Olivetti non ha trattato per rilevare la Zenith (recentemente passata a un concorrente) e che non è interessata alla Nixdorf, colosso tedesco in difficoltà. Cassoni lamenta che la Borsa non abbia reagito all'annuncio della nuova serie di computer con il microprocessore Intel 486, con sei mesi di vantaggio sui concorrenti europei. Ma ha anche confermato che nel nuovo microprocessore sono stati riscontrati difetti di costruzione, che l'Intel sta correggendo. Si tratta di un errore nel co-processore matematico usato nelle workstation scientifiche, senza impatto sulle applicazioni commerciali.

ACCORDO TRA F.V.G. E BIELORUSSIA

«Trasformeremo» il pesce russo

In regione (a Porto Nogaro?) un impianto per la preparazione di concentrati proteici

UDINE — Un importante accordo di cooperazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la repubblica sovietica della Bielorussia è stato firmato ieri a Udine nella sede della Camera di commercio. Il risultato più rilevante di questa collaborazione sarà la realizzazione in Friuli-Venezia Giulia di uno stabilimento per la trasformazione dei prodotti ittici in preparati ad alta concentrazione proteica, che verranno commercializzati in tutta Europa, sia nei settori dell'alimentazione umana, sia in quelli zootecnici.

Per questa attività sono previsti sbocchi rilevanti, in quanto nel continente esiste solo un altro complesso di questo tipo, in Francia. L'interesse alla cooperazione da parte della delegazione sovietica, guidata dal direttore generale dell'Unione pesca, Tsuranov, è giustificato dalla necessità di acquisire tecnologie specifiche per trasformare le notevoli quantità di pesce di cui può disporre la Bielorussia. Quello di Kaliningrad è infatti uno dei porti più importanti dell'Urss, con le sue 900 mila tonnellate annue di pescato e la sua flotta di 250 pescherecci in attività sia nell'Oceano Atlantico, sia nell'Oceano Pacifico.

Il luogo che ospiterà lo stabilimento sarà probabilmente Porto Nogaro, che ha favorevolmente colpito la delegazione della Bielorussia in questi giorni di visite in Italia.

Prevista anche la manutenzione della flotta di Kaliningrad

Oltre alla trasformazione del prodotto ittico, l'accordo prevede la manutenzione e la riparazione delle navi della flotta di Kaliningrad nei cantieri della regione. In vista di ciò sono stati presi dei contatti con i cantieri di Monfalcone e di Trieste. Inoltre, dopo aver visitato gli impianti di acquacoltura della laguna di Grado e Marano e l'Istituto di ittiologia di Basaldella, gli ospiti russi hanno sottoscritto anche un progetto per la realizzazione in Unione Sovietica di impianti per la maricoltura.

Sarà un comitato misto tecnico-scientifico a realizzare, entro il 31 gennaio 1990, i progetti per l'attuazione dell'accordo, oltre che a definire un modello finanziario per la sua regolazione. Dopo questa prima fase progettuale verrà attuata una società tra le imprese friulane e quelle sovietiche che dovrà porre in pratica le indicazioni del piano elaborato dal comitato misto.

Il presidente della Camera di commercio, Gianni Bravo, ieri in veste di presidente del neo-costituito consorzio Friuli-Venezia Giulia-Est Europa che ha materialmente siglato l'accordo con i sovietici, ha ricordato che — su richiesta della delegazione di Kaliningrad — verrà anche realizzata in Bielorussia, e consegnata «chiavi in mano», una fabbrica di mattoni.

«Il complesso delle iniziative — ha dichiarato Bravo — ammonta ad alcune centinaia di miliardi e la nostra soddisfazione per questo risultato è grande. Anche il governo regionale ha espresso il suo pieno consenso tramite il vicepresidente della giunta Francescutto».

Un ruolo di primo piano in tutto il progetto sarà sostenuto dall'Università di Udine, rappresentata ieri dal prorettore Susmel, che, tramite gli istituti di preparazione alimentare e produzione animale della facoltà di Agraria, coordinerà la parte scientifica dei lavori e collaborerà a tempo pieno con gli istituti di ricerca dell'Università sovietica della Bielorussia e di Mosca.

Il ruolo che il Friuli-Venezia Giulia potrebbe assumere come testa di ponte per i commerci dell'Unione Sovietica nell'Europa occidentale è stato sottolineato dalle parole di Tsuranov, che ha auspicato un moltiplicarsi di queste iniziative rese ora possibili dalla politica di Gorbacev.

«L'amicizia con il Friuli-Venezia Giulia — ha detto Tsuranov — permetterà di raggiungere anche altri accordi di cooperazione; il primo dei quali in agricoltura, settore in cui l'Unione Sovietica ha bisogno di acquisire nuove tecnologie».

[Alberto Lauber]

FERROVIE

Brennero: per Bernini è urgente finire la linea

VENEZIA — Gli interventi per la linea ferroviaria del Brennero rientrano «fra le opere che verranno certamente completate». Lo ha detto ieri a Venezia il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, soffermandosi sui problemi posti da un'interrogazione parlamentare del senatore comunista Lucio Libertini. Quest'ultimo aveva chiesto al ministro se era vero che il commissario straordinario delle Fs, Mario Schimberni, aveva deciso di sospendere gli interventi programmati per modernizzare la linea ferroviaria al valico italo-austriaco e la linea Bologna-Verona.

«E' vero — ha proseguito il ministro, conversando con i giornalisti prima di intervenire a un convegno sul ruolo delle regioni in Europa — che l'amministratore straordinario aveva ritenuto di imporre una moratoria su tutti i progetti di intervento, uno "stop" legato alla necessità di cambiare i programmi e alle esigenze di risanamento, e da cui si uscirà via via con le opere previste dal piano straordinario per le Ferrovie. Questo progetto mi è stato presentato da Schimberni il 22 settembre scorso e prima di dare la mia approvazione ho ritenuto di attendere il parere del Parlamento».

Bernini ha però sottolineato che alcune delle opere per la linea del Brennero «sono rimaste sempre in corso, come la dissepoltura di alcune gallerie», mentre «si erano sospesi i lavori sulla tratta Verona-Bologna».

«Appena diventato ministro — ha proseguito Bernini — ho dovuto infatti rendermi conto dell'urgenza delle opere del Brennero e ho invitato l'amministratore delle Ferrovie a riprendere immediatamente quei lavori. Voglio ricordare, inoltre, che c'è un impegno con il collega austriaco di sottoscrivere entro l'anno un accordo bilaterale che ha per oggetto esattamente le iniziative e i lavori necessari per spostare il traffico dalla strada alla rotaia e, in quest'ottica, il potenziamento dela linea ferroviaria del Brennero diventa ancora più importante».

Ieri è stato inoltre comunicato che i ministri dei Trasporti italiano (Bernini) e jugoslavo (Slokar) si incontreranno dopodomani, martedì, a Trieste per valutare i problemi connessi allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, ferroviarie e stradali, e dei collegamenti aerei di terzo livello tra i due Paesi.

IL DDL APPROVATO DAL GOVERNO

E' in arrivo la benzina all'etanolo

ROMA — L'etanolo entra nei serbatoi. Anche in Italia gli automobilisti potranno adesso fare il pieno con una nuova miscea composta di benzina mischiata a vari tipi di alcol tra i quali metanolo, etanolo e un'altra ventina di composti organici ossigenati. Il disegno di legge messo a punto dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia è stato approvato dal Consiglio dei ministri e permette al nostro Paese di adeguarsi alle normative comunitarie in materia di risparmio energetico attraverso l'impiego di componenti sostitutivi nei carburanti.

Non si tratta di un'ulteriore «benzina verde» che poi tanto verde non è, visti i sussulti di un nutrito gruppo di oncologi all'annuncio che quel tipo di miscela non sarebbe nociva per la salute. «L'uso di questi carburanti — ha infatti affermato Battaglia nella relazione che illustra il disegno di legge — non presenta rischi per la sicurezza, la salute o l'ambiente maggiori di quelli della benzina attualmente venduta».

Gli automobilisti, insomma, si trovano di fronte a un'ennesima novità in fatto di motori dopo l'introduzione delle cinture di sicurezza e delle future marmitte catalitiche, che dal 1.o gennaio del 1990 dovranno essere sostituite a quelle attualmente in vigore solo su alcuni veicoli. Entro il 1994, comunque, tutte le auto «made in Italy» dovranno esserne provviste. Ma questa volta per l'etanolo non sarà necessario aggiungere una nota di spesa in più sul bilancio familiare. Il nuovo carburante infatti, potrà essere «ingoiato» dai serbatoi senza alcuna modifica.

«Le miscele — prosegue il provvedimento di Battaglia — forniranno prestazioni analoghe a quelle dei tipi di benzina per autotrazione in commercio, e ciò senza che si renda necessaria la modifica degli autoveicoli con motore a combustione interna e ad accensione comandata attualmente in uso o in produzione».

Il disegno di legge autorizza quini la produzione, l'importazione e la vendita di miscele di benzina contenenti una serie di composti ossigenati organici entro limiti quantitativi prefissati che variano dal 3 per cento per il metanolo al 5 per cento per l'etanolo. A entrambi questi prodotti si dovranno aggiungere agenti stabilizzanti.

PER «SALVARLA» DALLA CORDATA RIZZOLI-LEONARDO MONDADORI

Sottoscrizione popolare per Laterza?

BARI — Potrebbe essere una sottoscrizione popolare a consentire l'acquisto del 55 per cento del pacchetto di maggioranza della casa editrice Laterza (valutato in 20 miliardi di lire) e impedire così la cessione delle quote maggioritarie alla Sansoni-Rizzoli e alla Leonardo Mondadori.

E' questa una delle proposte fatte nel corso della seduta straordinaria del consiglio comunale di Bari (conclusosi con un ordine del giorno approvato all'unanimità) alla quale sono intervenuti, fra gli altri, il vicepresidente della Regione Franco Borgia, il presidente della Provincia Giovanni Copertino, il presidente della Camera di commercio Luigi Farace e i capigruppo consiliari della Regione e della Provincia.

Il ricorso a una sottoscrizione è stato in particolare auspicato dal consigliere verde Vito Leccese («Si potrebbero emettere azioni del valore di 200 mila lire, con il contemporaneo limite delle 50 azioni per ogni singolo acquirente») e dal capogruppo consiliare della Dc, Nicola Vernola («E' questa una delle possibili vie d'uscita, conosco già una persona disposta a contribuire all'iniziativa con 200 milioni»).

Nell'ordine del giorno il consiglio comunale impegna il sindaco, la Regione Puglia e la provincia di Bari «a ricercare tutte le possibili soluzioni che consentano alla casa editrice Laterza di continuare a garantire la piena autonomia editoriale e culturale nel rispetto della sua originaria fisionomia in terra di Bari».

«Quei venti miliardi li troverò, ad ogni costo. Anche se dovessi vendermi la camicia. Per la Laterza sono giunte offerte talmente allettanti che chi non ha passione per la cultura non può resistere. Faccia pure. Ma io non ci sto. Da qui al 29 novembre se ne accorgeranno. E quando tutto sarà finito, mi piacerebbe scrivere una "lettera aperta" all'avvocato Agnelli».

Con queste parole, in un'intervista che appare sul numero di «Epoca» in edicola domani, l'editore Vito Laterza si dice sicuro di impedire la vendita della casa editrice barese alla cordata di Rizzoli e Leonardo Forneron Mondadori. «Tradito» dai cugini azionisti di maggioranza — che per 20 miliardi hanno accettato di disfarsi del 56% delle azioni — Vito Laterza ha ora tempo fino al 28 novembre per esercitare il suo diritto di prelazione.

Sempre nell'intervista ad «Epoca», in polemica con la figlia di Benedetto Croce, Elena, Vito Laterza ha inoltre dichiarato: «Dal 1935 fino alla morte di Croce, il catalogo della casa editrice si era andato essiccando. Quando, nel 1951, sono diventato direttore editoriale ho avuto la percezione di una gloriosa casa editrice oramai al tramonto. Ho ricominciato da zero».

Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce e conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 30 novembre, infatti, i Concessionari e le Succursali Fiat sono pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 30 novembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, se acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete un solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari e le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 36 mesi. Vi basterà versare in contanti solo un milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 30 novembre. Ci sarà certamente molto traffico.



FIATSAVA DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
L'offerta è valida sulle 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/11/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

CALCIO / UNDICESIMO TURNO IN SERIE A

Dall'Europa a San Siro

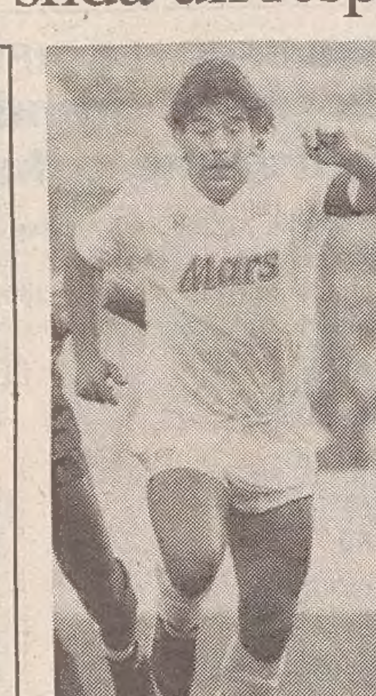
Milan-Juve: dalla classica sfida un responso sul campionato

CALCIO / SERIE A

Udinese, appuntamento con piccoli interrogativi

UDINE — E' il campionato di Maradona e di Van Basten, di Klinsmann e di Baggio, ma l'Udinese, questo pomeriggio a Cremona, avrà di fronte a sé il problema Chiorri. Mazzia, che sulla panchina dei grigiorossi è rimasto seduto con successo negli ultimi tre anni, ricorda questo attaccante che di nome fa Alviero e che è una sorta di fedelissimo (otto anni nella Samp, sei a Cremona) come un attaccante molto pericoloso. E così Alviero Chiorri si permette di inquietare i sonni del professor Mazzia.
Il quale Mazzia medita qualche piccola novità per la formazione. Potrebbe entrare Galparoli (a proposito di bandiere: è il quarto bianconero di sempre stando alle presenze in prima squadra) e potrebbe entrare, sin dal primo minuto s'intende, anche Marco Branca. Nulla è deciso davvero perché l'allenatore dice che prima di decidere vuole sapere con quali uomini giocherà la Cremonese. Se, ad esempio, giocherà davvero il 'magico' Chiorri o se sceglierà la via uruguagia con il debutto casalingo di Neffa.
Facendo giocare il Galpa e Branca, Mazzia finirà con lo scontentare soprattutto De Vitis. Perché il difensore se sarà in campo ciò avverrà anche in virtù della squalifica di Paganin, mentre invece l'attaccante soffierebbe il posto a Totò. Il quale Totò racconta che soltanto giocando può uscire dal tunnel della crisi: ma Mazzia deve pensare innanzitutto ai punti (che in classifica sono meno del previsto) e a uscire dal campo di Cremona con qualcosina in tasca. Quanto al resto della formazione c'è poco altro da dire: rispetto a domenica scorsa torna Lucci e ci saranno Sensini e Bruniera dopo essersi allenati a corrente alternata in settimana. Altro non c'è da dire. L'appuntamento è per le 14.30, a Cremona.

[g. b.]


Maradona


Ancelotti


Aleinikov

ROMA — Dopo le follie di un mercoledì sempre più tricolore, ecco il mese della verità. Settimana di crisantemi e domenica di passione per un campionato giunto ormai al bivio e al quesito fondamentale: fuga solitaria o bagarre sino alla fine? A tentare di dare una risposta alla domanda da cento milioni arriva la supersfida di San Siro fra un Milan tornato da Madrid con le stimmate dell'eroe e una Juventus semplicemente qualificata di mercoledì per essere più tranquilla la domenica.
Milan-Juve, la partitissima della decima, darà sicuramente un'indicazione, se non un responso, perché mentre le due grandi saranno impegnate in un braccio di ferro a tutto muscoli, al San Paolo il Napoli potrà liquidare il Lecce e andarsene, sperando che il Verona abbia un sussulto d'orgoglio (o di disperazione, fa lo stesso) contro un'Inter priva per due mesi di Lothar Matthaeus, il suo unico e vero leader in campo.
Tutto lavora per il Napoli, tranne il Napoli stesso. Ed ecco che l'incognita diventa grottesca, addirittura ridicola se si pensa che questa squadra, obiettivamente migliore delle altre in questa prima parte del torneo, rischia di sfasciarsi da un momento all'altro per incomprensioni interne. O forse proprio da queste riesce a trovare misteriose forze per diventare, la domenica, sempre più imprendibile.
Il nuovo caso Maradona è esemplificante: il giocatore fa ciò che vuole, e nella stanza dei bottoni del Napoli c'è chi lo protegge, ed è Ferlaino in persona. Ma non sempre, solo quando si alza col piede destro. Se il presidente è di malavoglia, allora anche Maradona viene cacciato di casa. Ferlaino rompe con Dieguito dopo avergli regalato, per il matrimonio prossimo venturo una testa di cavallo di cristallo Lalique del valore di 14 milioni. E Dieguito rompe con Ferlaino, ma resta a disposizione con grande spirito (si fa per dire) di servizio. In realtà hanno rotto tutti e due, e l'unica consolazione è che le loro continue sceneggiate siano sommerse dai successi di un Napoli fortunatamente meno isterico di chi lo conduce in società e in campo.
Il Lecce di Mazzone sarà un osso duro, ma alla fine (su rigore, magari) verrà masticato e digerito; ancora più dura potrà rivelarsi la banda Bagnoli allo sfascio per l'inter alla ricerca di una nuova identità. Fra Matthaeus e Cucchi la differenza è addirittura enorme; la sensazione è che per i campioni d'Italia oggi cominci il momento più difficile della loro stagione.
Ed ecco finalmente Milan-Juventus. Il diavolo ha raccolto i cocci usciti felici dal Bernabeu, li ha incollati e ha scoperto che tranne Ancelotti, gli altri possono ancora correre, tirare in porta, insomma giocare. Ora il Milan può dedicarsi al campionato, in attesa che marzo arrivi a regalargli nuovi mercoledì di esaltazione. E potrà inserirsi nella lotta al vertice, a patto che sconfigga questa Juventus sbarazzina e finalmente quadrata. Oggi madama forse dovrà fare a meno di Aleinikov, il suo cosacco di fatica, e l'assenza del russo in grande ascesa potrebbe frenarne gli estri. Per la zona Sacchi, invece, non sarà facile bloccare Zavarov e Schillaci, oggi francamente più forti di Michel e Sanchez.
Nella giornata degli agguati, la Sampdoria prova a tenderne uno alla Roma per superarla in classifica e rimettersi in corsa. Radice conferma Baldieri in attacco, spera che il principe Giannini continui a far la differenza e che Vialli torni a zoppicare dopo l'impennata di coppa. Il resto è cornice, perché è troppo presto per delineare valori da salvezza e da Coppa Uefa. Cesana-Ascoli e Cremonese-Udinese valgono per rimanere a galla; Bari-Genoa, Fiorentina-Bologna e Lazio-Atalanta per passare la frontiera. Ma anche qui, come in testa, di definitivo c'è solo il provvisorio.

[g. g.]

FIORENTINA

Inversione con Kiev?

FIRENZE — La Fiorentina, si sta muovendo per accordarsi con la Dinamo Kiev — la formazione sovietica prossima avversaria in coppa Uefa — per ottenere un'inversione delle gare. La società toscana cerca infatti di convincere i sovietici a ospitare l'incontro d'andata (22 novembre), in modo da avere il tempo di aumentare l'agibilità dello stadio fiorentino per la partita di ritorno (6 dicembre). Il sindaco Giorgio Morales ha già contattato il primo cittadino di Kiev (città gemellata con Firenze) per trovare un accordo in questo senso.

CALCIO / DILETTANTI

S. Giovanni e Cussignacco battaglia per i due punti

TRIESTE — Torna in viale Sanzio il San Giovanni ospitando il Cussignacco. I rossoneri non hanno un morale altissimo ne potrebbero averlo dopo le sei sberle di Manzano. La classifica piange e bisogna seriamente pensare a mettere del fieno in cascina. Oggi è assente sicuro Fabrizio Bravin, squalificato per un turno. Il Cussignacco ha un solo punto in più del San Giovanni e quindi altrettanta necessità di non perdere. Sarà battaglia.
Sempre in tema di «sabbie mobili» il San Sergio, nel girone B di Prima categoria, riceve il Codroipo per cercare di superarlo in classifica e quindi di inguaiarlo. Sul terreno di casa anche il Ponziana e la Fortitudo. I muggesani se la vedono con la Sanvitese. Ponziana in cerca di punti pesanti contro l'Azzanese che vanta il secondo miglior attacco del girone.
Nel girone A la risalita verso le zone alte del Costalunga, ha come tappa odierna il Tamai. Si gioca in Friuli e non sarà facile. Galvanizzato dalla presenza di Calò (il Monfalcone lo piange...) il Portuale attende all'Ervatti la Pro Cervignano in formazione rimaneggiata.
Panni da protagonista invece per le formazioni di Seconda categoria. Nel girone D succoso derby ad Aquilinia tra Zaule e la lanciatissima matricola Domio di mister Stulle. Gran partite anche per l'Olimpia contro la capolista Camino. Nel girone E la Muggesana gioca a Ruda una partita assai probante sulle sue effettive ambizioni. Agevole il turno che si profila per Edile, Supercaffè e San Luigi nel girone F.

[Roberto Covaz]

FORMULA UNO / G.P. D'AUSTRALIA

«Pole position» per Senna anche nell'«inutile» gara

ADELAIDE — Il duello Prost-Senna ha animato la vigilia del Gran Premio automobilistico d'Australia, l'ultimo della stagione di Formula Uno. Il brasiliano ha strappato la «pole position» al compagno di squadra e grande rivale, impegnandosi senza riserve nella seconda giornata di prove ufficiali e conquistando il record di velocità del circuito di Adelaide. Prost, che ha già garantito il titolo di campione 1989, si è dovuto accontentare del numero due alla griglia di partenza, nella quale figuravano ben tre italiani tra i primi sei: nell'ordine Martini (numero 3), Nannini (numero quattro) e Patrese (numero sei). La Ferrari era settima con Mansell.
Questa la griglia di partenza per il Gran Premio d'Australia (81 giri su circuito stradale per un totale di 306,18 chilometri) corso la scorsa notte con partenza alle 4.30 ora italiana): 1. Ayrton Senna, Brasile, McLaren-Honda, un minuto 16.665 secondi (177.500 km/h); 2. Alain Prost, Francia, McLaren-Honda, 117.403; 3. Pierluigi Martini, Italia, Minardi-Ford, 1:18.043; 4. Nannini, It, Benetton-Ford, 1:17.762; 5. Boutsen, Bel, Benetton-Ford, 1:17.791; 6. Patrese, It, Williams-Renault, 1:17.827; 7. Mansell, G. B., Ferrari, 1:18.313; 8. Modena, It, Brabham-Judd, 1:18.750; 9. De Cesaris, It, Dallara-Ford, 1:18.828; 10. Caffi, It, Dallara-Ford, 1:18.857; 11. Larini, It, Osella-Ford, 1:19.110; 12. Brundle, G. B., Brabham-Judd, 1:19.217; 13. Pirro, It, Benetton-Ford, 1:19.136; 14. Berger, Au, Ferrari, 1:19.238; 15. Alesi, Fr, Tyrrell-Ford, 1:19.259; 16. Capelli, It, March-Judd, 1:19.269; 17. Lehto, Fin, Onyx-Judd, 1:19.309; 18. Piquet, Br, Lotus-Judd, 1:19.392; 19. Alliot, Fr, Lola-Lamborghini, 1:19.568; 20. Warwick, G. B., Arrows-Ford, 1:19.599; 21. Ghinzani, It, Osella-Ford, 1:19.691; 22. Cheever, Usa, Arrows-Ford, 1:19.922; 23. Nakajima, Gia, Lotus-Judd, 1:20.066; 24. Grouillard, Fr, Ligier-Ford, 1:20.073; 25. Gugelmin, Br, March-Judd, 1:20.391; 26. Arnoux, Fr, Ligier-Ford, 1:20.391.
Non si erano qualificati: 27. Jonathan Palmer, G. B., Tyrrell-Ford, 1:20.428; 28. Luis Sala, Sp, Minardi-Ford, 1:20.633; 29. Bertrand Gachot, Be, Rial-Ford, 1:22.267; 30. Pierre-Henri Raphanel, Fr, Rial-Ford 1:22.305.
Trovatosi alle prese con difcoltà varie, il britannico Nig Mansell ieri è apparso più otmista di venerdì, a dispetto d non esaltante settimo posto griglia. «In Ungheria — ha fatti ricordato il pilota — prove erano andate nella stesa maniera, ma poi ho vinto la corsa». Gerhard Berger vece non aveva ragione p sentirsi meno pessimista venerdì: quattordicesimo griglia, dopo aver rotto un motore.
Intanto Prost smania per entrare nell'abitacolo di u «rossa» di Maranello, ma francese non sa ancora qua do lo potrà fare. Anzi, su questione lascia trasparire certo pessimismo, rispetto passato. Prost e la Ferrari p ma del Gran Premio del Gi pone pensavano infatti Ron Dennis avrebbe lasci libero il pilota transalpino l'indomani del Gran Prem d'Australia, nonostante il c tratto scadesse il 31 dicem Ma ora, dopo quanto è succ so fra Senna e Prost nel G Premio del Sol Levante quanto deciso dalla Fisa a rico del pilota brasiliano, Pr teme che Dennis pretenda il spetto del contratto fino all' timo giorno dell'anno, il ses da lui passato al volante di u McLaren.


Ayrton Senna (Telefoto Afp).

GATORADE

Una crepa sul boma

MILANO — Neozelandesi e italiani protagonisti per la seconda giornata consecutiva nella regata intorno al mondo. Venerdì «Gatorade» aveva fatto registrare la migliore prestazione davanti a «Fisher & Paykel», ieri le parti si sono invertite: il ketch comandato da Grant Dalton ha stabilito il nuovo record della regata con 312 miglia in 24 ore, Pierre Sicouri dal canto suo ne ha coperte 293, seconda performance di giornata che ha permesso al maxi italiano di superare altri tre concorrenti e risalire fino al settimo posto.
Via telex «Gatorade» ha segnalato una preoccupante rottura sul boma che ha costretto l'equipaggio a una difficilissima riparazione di emergenza effettuata con una temperatura vicina ai cinque gradi sotto lo zero.

IPPICA / «CITTA' DI TRIESTE»

Molto allettante la formula del «vincere due prove»

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Montebello stende il tappeto rosso, riservato agli ospiti di riguardo, ai protagonisti dell'episodio conclusivo del Campionato italiano trottatori. Si chiude infatti questo pomeriggio sulla pista triestina il romanzo in otto puntate del Circuito Totip che da Firenze a Bologna, tramite Montegiorgio, Palermo, Taranto, Treviso e Ponte di Brenta, ha selezionato i nove finalisti che saranno otto per la defezione di Gambit Lobell bloccato da Casoli dopo il «provino» insoddisfacente di mercoledì a San Siro.
Diciamolo subito. Un «Città di Trieste» — che pur in passato aveva occasionato i magici fasti delle imprese di Leola Hanover (tre volte vincitrice), di Tornese, autore di un poker a seguire memorabile, di Hit Song, un doppio per lui, di De Sweet, il cui record della pista (1.16.6) durò un'eternità, di Barbablù, e che recentemente aveva espresso vincitori del calibro di Zardoz, Host of Waverly, Esotico Prad e, proprio lo scorso anno, Hollyhurst — come quello dell'edizione 1989 è da catalogare fra gi avvenimenti speciali. Prima di tutto speciale per la caratura dei protagonisti, poi per la formula inedita, ma senza ombra di dubbio graditissima, del «vincere due prove» che consentirà al pubblico di seguire le evoluzioni di tanti campioni per due volte nello stesso pomeriggio.
Visti i giochi dei numeri di partenza, che sono stati sorteggiati per la prima prova, mentre nella seconda risulteranno completamente invertiti, esistono i presupposti per due vincitori differenti nelle singole prove, il che, e qui sta il bello della diretta, porterebbe difilati gli stessi alla «bella» programata quale ultima corsa al calar della sera. Ci sembra ovvio che i guidatori, in cuor loro, non siano troppo favorevoli a quest'ultima soluzione, e tentino di risolvere, con un rapido «uno-due», corsa e Campionato, mentre è indubbio che il pubblico tiferà per due vincitori differenti, appunto per poterli poi ammirare «l'uno contro l'altro armati» nell'epica disfida al chiarore della luce artificiale.
Sono due, sulla carta, i cavalli che possono decidere il «Città di Trieste» senza fare ricorso alla «bella»: Fiaccola Effe e Hollyhurst: un terzo, Ayax Haleryd, può tentarci, anche se oggettivamente sembra un tantino in sott'ordine alla femmina di Roberto Benedetti e allo «yankee» di Lorenzo Baldi. Jef's Spice, inoltre, decisamente barrata nella prima prova, che la vedrà avviarsi con il numero più alto, può senz'altro ipotecare successo e finale nella seconda quando, in «pole position», avrà modo di esprimere il meglio di sé da regina della velocità qual è sempre stata.
Sarà difficile che possa entrare in finale Solomon Hanover, che pur partirà con il numero 1 nella prima prova e che nel recente «Vittoria» bolognese si è fatto ammirare per uno stupefacente inseguimento dopo rottura iniziale; e non sarà facile approdare all'ambito traguardo nemmeno per Keyston Gimlet che ultimamente, p gareggiando in maniera irr prensibile, ha sempre sub la supremazia dei più quot ti. Praticamente impossib il compito di Nevele Oly pian, alle prese con avvers ri chiaramente superi mentre Apollo Tunis, che «Vittoria» ha seguito sul guardo Fiaccola Effe, potr be risultare, considerat sua velocità iniziale, un b punto di riferimento p propria alleata.
Non dovrebbe risultare «Città di Trieste» all'inse delle sorprese quindi, del grande trotto sì, ind biamente. Guardando due prove, la prima sicu mente dovrebbe riserva emozioni considerato Hollyhurst e Fiaccola Effe ranno subito ai ferri corti, che se Ayax Haleryd potr be scavalcare (Solomon H nover permettendo) entra bi nel lancio e poi una vo in testa centellinare lo sfo per poi tentare di eludere rincorsa dei rivali. Senz'al più complicata la secon prova. Jef's Spice, alla c sa, appare in posizione privilegio, ma la giumenta Mazzarini potrebbe vede venire addosso d'acchito lo stesso Ayax Haleryd, Apollo Tunis, e anche Ke stone Gimlet che è uno abb stanza svelto nell'abbrivo. rimessa giostreranno sic ramente Fiaccola Effe e Ho lyhurst (questo addirittura seconda fila) in posizion «double face» che, se a pri ri appaiono abbastan complicate, gli eventi po trebbero invece far diventa re addirittura appetibili.
Come sempre, ma è fras che puzza di stantio, mol dipenderà dallo svolgimen to, uno svolgimento che tribuna tutti si augurano sulti all'altezza del buon n me dei protagonisti.
Fatta la disamina, la pa (si fa per dire) spetta concorrenti. Sul meglio Montebello e quindi atte «free for all» interesse nel g con mo intitolato alla città pre Giusto. A quest'ultim appassionati e organizzat chiedono anche un picc favore, quello di ferm Giove Pluvio, piuttosto att nelle ultime ore, perché pioggia non ha proprio il ritto di rovinare un sim spettacolo.

IPPICA

Montebello i favoriti

Premio Miramare: Medium, Minou Bi, Mark Db.
Premio Sistiana: Egalik, Dadier, Gheppio Rl.
Premio «Città di Trieste» (prima prova): Fiaccola Effe, Hollyhurst, Ayax Haleryd.
Premio Duino: Elkron Wh, Furioso Prad, Guanaco Jet.
Premio Santa Croce: Ifezheim, Iron Bi, Isolamento.
Premio «Città di Trieste» (seconda prova): Jef's Spice, Hollyhurst, Fiaccola Effe.
Premio Muggia: Lov Fos, Legaspi, Lostiano.
Premio San Giusto: Gubrik Jet, Flipper Piella, Blaze Blaze.

CALCIO / TRIESTINA

Lombardo, dilemmi del sabato sera

Biato o Gandini? Rientra Polonia, ma davanti due punte (senza Pasqualini ?) o una (Russo o Lerda ?)

TRIESTE — Consueta telefonata del sabato sera al mister alabardato Marino Lombardo. Ieri lo abbiamo raggiunto al Carlton di Pescara dove, in attesa di un brodetto di pesce con crostini all'aglio, stava sfogando la sua nevrosi da formazione passeggiando tra atrio e giardino. Problemi di formazione? Eccome ! Intanto l'ormai ripetitivo dilemma fra Gandini e Biato, dilmemma che troverà scaramanticamente una risposta ufficiale solo stamane a poche ore dalla partita.
Altro dilemma , una volta che deve restare fuori Papais, al cui posto dovrebbe mettersi Butti lasciando ovviamente il suo a Polonia, é se ritornare al modello a due punte o ripetere il già fruttuoso esperimento di Pasqualini assieme ad uno deglmi avanti (e anche qui dilemma, Russo o Lerda o staffetta ?)
Insomma ma un sabato tranquillo per Marino Lombardo: questa trasferta di Pescara non é affatto agevole, ma non lo fu neanche quella di Pisa, né fu tanto più gradevole quella di Barletta, eppure la Triestina sta inanellando una invidiabile serie positiva. Altrettanto sta facendo il Pescara ed ecco che qualcuno già parla di prova verità, di esame finestra sulla real consistenza del cammino delle due squadre, reduci da un ottobre molto fruttuoso.
E'logico che oggi a rischiare di più sia la Triestina, se non altro per l'handicap di giocare fuori casa. Anche un'assenza come quella di Papais, ormai abituato a raccogliere la palma di miglior uomo in campo, gioca notevolmente a sfavore dell'alabarda. A consolazione parziale, la considerazione che anche il Pescara ha qualche problema di formazione ed é costretta a gettarsi con più foga nella mischia in quanto davanti al pubblico di casa. E ciò può anche favorire la Triestina che ha ritrovato saggezza e compostezza atte alla serie B.
Una partita da pareggio dunque ? Non ci pare che le impostazioni di Reja e Lombardo puntino proprio al pari, anche se un punto all'Adriatico non lo getterebbe al vento nessuno. Una partita comunque da giocarsi attentamente a centrocampo, da amministrare con sempre la massima attenzione alle spalle, perché se un gol di qua o di là ci scappa al ricupero si andrebbe con estrema difficoltà.
Un'occasione in più per far valere la fortissima difesa alabardata così ben integrata col centrocampo e una nuova prova d'appello per Catalano che ormai dovrebbe aver ben digerito il clima partita con annessi novanta minuti di resistenza.

[Gualberto Niccolini]

CALCIO / PESCARA

Reja un dubbio: riguarda Pagano

Per il resto i biancoazzurri nella loro miglior formazione

PESCARA — Pagano non ci sarà. L'estrosa ala biancazzurra si è allenata anche questa mattina ma i dolori alla schiena non si sono calmati pertanto il tecnico Edy Reja ha allertato Gigi Caffarelli che si è detto prontissimo a sostituire Pagano. La decisione definitiva, comunque, sarà presa questa mattina un paio d'ore prima della gara: Pagano proverà ancora sotto lo sguardo vigile del preparatore atletico prof. Cornacchia e deciderà lui stesso se rischiare o meno.
In previsione delle difficoltà della gara con la Triestina e delle prossime gare di un certo rilievo Reja chiederà a Pagano di non rischiare più del dovuto. Stessa formazione di domenica scorsa, quindi, ad eccezione di Pagano che tra l'altro ad Ancona non aveva giocato che poco più di venticinque minuti. In porta sempre Zinetti, confermato Andrea Campione anche se ieri l'altro aveva accusato qualche dolorino ad un piede. Con la maglia numero tre Stefano Ferretti quindi l'ex viola Gelsi con De Trizio libero e Dicara, il nazionale under 21, stopper.
A centrocampo a dar man forte a Gelsi ci saranno Giampiero Gasperini «graziato» dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata ad Ancona per somma di ammonizioni, il motorino Damiano Longhi in continua crescita tanto da divenire in pochissimo tempo il nuovo beniamino del pubblico biancazzurro. In avanti ci saranno Traini e rizzolo: il primo smanioso di segnare un gol davanti al suo nuovo pubblico il secondo alla ricerca disperata del gol che manca dalla trasferta di Messina, vale a dire da quasi un mese. A far da raccordo tra centrocampo e attacco ecco Gigi Caffarelli che torna ad indossare la maglia da titolare dopo qualche settimana. Attesissima la sua prova.
Un Pescara, quindi, quasi al completo per cercare di raggiungere il sesto risultato utile consecutivo. Nel clan biancazzurro, in ritiro al Motel Agip di Marina di Città Sant'Angelo c'è euforia e gran ottimismo.

[Luigi Jannetti]

Lo sport in TV

11.15	Capodistria	Il grande tennis
11.15	Teleantenna	Caleidoscopio alabardato
11.30	Teleantenna	Pianeta basket
12.15	Montecarlo	Contenitore di sport
12.20	Italia 1	Sport Guida al campionato
12.50	Italia 1	Grand prix settimanale motoristico
12.55	Rai 3	Da Mosca: Rugby: Urss-Italia (1.o tempo)
13.20	Rai 2	Tg2 Lo sport
14.10	Rai 3	Da Mosca: Rugby: Urss-Italia (2.o tempo)
14.20	Rai 1	Notizie sportive
14.32	Montecarlo	Tennis Torneo open
15.15	Rai 2	45.o minuto
15.20	Capodistria	Automobilismo: Formula Indy
15.20	Rai 1	Notizie sportive
16.20	Rai 1	Notizie sportive
16.30	Rai 2	Tg2 Diretta sport
17.00	Montecarlo	Pallavolo Trofeo Wuber
18.15	Rai 1	90.o minuto
18.30	Capodistria	Automobilismo: Formula 1
18.35	Rai 3	Domenica Gol
18.50	Rai 2	Calcio Serie A
19.40	Telequattro	Sport in studio
19.45	Rai 3	Sport Regione
20.00	Rai 2	Tg2 Domenica sprint
20.00	Rai 3	Calcio serie B
20.05	Capodistria	Gran Premio d'ippica Città di Trieste (registrata)
20.30	Capodistria	A tutto campo
22.05	Rai 1	La Domenica sportiva e da Parigi tennis «Open de la ville»
22.15	Capodistria	Basket: Campionato Nba
23.25	Rai 3	Rai Regione calcio
23.30	Capodistria	Boxe Titolo mondiale pesi leggeri
23.45	Telequattro	Sport Notte

AUTO

Primo Rally della Carnia

ARTA TERME — L'equipaggio D'Orlando-Biasizzo su Ford Sierra Cosworth, Gr. N, si è aggiudicato la prima edizione del Rally della Carnia, valido per i campionati triveneto e regionale. Il duo carnico ha distanziato di un solo secondo i pordenonesi Vegnaduzzo-Cordenos e di 19 i friulani Del Negro-Paulitti Al quarto posto Sartori-Candoni e al quinto (con lo stesso distacco, 21") i goriziani Mattioli-Blasutto. Il campione delle cronoscalate Romano Casasola si è classificato a un onorevolissimo sesto posto.

[c. s.]

MARATONA DI NEW YORK / FAVORITO DAL PRONOSTICO L'ETIOPE DINSANO

Ventitremila sull'asfalto della grande mela

Servizio di
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Non ci sarà storia. Sarà lui a vincere e ad abbassare il record della corsa. Con quella faccia secca, gli occhi infossati e gli zigomi alti, Belayeneh Dinsano, il venticinquenne maratoneta etiope primatista mondiale con 2.06.50, è subito piaciuto agli americani per la sua simpatica arroganza. Dinsano ha aggiunto che Bordin e Jones sono i due avversari più pericolosi, ma si è subito affrettato a dire che non teme nessuno.
Una gara massacrante, sui ponti e sull'asfalto. Potrebbero essere favoriti i veterani di questo percorso, proprio come Jones, l'inglese vincitore lo scorso anno, o Gianni Poli trionfatore del 1986 che dopo il matrimonio sta attraversando un grande periodo di forma.
Nessuno nasconde il pericolo della bestia nera di Addis Abeba che sembra avere le ali ai piedi con quel suo passo tutto sciolto e quasi danzato, ma Bordin, dopo la polmonite che lo ha bloccato anche se la sua preparazione è di soli cinquanta giorni, sembra aver recuperato in pieno tutta l'energia. New York rappresenta per lui il grande ritorno.
Bordin è molto atteso sotto lo striscione del Central Park. Avere allineati per la prima volta un primatista mondiale, un campione olimpico e di fatto tutti gli altri più forti corridori intenazionali nella grande mela è stato un risultato di notevole prestigio che solo l'esperienza di Lebow il gran capo della «New York Maraton» è riuscita a condurre in porto con successo. Bordin firmò il contratto direttamente a Seul non appena gli misero al collo la medaglia d'oro. Si parla di duecento milioni solo per partire questa mattina alle 10.45 dal ponte di Verrazzano. La cifra però potrebbe venir notevolmente incrementata coi premi milionari previsti per i primi dieci classificati.
Nel clan azzurro c'e aria di ottimismo. Questo avrebbe potuto essere l'anno di Laura Fogli, visto che pluricampionessa Grete Waitz è ferma per un in dente, ma a rompere le uova nel paniere alla br atleta italiana, oltre alla già forte Priscilla Welch arrivata in splendida forma la norvegese Ingrid K stiansen, la primatista mondiale con 2.21.06. «Con in gara — ha detto molto sportivamente la Fogli — sarà molto difficile starle dietro».
Qualche sorpresa nel «team azzurro» potrebbe ris vare anche Emma Scaunich, la vincitrice della ma tona di Venezia, seconda lo scorso anno a Chica che ha dichiarato di sentirsi in perfetto stato. Pi Salvatore Bettiol è preparato molto bene. A dirlo no i suoi stessi compagni di gara.
Adesso le 26,2 miglia d'asfalto, distribuite in tu cinque quartieri di New York, pari a 42 km e 185 m sono tutte sgombre di traffico pronte per essere pestate da 23.000 runners dai 16 ai 91 anni.
Gli italiani al via sono 854, dei quali 113 donne.

BASKET / ALLE 17.30 STEFANEL-GLAXO AL PALASPORT

E' diventato un derby in più

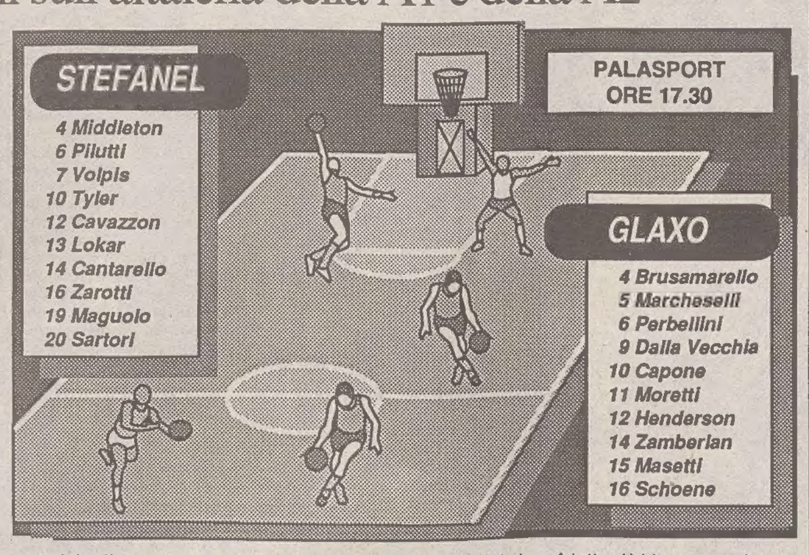
Trieste e Verona, due destini molto simili sull'altalena della A1 e della A2

BASKET / LA SAN BENEDETTO A SASSARI

Tutto il sapore di uno spareggio

Per Johnson e Vargas forse l'ultima gara in gialloblù

GORIZIA — Per George Johnson e José Vargas quella di oggi a Sassari potrebbe essere l'ultima partita con la maglia della San Benedetto. Per uno dei due lo sarà sicuramente, ma nei prossimi giorni potrebbero esserci altre novità. Affilata con alquanta frenesia dai dirigenti gialloblù, la mannaia del taglio potrebbe infatti abbattersi su entrambi e non solo sulla vittima già designata George Johnson, destinato comunque a farsi da parte per far posto al nuovo arrivato Ben Poquette, che sarà ufficialmente presentato alla squadra domani, al ritorno dalla Sardegna.
Poquette, un'ala pivot bianca di 2.05, 34 anni di età, che ha giocato nelle ultime due stagioni nell'Irge Desio, dopo una militanza di dieci anni nella Nba (Detroit, Utah e Cleveland), ha messo piede solo ieri a Gorizia. Poquette si è sottoposto alle visite mediche e nel pomeriggio ha sostenuto anche un breve allenamento al Palasport. Mentre ciò succedeva, la squadra era già in volo per Sassari.
L'incontro di questo pomeriggio in casa della Banca Popolare ha tutto il sapore di uno spareggio. Dopo sei giornate sardi e isontini si trovano a braccetto in fondo alla classifica, a due punti, frutto per entrambe di una vittoria in trasferta (la Popolare a Fabriano, la San Benedetto a Udine nel derby). La vincente del confronto odierno ha l'opportunità di raggiungere stasera tre delle quattro squadre che si trovano un gradino più sopra.
[Giancarlo Bulfoni]



Servizio di **Silvio Maranzana**

TRIESTE — «Bulldozer» in azione questo pomeriggio alle 17.30 a Chiarbola. Non si butta giù il palazzetto, ma si tenta di radere al suolo la Stefanel. La «ditta» che esegue i «lavori» è la Glaxo di Verona. «No pasaran» è però la parola d'ordine lanciata dai giovani rivoluzionari triestini che in questa prima fase del campionato sono riusciti spesso a far saltare le gerarchie del campionato.
L'assenza di Bianchi, che non è riuscito a rimettersi in sesto, dopo la lunga influenza di cui è rimasto vittima, avrà il suo peso in un match che si preannuncia entusiasmante. Infatti oltre all'equilibrio è atteso anche lo spettacolo tra due squadre che si affrontano a viso aperto e che hanno nel contropiede e nelle «bombe» due armi privilegiate tra le molteplici a disposizione.
Se Brescia-Trieste di domenica scorsa era una «classica», Trieste-Verona di oggi non le è da meno. Negli ultimi anni le due squadre hanno giocato a guardia e ladri su e giù per i campionati italiani. La stagione '86-'87 le accomuna nel naufragio. La Stefanel passa a Verona 83-74 nell'ultima giornata del girone d'andata cogliendo uno dei pochissimi successi in trasferta di quell'anno. Il 15 marzo '87, ultima giornata di ritorno di quel campionato di A2, è una giornata altamente drammatica. Trieste affronta in casa proprio la Citrosil, già matematicamente retrocessa; deve batterla assolutameente e sperare in una sconfitta della Segafredo a Napoli per andare allo spareggio con i goriziani. Il giochetto riesce perfettamente (la Stefanel non senza patemi vince 98-91), ma dopo l'infausto spareggio di Bologna con gli isontini, Trieste va a far compagnia a Verona in serie B.
L'anno dopo gli scaligeri allestiscono uno squadrone e ammazzano il campionato. «Non ci sarà mai più in serie B una squadra forte come la mia Citrosil», dirà poi il coach, ex «triestino», Dado Lombardi. La Stefanel invece perde il play-off con il Teorema Arese, ma l'anno dopo è lei non ad ammazzare, ma a vincere in carrozza il campionato. Ora eccole tutte e due nuovamente in A2, entrambe con ottime disponibilità finanziarie e con grandi progetti in mente, più immediati però per la Glaxo che non per la Stefanel.
A tutto ciò bisogna aggiungere il pizzico di pepe che condisce questo match dal momento che è pur sempre un derby triveneto e il fatto che entrambe le contendenti sono vogliose di rivincita immediata dato che sono reduci da sconfitte. Domenica scorsa i triestini sono stati sconfitti dal Filodoro 88-85 e i veronesi dall'Hitachi 101-81, però dopo essere rimasti in partita fino a poco più di cinque minuti dalla fine.
«Per vincere questa partita dovremo fare un'ottima difesa e prevalere nella lotta ai rimbalzi», commenta il coach Bogdan Tanjevic che non nasconde di temere allo stesso modo tutti e dieci i giocatori della Glaxo. Gli scaligeri in realtà sembrano avere proprio nei rebounds il loro tallone d'Achille dal momento che ne hanno arpionati solo 188 nelle prime sei partite (contro i 254 della Stefanel) e sono ultimi in A2 in questa speciale classifica, mentre i neroarancio sono addirittura secondi, dietro soltanto alla Marr.
Ma i veronesi sono da temere grandemente per il loro tiro dalla lunga distanza, la lunghezza della loro panchina e la duttilità dei singoli giocatori.

BASKET / FANTONI IN CASA

Arese, una piccola bestia nera

I friulani decisi a lottare col coraggio di sempre

UDINE — Che la vera Fantoni non sia quella delle cinque vittorie filate né l'altra delle tre sconfitte consecutive rimediate in tempi recenti appare palese. Ma altrettanto poco chiara figura anche la fisionomia della Teorema Arese, ospite questo pomeriggio del «Carnera» e alla ricerca del tris contro i friulani dopo il doppio k.o. inflitto alla Fantoni nello scorso campionato. Una piccola bestia nera del basket regionale la formazione allenata dal giovane Bergamaschi, un tecnico che del proprio dilettantismo fa un vanto personale: capace di estromettere la Stefanel due anni orsono dalla promozione in A2, la Teorema, l'anno successivo, colpì due volte la Fantoni, causando nella gara di ritorno il siluramento di Lajos Toth.
Se nel Nord Italia la scaramanzia non è granché diffusa, rimane comunque nell'animo dei biancoblù un minimo di timore nei confronti di una squadra che, dopo la salvezza dello scorso campionato, mira unicamente a ripetersi con spirito garibaldino. Nell'ammucchiata della classifica di A2 l'Arese, con quattro punti, è a ridosso della Fantoni che, con sei lunghezze, è a sua volta con il fiato sul collo delle prime della classe. Equilibrio generale che la formazione di Piccin, dal canto suo, potrebbe rompere con un colpo d'ala a cominciare da questo pomeriggio, per proseguire poi mercoledì sera, ancora in casa, contro la già sconfitta (al «Lignanobasket») Ipifim Torino, una grande della A2.
Dopo essersi presentata al via del torneo come squadra da trasferta, la Fantoni, battuta a Livorno (ma senza particolari demeriti) nell'ultimo turno, prova a imprimere la svolta. Anche se non sarà facile, soprattutto perché Piccin non può contare ancora su un Mc Dowell costante e produttivo come nelle aspettative e su un Cecchini di recente rimessosi da un lungo infortunio. Una squadra, quella udinese, che in ogni caso non delude mai dal punto di vista del combattimento, abbinando al ritmo una discreta difesa e un contropiede piuttosto ficcante. Con King e Bettarini puntelli e Valerio che gradatamente si sta dimostrando degno del ruolo di quinto uomo che Piccin gli ha affidato sin dalle prime uscite. Una formazione comunque senza paura, ed è un dato confortante. Perché solo giocando allo stesso modo e con la medesima determinazione contro chiunque, afferma il tecnico, è possibile sperare nell'ottenimento di qualsiasi risultato. La Teorema Arese, sulla carta, non è certo formazione da far perdere il sonno alla Fantoni. Anche se nel presente campionato le sue credenziali tecniche sono ben più consistenti della stagione da matricola.
[Edi Fabris]

BASKET / A1 FEMMINILE

Con irrisoria facilità la Crup alla vittoria

113-80

CRUP: Leake 25, Pavone 4, Trampus 16, Meucci 21, Ingram 23, Gori 6, Diviacco 8, Colomban 7, Ficich, Verde 3. TL 21/26.
ALTAMIRA: Pica 3, Capocchini 12, Boschetto 4, Toler 34, Curry 14, Favalli, Picchio 5, Vidimar 2, Gragnanin 3, Sarni 3. TL 23/31.
ARBITRI: Bottega di Venezia e Celeste Laudisio di Milano.

TRIESTE — Come da pronostico, la Crup si sbarazza con irrisoria facilità dell'Altamira Ferrara, una compagine che per quel che si è potuto vedere a Chiarbola è condannata alla retrocessione. La squadra triestina è scesa in campo leggermente deconcentrata, faticando nei primi minuti a distendersi e permettendo all'Altamira di rimanere a contatto, 8-8 al 4', ma quando Ingram e Meucci hanno cominciato ad aggiustare la mira, per le ospiti non c'è stato più nulla da fare. Soverchiate al rimbalzo, con una straniera — la Curry — che di americano ha solo il passaporto — con un parco italiano davvero misero per la massima serie, le emiliane si sono tenute a galla grazie alle iniziative del play Toler, giocatrice dotata di un cambio di ritmo formidabile e di un tiro da fuori ficcante. Quanto alla Crup, non era certamente questo l'impegno per poter trarre giudizi effettivi sull'attuale valore della squadra. Comunque le biancoverdi hanno destato una buona impressione, con Ingram, Meucci e Leake sugli scudi e con Trampus in netto miglioramento rispetto alle ultime poco convincenti prestazioni. Una volta raggiunte le 20 lunghezze di vantaggio, 76-56 al 7', Garano ha dato largo spazio a tutta la rosa e sono scese in campo con ottimi risultati Diviacco, prestissima dalla distanza, Colomban, la solita freccia in contropiede, Verde, sempre diligente nell'orchestrare la manovra, e Ficich, giovanissimo promettente prodotto del florido vivaio della Ginnastica triestina, che ha così potuto esordire in serie A1. La Crup avrà ora modo di saggiare la propria forza ad alti livelli dovendo affrontare mercoledì, nel turno infrasettimanale, la capolista Comense. Da questa partita, per altro proibitiva, potremo finalmente sapere se le giuliane saranno in grado di inserirsi nella lotta di vertice o se dovranno invece rassegnarsi a tentare di conquistare una posizione di prestigio nelle zone alte della classifica.
[Franco Zorzon]

■ **CIVIDIN.** Negativa trasferta della Cividin a Kiel per il secondo turno della Coppa Ihf di pallamano. La squadra di Lo Duca nulla ha potuto contro lo strapotere dei locali, finendo sconfitta per 31-18.

A2 DONNE

Muggia sconfitta

73-69

D.T.S. (37-25)
MOKA SIR'S: Vittorio 4, Gruppi 14, Salvatore n.e., Barbasso 4, Bertoni 4, Poli 17, Altini 10, Pastore 8, Grandini, Bernardi 12. All: Gualtieri.
MONTESHELL: Zettin 19, Almerigotti n.e., Lagatolla 4, Battaglia 9, Baldini 9, Bessi 10, Osti 2, Apostoli 12, Surez 2, Caldognetto 2. All: Pituzzi.
ARBITRI: Bonasera e Libbro di Messina.


Lisa Ingram

B2 MASCHILE

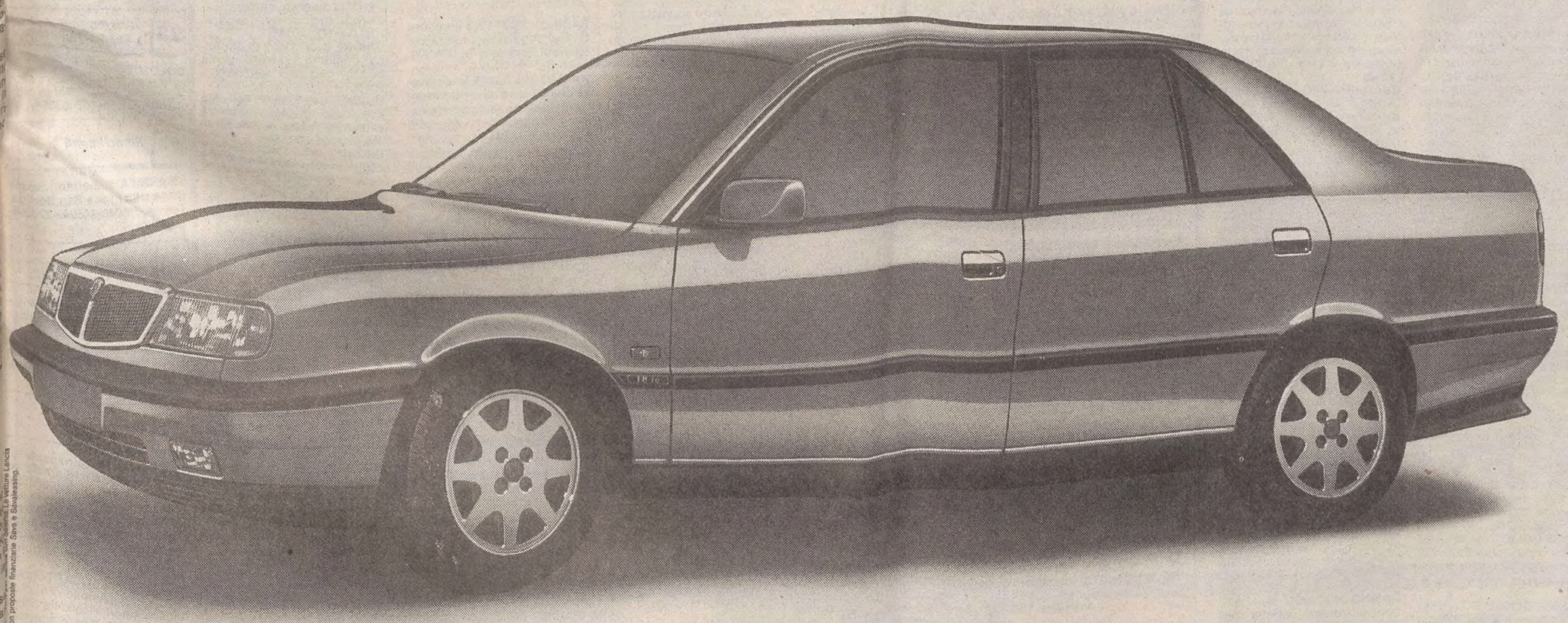
Jadran si arrende

84-96

JADRAN: Oberdan 5, Ciuch 25, Pregarc 16, Sossi 3, Lessizza n.e., BAttini 7, Rauber 10, Danieli 17, Stanissa, Pertot n.e.
VICENZA: Recchia 7, Sartori 8, Barbiero G. 6, Carollo, Di Monte 19, Zuppel 1, Ferraboschi 4, Barbiero C. 22, Crestani 28, Chiarello 1.
ARBITRI: Bianchi di Salerno e Di Francia di Pozzuoli.


Carol Meucci

DEDRA 1.8 i.e.
Forte presenza



Lancia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 6,5 milioni di chilometri di collaudi. Lancia Dedra 1.8 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

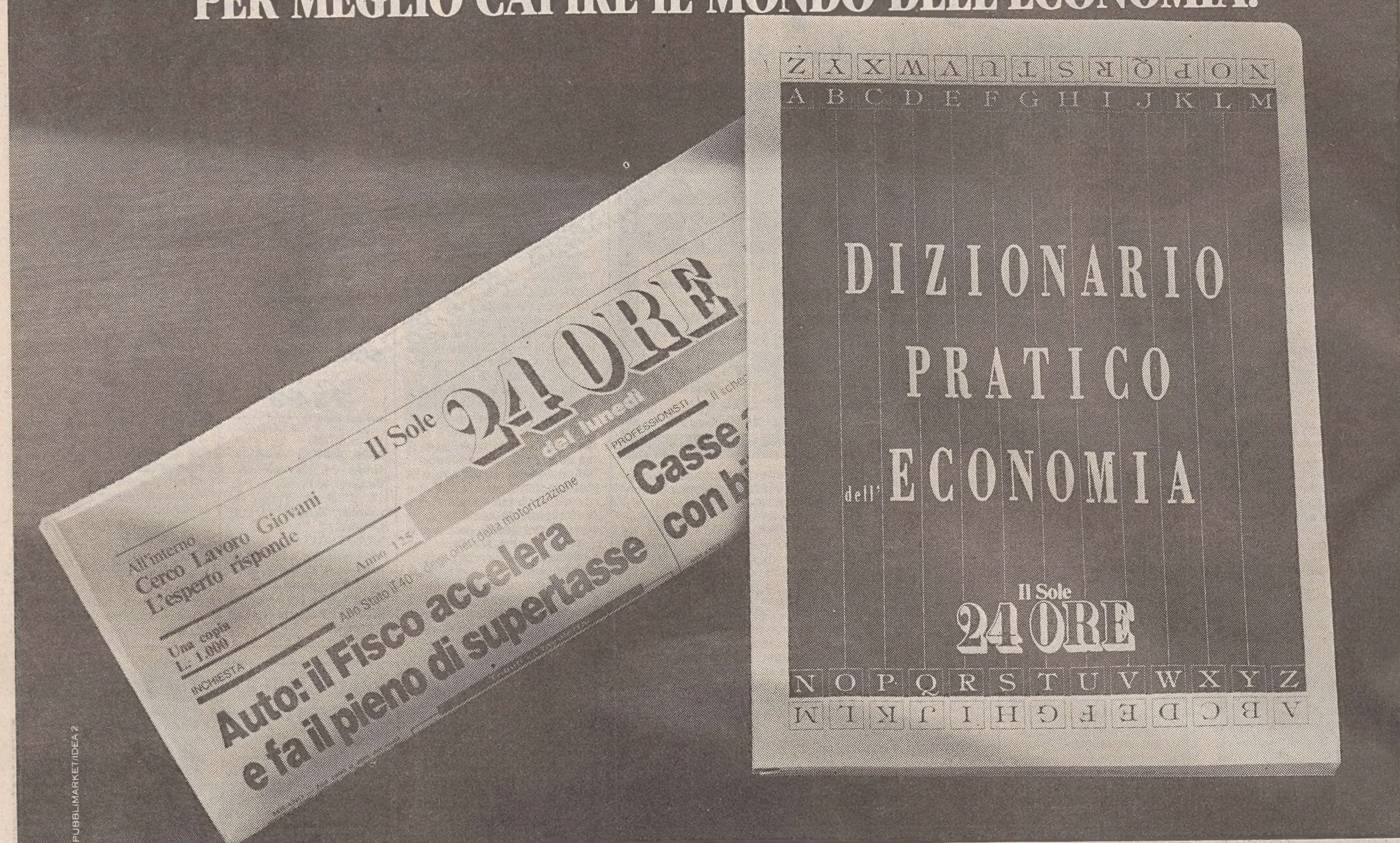
LANCIA

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV

Salvo buon fine. La vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Savi e Savileasing.

DAL 6 NOVEMBRE C'È UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER MEGLIO CAPIRE IL MONDO DELL'ECONOMIA.



CON IL SOLE 24 ORE IL DIZIONARIO PRATICO DELL'ECONOMIA.

Il mondo dell'economia è sempre più vario e articolato.
Il Sole 24 Ore vi offre uno strumento per conoscere e per capire.
Il Dizionario Pratico dell'Economia un'opera in venti dispense per meglio esplorare tutti gli aspetti del mondo economico d'oggi.

IN EDICOLA OGNI LUNEDÌ E SABATO. CON LA PRIMA DISPENSA IL PRATICO RACCOGLITORE.

IL SOLE 24 ORE PER CHI È GIÀ GRANDE E PER CHI LO SARÀ.

Continuaz. dalla 12.a pagina

MONFALCONE KRONOS: costruendi appartamenti 2 letto più mansarda e giardino. 0481-411430. (C001)

MONFALCONE KRONOS: Fiumicello, ampio rustico parzialmente da ristrutturare con 4600 mq terreno. 0481-411430. (C001)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento ultimo piano 2 letto 62.000.000, garage. 0481-41130. (C001)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, costruendi appartamenti 3 letto biservizi, postoauto, cantina, riscaldamento autonomo lire 900.000 al mq 0481-411430. (C001)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera da 165.000.000 circa 200 mq interni più giardino. 0481-411430. (C0001)

MONFALCONE MILANO vende ultima villa schiera e appartamento nuovo Staranzano con rifiniture lusso. 0481-791315. (C469)

MONFALCONE MILANO vende ville Redipuglia - Polazzo - Romans - Poggio - Cormons 0481-791315. (C469)

MONFALCONE MILANO vende appartamenti nuovi centro e Ronchi con garage. 0481-791315. (C469)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 Ronchi dei Legionari costruendi appartamenti palazzina due o tre stanze doppi servizi cantina garage giardino condominiale consegna entro gennaio '91. (C470)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 appartamento centralissimo libero piano alto due stanze letto garage. Altro biletto libero primi mesi '90. (C470)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 Grado Pineta appartamento due stanze letto completamente arredato l. 48.500.000. Altro attico biletto ampia terrazza posto auto. Altra mansardina centrale mq 0. (C470)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 appartamento zona storica rimesso nuovo entrata indipendente riscaldamento autonomo possibilità mansarda piccolo giardino. (C470)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 Ronchi dei Legionari villa indipendente tre stanze letto doppi servizi garage mq 6.000 giardino. (C470)

MONFALCONE RABINO 0481-410230 splendida villa periferica biappartamenti taverna garage mq 1000 giardino. (C470)

PAI Gorizia casetta su tre piani con giardino centralissima 90.000.000. Tel. 040/301531 17-19.30. (A6120)

PAI Marina Julia villetta con giardino 600 mq 98.000.000. Tel. 040/301531 17-19.30. (A6120)

PAI Montebello magazzini da 240 mq in su accesso camion 170.000.000. Tel. 040/301531 17-19.30. (A6120)

PAI via Petronio salotto tinello cucinino matrimoniale veranda recente perfetto 57.000.000. Tel. 040/301531 17-19.30. (A6120)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano occasione appartamento affittato con contratto scaduto e rilascio giudiziale già fissato stabile ottime condizioni due stanze cucina bagno 29.000.000 minimo contanti 11.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona piazza Oberdan in stabile di prestigio vendesi appartamento signorile salone quattro stanze cucina abitabile due bagni poggioli. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 ufficio recente I piano due vani servizio ottime condizioni vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona XX Settembre-Politeama in stabile buone condizioni vendesi mansarda due stanze cucina servizio ripostiglio 27.500.000 minimo contanti 10.000.000. (A03)

PRIVATAMENTE vendo appartamento 180 mq centralissimo lussuosamente ristrutturato salone tre stanze cucina doppi servizi autometano ascensore. Tel. 040/62180. (A63962)

PRIVATO vende appartamento libero soleggiato perfetto Donadoni camera cameretta cucina bagno. Tel. 040/742025. (A63955)

PRIVATO vende liberi zona Coroneo stanza cucina bagno tel. 040-630158 ore ufficio. (A63908)

PROGETTOCASA Besenghi adiacenze soggiorno camera cucina bagno cantina 64.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA box viale Sanzio adatto vettura grande 32.000.000 dilazionabili 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Centro Storico ottime condizioni, soggiorno due camere servizi 95.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Eremo, panoramicissima casa da restaurare, ampio terreno 270.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Gambini soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 63.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Garibaldi soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 70.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Giardino Pubblico saloncino tre camere cucina bagno 98.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Giulia mansarda al grezzo, finestrata, 80 mq. 30.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Ippodromo recentissimo saloncino due camere cucina servizi box 150.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA San Giacomo, ottimo camera cucina bagno veranda 43.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Tribunale, luminoso appartamento da restaurare, ampia metratura, 180.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA Via Udine saloncino due camere cucina bagno 60.000.000. 040/767548. (A013)

PROGETTOCASA viale XX Settembre mansarda da ristrutturare 100 mq 50.000.000. 040/767548. (A013)

QUADRIFOGLIO adiacenze via dell'Istria magazzino 730 mq circa, con uffici servizi passo carrabile. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO B.GO TERESIANO locale d'affari 250 mq circa, con 10 fori. 040/630174. (A012)

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

QUADRIFOGLIO BARCOLA recentissimo perfetto appartamento panoramico con taverna 150 mq circa, con giardinetto, posti macchina. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO CENTRALI ampi uffici con possibilità di diverse soluzioni interne, in palazzo in corso completo restauro. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO CENTRALE appartamento perfettamente ristrutturato 150 mq circa, adatto anche uso ambulatorio. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO EREMO panoramica casetta affiancata, cucina, camera, 2 camerette servizo ripostiglio. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO in posizione centrale, piano alto signorile, ampia cucina, salone 2 stanze 2 stanzette servizi poggioli con ascensore riscaldamento. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO PASCOLI in casa d'epoca, appartamento in buone condizioni cucina 2 stanze, stanzetta, bagno. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO PERIFERICA casetta accostata 60 mq su 2 piani con giardinetto. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO ROIANO miniappartamento perfetto angolo cottura tinello matrimoniale bagno autometano. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO 1.o piano cucina soggiorno camera doccia 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA luminosissima mansarda primo ingresso, cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazze, consegna tra 1 anno. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO via OBERDORFER ultimo piano da ristrutturare 1 stanza, 2 stanzette, cucina, bagno. 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO via SAN CILINO ultime disponibilità appartamenti in costruzione in edilizia convenzionata, soggiorno 2 stanze servizi posto macchina, autometano 040/630174. (A012)

QUADRIFOGLIO via UDINE completamente restaurato, soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO zona GIARDINO PUBBLICO, recente piano alto, cucinotto, soggiorno 2 camere bagno poggioli. 040/630175. (A012)

QUADRIFOGLIO zona PAM recente ottime condizioni, ampia cucina, saloncino, grande matrimoniale, bagno, poggioli. 040/630175. (A012)

RABINO 040/762081 casetta libera da ristrutturare adiacenze università (via Zanella) circa 40 mq su due piani 26.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera indipendente Roiano salottino soggiorno due camere cucina bagno cantina lisciaia giardino 450 mq 195.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera ippodromo perfetta soggiorno due camere cucina doppi servizi soffitta locale caldaia deposito giardino 700 mq 225.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera rimessa a nuovo vista mare San Giuseppe della Chiusa due camere cucina bagno ampio ingresso terrazzo soffitta 98.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera da ristrutturare San Giuseppe della Chiusa soggiorno due camere cucina servizio 33.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Matteotti perfetto soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo ascensore 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recentissimo signorile ippodromo quarto piano ascensore soggiorno camera cucina bagno terrazzo 80.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile Sistiana in palazzina soggiorno con caminetto due camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina condominiale 127.500.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente Opicina in palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina condominiale 87.500.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recentissimo signorile Aurisina cave splendido soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina in palazzina 80.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Ponziana (via Mansanta) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 53.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero San Giacomo (via Cancellieri) camera cucina bagno 29.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze piazza Scorcola soggiorno camera cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 81.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Locchi (via Carli) soggiorno camera cameretta cucina bagno 75.000.000.

RABINO 040/762081 libero perfetto sesto piano ascensore adiacenze Sonnino (viaRigutti) soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 61.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero centrale (via Crispi) soggiorno due camere cucina bagno 75.500.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Pascoli salone tre camere cucina doppi servizi terrazzo complessivi 160 mq 125.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero signorile via Severo saloncino camera camerino cameretta cucina doppi servizi terrazzo 124.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 liberi adiacenze Rossetti (via Donadoni) soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore 55.000.000 camera cameretta cucina servizio 50.000.000.

RABINO 040/762081 locale libero adiacenze piazza Garibaldi 200 mq 6 vetrine possibilità passo carraio 260.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero perfetto via Conti camera cucina bagno 34.100.000 altro da sistemare camera cucina bagno 28.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 Roiano Scala Santa libero recente signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina condominiale 77.500.000. (A014)

RABINO 040/762081 via Rossetti libero perfetto soggiorno due camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 129.500.000. (A014)

RABINO 040-762081 adiacenze Giardino Pubblico (via Torricelli) libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo 74.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 casetta libera via di Servola da ristrutturare camera cucina servizio solo 20.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 casetta libera Servola da ristrutturare 50 mq più 50 mq terreno 29.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 casetta libera perfetta Servola soggiorno due camere cucina bagno terrazzo cantina 77.500.000. (A014)

RABINO 040-762081 casetta libera Barcola su due piani vista golfo soggiorno cinque camere cucina doppi servizi box due auto cortile 50 mq 320.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente signorile Duino vista mare in palazzina saloncino due camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo box due auto 173.000.000.(A014)

RABINO 040-762081 libero Ponziana (via Mansanta) camera cameretta cucina bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero perfetto salita Promontorio camera cameretta cucina bagno 46.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente adiacenze Baiamonti (via Pirano) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 54.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Madonna del Mare soggiorno tre camere cucina bagno riscaldamento autonomo 68.500.000 altro di 170 mq 133.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero come nuovo via Ponzanino secondo piano camera cucina bagno 31.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero vista mare Cereria soggiorno camera cameretta cucina bagno 55.500.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Piazza Ospedale (via San Maurizio) perfetto camera cucina bagno 34.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero San Giusto rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo 40.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero centrale (via Maiolica) soggiorno quattro camere cucina bagno riscaldamento autonomo 140.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero perfetto via San Marco soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 51.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Campo San Giacomo camera cameretta cucina bagno 48.500.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero viale Terza Armata camera cameretta cucina bagno 55.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Belpoggio soggiorno camera cameretta cucina bagno 67.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero recente signorile adiacenze Carnaro (via Rovigno) monolocale angolo cottura bagno terrazzo posto macchina 49.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Gatteri soggiorno camera cucina servizio solo 31.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 libero Viale uso ufficio o laboratorio indipendente salone camera bagno complessivi 60 mq 31.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 locale libero Barriera rimesso a nuovo 130 mq 91.000.000. (A014)

RABINO 040-762081 mansarda libera perfetta adiacenze Rossetti (via Vecellio) soggiorno camera cucina bagno 40.000.000. (A014)

RIVIERA 040/224426 zona San Vito terzo piano 120 mq salone due stanze stanzino cucina servizi parzialmente ristrutturato mutuo. (A6128)

ROMAGNA vendesi splendido e panoramicissimo appartamento 250 mq su due piani + 63 mq terrazzi, box, giardino. Immobiliare Ferlan 040-299137. (A6059)

SANTA Croce splendida posizione vendesi in villetta appartamento due camere soggiorno cucina servizi. Immobiliare Ferlan 040/299137. (A6058)

STARANZANO appartamento libero primo piano: entrata, soggiorno, cucina, bagno, due camere, ripostiglio, due poggioli. Agenzia Alfa 0481-798807. (C002)

STUDIO 4 040/728334 Crispi mansarda in completa ristrutturazione ascensore terrazzi 80 mq. (A6124)

STUDIO 4 040/728334 stabili interi zona via Udine-Roiano trattative riservate.(A6124)

STUDIO 4 040/728334 centro città stabili prestigiosi appartamenti 130-200-260mq. (A6124)

STUDIO 4 040/728334 appartamento particolare su tre piani in casa singola zona S. Giusto trattative riservate. (A6124)

STUDIO 4 040/728334 S. Vito villa prestigiosa su tre piani giardino garage. (A6124)

STUDIO 4 040/728334 terreni edificabili Aurisina 1100 mq, Monrupino 1100-1900 mq. (A6124)

TRE I 040/774881 Battisti 105 mq 3.o piano da ristrutturare. (A6085)

TRE I 040/774881 Carpineto attico su due piani 180 mq, ottimo. (A6085)

TRE I 040/774881 Centrale appartamento mansardato 120 mq ristrutturato. (A6085)

TRE I 040/774881 Centrale appartamento 230 mq stabile signorile. (A6085)

TRE I 040/774881 Opicina prestigiosa villa unifamiliare. Trattative riservate.(A6085)

TRE I 040/774881 S. Maurizio 120 mq da ristrutturare. Prezzo interessante. (A6085)

TRE I 040/774881 via Udine 70 mq completamente da ristrutturare. (A6085)

TRE I 040/774881 Viale Miramare ottime finiture 90 mq vista mare. (A6085)

TRE I 040/774881 Zona Campi Elisi ultimo piano 70 mq panoramicissimo. (A6085)

TRE I 040/774881 Zona S. Giacomo 60 mq accuratamente rifinito. (A6085)

UNIONE 040/733602 centralissimo monolocale con angolo cottura e bagno 30.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 Cologna luminosissimo tinello cucinotto 2 camere doppi servizi 115.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 Carlo Alberto soggiorno camera cameretta cucina servizi separati 88.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 Costalunga soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 85.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 Petronio soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli 105.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 Severo soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli 77.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 San Giacomo in buone condizioni camera cucina bagno 31.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 San Giusto camera cameretta cucina servizi ingresso 35.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 vicolo Scaglioni salone 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo 200.000.000. (D185)

UNIONE 040/733602 Barriera soggiorno 2 camera camerino cucina servizi 78.000.000. (D185)

VENDESI monolocale adatto studenti o ad estetista telefonare 040-763714. (A63919)

VENDITA appartamenti tre quattro stanze accessori zona Rive, stabile epoca ristrutturato, ascensore, posti macchina, riscaldamento autonomo, per informazioni e visita lunedì, mercoledì, sabato tel. 040/310971. (A6071)

VENDO appartamento con mansarda 215 mq più terrazze metri 46 stabile signorilezona Castagneto alta telefonare 040-572323. (A63930)

VENDO BORGO TERESIANO mansarda 3 vani da restaurare. PONZIANA due stanze soggiorno cucinino conforts CARSO appartamento spazioso in villa a schiera 260.000.000. Tel. 040-364977. (A63917)

VESTA vende magazzino libero via Campanelle mq 75 telefonare 040/730344. (A6086)

VILLA VICENTINA ville schie mutuo concesso rifiniture l so - 130.000.000 conseg 1990. Ag. Milano 0481-7913 (C469)

VILLE nuove Muggia bifami ri 380.000.000 e 430.000 vende La Chiave. 040/272 (D184)

VIP 040/64112 SAN GIACO semipanoramico soleg da restaurare camera c servizio 12.000.000. (A02)

VIP 040/64112 zona SISTI recente villa vista mare e lenti condizioni 334 mq a bili tripli servizi due box 1400 mq giardino 550.000.

VIP 040/65834 OPICINA recentissima eccellenti co zioni salone caminetto cu tre ampie camere mansa semiabitabile tripli servizi vanderia garage giardino mq 465.000.000. (A02)

CASABELLA NUOVI APP TAMENTI CON GIARDINO VATO su due piani soggio due stanze doppi servizi Tel. 040/362670. (A6102)

A. QUATTROMURA zona 60 mq da restaurare occa nissima. 040/578944. (A610

CASABELLA BOX AUTO che per CAMPER Rozzol, rie dimensioni VENDESI FITTASI. Tel. 040/3626 (A6102)

CASABELLA IN COSTRUZ NE su due piani salone con minetto tre stanze doppi ser zi grandi terrazze con giar pensile. INGRESSO INDIP DENTE CON TERRENO E P CHEGGIO PRIVATO. 040/362670. (A6102)

23 Turismo e villeggiature

DOLOMITI Hotel ai Pini, V di Fassa, costruzione nu ogni comfort, per Natale e se mane bianche. Tel. 04 64501/0471-286562. (G355)

24 Smarrimenti

SMARRITA berian H (cane s zona San Dor Tel. 040/945049-228 (A 954)

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pa re tedesco, iscritti vacci Prezzo modico. 0432-7227 (F0005)

SHAR-PEI figli campioni al stiario via Einaudi 1 tel. 0 68018. (A6087)

27 Diversi

CARTOMANTE chiromante solve consiglia in giornata uomini. Tel. 040/362 (A6126)

CASA di riposo centraliss stanza matrimoniale posto mo donna tel. 68523, des riamo essere visitati per re il meglio. (A6105)

MAGIA BIANCA CARTOM ZIA Mago Aniello Palu unisce amori, riconcilia co gi, rigenera affari e com cio. Toglie MALEFICI e JE TURE a persone e ambie RISULTATI PIENAMENTE RANTITI. Monfalc 0481/480945. (A63635)

SELENE: cartomante, c mante, rabdomante, vegg te, sensitiva, telepatica. (A6 040/578991.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELL'ALTO FRIULI

STRALCIO AVVISO DI GARA

Licitazione privata ai sensi dell'art. 15/a della legge 30/03/1981 n. 113 per la fornitura di combustibili.

(Spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 27 ottobre 1989).

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari dell'Alto Friuli con sede in Tolmezzo indice una licitazione privata per la fornitura franco serbatoi delle centrali termiche ubicate nel territorio di propria competenza di circa 650.000 litri di gasolio per riscaldamento. La consegna dei combustibili, nei quantitativi richiesti, dovrà avvenire entro il giorno successivo all'ordine, anche se festivo, per la stagione invernale 1989/'90 fino al 14 ottobre 1990.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio di cui all'art. 15/a della legge 113/'81 e precisamente al prezzo più basso.

Altri dati a integrazione di quelli sopra precisati potranno essere desunti dall'avviso di gara pubblicato sul foglio delle inserzioni della Gazzetta della Repubblica; sul supplemento della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Le richieste di partecipazione alla gara in carta bollata, o equivalente per le Ditte con sede all'estero, corredate dalla documentazione descritta negli avvisi di gara sopra indicati, dovranno pervenire all'

Istituto Autonomo per le Case Popolari dell'Alto Friuli
Tolmezzo via Matteotti n. 7

ENTRO E NON OLTRE IL 15 NOVEMBRE 1989

L'Istituto appaltante trasmetterà l'invito entro il 20 novembre 1989.

Tolmezzo, 27 ottobre 1989

IL PRESIDENTE
(MOLINARO p. i. Gino)